

ROMA



Comune di Roma

Assessorato Politiche Sociali
e promozione della salute

ALLEGATO 1

Legge 285/97
Progetti promossi dai Municipi
nell'ambito dei Piani Regolatori Sociali 2008-2010

Dipartimento V

Cabina di regia legge 285/97

Sommario

INTRODUZIONE	3
PARTE GENERALE	4
Gli atti di approvazione	4
I progetti	5
Le risorse	11
PARTE ANALITICA.....	14
Municipio 1°	15
Municipio 2°	22
Municipio 3°	33
Municipio 4°	40
Municipio 5°	45
Municipio 6°	56
Municipio 7°	64
Municipio 8°	71
Municipio 9°	88
Municipio 10°	100
Municipio 11°	103
Municipio 12°	114
Municipio 13°	126
Municipio 15°	147
Municipio 16°	153
Municipio 17°	161
Municipio 18°	167
Municipio 19°	175
Municipio 20°	179

Introduzione

Le linee programmatiche della precedente amministrazione - approvate dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 124 del 3 luglio 2006 - contenevano la seguente indicazione: “*Nel corso di questo mandato occorre passare alla costruzione dei Piani regolatori sociali di ciascuno dei 19 Municipi*”. Il 7 marzo 2007 la Giunta comunale, con un'apposita “Memoria” ha dato avvio al processo di costruzione dei Piani.

Tutti i Municipi hanno predisposto e approvato i Piani Regolatori Sociali (trasmessi alla Regione Lazio il 15 ottobre 2008), i quali, secondo le indicazioni contenute nella Memoria di Giunta del 2 maggio 2007, contengono anche la nuova ***programmazione triennale (2008-2010) della legge 285/97***. Le risorse indicate ai Municipi per la relativa programmazione fanno riferimento agli anni finanziari 2007-2008-2009 e sono previste per i medesimi importi degli anni precedenti.

Il presente documento è stato preparato dalla Cabina di regia con lo scopo di riunire in un unico documento, anche ai fini amministrativi, tutti i progetti promossi dai Municipi e finanziati dalla legge 285/97. Il testo è articolato in due sezioni.

La prima parte contiene le informazioni sugli atti di approvazione da parte dei Municipi e le tabelle riassuntive dei progetti approvati, delle tipologie di intervento e delle risorse impegnate, elaborate sulla base delle informazioni contenute nei Piani Regolatori Sociali di ciascun Municipio.

La seconda parte riporta gli estratti dei Piani Regolatori Sociali Municipali, relativamente ai capitoli sulla legge 285/97. Il documento riporta i testi integrali, così come si trovano nei Piani. Le modifiche apportate dalla Cabina di regia riguardano solo interventi di tipo grafico-stilistico. La sezione di ciascun Municipio è preceduta da una tabella sintetica – sempre predisposta dalla Cabina di regia - che presenta il quadro complessivo dei progetti finanziati.

Parte generale

Gli atti di approvazione

Tutte le informazioni contenute nel presente Documento sono state tratte dai Piani Regolatori Sociali dei Municipi, approvati dai rispettivi Consigli municipali e trasmessi all’Ufficio di Piano del V Dipartimento. La tabella seguente riporta gli estremi degli Atti formali di approvazione (ed eventuali variazioni apportate fino al 15 ottobre 2008).

Tabella n. 1 – Atti di approvazione dei Piani Regolatori Sociali

Municipio	Atto	n°	del	Modifiche intermedie
1°	Delibera di Consiglio	11	31/03/08	
	Delibera di Consiglio	21	26/09/08	
2°	Memoria di Giunta	-	3/03/08	
	Delibera di Consiglio	20	/08	
3°	Delibera di Consiglio	20	11/06/08	
4°	Verbale di Giunta	33	28/03/08	
	Delibera di Consiglio	32	17/09/08	
5°	Delibera di Giunta	5	31/03/08	
	Delibera di Consiglio	32	13/10/08	
6°	Delibera di Consiglio	7	20/02/08	
	Delibera di Consiglio	28	15/09/08	
7°	Delibera di Consiglio	14	31/03/08	
	Delibera di Giunta	7	30/09/08	
8°	Delibera di Consiglio	22	31/03/08	Lettera Direttore/Dirigente del 30/04/08 prot. n. CH 42671
	Delibera di Consiglio	36	19/09/08	
9°	Delibera di Consiglio	15	31/03/08	
10°	Delibera di Giunta	1	01/04/08	
	Delibera di Consiglio	27	23/09/08	
11°	Delibera di Consiglio	15	28/03/08	
12°	Delibera di Consiglio	19	31/03/08	
	Delibera di Consiglio	31	22/09/08	
13°	Delibera di Giunta	7	19/02/08	Lettera Presidente/Dirigente del 28/04/08 prot. n. CO 37620
	Delibera di Consiglio	22	7/08/08	
15°	Delibera di Consiglio	21	31/03/08	
16°	Delibera di Giunta	6	27/02/08	
	Delibera di Consiglio	14	18/09/08	
17°	Delibera di Giunta	5	19/09/08	
	Delibera di Consiglio	11	04/03/08	
18°	Delibera di Giunta	13	31/03/08	
	Delibera di Consiglio	13	17/09/08	
19°	Delibera di Consiglio	3	14/02/08	Lettera Presidente/Direttore del 29/04/08 prot. n. 22505
	Delibera di Consiglio	25	22/09/08	
20°	Delibera di Consiglio	17	13/10/08	

I progetti

I Piani Regolatori Sociali dei 19 Municipi 2008-2010 prevedono la realizzazione di **84 progetti** finanziati dalla legge 285/97, di cui:

- **63 in continuità** con i precedenti Piani
- **21 innovativi**, di cui
 - 2 del I municipio
 - 1 del II municipio
 - 1 del VIII municipio
 - 1 del XI municipio
 - 5 del XII municipio
 - 1 del XIII municipio
 - 2 del XVI municipio
 - 8 del XX municipio

Nella nuova programmazione dei Municipi non sono stati riconfermati **9 progetti** che erano presenti nei precedenti Piani. I progetti non rifinanziati sono:

- 4 del I municipio
- 4 del XII municipio
- 1 del XX municipio

Di questi 4 non sono stati rifinanziati perché i servizi offerti sono stati ricompresi nella nuova progettualità, mentre gli altri 5 non sono stati rifinanziati perché si ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati e quindi i progetti non verranno continuati.

La tabella seguente presenta l'elenco di tutti i progetti approvati dai Municipi, con relazione alle risorse degli anni finanziari 2007-2008-2009. Al fine di favorire la comunicazione e il monitoraggio degli interventi, attraverso le apposite Schede, a ciascun progetto è stato assegnato un codice identificativo.

Tabella n. 2 – Elenco dei progetti per anni finanziari

Mun.	Codice	Titolo	2007	2008	2009	Totale
1°	1/PRS	Promozione del benessere dell'infanzia e della famiglia	84.520,50	84.520,50	84.520,50	253.561,50
	2/PRS	Adolescenti e giovani in movimento	127.780,64	127.780,64	127.780,64	383.341,92
2°	3/PRS	Centro diurno Spazio Insieme	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
	4/PRS	Centro Diurno Arte Insieme - Handicap, Territorio e Famiglia	86.714,25	0,00	0,00	86.714,25
	5/PRS	Centro polivalente Famiglia	0,00	86.714,25	86.714,25	173.428,50
3°	6/PRS	Spazi e percorsi per l'infanzia	126.868,56	0,00	126.868,56	190.302,84
	7/PRS	Centri per l'adolescenza	0,00	126.868,56	0,00	190.302,84
4°	8/PRS	Centro diurno minori con handicap	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
	9/PRS	Bambini al centro	89.500,00	89.500,00	89.500,00	268.500,00
	10/PRS	Progetto compagno adulto ¹	26.284,37	26.284,37	26.284,37	78.853,11
	11/PRS	Ragazzi al centro	194.500,00	194.500,00	194.500,00	583.500,00
5	12/PRS	Centro diurno Lupo Alberto	37.539,00	37.539,00	37.539,00	112.617,00
	13/PRS	Casa dei ragazzi e delle ragazze	76.050,00	76.050,00	76.050,00	228.150,00
	14/PRS	Community care	60.923,42	60.923,42	60.923,42	182.770,26
	15/PRS	Centro diurno oasi ricreativa	27.300,00	27.300,00	27.300,00	81.900,00
	16/PRS	Casa della genitorialità e sostegno all'affido	68.250,00	68.250,00	68.250,00	204.750,00
	17/PRS	Casa accoglienza "Aguzzano" per detenute con figli minori	42.396,86	42.396,86	42.396,86	127.190,58
	18/PRS	La cultura degli altri	92.123,36	92.123,36	92.123,36	276.370,08
6°	19/PRS	Azioni mirate al disagio	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
	20/PRS	Prevenire il disagio con l'integrazione scolastica	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
	21/PRS	Sostegno alla genitorialità	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00
	22/PRS	Casa delle Arti e del Gioco	53.352,07	53.352,07	53.352,07	160.056,21
	23/PRS	Estate Pronti	38.000,00	38.000,00	38.000,00	114.000,00
	24/PRS	Centro per la sicurezza urbana del bambino	24.193,00	24.193,00	24.193,00	72.579,00
	25/PRS	Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio A	51.841,00	51.841,00	51.841,00	155.523,00
	26/PRS	Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio B	47.518,00	47.518,00	47.518,00	142.554,00

¹ Stesso progetto cambia nome

Mun.	Codice	Titolo	2007	2008	2009	Totale
7°	27/PRS	Centro aggregazione adolescenti Viale G. Morandi (Tor Sapienza)	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
	28/PRS	Centro aggregazione per l'infanzia Cento giochi a Centocelle (Centocelle)	53.006,00	53.006,00	53.006,00	159.018,00
	29/PRS	Centro aggregazione adolescenti Tandereig (Centocelle)	87.700,00	87.700,00	87.700,00	263.100,00
	30/PRS	Centro aggregazione per l'infanzia Il pifferaio magico (Quarticciolo)	86.500,00	86.500,00	86.500,00	259.500,00

8°	31/PRS	Supporto ai nuclei familiari con minori	57.679,70	0,00	0,00	57.679,70
	32/PRS	Centro Aggregazione Il Muretto	103.629,96	106.925,69	106.925,69	317.481,34
	33/PRS	Educativa di Strada "Onde road"	103.629,96	106.925,70	106.925,70	317.481,34
	34/PRS	Centro per la famiglia	178.245,50	226.038,00	226.038,00	630.321,50
	35/PRS	Centro Aggregazione Godzilla	103.629,96	106.925,69	106.925,69	317.481,34

9°	36/PRS	Centro ludico ed educativo per minori 3-11 anni	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00
	37/PRS	Tempo della non scuola	63.737,09	63.737,09	63.737,09	191.211,27
	38/PRS	Centro aggregazione giovanile	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00

10°	39/PRS	PRE ADOLESCENTI Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	96.485,19	96.785,19	96.785,19	290.355,57
	40/PRS	ADOLESCENTI Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	98.881,96	98.881,96	98.881,96	296.645,88
	41/PRS	Crescere e comunicare: interventi sostegno genitorialità	39.172,99	39.172,99	39.172,99	117.518,97
	42/PRS	Il tempo di non scuola: progetto di accoglienza e appoggio educativo per minori	26.576,23	26.576,23	26.576,23	79.728,69
	43/PRS	Gioco e mi diverto: ludoteca 3-10 anni	47.422,42	47.422,42	47.422,42	142.267,26
	44/PRS	LUDOTECA Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	77.188,15	77.188,15	77.188,15	231.564,45

11°	45/PRS	Centro aggregativo giovanile Tetris	96.845,20	96.845,20	96.845,20	290.535,60
	46/PRS	Ludoteca	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
	47/PRS	II Ludoteca	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00
	48/PRS	Centro integrazione, socializzazione e supporto scolastico	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
	49/PRS	Centro Musicale	66.000,00	66.000,00	66.000,00	198.000,00

12°	50/PRS	All'ombra della grande quercia	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	51/PRS	Tutti insieme appassionatamente	74.000,00	74.000,00	74.000,00	222.000,00
	52/PRS	Essere genitori... che responsabilità	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	53/PRS	Oggi si lavora!	100.074,60	100.074,60	100.074,60	300.223,80
	54/PRS	Qui si studia!	83.000,00	83.000,00	83.000,00	249.000,00
13°	55/PRS	Simeone N.	82.818,00	0,00	0,00	82.818,00
	56/PRS	Operatività di strada	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
	57/PRS	Centro di aggregazione per minori Accasamia	29.600,00	0,00	0,00	29.600,00
	58/PRS	Centro Socio Educativo Integrato La Sfera Magica	55.500,00	0,00	0,00	55.500,00
	59/PRS	VERSUS Educativa Territoriale	257.513,73	440.431,73	440.431,73	1.138.377,19
15°	60/PRS	Centri Ricreativi Estivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
	61/PRS	Centro Ascolto I e II Infanzia	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
	62/PRS	Centro di quartiere socializzazione e aggregazione giovanile	123.481,13	123.481,13	123.481,13	370.443,39
	63/PRS	Centro di attività integrate con funzioni educative e ricreative	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
16°	64/PRS	Centro 16 integrazione minori	103.664,86	103.664,86	103.664,86	310.994,58
	65/PRS	Centro giochi P.zza Merolli	92.000,00	92.000,00	92.000,00	276.000,00
	66/PRS	Educativa territ. nelle scuole	103.000,00	103.000,00	103.000,00	309.000,00
17°	67/PRS	Ludoteca	78.530,70	78.530,70	78.530,70	235.592,10
	68/PRS	Centro Polivalente giovani	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00
	69/PRS	Centro Polivalente piccoli	44.000,00	44.000,00	44.000,00	132.000,00
18°	70/PRS	Centri giovanili – sostegno all'adolescenza e prevenzione dei disagi sociali ad essa connessi presso locali ex Bastogi	82.141,84	82.141,84	82.141,84	246.425,52
	71/PRS	Sostegno alla genitorialità – sportello di ascolto nella scuola dell'obbligo	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
	72/PRS	Sostegno alla genitorialità – centro diurno polivalente	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
	73/PRS	Sostegno alla genitorialità – asilo nido autorganizzato	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
19°	74a/PRS	Ludoteca Primavalle	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50
	74b/PRS	Ludoteca Ottavia	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50
	74c/PRS	Ludoteca Montemario	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50
	74d/PRS	Ludoteca Quartaccio	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50
	75/PRS	Educativa Territoriale	74.367,36	74.367,36	74.367,36	223.102,08

20°	76/PRS	Centro Diurno di prevenzione della devianza giovanile	36.739,96	0,00	0,00	36.739,96
	77/PRS	Attività ludica a cavallo per minori con disabilità	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
	78/PRS	Centri ricreativi estivi	150.000,00	156.739,96	156.739,96	463.479,92
	79/PRS	Sostegno alla genitorialità	0,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00
	80/PRS	Sul palcoscenico per conoscere se stessi	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
	81/PRS	Socializzazione, integrazione, benessere. I giovani in relazione al mondo straniero	0,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00
	82/PRS	Sbulloniamoci	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
	83/PRS	UIM Unità Interdistret. Minori	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
	84/PRS	La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00

Dal punto di vista delle 11 *tipologie di intervento* identificate dalla Cabina di regia, oltre la metà dei progetti (54,8%) riguarda “Spazi e servizi ludico-ricreativi per l’infanzia (4-12 anni)” ed Educativa territoriale, lavoro di strada e centri di aggregazione per adolescenti (13-18 anni). Quasi un intervento su 5 riguarda poi il “Sostegno alla genitorialità” (19%). Seguono i progetti finalizzati all’integrazione scolastica (7,1%) e il sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale (6%). Tutte le altre tipologie sono presenti in misura più ridotta (complessivamente, 13,1%).

La tabella seguente presenta la distribuzione dei progetti secondo le tipologie standard.

Tabella n. 3 - Tipologie dei progetti

Tipologia	N. progetti	% sul totale dei progetti
Promozione dei diritti e della partecipazione delle bambine e dei bambini	3	3,5
Sostegno alla genitorialità	16	19
Nidi alternativi e altri interventi per la prima infanzia (0-3 anni)	1	1,2
Diffusione e sostegno dell’affidamento familiare e dell’adozione	0	0
Spazi e servizi ludico-ricreativi per l’infanzia (4-12 anni)	20	23,8
Educativa territoriale, lavoro di strada e centri di aggregazione per adolescenti (13-18 anni)	26	31
Sostegno all’integrazione scolastica e prevenzione della dispersione e dell’abbandono scolastico	6	7,1
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale	5	6
Sostegno all’integrazione dei minori stranieri e nomadi	3	3,6
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	3	3,6
Progetto di sistema	1	1,2
Totale	84	100

La tabella n. 4 presenta invece la distribuzione per tipologia dei 21 progetti innovativi. Dalla tabella emerge che la maggior parte dei nuovi interventi riguarda il sostegno alla genitorialità (33,3%), l’integrazione scolastica e la prevenzione della dispersione scolastica (19%), gli spazi e servizi ludico-ricreativi per l’infanzia (14,3%). Le altre tipologie sono rappresentate in misura minore.

Tabella n. 4 - Tipologie dei progetti innovativi

Tipologia	N. progetti	%
Promozione dei diritti e della partecipazione delle bambine e dei bambini	2	9,5
Sostegno alla genitorialità	7	33,3
Nidi alternativi e altri interventi per la prima infanzia (0-3 anni)	0	0
Diffusione e sostegno dell’affidamento familiare e dell’adozione	0	0
Spazi e servizi ludico-ricreativi per l’infanzia (4-12 anni)	3	14,3
Educativa territoriale, lavoro di strada e centri di aggregazione per adolescenti (13-18 anni)	2	9,5
Sostegno all’integrazione scolastica e prevenzione della dispersione e dell’abbandono scolastico	4	19
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale	0	0
Sostegno all’integrazione dei minori stranieri e nomadi	1	4,8
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	1	4,8
Progetto di sistema	1	4,8
Totale	21	100

Le risorse

Complessivamente, le risorse della legge 285/97 ripartite ai Municipi ammontano ad oltre 6 milioni di Euro l'anno (6.240.623,69), per un importo pari, nel triennio 2007-2009, di poco meno di 19 milioni di Euro (18.721.871,07).

La tabella seguente offre un quadro delle risorse complessivamente assegnate a ciascun Municipio, sulla base dei criteri e degli indici già utilizzati nel 2° Piano Territoriale Cittadino in attuazione della legge 285/97

Tabella n. 5 - Riparto generale delle risorse per Municipio

Municipi	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale triennio 2007-2009
1°	216.633,81	216.633,81	216.633,81	649.901,43
2°	210.932,91	210.932,91	210.932,91	632.798,73
3°	129.457,71	129.457,71	129.457,71	388.373,13
4°	368.657,52	368.657,52	368.657,52	1.105.972,56
5°	412.839,43	412.839,43	412.839,43	1.238.518,29
6°	360.106,19	360.106,19	360.106,19	1.080.318,57
7°	359.393,58	359.393,58	359.393,58	1.078.180,74
8°	557.974,57	557.974,57	557.974,57	1.673.923,71
9°	258.915,40	258.915,40	258.915,40	776.746,20
10°	393.598,92	393.598,92	393.598,92	1.180.796,76
11°	298.821,63	298.821,63	298.821,63	896.464,89
12°	343.953,67	343.953,67	343.953,67	1.031.861,01
13°	449.420,13	449.420,13	449.420,13	1.348.260,39
15°	355.592,99	355.592,99	355.592,99	1.066.778,97
16°	304.760,06	304.760,06	304.760,06	914.280,18
17°	189.317,04	189.317,04	189.317,04	567.951,12
18°	329.226,37	329.226,37	329.226,37	987.679,11
19°	393.123,84	393.123,84	393.123,84	1.179.371,52
20°	307.897,92	307.897,92	307.897,92	923.693,76
Totale	6.240.623,69	6.240.623,69	6.240.623,69	18.721.871,07

Le tabelle seguenti, n. 6 e n. 7, riportano rispettivamente:

- il riparto delle risorse articolate per Municipio e – all'interno di queste – quelle assegnate alla realizzazione dei progetti (98%) e quelle riservate per le azioni di sistema (2%);
- gli importi complessivamente disponibili per ciascun Municipio, tenendo conto delle risorse residue degli anni finanziari precedenti, che non erano state impegnate precedentemente.

Come è possibile notare, ciò riguarda n. 8 Municipi, di cui però solo 2 avevano ancora risorse residue di anni precedenti al 2006.

Tabella n. 6 - Riparto delle risorse articolate per Municipio, per progetti e per azioni di sistema (2%)

Municipi	Anno finanziario 2007			Anno finanziario 2008			Anno finanziario 2009		
	Totale 2007 (100%)	Azioni sistema (2%)	Importo progetti (98%)	Totale 2008 (100%)	Azioni sistema (2%)	Importo progetti (98%)	Totale 2009 (100%)	Azioni sistema (2%)	Importo progetti (98%)
1°	216.633,81	4.332,68	212.301,13	216.633,81	4.332,68	212.301,13	216.633,81	4.332,68	212.301,13
2°	210.932,91	4.218,66	206.714,25	210.932,91	4.218,66	206.714,25	210.932,91	4.218,66	206.714,25
3°	129.457,71	2.589,15	126.868,56	129.457,71	2.589,15	126.868,56	129.457,71	2.589,15	126.868,56
4°	368.657,52	7.373,15	361.284,37	368.657,52	7.373,15	361.284,37	368.657,52	7.373,15	361.284,37
5°	412.839,43	8.256,79	404.582,64	412.839,43	8.256,79	404.582,64	412.839,43	8.256,79	404.582,64
6°	360.106,19	7.202,12	352.904,07	360.106,19	7.202,12	352.904,07	360.106,19	7.202,12	352.904,07
7°	359.393,58	7.187,87	352.205,71	359.393,58	7.187,87	352.205,71	359.393,58	7.187,87	352.205,71
8°	557.974,57	11.159,49	546.815,08	557.974,57	11.159,49	546.815,08	557.974,57	11.159,49	546.815,08
9°	258.915,40	5.178,31	253.737,09	258.915,40	5.178,31	253.737,09	258.915,40	5.178,31	253.737,09
10°	393.598,92	7.871,98	385.726,94	393.598,92	7.871,98	385.726,94	393.598,92	7.871,98	385.726,94
11°	298.821,63	5.976,43	292.845,20	298.821,63	5.976,43	292.845,20	298.821,63	5.976,43	292.845,20
12°	343.953,67	6.879,07	337.074,60	343.953,67	6.879,07	337.074,60	343.953,67	6.879,07	337.074,60
13°	449.420,13	8.988,40	440.431,73	449.420,13	8.988,40	440.431,73	449.420,13	8.988,40	440.431,73
15°	355.592,99	7.111,86	348.481,13	355.592,99	7.111,86	348.481,13	355.592,99	7.111,86	348.481,13
16°	304.760,06	6.095,20	298.664,86	304.760,06	6.095,20	298.664,86	304.760,06	6.095,20	298.664,86
17°	189.317,04	3.786,34	185.530,70	189.317,04	3.786,34	185.530,70	189.317,04	3.786,34	185.530,70
18°	329.226,37	6.584,53	322.641,84	329.226,37	6.584,53	322.641,84	329.226,37	6.584,53	322.641,84
19°	393.123,84	7.862,48	385.261,36	393.123,84	7.862,48	385.261,36	393.123,84	7.862,48	385.261,36
20°	307.897,92	6.157,96	301.739,96	307.897,92	6.157,96	301.739,96	307.897,92	6.157,96	301.739,96
Totali	6.240.623,69	124.812,47	6.115.811,22	6.240.623,69	124.812,47	6.115.811,22	6.240.623,69	124.812,47	6.115.811,22

Tabella n. 7 - Disponibilità complessiva per i Municipi (importi comprensivi di eventuali risorse residue degli anni finanziari precedenti)

Municipio	Importi residui			Importi triennio 2007-2009			Totale
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
1°			114.513,88	216.633,81	216.633,81	216.633,81	764.415,31
2°				210.932,91	210.932,91	210.932,91	632.798,73
3°				129.457,71	129.457,71	129.457,71	388.371,13
4°				368.657,52	368.657,52	368.657,52	1.105.972,56
5°				412.839,43	412.839,43	412.839,43	1.238.518,29
6°				360.106,19	360.106,19	360.106,19	1.080.318,57
7°				359.393,58	359.393,58	359.393,58	1.078.180,74
8°			45.440,72	557.974,57	557.974,57	557.974,57	1.171.936,43
9°				258.915,40	258.915,40	258.915,40	776.746,20
10°				393.598,92	393.598,92	393.598,92	1.180.796,76
11°			60.000,00	298.821,63	298.821,63	298.821,63	956.464,89
12°		16.619,14	66.380,26	343.953,67	343.953,67	343.953,67	1.114.860,41
13°			10.795,73	449.420,13	449.420,13	449.420,13	1.359.056,12
15°				355.592,99	355.592,99	355.592,99	1.066.778,97
16°			195.000,00	304.760,06	304.760,06	304.760,06	1.109.280,18
17°				189.317,04	189.317,04	189.317,04	567.951,12
18°				329.226,37	329.226,37	329.226,37	987.679,11
19°			385.261,36	393.123,84	393.123,84	393.123,84	1.564.632,88
20°	96.157,96	86.157,96	307.897,92	307.897,92	307.897,92	307.897,92	1.413.907,60
Totale	96.157,96	102.777,10	1.185.289,87	6.240.623,69	6.240.623,69	6.240.623,69	20.106.096,00

Parte analitica

Municipio I•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
1/PRS	Promozione del benessere dell'infanzia e della famiglia	84.520,50	84.520,50	84.520,50	253.561,50	36 mesi
2/PRS	Adolescenti e giovani in movimento	127.780,64	127.780,64	127.780,64	383.341,92	36 mesi
Totale assegnato per progetti		212.301,14	212.301,14	212.301,14	636.903,42	
Importo per azioni di sistema (2%)		4.332,67	4.332,67	4.332,67	12.998,01	
Totale		216.633,81	216.633,81	216.633,81	649.901,43	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 1° Municipio

8. IL PIANO MUNICIPALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA – REVISIONE “B”

8.1 Premessa

L'esperienza maturata in questo Municipio negli anni di lavoro con i minori, gli adolescenti, le famiglie ed i giovani adulti ha fatto maturare la consapevolezza tra gli operatori che gli interventi in questo delicato settore, per essere efficaci, debbono inscriversi in un quadro coordinato di politiche sociali (scuola, lavoro, formazione, ecc) e prevedere una funzionale integrazione con gli altri settori di intervento, (educativo, sanitario, ecc.)

Determinante pertanto risulta essere la conoscenza del territorio, il monitoraggio delle risorse esistenti, l'implementazione dei servizi carenti, il confronto costante con le agenzie presenti e soprattutto l'attivazione di un lavoro di rete, indubbiamente complesso e faticoso, ma in grado di produrre sinergie e permettere di elaborare interventi integrati con una possibile ricaduta in termini di efficacia.

8.2 Il lavoro svolto nel triennio 2006-2008

In quest'ottica gli uffici del Municipio hanno lavorato alla programmazione e alla attuazione dei progetti finanziati con il Fondo per le politiche sociali (L.328/00) e con il Fondo per la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza (L.285/97), integrandoli con le altre attività istituzionali realizzate e finanziate con fondi di Bilancio Municipale.

Di seguito una panoramica degli interventi e dei progetti realizzati nell'ultimo triennio, diretti alla infanzia e all'adolescenza e suddivisi per tipo di finanziamento e per fascia di età:

	Progetto	Finalità	Fascia d'età	Finanziamento
1	Mentore	Diretto a studenti medie inferiori in sinergia con scuole del territorio con l'obiettivo di riduzione della dispersione scolastica e interventi diretti sostegno alle scuole nella gestione di situazioni complesse di disagio con di rischio di emarginazione e/o di devianza	10-15 anni	L.328/00
2	Centro Permanente	Luogo di aggregazione e di socializzazione rivolto a bambini italiani e stranieri	6-10 anni	L.328/00
3	Spazio neutro	Spazio d'incontro "protetto" offerto ai genitori biologici, affidatari, adottivi nei casi di aperta conflittualità;	0 -18 anni	L.328/00
4	Spazio Be.Bi,	Servizio di accoglienza socio-pedagogica diretto alla primissima infanzia	18 mesi – 3 anni	L.328/00
5	Sportello famiglia	Orientamento sui diritti, servizi ed opportunità offerte alle famiglie	universale	L.328/00
6	Educativa territoriale	Promuove esperienze di autonomia e di sano protagonismo tra i ragazzi considerati quali soggetti di progettazione e di azione	11-18 anni	L.285/97
7	Guarda in giro	Offre un percorso di crescita ai ragazzi attraverso la sperimentazione di prodotti cinematografici	11-14 anni	L.285/97
8	Genitori si Diventa	Valorizza le competenze genitoriali, incrementa la fiducia nel ruolo e rafforza la capacità di osservare i figli	0-6 anni	L.285/97
9	Bambini sicuri	Offrire ai bambini la possibilità di raggiungere un grado di autonomia che consenta loro di sfruttare pienamente le potenzialità dell'ambiente familiare, scolastico e cittadino	6-10 anni	L.285/97
10	SISMIF	Servizio di intervento domiciliare a minori in situazioni di difficoltà della famiglia	0-18 anni	Bilancio municipale
11	Contributo economico	Un aiuto economico erogato alla famiglia in un particolare momento di difficoltà	universale	Bilancio municipale
12	Residenzialità	Accoglienza in strutture di minori momentaneamente allontanati dalle famiglie con decreto delle AA.GG.	0-18 anni	Bilancio municipale

8.3 Il lavoro con il territorio

Durante l'anno in corso il Municipio ha riavviato il lavoro di concertazione con il territorio finalizzato a definire i contenuti di questo piano regolatore.

In merito all'area *infanzia e adolescenza* si è attivato un tavolo specifico denominato “Crescere tra casa, scuola e territorio”.

Con i partecipanti al tavolo, espressione delle principali istituzioni presenti nel territorio, l'azienda sanitaria locale, (consulterio, DSM, TRSEE), le scuole, le organizzazioni del Terzo settore e del volontariato, si è condivisa l'opportunità della riconferma di molti degli interventi attuati nel triennio precedente e finanziati con il **Fondo nazionale per le politiche sociali**, (L.328/00) in quanto come emerge dallo schema precedente, rispondono a precise necessità delle famiglie e ai quali i servizi fanno riferimento quotidianamente nel lavoro.

Nello specifico dei progetti finanziati con il **Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza** (L.285/97) è stato riconosciuto che tutti gli attuali interventi, nati con il primo piano territoriale, nel 2000, hanno esaurito la loro iniziale funzione ed in quest'ottica è stata valutata l'opportunità di ridefinirne i contenuti aggiornando azioni ed obiettivi anche tenendo conto delle indicazioni pervenute dagli stessi enti gestori.

Il tavolo è permanente ed il lavoro di confronto prosegue.

8.4. Esigenze e risorse del Municipio Roma Centro Storico

Il Municipio Roma Centro Storico rappresenta una particolare realtà socio-culturale profondamente diversa dagli altri Municipi romani con sue specifiche peculiarità. La forte presenza di comunità straniere e le diverse forme di integrazione che nel tempo si sono avviate ha creato un interesse ed una curiosità (per alcune zone in particolare: Testaccio, Esquilino, Monti,) che ha come conseguenza il pullulare di iniziative, manifestazioni e vede la presenza di associazioni culturali, sociali, di organizzazioni di cittadini, di interventi di cittadinanza attiva. Questo costituisce un fertile terreno per molti ragazzi e giovani, (provenienti da tutta Roma e anche da fuori città), che pure spesso transitano nelle vie, si fermano nelle piazze del centro ma non partecipano attivamente rimanendo ai margini delle iniziative.

Il Municipio sta lavorando alla implementazione di sinergie tra mondo sociale, professionale educativo e mondo dei ragazzi e dei giovani al fine di stimolare in loro il desiderio di partecipazione attraverso il riappropriarsi di spazi, di luoghi da loro stessi individuati ed in seguito utilizzati. Alcune iniziative sono già state avviate, in particolare all'Esquilino dove da tempo esiste un **tavolo giovani** che lavora in questa direzione.

Inoltre il Municipio è l'unico a Roma ad avere elaborato un piano di intervento propriamente diretto ai giovani, il **Piano Locale Giovani**, finanziato dal Ministero per le politiche giovanili attraverso l'**ANCI**, con la quale ha firmato una specifica convenzione.

Il Municipio è parte della rete nazionale di Comuni italiani, coordinata da **ITER**, che costituisce il supporto tecnico ai progetti.

L'esperienza dei Piani locali è stata presentata al **Forum della P.A.** lo scorso maggio ed il Municipio ha presentato i risultati della ricerca sul vissuto, le percezioni nel territorio (*paure, desideri, difficoltà*) di adolescenti realizzata in collaborazione con il Tavolo giovani dell'Esquilino, alla quale hanno partecipato attivamente, nella somministrazione delle interviste e per la realizzazione del video ragazzi ed operatori del progetto “Educativa territoriale” finanziato con il fondo della L.285/97.

Sulle esigenze e sulle problematiche delle **famiglie e dell'infanzia** è facile constatare come vivere in uno spazio caotico, trafficato, con strutture spesso ant唧uate ed obsolete, non sia facile, né per i bimbi né per i genitori alle prese con spazi e tempi sempre più ridotti. Nasce dal loro ascolto la necessità di progettare interventi che prevedano reali sostegni alle difficoltà quotidianamente incontrate dai genitori nella gestione dei figli. Inoltre la complessità delle relazioni sociali accresce situazioni di disagio che spesso amplificano problematiche psicologiche, (depressioni, fobie, ansie).

E' opportuno intervenire prontamente ed efficacemente con strumenti professionali specifici, nelle situazioni di conflitto al fine di prevenire e limitare traumi ai bambini, la parte più debole della famiglia. E' necessario, in parallelo, impegnarsi per affrontare l'emergere di situazioni di violenza a minori nelle scuole, nelle strade e non ultimo nelle famiglie con interventi preventivi e con risposte concrete concertate con le altre agenzie: scuola e servizi sanitari.

Tra le iniziative innovative proposte ed organizzate direttamente dal territorio e raccolte con entusiasmo dal Municipio finalizzata alla promozione della partecipazione **Forum Monti**, un progetto europeo co-finanziato dal Municipio e realizzato in collaborazione con l'Università Roma Tre, i cui primi risultati sono stati presentati a Bruxelles nell'aprile scorso. Il progetto "Costruire la cultura della partecipazione", ha l'obiettivo di sensibilizzare amministrazione e cittadini all'ascolto dei più piccoli per conoscerne desideri e garantire loro anche il diritto alla partecipazione. Sono state coinvolte le scuole elementari del rione di Monti per riqualificare e "ridisegnare", insieme, bambini, cittadini ed una équipe di architetti, un parco.

8.5 La programmazione per il triennio 2008-2010

Il Fondo destinato per il triennio 2008-2010 sarà articolato in **due macro-progetti** in un'ottica globale che vuole superare la frammentazione degli interventi e vuole dare risposte unitarie, concrete, efficaci in un quadro omogeneo per non disperdere risorse in duplicazioni di interventi nel lavoro con l'infanzia da una parte e l'adolescenza dall'altra.

Ognuno dei macro-progetti riassorbirà azioni/interventi già attuati in precedenza (anche per non disperdere l'esperienza finora maturata) rielaborati per renderli aderenti alle nuove esigenze dei bambini e dei ragazzi, delle famiglie e dei servizi. Contestualmente, saranno realizzate azioni innovative che riflettono maturate esigenze, espressione dei mutamenti avvenuti e delle nuove istanze emerse dal territorio.

Macro-Progetto "Adolescenti e giovani in movimento": obiettivi, interventi, azioni

- ascolto dei ragazzi, promozione alla partecipazione attiva in progetti collegati a temi sociali, ambientali, etici.
- sostegno al recupero di spazi -da loro individuati e a loro destinati- in collaborazione con il territorio.
- individuazione di spazi, luoghi di incontro e di attività, finalizzati alla socializzazione e alla espressione della creatività, allo svilupparsi di interessi permanenti.
- Collegamento della rete dei soggetti che intervengono nel territorio sugli adolescenti e sui giovani: coordinamento, raccolta dati, monitoraggio.
- Attivazione della rete delle scuole medie inferiori e superiori.
- Lavoro in strada con educatori professionali anche finalizzato alla prevenzione di fenomeni di bullismo.

Macro-Progetto "Promozione al benessere dell'infanzia e della famiglia": obiettivi, interventi, azioni

- Interventi a sostegno della genitorialità: consulenza, sostegno nelle decisioni difficili ed in momenti di particolare difficoltà.
- Stabilizzazione del rapporto scuola famiglia e territorio finalizzato ad una efficace comunicazione tra le istituzioni, il Terzo settore e l'associazionismo per fornire risposte adeguate.
- Interventi professionali nei casi di presunta violenza: prevenzione, (spazi di ascolto per i genitori, per i figli) valutazione competenze genitoriali.
- Informazione, formazione, sostegno alle famiglie finalizzato all'accoglienza temporanea di minori anche per promuovere il ricorso al ricovero in case famiglia, costoso in termini sociali, psicologici ed economici.
- Interventi di sostegno differenziati alle famiglie mono-nucleari.

La programmazione del Piano infanzia e adolescenza fa riferimento al fondo triennale 2008-2010 e alle risorse accantonate per la nuova progettazione con fondi dell'anno finanziario 2006, pari ad €114.513,88 i quali sono stati in parte utilizzati per dare continuità ai progetti in essere prorogati fino al 30 giugno 2008, in coerenza con il termine delle attività scolastiche. Pertanto il nuovo piano territoriale per l'anno 2008, che prevede l'attuazione degli interventi descritti nei macro-progetti “Adolescenti e giovani in movimento” ed “Promozione del benessere dell'infanzia e della famiglia”, e che partirà nel mese di ottobre 2008, con l'avvio dell'iter amministrativo necessario per la realizzazione degli interventi previsti, ha un complessivo finanziamento lordo di € 272.947,69.

I fondi residuali dell'anno precedente saranno utilizzati per lo start up iniziale dei due progetti, attraverso azioni di valutazione delle esperienze, di aggiornamento delle banche dati, di informazione e studio della normativa recente in tema di appalti e contratti e di rivisitazione degli atti amministrativi conseguenti. Sarà svolto un lavoro di diffusione sul territorio delle iniziative anche al fine di ampliare la partecipazione della cittadinanza.

Di seguito lo schema progettuale della programmazione prevista nel triennio:

Programmazione 2008 - 2010	2008	2009	2010	Totale
Residuo anno finanziario 2006	56.313,88	-	-	
Progetto “Infanzia e famiglia”	106.000,50	84.520,50	84.520,50	275.041,50
Progetto “Adolescenti e giovani”	161.488,24	127.780,64	127.780,64	417.049,52
Azioni di sistema (2%)	5.458,95	4.332,67	4.332,67	14.124,29
Totale	272.826,81	216.633,81	216.633,81	706.904,43

(Nota: il rapporto finanziario tra i due progetti è 1:1,5)

Il Piano è stato redatto dall'Ufficio “Promozione attività culturali e sportive e animazione delle reti scolastiche” del Municipio Roma Centro Storico.

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma
Municipio Roma Centro Storico

SCHEDA PROGETTO n. 1

Titolo del progetto

ADOLESCENTI E GIOVANI IN MOVIMENTO

Il progetto:

Contiene azioni innovative e azioni già realizzate ma che vengono implementate ed aggiornate

Obiettivi:

- Promuovere e valorizzare la partecipazione degli adolescenti e dei giovani alle attività e alle problematiche del loro territorio
- Favorire l'aggregazione e la socializzazione degli adolescenti
- Favorire i processi di integrazione multiculturale
- Prevenire fenomeni di devianza
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità
- Coordinamento dei tavoli e delle iniziative formali ed informalni sviluppatesi nel Municipio(Start up)

Azioni:

- sostegno al recupero di spazi -da loro individuati e a loro destinati- in collaborazione con il territorio.
- individuazione di spazi, luoghi di incontro e di attività, finalizzati alla socializzazione e alla espressione della creatività, allo svilupparsi di interessi permanenti.
- Attivazione della rete delle scuole medie inferiori e superiori.
- Lavoro in strada con educatori professionali anche finalizzato alla prevenzione di fenomeni di bullismo.
- Spazi destinati con attività che favoriscano il lavoro di gruppo e sviluppino interessi permanenti .
- Collegamento della rete dei soggetti che intervengono nel territorio sugli adolescenti e sui giovani: coordinamento, raccolta dati, monitoraggio. (Start up)
- Ascolto dei ragazzi, promozione alla partecipazione attiva in progetti collegati a temi sociali, ambientali, etici. (Start up)

Destinatari: adolescenti, giovani abitanti e transitanti nel territorio, studenti delle scuole medie inferiori e superiori, docenti, genitori.

Collaborazioni ed integrazioni: Scuole, Università con sedi nel Municipio, Comunità straniere, Servizi Sanitari, Terzo settore, Volontariato, Parrocchie, Centri sportivi.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: triennio 2008-2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

Anno 2008 Azioni + Start up)	161.488,24
Anno 2009	127.780,64
Anno 2010	127.780,64
Totale	417.049,52

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma
Municipio Roma Centro Storico

SCHEDA PROGETTO n.2

Titolo del progetto

PROMOZIONE DEL BENESSERE DELL'INFANZIA E DELLA FAMIGLIA

Il progetto:

- Contiene azioni innovative e azioni già realizzate ma che vengono implementate ed aggiornate

Obiettivi:

- Sostenere le famiglie nel difficile ruolo genitoriale
- Favorire la creazione di spazi di ascolto per genitori
- Favorire i processi di integrazione tra famiglie appartenenti a comunità diverse
- Prevenire fenomeni di violenza in ambito domestico
- Evitare il ricorso all'istituzionalizzazione promuovendo la cultura dell'accoglienza
- Avvio della rete delle scuole e coordinamento delle iniziative diverse presenti nel territorio (Start up)

Azioni:

- Interventi a sostegno della genitorialità: spazi di ascolto per i genitori, luogo di accoglienza per i bambini in orari extra scolastici.
- Interventi a carattere professionali: consulenza, sostegno ai genitori nelle decisioni difficili ed in momenti di particolare difficoltà.
- Interventi mirati nei casi di presunta violenza: prevenzione, valutazione competenze genitoriali,
- Informazione, formazione, sostegno alle famiglie finalizzato all'accoglienza temporanea di minori anche per disincentivare il ricorso al ricovero in case famiglia, costoso in termini sociali, psicologici ed economici.
- Interventi di sostegno differenziati (economici, inserimenti lavorativi), alle famiglie mononucleari.
- Avvio di azioni coordinate per la formalizzazione del rapporto scuola famiglia e territorio finalizzato ad una efficace comunicazione tra le istituzioni, il Terzo settore e l'associazionismo (Start up)
- Attivazione della rete delle scuole medie inferiori e superiori. (Start up)

Destinatari: bambini che vivono in casa e/o che frequentano il nido e la materna, studenti delle elementari, utenti dei servizi sociali e sanitari, docenti, genitori, famiglie.

Collaborazioni ed integrazioni: Scuole, Università con sedi nel Municipio, Comunità straniere, Servizi Sanitari, Terzo settore, Volontariato, Parrocchie, Centri sportivi.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: triennio 2008-2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

Anno 2008 (Azioni + Start up)	106.000,50
Anno 2009	84.520,50
Anno 2010	84.520,50
Totale	275.041,50

Municipio 2•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
3/PRS	Centro diurno Spazio Insieme	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00	36 mesi
4/PRS	Centro Diurno Arte Insieme - Handicap,Territorio e Famiglia	86.714,25	0,00	0,00	0,00	12 mesi
5/PRS	Giovani e famiglie Centro polivalente per la Famiglia	0,00	86.714,25	86.714,25	260.142,75	36 mesi
Totale assegnato per progetti		206.714,25	206.714,25	206.714,25	620.142,75	
Importo per azioni di sistema (2%)		4.218,66	4.218,66	4.218,66	12.655,98	
Totale		210.932,91	210.932,91	210.932,91	632.798,73	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 2° Municipio

La legge 285/97 detta disposizioni per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia. Nell'ambito della programmazione del II Piano Territoriale Cittadino per l'infanzia e l'adolescenza, il municipio II ha inteso realizzare progetti a favore della promozione della qualità della vita, della educazione e della socializzazione dei minori e delle loro famiglie. In particolare si è tenuto conto della necessità di rispondere ai bisogni espressi dalle famiglie del territorio; di fronteggiare e di sostenere la genitorialità anche delle famiglie con minori disabili. Evidente il progressivo aumento del numero di domande di ammissione ai nidi, che superano le possibilità di accoglienza e l'esigenza di molte famiglie, senza rete familiare di riferimento, di organizzare il tempo libero dei propri figli in orario extrascolastico.

L'esigenza di molti genitori in particolare delle donne sole con figli, di trovare un lavoro o di allungare l'orario lavorativo implica spesso una difficoltà nel conciliare le esigenze dei minori con le opportunità professionali.

In relazione alla tipologia di famiglie afferenti ai servizi del II municipio, si è resa sempre più necessaria la programmazione di servizi a sostegno del nucleo familiare, volti all'educazione, alla socializzazione e alla protezione dei minori.

La promozione delle opportunità aggregative per bambini e la realizzazione di spazi bebi e attività ludico-ricreative è nata come risposta allo stato di deprivazione in cui spesso si trovano i minori che per varie cause non hanno figure genitoriali di riferimento e che sono collocati in contesti familiari multiproblematici.

Attraverso spazi di socializzazione "aperti" sul territorio, i bambini residenti possono incontrarsi, far parte di un gruppo, acquisire capacità e abilità di base e soprattutto vivere esperienze di cura delle relazioni interpersonali. Tali realtà socializzanti svolgono inoltre un essenziale ruolo di sostegno genitoriale, aiutando le famiglie a conciliare i tempi di vita e di lavoro.

I progetti previsti dal secondo piano territoriale cittadino per l'attuazione della L . 285/97, sono i seguenti:

- scheda – progetto n. 7/05 “Centro Diurno Spazio Insieme” la cui continuità è stata garantita fino al 15 luglio 2009(si prevede la continuità del progetto per la triennalità).

- scheda – progetto n. 8/05”Centro Diurno Arte Insieme”, la cui continuità è stata garantita fino al 15 luglio 2009 (si prevede la rimodulazione del progetto a partire da agosto 2009 per garantire ai minori disabili esperienze di maggiore integrazione nell'ambito dei centri diurni già attivi sul territorio, attraverso il potenziamento del progetto “Centro per il Bambino e la Famiglia”). Pertanto la scheda progettuale n. 8/05 viene riformulata nella scheda progettuale “Centro polivalente per la Famiglia”, con finanziamenti ex L . 285/97 da agosto 2009 a dicembre 2010.

- scheda –progetto n. 9/05 “La bottega dell’arte e dei mestieri” , terminato a novembre 2007.

Relativamente alla scheda progettuale n. 7/05 Centro Diurno “Spazio Insieme”, l'attività è stata rimodulata per l'anno scolastico 2007-2008, potenziando le attività ed i servizi rivolti a sostenere la genitorialità e le diverse fasce di età, a supporto di altri servizi ampiamente richiesti dalle famiglie.

Il progetto “Centro Diurno Spazio Insieme” è stato attivato come intervento a favore dei bambini dai 18 mesi agli 11 anni, articolato con laboratori ludico ricreativi per bambini dai 3 agli 11 anni, attivi nei quartieri Trieste, Flaminio, Pinciano e con uno spazio Be.Bi antimeridiano rivolto a 12 bambini dai 18 mesi ai 3 anni di età, inseriti nelle liste di attesa del II municipio per l'inserimento in un asilo nido comunale.

La progettualità realizzata ha voluto offrire una risposta alla ormai cronica carenza di strutture ricreative- educative in un territorio specifico del II Municipio II, come il Flaminio-Villaggio Olimpico.

E', inoltre, previsto uno spazio genitori con incontri formativi per coinvolgere attivamente le famiglie nell'elaborazione di nuove attività e strategie per affrontare i problemi legati al ruolo genitoriale.

Il centro ha iniziato le attività dal 15 settembre 2007 e proseguirà fino al 15 luglio 2008 per riprendere poi dal 15 settembre 2008 fino al 15 luglio 2009 con i finanziamenti dell'anno 2007 a valere sull'anno 2008.

E' necessario precisare una cronistoria e l'evoluzione degli intenti progettuali assicurati con fondi 285/97 per i disabili minori del Municipio II.

La Legge 285/97 ha riservato da subito, nel nostro territorio, progettualità a favore anche dei minori disabili.

1. Inizialmente questa opportunità ha favorito l'istituzione di un primo centro diurno con attività laboratoriali per minori con disabilità. Il progetto Arte Insieme ha, così, avviato anticipando il percorso integrato proseguito e consolidato poi con la legge 328/00. Il progetto sino a marzo 2007 è stato affidato e realizzato dall'Associazione Harmonia.

2. Successivamente, rispettando il fabbisogno territoriale, i laboratori del centro diurno "Fuoricentro" sono stati consolidati grazie ai finanziamenti del piano di zona e sono stati realizzati dall'Ente Gestore Coop. Agrifoglio, sino a marzo 2007.

3. Grazie ai finanziamenti L . 285/97, da aprile 2007, il progetto sempre a favore dei minori ha trasformato le attività in iniziative ricreative e di sollievo. Infatti, il Progetto "ARTE INSIEME: Territorio e Famiglia", è stato affidato sino al 31 marzo 2008 alla Cooperativa Agrifoglio ed ha garantito a 25 famiglie un servizio di sollievo offrendo ai propri figlioli con disabilità iniziative a carattere ricreativa,culturale e socializzanti (gite, minisogni, week-end).

4. Dal 1 aprile 2008 a luglio 2009 il Municipio offrirà ai minori disabili il progetto Arte Insieme, con l'intento di garantire nell'arco della settimana a 30 disabili minori (dai 4 ai 18 anni con problematiche inerenti la sfera psico-socio-relazionale) soggiorni residenziali e week-end in strutture ricettive in grado di accogliere i minori disabili,differenziate a seconda delle necessità individuali e di gruppo, attività sportive non agonistiche, integrate (calcetto, mini-maratone, ecc), laboratori ludici all'aperto.

Questo progetto mira a sostenere la genitorialità con disabili soprattutto nel periodo di chiusura scolastica al fine di supportare il nucleo familiare in periodi critici dell'anno.

Programmazione risorse L. 285/97 Anno finanziario 2006

Codice	Titolo	Importo assegnato (anno finanziario 2006)	Periodo finanziato con le risorse anno 2006	Rimodulazione	
				SI	NO
7/05	Centro diurno Spazio Insieme	120.000,00	€120.000,00 dal 15/09/2007 al 15/07/2008	X	
8/05	Centro Diurno Arte Insieme - Handicap,Territorio e Famiglia	86.714,25	€70.916,25 dal 01/04/2007 al 31/12/2007	X	
9/05	La bottega dell'arte e dei mestieri		non finanziato		
Totale per continuità progetti in atto		206.714,25			
Importo disponibile per eventuali nuovi progetti		0			
Totale assegnato per progetti		206.714,25			
Totale assegnato per azioni di sistema (2%)		4.218,66			
Totale ex lege 285/97		210.932,91			

Programmazione risorse L. 285/97 Anno finanziario 2007

Codice	Titolo	Importo assegnato (anno finanziario 2007)	Periodo finanziato con le risorse anno 2007	Rimodulazione	
				SI	NO
7/05	Centro diurno Spazio Insieme	120.000,00	€120.000,00 dal 15/09/2008 al 15/07/2009		
8/05	Centro Diurno Arte Insieme - Handicap,Territorio e Famiglia	86.714,25	€70.916,25 dal 01/04/2008 al 31/12/2009		
9/05	La bottega dell'arte e dei mestieri		non finanziato		
Totale per continuità progetti in atto		206.714,25			
Importo disponibile per eventuali nuovi progetti		0			
Totale assegnato per progetti		206.714,25			
Totale assegnato per azioni di sistema (2%)		4.218,66			
Totale ex lege 285/97		210.932,91			

In conclusione, il Municipio II intende favorire, sino all'anno 2010, la prosecuzione del progetto Centro diurno SPAZIO INSIEME , in considerazione dell'esigenza di continuare a garantire uno spazio di accoglienza per l'infanzia sia con lo spazio be-be che con l'attività laboratoriali che potranno essere rimodulate nei modi e nei luoghi di realizzazione,in seguito ad un monitoraggio sull'efficacia del servizio. I laboratori dovranno sempre più integrarsi sia per il target sia per le altre attività anche di volontariato presenti di territorio(associazioni culturali,sportive e ricreative)

Per il progetto Diurno ARTE INSIEME, si è evidenziata la necessità di garantire ai minori disabili la possibilità di esperienze di maggiore integrazione. Pertanto si è prevista un'azione congiunta che consenta da un lato il potenziamento del progetto *Centro per il bambino e la famiglia*, al fine di implementare l'accoglienza di minori disabili, nell'ambito delle attività ludiche e ricreative realizzate e dall'altro creare nell'ambito dei finanziamenti ex l. 285/97 il **Centro Polivalente per la Famiglia**: un progetto che possa garantire attività diverse in favore delle famiglie:

- creazione di uno spazio di incontro per le famiglie
- promozione ed attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto
- creazione di un servizio di mediazione familiare e di mediazione del conflitto genitoriale
- attività di divulgazione su tematiche inerenti la famiglia (affidamento familiare, adozione ecc.)
- creazione e gestione di uno spazio “neutro” per gli incontri protetti tra genitori non affidatari e figli minori

Tale progettualità consente di rispondere sia alle esigenze emerse in sede di tavoli di coprogettazione, anche da parte delle famiglie dei disabili, sia di soddisfare i bisogni espressi dalle famiglie residenti, per evitare il cronicizzarsi di dinamiche familiari e garantire la presa in carico globale della famiglia in uno spazio di ascolto, sostegno e trattamento dei problemi relazionali, psico-affettivi e giuridici in cui può incorrere nelle varie fasi del ciclo vitale.

Programmazione Risorse L.285/97 Anno finanziario 2008-2009-2010

Codice	Titolo	Importo anno finanziario 2008	Importo anno finanziario 2009	Importo anno finanziario 2010
7/05	Centro Diurno Spazio Insieme	120.000,00	120.000,00	120.000,00
8/05	Centro Diurno Arte insieme- Handicap-Territorio e Famiglia	Non finanziato perché rimodulato nel progetto Centro per il bambino e la famiglia		
8/05	Centro Polivalente per la famiglia	86.714,25	86.714,25	86.714,25
Totale per continuità progetti in atto		206.714,25	206.714,25	206.714,25
Importo disponibile per eventuali nuovi progetti		0		
Totale previsto per progetti		206.714,25	206.714,25	206.714,25
Totale previsto per azioni di sistema (2%)		4.218,66	4.218,66	4.218,66
Totale ex lege 285/97		210.932,91	210.932,91	210.932,91

Scheda – Progetto n. /
 Titolo del progetto
“Centro Diurno Spazio Insieme”

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi della Legge 285/97

X Azioni relative all'art.4 (Servizi di sostegno alla relazione Genitori figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero di minori in Istituti educativo-assistenziali)

X Azioni relative all'art.5 (Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia)

X Azioni relative all'art.6 (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero)

Azioni relative all'art.7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

Continuità-innovatività del progetto

X Continuità di un precedente intervento

Durata prevista

Annuale

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto viene attivato come intervento a favore dei bambini dai 18 mesi agli 11 anni: dovrà essere articolato con attività educative e ricreative a sostegno della genitorialità. L'esperienza progettuale vuole collocarsi nel territorio mediante servizi ed attività rivolte al tempo libero dei bambini, nei momenti in cui gli altri sostegni educativi o i servizi offerti dal territorio non sono

sufficienti. Inoltre vi è la necessità di attivare uno spazio antimeridiano rivolto a bambini di età dai 18 mesi ai 3 anni, spazio Be.bi, dotato di flessibilità e ampliando i servizi dedicati alla famiglia.

Obiettivi

Aumentare le risorse, gli spazi e le occasioni disponibili all'incontro tra i più piccoli.

Incentivare l'aggregazione, la socializzazione e la solidarietà sociale tra le famiglie del territorio.

Strutturare uno spazio ludico-ricreativo per la fascia 18 mesi -3 anni e attivare attività ludico ricreative per i bambini più grandi.

Servizi/azioni che s'intendono realizzare

Attivazione di attività di tipo spazio Be.Bi. in orario antimeridiano e laboratori ludicocreativi in orario pomeridiano.

Per i più piccoli proporre attività di stimolazione delle percezioni visive e olfattive, del linguaggio musicale e delle capacità manipolative.

Destinatari

Bambini in età compresa tra i 18 mesi e gli 11 anni.

Modalità di attuazione

Realizzazione di attività socializzanti e ludico ricreative diversamente articolate per le diverse fasce di età

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

L'intervento sarà collocato nella sede dell'Organismo affidatario e in altre sedi indicate e avrà come ambito di impatto tutto il territorio del Municipio Roma II.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (al netto del 2% delle azioni di sistema)

Codice	Titolo	2007	2008	2009
7/05	Centro diurno Spazio Insieme	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Scheda – Progetto n. /
Anno finanziario 2007
Titolo del progetto

“Centro Diurno Arte Insieme, Handicap, Territorio e Famiglia”

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi della Legge 285/97

Azioni relative all'art.4 (Servizi di sostegno alla relazione Genitori figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero di minori in Istituti educativo-assistenziali)

Azioni relative all'art.5 (Innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia)

Azioni relative all'art.6 (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero)

Azioni relative all'art.7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

Continuità-innovatività del progetto

- Continuazione/estensione di un intervento già finanziato dalla L. 285/97
- Continuazione/estensione di un intervento già finanziato con altre risorse pubbliche
- Intervento non finanziato precedentemente con risorse pubbliche

Durata prevista

dal 01 aprile 2008 al 31 luglio 2009.

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto viene attivato come intervento a favore dei minori disabili; l'esperienza progettuale vuole collocarsi in particolare nel tempo libero dei bambini mediante strutture ed integrazione di interventi che rispondano in modo continuativo e qualificato; dare sostegno alle famiglie spesso sole a farsi carico di situazioni complesse e difficili che a volte portano all'isolamento del nucleo familiare, in particolare nei periodi di chiusura della scuola. Inoltre il progetto si propone di intervenire con attività di sostegno nei fine settimana attraverso iniziative ricreative e culturali, e mira ad approfondire le richieste delle famiglie sulla base delle esigenze che di volta in volta si presenteranno. Il progetto dovrà garantire una struttura fissa di riferimento ai disabili minori, giovani adulti e relativi nuclei familiari del territorio del Municipio II.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi, il progetto prevede:

- promozione del processo di crescita e autonomia personale;
- potenziare le risorse personali;
- promuovere un supporto alle famiglie nei fine settimana e soprattutto nel periodo di chiusura delle scuole;
- favorire la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi del territorio;
- svolgere un servizio di orientamento e informazione riguardo l'uso del tempo libero;
- offrire sostegno e consulenza alle famiglie e ai ragazzi;
- offrire week-end settimanali in strutture adeguate;
- gite domenicali alla scoperta del territorio del Lazio ;
- soggiorni settimanali nel periodo estivo in strutture che permettano anche di praticare sport e attività adeguati alle necessità dei ragazzi ;

Servizi/azioni che s'intendono realizzare

- Soggiorni residenziali e Week-end in strutture ricettive in grado di accogliere i minori disabili , differenziate a seconda delle necessità individuali e di gruppo
- Attività sportive non agonistiche , integrate (calcetto, mini-maratone, etc.)
- Laboratori ludici all'aperto

Destinatari

Minori disabili di età compresa tra i 4 e i 18 anni che evidenziano problematiche inerenti la sfera psico-socio-relazionale.

Il progetto prevede la frequenza complessiva nell'arco della settimana di circa di **30** diversamente abili (**30** nominativi).

Modalità di attuazione

Il Centro dovrà attuare attività socializzanti e integrative nei periodi di sospensione delle attività scolastiche e attuare quindi week – end, soggiorni estivi, uscite domenicali in strutture adeguate e attrezzate individuate dall'Organismo affidatario; qualora le uscite non siano possibili attività laboratoriali alternative .

Nel progetto dovrà essere individuato un Coordinatore – Responsabile del Progetto e potrà operare personale qualificato così definito:

- un assistente sociale responsabile del Centro,con funzioni di programmazione e coordinamento delle attività,
- animatori socio-culturale con funzioni di animazione e presenza programmata
- operatori
- Un operatore in possesso della patente idonea per abilitazione alla guida pulmino per disabili con funzione di accompagnatore in situazione di non autosufficienza e di supporto alle uscite programmate.
- Altri operatori: si può prevedere anche l'impiego di studenti, tirocinanti, volontari (crediti formativi) ed eventuali operatori del servizio civile (figure aggiuntive da intendersi complementari ma non sostitutivi);

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

L'intervento proposto si sviluppa in più sedi del territorio del Municipio Roma II e si rivolgerà all'intero territorio. Le sedi e le attività sono:

- Sede dell'Organismo per le attività amministrative e/o laboratoriali
- Spazi verdi del Municipio Roma II (laboratori ludico e d'integrazione)
- Strutture alberghiere e similari per i week-end annuali e i soggiorni estivi

Integrazione con altre iniziative e/o altre istituzioni

Per la realizzazione del progetto l'Organismo affidatario si dovrà avvalere della collaborazione esterna e delle competenze di altre strutture del territorio, nel rispetto di un lavoro di rete.

Risorse disponibili: legge 285/97. Anno finanziario 2007

Euro 86.714,25 (al netto del 2% delle azioni di sistema)

Suddivisione dei costi a carico del Fondo legge 285/97 Anno 2007

	Anno finanziario 2007 Importo	
Euro	86.714,25	

Codice	Titolo	2007	2008	2009
8/05	Centro diurno Arte insieme, Handicap, territorio e famiglia	86.714,25	0,00	0,00

Scheda – Progetto

Titolo del progetto

“Giovani e famiglie – Centro polivalente per la famiglia”

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi della Legge 285/97

X Azioni relative all'art. 4 (Servizi di sostegno alla relazione Genitori figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero di minori in Istituti educativo-assistenziali)

Azioni relative all'art. 5 (Innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia)

X Azioni relative all'art. 6 (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero)

X Azioni relative all'art. 7 (Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

Continuità-innovatività del progetto

X Continuazione/estensione di un intervento già finanziato dalla L. 285/97

X Continuazione/estensione di un intervento già finanziato con altre risorse pubbliche

Intervento non finanziato precedentemente con risorse pubbliche

Durata prevista:

annuale , da ottobre a ottobre dell'anno successivo.

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto intende rispondere con interventi integrati e in modo continuativo e qualificato ai frequenti bisogni riscontrati nelle famiglie in fasi delicate del ciclo vitale, vuole inoltre rappresentare la possibilità di costruire un punto di riferimento progettuale che possa rispondere in particolare alle problematiche del disagio giovanile.

Le attività previste dal progetto sono rivolte ai giovani e alle famiglie del territorio, in particolare famiglie a rischio di esclusione sociale, famiglie monoparentali, famiglie immigrate, famiglie con figli adolescenti, minori appartenenti a famiglie a rischio di disagio socio-psicologico.

Il progetto dovrà svilupparsi attraverso attività e iniziative da svolgersi nel corso dell'anno con particolare attenzione alle problematiche connesse al disagio giovanile in tutte le sue espressioni.

Le attività e le iniziative rivolte ai giovani ed alle famiglie dovranno essere ideate anche in un'ottica di prevenzione dei fenomeni di disagio.

Nella realizzazione del progetto occorrerà tener conto della necessità di dislocare le attività in diversi punti del territorio del Municipio.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi, il progetto prevede di:

- Fornire la possibilità di scambio e confronto tra genitori e figli;
- Prevenire il senso di isolamento percepito da molte famiglie quando all'interno del nucleo familiare sono presenti specifiche problematiche;
- Prevenire i fenomeni di disagio giovanile;
- Realizzare attività ed interventi per contrastare le forme più o meno palesi di disagio giovanile;
- Offrire sostegno ed aiuto alle famiglie, in particolare quelle in cui sono presenti minori adolescenti, rispetto alle varie difficoltà evolutive con cui si confrontano;

Servizi/azioni che s'intendono realizzare

- Creare momenti di supporto alla genitorialità finalizzato a governare le dinamiche relazionali e intergenerazionali nella famiglia; ad affrontare i cambiamenti connessi alla crescita dei figli e alle modificazioni dei ruoli genitoriali e degli equilibri familiari;
- Creare momenti di confronto, di incontro e di formazione per famiglie, operatori, insegnanti delle scuole del territorio su tematiche generali connesse alla genitorialità, alla famiglia, ai giovani ed alle varie espressioni di disagio giovanile;
- Individuare spazi per realizzare attività teatrali, proiezioni ed esecuzioni musicali

Destinatari

- Famiglie in fasi delicate del ciclo vitale, a rischio di esclusione sociale, con figli adolescenti;
- Minori a rischio di disagio socio-psicologico;
- Bambini e adolescenti dagli 11 ai 18 anni
- Operatori sociali e scolastici;

Modalità di attuazione

Le attività dovranno realizzarsi in una o più strutture adeguate per spazio dimensioni e collocazione sul territorio. Potranno essere previste anche attività esterne.

Saranno incentivate ed agevolate tutte le proposte di collaborazione e partenariato con le diverse realtà del territorio (associazioni che si rivolgono a categorie specifiche, associazione di volontariato).

Integrazione con altre iniziative e/o altre istituzioni

Per la realizzazione del progetto l'Organismo affidatario si dovrà avvalere della collaborazione esterna e delle competenze di altre strutture del territorio, nel rispetto di un lavoro di rete.

La metodologia prevede il raccordo tra tutte le realtà operanti nel territorio istituzionali e non, attraverso collaborazioni con le scuole del territorio, ASL, Servizi Sociali, associazioni, volontari, consulte.

Risorse disponibili: legge 285/97 anno finanziario 2008-2009

Euro

Suddivisione dei costi a carico del Fondo legge 285/97 anno 2008-2009

	Anno finanziario 2008 Importo	Anno finanziario 2009 Importo
Euro	86.714,25	86.714,25

Municipio 3•

Tabella sintetica²

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
6/PRS	Spazi e percorsi per l'infanzia	126.868,56	0,00	126.868,56	190.302,84	30 mesi
7/PRS	Centri per l'adolescenza Lavori in corso	0,00	126.868,56	0,00	190.302,84	36 mesi
Totale assegnato per progetti		126.868,56	126.868,56	126.868,56	380.605,68	
Importo per azioni di sistema (2%)		2.589,15	2.589,15	2.589,15	7.767,45	
Totale		129.457,71	129.457,71	129.457,71	388.373,13	

² Per la ripartizione delle risorse cfr Comunicazione Prot. Municipio III B9732 del 10/12/08.

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 3° Municipio

Il piano municipale per l'infanzia e l'adolescenza , in relazione alle particolari esigenze e necessità dell'utenza del territorio, è stato suddiviso in due progettualità : una per l'infanzia ed una per l'adolescenza. In tal modo è stato possibile raggiungere diversi obiettivi tra cui una programmazione migliore delle risorse, monitoraggi e controlli più incisivi, comparazione delle azioni di progetto, maggior coinvolgimento degli organismi associativi del territorio, maggiore specializzazione degli interventi e delle attività ed altro ancora. Le attività dei due progetti rappresentano allo stato attuale una realtà consolidata nel territorio, un servizio e un punto di riferimento per i minori e i genitori del Municipio III.

PROGETTO INFANZIA

Il progetto per l'infanzia, destinato alla fascia d'età compresa fra i 5 e gli 11/12 anni, denominato “Spazio per fare” e gestito dall'ATI “Città Educativa, si presenta con le seguenti caratteri:

- I partners istituzionali (ASL RM/A SMI Distretto III; Istituti scolastici territoriali; ATI Città Educativa) hanno costruito un impianto metodologico aperto e flessibile attraverso una metodologia orientata alla partecipazione attiva finalizzata alla realizzazione di obiettivi sempre pertinenti;
- L'adeguamento del piano in progress a seconda dei bisogni dei bambini e dei genitori e delle richieste delle scuole.
- La concentrazione delle attività di maggior rilievo nel territorio di San Lorenzo (spazio per fare, spazio per dire e teatro nella Scuola Saffi) ha consentito di raggiungere gli obiettivi prescritti dalle direttive progettuali: sensibilizzazione ed educazione dell'infanzia, senso di identità e memoria storica, sostegno all'educazione multiculturale. Allo stato attuale lo Spazio per Fare di San Lorenzo è aperto 3 volte a settimana presso la scuola Saffi in orario extrascolastico dalle ore 16,30 alle ore 19,00 (lun, mer, ven) proponendo di volta in volta Laboratori di attività rispondenti ai desideri dei bambini, delle famiglie e della scuola.
- Nel quartiere Nomentano-Italia, si è rimediato alla carenza di spazi attraverso l'apertura dello Spazio per Fare Ludotreno presso la scuola F.lli Bandiera che si è rivelato positivo soprattutto sotto l'aspetto qualitativo. Del resto anche l'istituzione scolastica, tramite proprie risorse, ha attivato presso la stessa scuola una ludoteca la quale è riuscita a dare servizi di buon livello
- Lo svolgimento di convegni mirati all'analisi dei problemi dell'infanzia. Il convegno organizzato il 12 marzo 2006 presso il Centro Congressi Frentani, ha visto la partecipazione di 200 persone tra operatori del settore e famiglie. Per questa occasione è stato prodotto un video e realizzata una mostra fotografica sulla esperienza del progetto negli anni 1999-2006.
- Ulteriore elemento di arricchimento al progetto è stato dato dalle manifestazioni di piazza con obiettivo di animazione territoriale e di promozione del diritto di cittadinanza dei bambini. Numerosa è stata la partecipazione dell'utenza.

- Un continuo e attento monitoraggio della spesa ha condotto ad una progressiva riduzione dei costi. Tale riduzione ha consentito di assorbire dagli anni finanziari 2004-2005 una quota per mantenere il Progetto in vita fino al mese di giugno 2008: data che coincide con la scadenza dell’Affidamento all’attuale Organismo.

Tra le linee di indirizzo indicate nella scheda di progetto particolare rilievo assumono:

1. la partecipazione diretta ed il protagonismo dei bambini e dei ragazzi alle iniziative ed azioni di programma
2. la consultazione e la progettazione partecipata assicurando la più ampia informazione e comunicazione anche tramite tecnologie informatiche
3. la promozione di modelli di intervento trasferibili in altri contesti
4. progettazione integrata degli interventi inclusi nel piano con l’insieme delle politiche sociali ed educative promosse dall’amministrazione (sport , cultura, ambiente)
5. progettazione elaborata sulle base delle esperienze del primo anno di attuazione del piano
6. prevedere una strumentazione amministrativa e procedurale adeguata ispirata ai criteri di trasparenza , imparzialità, efficienza ed efficacia
7. semplificare gli adempimenti amministrativi , accompagnata da un più efficace sistema di controlli sulla qualità
8. interventi per autonomia ed autoaffermazione dei giovani anche tramite percorsi di sostegno
9. sostegno alla genitorialità
10. interventi di contrasto alla dispersione scolastica

PROGETTO ADOLESCENZA

Il Progetto ,destinato alla fascia adolescenziale 11-18 anni , e stato gestito dal novembre 2002 fino all'estate 2007 dalla Cooperativa “Prassi e Ricerca” costituitasi in ATI insieme alla “Cooperativa Rifornimento in volo” e l’Associazione di volontariato “Il Grande Cocomero”. Il nuovo bando, con le rinnovate azioni progettuali, e stato aggiudicato ad una nuova ATI formata dalle Cooperative “Le Mille e una notte” e “Parsec”. Il Progetto innovativo integrato tra il Municipio III, la ASL (UO TSMREE), il Distretto scolastico Nomentano-Italia/ San Lorenzo, il Terzo settore, ha come obiettivo generale quello della prevenzione primaria tramite la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile su due sedi per offrire agli adolescenti un luogo di riferimento e laboratori di loro gradimento. Il progetto si caratterizza per le seguenti aree di intervento:

1. Gli interventi nelle scuole: Istituto comprensivo Falcone e Borsellino, Istituto Comprensivo Fratelli Bandiera, Istituto Comprensivo Tiburtina Antica, J. Winkelmann.
2. La Mappatura del territorio e delle risorse;

3. Centri di aggregazione giovanile.

I tre segmenti rappresentano i passaggi graduali che sono stati ritenuti essenziali alla buona riuscita della progettualità.. meritano particolare menzione:

- Gli interventi nelle scuole riguardanti essenzialmente incontri tenuti dalla psicologa finalizzati a percorsi di conoscenza di se e orientamento per le scelte future. I dirigenti scolastici hanno dimostrato e dimostrano un buon livello di disponibilità anche se a volte hanno lagnato l'eccessivo tempo che le attività proposte sottraevano al regolare svolgimento delle lezioni.
- Le nuove iniziative nel quartiere di S. Lorenzo hanno previsto una maggiore partecipazione dei genitori attraverso la proiezioni di film attinenti ai temi dell'età adolescenziale seguiti da un dibattito tenuto da un esperto. Sono state inoltre arricchite le attività del tempo libero per i ragazzi attraverso la partecipazione a sport di squadra. Le linee progettuali del nuovo Organismo spostano il fuoco dalle istituzioni scolastiche e orientano gli interventi ad un livello più vicino alla vita dei giovani adolescenti. La fase attuale sta prevedendo azioni di lettura e conoscenza del territorio da parte degli operatori delle Cooperative e una azione più operativa di avvicinamento dei ragazzi attraverso il metodo di “educativa di strada”. Azioni queste che saranno propedeutiche alla creazione di un Centro per l’aggregazione i cui spazi fisici sono già disponibili nel quartiere di San Lorenzo.
- Gli obiettivi che la nuova progettualità si prefigge di raggiungere sono: la costruzione e implementazione di un Patto territoriale a favore dell’adolescenza e delle famiglie finalizzato alla gestione di azioni integrate di promozione del benessere; la creazione di una cultura fondata sulla valorizzazione delle opportunità e le capacità di affrontare i problemi; miglioramento delle competenze educative e pedagogiche delle figure genitoriali coinvolte.

Alla luce della sintesi sopra illustrata, si valuta che , nella formulazione della progettualità attuale e soprattutto in quella futura in tema di prevenzione del disagio minorile, sia necessario pensare ed elaborare interventi di particolare innovazione ed originalità. Si sente il bisogno di un maggiore sforzo di lettura del contesto storico, culturale e sociale per adeguarlo e tradurlo ai giovani in azioni incisive e capaci di imprimere valori, pensieri, orientamenti utili alla costruzione di desideri propri.

Considerata la situazione di estrema difficoltà in cui operano le istituzioni nel quartiere di S. Lorenzo per la presenza di fenomeni quali la droga, l'alcolismo e la fragilità di non poche famiglie si ritiene di proporre un rafforzamento dei progetti per la fascia adolescenti che saranno attuati in relazione alle risorse disponibili:

1. Formazione ed Inserimento occupazionale tramite Tirocini formativi T.F.L. per ragazzi dai 16 anni ai 23. Dalla lettura del territorio, il Municipio III evidenzia un alto indice di disoccupazione, solo quella femminile raggiunge il 17%, mentre quella totale raggiunge il 15.5% della popolazione residente. Specie nel quartiere di S.Lorenzo i ragazzi si allontanano dalla scuola e si trovano esposti ai rischi della strada . Con la collaborazione delle scuole del territorio e , quando a possibile con il coinvolgimento delle figure parentali, occorre elaborare

progettualità mirate per evitare la devianza di tali ragazzi tramite tirocini , borse lavoro e corsi formativi. E' verosimile prevedere che per l'attuazione di tale progettualità sia necessaria una spesa di €30.000,00

2. Educazione alla legalità: i giovani e la scuola I giovani hanno un bisogno impellente di esprimersi, ma alla base di questa difficoltà è proprio l'imbarazzo, l'incapacità di tollerare la critica o di confrontarsi con le proprie insicurezze, le proprie debolezze ma soprattutto le proprie paure... le figure adulte sono per lui, di grande importanza. Inoltre per i giovani è essenziale conoscere in modo approfondito cosa si intende sia per sicurezza sociale che per quella stradale ed i fenomeni problematici ad essa connessa. Ciò premesso occorre ricondurre il ragazzi nell'ambito sociale tramite un progetto tendente:

a .far comprendere ai partecipanti l'importanza e il valore delle regole finalizzate in particolare alla sicurezza stradale, alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente

a promuovere nei ragazzi una cultura della sicurezza che parta dall'informazione e dalla prevenzione e che li veda partecipi nel raggiungimento di tali obiettivi

a sviluppare quel clima emotivo, di fiducia e di rispetto per le istituzioni e per gli organi di polizia che sono alla base del miglioramento dei rapporti interpersonali e sociali e della qualità della vita

a promuovere l'educazione alla convivenza civile e spiegare il rapporto esistente tra legalità e bene comune

a far comprendere il ruolo della famiglia e della scuola e la necessità di un patto sociale per migliorare la vivibilità

a spiegare le cause del disagio,i problemi del gruppo e i fenomeni devianza giovanile e come prevenirli.

E' verosimile prevedere che per l'attuazione di tale progettualità sia necessaria una spesa di € 50.000,00

3. riedizione del progetto giovani . Il Municipio ha partecipato nel 2007 ad una progettualità integrata con il “poliziotto di quartiere “ .In merito si ritiene utile riproporre la progettualità nell'ambito delle risorse che saranno assegnate con i fondi della legge 285 tenendo conto delle criticità emerse nel progetto già realizzato e in particolare:

- a. il progetto deve essere elaborato da figure professionali competenti
- b. il coordinamento del progetto deve essere affidato con apposito incarico
- c. occorre la presenza notturna dell'unità di strada nel quartiere San Lorenzo.
- d. Gli operatori devono essere accuratamente selezionati

E' verosimile prevedere che per l'attuazione di tale progettualità sia necessaria una spesa di € 80.000,00

Scheda di presentazione sintetica di esperienze realizzate in attuazione della Legge 285/97

Scheda Sinottica attività L285/97

Spazi e percorsi per l'Infanzia

Titolo dell'intervento:

Spazi e percorsi per l'infanzia

Finalità e destinatari dell'intervento:

L'intervento si pone l'obiettivo di fondo di creare una nuova cultura dell'infanzia e di fornire opportunità di socialità favorendo il percorso di crescita.

Soggetto/i attuatore/i (ed eventuali partners):

ATI Città Educativa

Durata dell'intervento (specificare se e ancora in corso o e concluso):

L'intervento è in corso dal giugno del '99

Sede/i in cui sono state realizzate le attività:

Scuola Saffi, in via dei Sardi, 37

Scuola F.lli Bandiera Via Stamira, 55

Breve descrizione delle attività e dei risultati:

La prima fase del Progetto ha dato al Municipio la possibilità di verificare congiuntamente ai partners Istituzionali (ASL RM/A III Distretto SMI e Provveditorato agli studi di Roma) ed all'ATI Città Educativa, la pertinenza degli obiettivi, della metodologia e delle azioni rispetto ai bisogni descritti nelle direttive progettuali. Nel corso della II fase del I Piano territoriale abbiamo diretto la nostra attenzione alla creazione di Spazi per l'infanzia soprattutto nel territorio di San Lorenzo (Spazio per Fare, Spazio per dire, via dei Galli, Teatro della scuola Saffi) riuscendo così a raggiungere i primi tangibili obiettivi assimilabili alle 4 sotto-aree segnalate dalle direttive progettuali del 1998 (sensibilizzazione ed educazione dell'infanzia e alle tematiche ambientali e del senso di identità e di memoria storica, sostegno all'educazione multiculturale). Nel corso del II Piano Territoriale abbiamo rimediato alla grave carenza di spazi dedicati alla seconda infanzia (5-11 anni) nella zona Nomentano Italia, attraverso l'apertura dello Spazio per Fare Ludotreno presso la scuola F.lli Bandiera. L'impatto di questa ulteriore azione di progetto si è rivelato positivo sia in termini quantitativi (150 iscritti in 7 mesi) che qualitativi (soddisfazione dei bambini e dei genitori).

Allo stato attuale lo Spazio per Fare di San Lorenzo è aperto per 3 volte a settimana presso la scuola Saffi in orario extrascolastico dalle h. 16,30 alle h 19,00 (Lun., Merc., Ven) e il ludotreno di Piazza Bologna è aperto presso la scuola F.lli Bandiera dalle 16,30 alle 19,00 il Mart. e il Giov. In conclusione di ogni anno scolastico è previsto inoltre un Centro Estivo destinato ai bambini che durante l'anno scolastico hanno partecipato ai laboratori.

Nel corso di questo prolungamento tecnico si vuole differenziare ulteriormente l'offerta attraverso l'introduzione di due nuovi laboratori rivolti ai ragazzi di 11/12 anni per accompagnarli nel delicato passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.

Scheda di presentazione sintetica di esperienze realizzate in attuazione della Legge 285/97

Scheda Sinottica attività L285/97

Adolescenza

Titolo dell'intervento: Centri per l'adolescenza

Finalità e destinatari dell'intervento:

L'intervento si pone come obiettivi di fondo la prevenzione del disagio giovanile , la creazione di uno spazio di riferimento , lo sviluppo del gruppo , percorsi di autonomia .

Soggetto/i attuatore/i (ed eventuali partners):

ATI coop. Parsec – Mille e una Notte

Durata dell'intervento (specificare se è ancora in corso o è concluso):

L'intervento è in corso dal giugno

Sede/i in cui sono state realizzate le attività:

Via dei Marsi 12-14

Breve descrizione delle attività e dei risultati:

I risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- _ Comportamenti consapevoli e sviluppo del senso della legalità
- _ Capacità di affrontare e risolvere le problematiche
- _ Supporto alle figure genitoriali
- _ creazione di uno spazio aggregativo-educativo
- _ promozione di percorsi di autonomia

Le azioni:

Le azioni da porre in essere sono da negoziare con i destinatari almeno in parte. Una serie di attività libere , di interazioni curate in maniera destrutturata . i punti essenziali riguardano comunque il sostegno scolastico, lo studio collaborativi, l'orientamento, la prevenzione del bullismo, la promozione del comportamento prosociale , i laboratori internet, teatro, altro.

Il progetto è integrato con le realtà del territorio ed in particolare con i servizi sociali; la biblioteca; il servizio materno infantile della ASL; informa giovani; le scuole medie del territorio

Elementi innovativi:

- _ coinvolgimento degli adolescenti nella coprogettazione e cogestione progettuale
- _ valutazione partecipata
- _ sviluppo e realizzazione reti con le altre realtà istituzionali del territorio
- _ sostenibilità del progetto

Il progetto è in fase di avvio

FINANZIAMENTO PIANO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA L.285/97 ³			
PROGETTI	2008	2009	2010
IL TERZO IN GIOCO	63.400,00	63.400,00	63.400,00
CENTRO AGGREGATIVI GIOVANILE	63.400,00	63.400,00	63.400,00
AZIONI DI SISTEMA	2.589,00	2.589,00	2.589,00

³ La somma degli importi riportati è inferiore di €68,71 rispetto all'importo assegnato per mero errore materiale

Municipio 4•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
8/PRS	Centro diurno minori con handicap	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00	36 mesi
9/PRS	Bambini al centro	89.500,00	89.500,00	89.500,00	268.500,00	36 mesi
10/PRS	Ricerca intervento a favore di pre adolescenti ed adolescenti con problemi psicosociali	26.284,37	26.284,37	26.284,37	78.853,11	36 mesi
11/PRS	Ragazzi al centro	194.500,00	194.500,00	194.500,00	583.500,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		361.284,37	361.284,37	361.284,37	1.083.853,11	
Importo per azioni di sistema (2%)		7.373,15	7.373,15	7.373,15	22.119,45	
Totale		368.657,52	368.657,52	368.657,52	1.105.972,56	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 4° Municipio

La Legge 285/97 è il principale strumento di attuazione ,in Italia della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, ratificata da quasi tutti i paesi del mondo.

Per dare concreta attuazione a questa legge, la città di Roma si è impegnata, in collaborazione con altri servizi e istituzioni, a pianificare,realizzare e valutare una serie di interventi volti ad aiutare, sostenere e sviluppare i diritti e le opportunità dei bambini e dei ragazzi ,dei loro adulti di riferimento e dei contesti educativi addetti alla loro formazione.

I progetti avviati dal IV Municipio si ispirano al principio del benessere sociale e del miglioramento della qualità della vita, partendo dai bisogni espressi e dalle risorse sul territorio e nella comunità.

Il Municipio ha realizzato servizi, prima inesistenti , con finalità preventive che favoriscano la crescita, la l'autonomia, la socializzazione ed il benessere dei bambini e delle bambine , dei ragazzi e delle ragazze, che vivono sul territorio.

Descrizione sintetica progetti legge 285/97 area minori-adolescenti.

Ragazzi al Centro

L'esperienza relativa alle tecniche di intervento a favore di pre adolescenti ed adolescenti inizia, nel Municipio IV, con il progetto, legge 285/97, RAGAZZI AL CENTRO, attivo nel territorio dal 1999

E' questo un progetto di ampio respiro che mette in campo diverse modalità di azione:

- 1) Apertura di due Centri Aggregativi per offrire ai giovani del territorio esperienze ludico-ricreative adeguate ad i loro interessi e bisogni. Attualmente i centri sono collocati uno in Via Pasquati 45 e l'altro in via Isole Curzolane: Si differenziano in quanto il primo è dedicato prevalentemente ai pre e primo adolescenti e prevede attività programmate, il secondo è di libero accesso ed ha spazi ed attrezzature più idonee a favorire l'aggregazione di medio e tardo adolescenti.
- 2) Crescita di opportunità di socializzazione anche attraverso specifici eventi (estate alla quarta, cortili animati, una area attrezzata con piscina e giochi, gite ecc..)
- 3) promozione d'interventi supportivi per le organizzazioni scolastiche
- 4) diffusione della conoscenza e dell'informazione sui problemi dell'adolescenza.
- 5) Educativa territoriale ha lo scopo di promuovere il contatto e la conoscenza dei gruppi spontanei di giovani, di interagire con i ragazzi e le ragazze rispetto a tematiche e problematiche adolescenziali, di promuovere l'informazione e favorire l'integrazione fra le attività dei centri e quelle di rete.
- 6) Ricerca

Dal monitoraggio effettuato fino ad oggi è risultato che il progetto ha avuto un impatto significativo con il territorio, divenendo un punto di riferimento importante per i ragazzi e le istituzioni del Municipio e che le strategie d'intervento utilizzate dalla cooperativa affidataria hanno raggiunto la maggior parte degli obiettivi previsti nella scheda del progetto stesso.

Inoltre di volta in volta gli affidatari del progetto si sono mostrati capaci di variare le azioni in base alle trasformazioni dei bisogni territoriali o alle richieste delle diverse istituzioni coinvolte.

Infatti, nell'ambito del secondo piano cittadino, Ragazzi al Centro ha inserito fra le azioni a favore della scuola un progetto di orientamento scolastico, successivamente è stato aperto il centro Bibliointernet e sono stati attivati laboratori per la motivazione allo studio.

Questi ultimi interventi hanno consentito tra l'altro di riorganizzare il Centro Aggregativo di Via Pasquati il quale, per effetto della chiusura della scuola media e della evoluzione della popolazione residente in zona, non poteva più costituire un punto di riferimento aperto per la popolazione adolescenziale.

Ragazzi al Centro ha inoltre partecipato alla conduzione ed al finanziamento della ricerca “ADOLESCENTI E TEMPO LIBERO” promossa, nel dicembre 2004, dalla UOSECS del Municipio IV.

L'obiettivo generale della ricerca è stato una più attenta di valutazione delle esigenze evolutive dei minori che frequentano i centri; l'obiettivo conoscitivo è stato quello di esplorare le aspettative degli utenti verso i centri.

La ricerca è stata affidata (in accordo con il progetto 285 “Ragazzi al Centro”) al Centro Interdipartimentale di Psicologia Clinica dell’Università di Roma “La Sapienza” ed è stata pubblicata

Per questi motivi il progetto è stato sempre riconfermato

L’azione del progetto Ragazzi al Centro è risultata invece meno forte rispetto alla accoglienza e prevenzione nelle situazioni di disagio psicosociale più gravi.

Sulla base dei risultati del monitoraggio e della ricerca, ma anche del processo di riflessione che la UOSECS del Municipio IV ha mantenuto e mantiene attivo partecipando, attraverso i referenti dei progetti, a diversi eventi promossi dal Dipartimento V Politiche Sociali⁴è stato messo a bando, un progetto con l’ obiettivo di attivare interventi individualizzati a favore di pre-adolescenti ed adolescenti con problematiche psicosociali.

“Ricerca Intervento A Favore Di Pre Adolescenti Ed Adolescenti Con Problemi Psicosociali

Il progetto è attivo dal 2002 e si fonda su due specifiche metotodologie:

- la tecnica di intervento integrato, finalizzata coniugare i diversi interventi siano essi sociali, educativi di realtà in genere, in una programmazione condivisa;
- l’accompagnamento individualizzato dell’adolescente in difficoltà.

Le azioni previste dal progetto sono:

Apertura di uno spazio all’interno di un locale del Municipio IV (fino ad oggi è una stanza situata in Viale Adriatico 136) dove collocare uno sportello di ascolto e consulenza sulle tematiche adolescenziali aperto sia ai ragazzi e ragazze del territorio sia ai genitori ed a operatori dell’area adolescenziale. In riferimento allo scarso impatto che lo sportello ha avuto sul territorio è in fase di elaborazione una riqualificazione di questo spazio per attività di maggiore impatto (ampliamento area ricerca, consulenze tramite invio...)

Offrire, per situazioni segnalate in ambito istituzionale, l’intervento di operatori altamente qualificati nella funzione di accompagnamento del ragazzo/ragazza

favorire l’integrazione dei servizi territoriali con particolare attenzione alla condivisione del significato psicologico del disagio e delle strategie di intervento da utilizzare.

- ⁴ le attività dell’Osservatorio Adolescenti (attività di ricerca e di approfondimento metodologico sulle tecniche di intervento a favore degli adolescenti,
- il progetto “Sostenere chi sostiene”.
- Costruzione di un Modello di Valutazione degli Interventi e dei Servizi Sociali nel Comune di Roma”, condotta dal CNR - Il progetto UIM (ancora in corso)

riqualificare i servizi che parteciperanno al progetto, attraverso l'esperienza del lavoro integrato, e la partecipazione a piccoli gruppi di discussione fra operatori che seguono lo stesso caso.

elaborare una ricerca scientifica finalizzata alla descrizione delle forme di disagio trattate, della metodologia utilizzata ed alla individuazione delle risorse e dei bisogni specifici del territorio sia rispetto alle problematiche adolescenziali sia rispetto ai bisogni formativi degli operatori.

Dal monitoraggio effettuato durante il primo anno di esperienza relativo al nuovo affidamento del progetto è emerso che la metodologia utilizzata dalla cooperativa affidataria si caratterizza per una particolare esperienza, attenzione e comprensione dei bisogni adolescenziali degli utenti e per maggiori capacità di supporto alla rete dei servizi.

Bambini al centro

Il progetto nasce in un contesto sociale definito “a rischio”, caratterizzato da insufficienza di risorse economiche , situazioni familiari compromesse , mancanza di strumenti culturali che consentono di affrontare il disagio personale o nei rapporti con gli altri. Il centro ha la sua sede presso alcuni locali della Scuola “Cardinal Massaia ” , in Via Rina De Liguoro 50.

L'intervento, con gli aggiustamenti che sono stati apportati in itinere al progetto originario, ha trovato una chiave di accesso a questo tipo di problematiche, e ha fornito un servizio in grado di recepirle , elaborarle e offrire in alcune situazioni un valido supporto. I disagi ,allora individuati sono ancora , così come il loro contesto di riferimento , ancora drammaticamente attuali.

La motivazione principale che ha portato negli anni a proseguire il progetto, è stata quella di fornire continuità alle azioni realizzate, azioni che l'utenza ha percepito come risorse importanti.

Questa continuità è resa ancora più urgente dalla fiducia e dalla stima tra gli operatori e un' utenza “difficile”, che è riuscita nel tempo a percepire il Centro come uno spazio proprio a cui affidare se stessa e propri bambini.

Interventi principali: sostegno alla genitorialità; sostegno all'integrazione di minori stranieri; sostegno a bambini con problemi psicosociali; spazi ludico-ricreativi per l'infanzia; interventi volti a promuovere una città a misura di bambini e bambine.

Centro Diurno Per Minori Con Handicap

Il progetto nasce dall'esigenza di costituire sul territorio un Centro Diurno per favorire l'aggregazione di minori portatori di handicap grave e medio grave e di integrare le strutture esistenti sul territorio compensandone le carenze.

Azioni e servizi:

il centro è aperto in orario pomeridiano, dal lunedì al sabato, a ragazzi di età compresa tra 10 e 18 anni;

è organizzato con attività di gruppo e per diverse fasce orarie, in laboratori di teatro, arti figurative, musicoterapia.

Svolge inoltre, attività di sostegno alla famiglia dei portatori di handicap, anche attraverso la creazione di gruppi self-help.

Le attività sono svolte in piccoli gruppi, prevedendo forme di flessibilità, sia nella fase dell'inserimento che nell'accoglienza di soggetti particolarmente gravi.

Maggiore attenzione e partecipazione è rivolta alle attività estive, che rappresentano un momento importante sia per i ragazzi che per le famiglie.

Spesa Annuale 2007/08

PROGETTO	FINANZIAMENTO ANNUO	ORGANISMO AFFIDATARIO	DURATA PROGETTO
Scheda prog. n. 11 "Ragazzi al Centro"	194.500,00	ATI capofila mandataria "Brutto Anatroccolo"	Aprile 2007 Aprile 2008
Scheda prog. n. 12 "Centrodiurno minori con handicap"	51.000,00	ATI capofila mandataria "Idea Prisma '82"	Settembre 2007 Settembre 2008
Scheda prog. n. 13 "Bambini al Centro"	89.500,00	Centro Didattico Musicale	Maggio 2007 Maggio 2008
Scheda prog. n. 14 "Progetto Compagno Adulto"	26.284,37	Coop. Rifornimento in volo	Settembre 2006 Aprile 2008
Azioni di sistema	7.373,15		
TOTALE	368.657,52		

Programmazione triennale del Piano municipale per l'infanzia e l'adolescenza (legge 285/97)

PROGETTO	2008	2009	2010
Scheda prog. n. 11 "Ragazzi al Centro"	194.500,00	194.500,00	194.500,00
Scheda prog. n. 12 "Centrodiurno minori con handicap"	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Scheda prog. n. 13 "Bambini al Centro"	89.500,00	89.500,00	89.500,00
Scheda prog. n. 14 "Progetto Compagno Adulto"	26.284,37	26.284,37	26.284,37
Azioni di sistema	7.373,15	7.373,15	7.373,15
TOTALE	368.657,52	368.657,52	368.657,52

Municipio 5•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
12/PRS	Centro diurno Lupo Alberto	37.539,00	37.539,00	37.539,00	112.617,00	29,25 mesi
13/PRS	Casa dei ragazzi e delle ragazze	76.050,00	76.050,00	76.050,00	228.150,00	29,25 mesi
14/PRS	Community care	60.923,42	60.923,42	60.923,42	182.770,26	29,25 mesi
15/PRS	Centro diurno oasi ricreativa	27.300,00	27.300,00	27.300,00	81.900,00	29,25 mesi
16/PRS	Casa della genitorialità e sostegno all'affido	68.250,00	68.250,00	68.250,00	204.750,00	29,25 mesi
17/PRS	Casa accoglienza "Aguzzano" per detenute con figli minori	42.396,86	42.396,86	42.396,86	127.190,58	29,25 mesi
18/PRS	La cultura degli altri	92.123,36	92.123,36	92.123,36	276.370,08	
Totale assegnato per progetti		404.582,64	404.582,64	404.582,64	1.213.747,92	
Importo per azioni di sistema (2%)		8.256,79	8.256,79	8.256,79	24.770,37	
Totale		412.839,43	412.839,43	412.839,43	1.238.518,29	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 5° Municipio

Per quanto riguarda il Piano Territoriale sull'Infanzia e l'adolescenza, le cui schede specifiche sono di seguito riportate, occorre sottolineare, ancora una volta, che i Progetti, nati grazie ai finanziamenti del fondo ex Lege 285/97, sono tutti in rete e integrati con i Servizi sanitari in particolare, monitorati e valutati costantemente dai tecnici del Municipio e dell'Azienda Sanitaria.

Tale metodo di lavoro permette, in stretto accordo con i referenti degli Enti Gestori, di apportare, senza snaturare gli obiettivi di ogni singolo Progetto, modifiche in itinere, che rispondano più puntualmente ai bisogni dei destinatari.

Per quanto riguarda il Progetto “La Cultura degli Altri”, vale la stessa considerazione ma, in questo caso, in sinergia con la struttura educativa.

AREA MINORI E GENITORIALITA' (ex Lege 285/97)(Servizi in continuità)

TITOLO

Casa della Genitorialità e Sostegno all’Affido

GIUSTIFICAZIONE

Attivare spazi, risorse e competenze per rinvigorire e potenziare negli individui l’identità genitoriale, non solo come identità personale da esperire dentro le mura domestiche ma come valore e risorsa sociale che si esprime anche nelle esperienze di affidamento familiare e in altri contesti socio-educativi.

FINALITA' E OBIETTIVI

- sostegno allo sviluppo di una positiva relazione genitore-figlio, particolarmente nei casi di monogenitorialità
- sensibilizzazione, formazione e sostegno dell’Affidamento Familiare

DESTINATARI

Minori, famiglie, affidatari, servizi territoriali, agenzie socioeducative

LOCALIZZAZIONE

A seconda delle attività ma di base presso i locali messi a disposizione dall’Ente Gestore

ATTIVITA'

- Sostenere gli adulti in difficoltà rispetto all’assunzione del ruolo e delle responsabilità genitoriali;
- Sostenere la genitorialità e l’integrazione dei minori e delle famiglie sia in ambito scolastico che ricreativo;

- Promuovere l'affidamento familiare attraverso incontri di sensibilizzazione;
- Realizzare e sostenere la rete a favore delle famiglie con particolare attenzione a quelle problematiche;
- Sostenere i nuclei monoparentali;
- Promuovere e sostenere lo sportello di aiuto gestito da alcune donne : “le mamme aiutano le mamme”;
- Sviluppare la fase di sostegno e affiancamento domiciliare in situazioni di difficoltà per accogliere e rispondere in maniera più adeguata ai bisogni del minore;

METODI

- Corsi per le coppie affidatarie in stretta collaborazione con Il Centro Comunale per l’Affido “Pollicino” e gli operatori municipali e della Asl RMB coinvolti
- Coordinamento di gruppi di Auto Aiuto di genitori affidatari
- Coordinamento di gruppi di Auto Aiuto di madri nubili
- Osservazione e sostegno individualizzato e strutturato rivolto a coppie affidatarie ed alle madri nubili, in momenti di “crisi” del “clima genitoriale”

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore Cooperativa Nuova SAIR

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

- 1 educatore professionale del Municipio referente del Progetto
- 1 assistente sociale del Municipio referente del Progetto
- operatori sociali Municipio e ASL

Cooperativa Nuova SAIR:

- 1 psicologo coordinatore del Progetto
- 1 psicoterapeuta
- 1 psicologo
- 4 educatori

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI

€68.250,00

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97 (il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

TITOLO

Casa di Accoglienza “Aguzzano” per detenute madri con figli minori

GIUSTIFICAZIONE

La presenza della Casa Circondariale Femminile di Rebibbia, al cui interno è presente la Sezione Nido

FINALITA' E OBIETTIVI

- reinserimento sociale delle donne con disagio sociale provenienti dal circuito carcerario
- prevenzione del disagio infantile
- ricostruzione del rapporto madre-figlio, interrotto dalla detenzione
- favorire il percorso di autonomia e di crescita personale

DESTINATARI:

10 donne detenute, prevalentemente straniere, in misure alternative alla detenzione e/o ex detenute con i loro figli minori

LOCALIZZAZIONE

Appartamento, messo a disposizione dal Municipio, inserito in un contesto sociale medio/alto

ATTIVITA'

- sostegno psicologico
- recupero rapporti interpersonali
- supporto al ruolo genitoriale
- inserimenti nidi, scuole
- gestione quotidiana della Casa
- costruzione di una rete di supporto

METODI

- relazionale
- autogestione

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore Cooperativa Arca di Noè

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

- 1 psicologo responsabile del Municipio
- 1 assistente sociale municipale referente del Progetto
- 1 educatore professionale del Municipio referente del Progetto
- operatori sociali Municipio e ASL

Cooperativa Arca di Noè

- 1 coordinatore educatore professionale
- 1 operatore
- 3 volontari

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI

€42.396,86

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97 (il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

TITOLO

Community Care

GIUSTIFICAZIONE

Favorire la relazione genitoriale nel periodo più importante dello sviluppo psicofisico del bambino che va dal momento del concepimento ai primissimi anni di vita.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Sostegno alle gestanti
- Sostegno alla maternità nei primi anni di vita del bambino (0 – 4 anni)
- Prevenzione del disagio
- Sostegno della funzione genitoriale anche in genitori non conviventi

DESTINATARI:

Madri già durante la gravidanza e famiglie con minori di età compresa tra 0 e 4 anni.
E' presente utenza spontanea e/o segnalata/inviata dai Servizi

LOCALIZZAZIONE

Sede propria Ente gestore e sedi decentrate al bisogno sul territorio previo progetto

ATTIVITA'/ METODI

- Ascolto e sostegno con personale specializzato della gestante in difficoltà
- Assistenza nel post-puerperio con l'aiuto delle DULE, donne volontarie, formate specificamente
- Realizzazione e gestione del Tempo delle Famiglie
- Creazione e gestione di uno Spazio Neutro per gli incontri protetti tra figli e genitore non affidatario

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore Cooperativa Pandora

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

- 1 assistente sociale municipale referente del Progetto
- operatori sociali Municipio e ASL

Cooperativa Pandora: 1 coordinatore; 1 psicologo; 1 assistente sociale; 1 coordinatrice Dule; 1 educatore professionale; 1 assistente all'infanzia; volontarie Dule

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI

€60.923,42

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97 (il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

TITOLO

La Cultura degli Altri

GIUSTIFICAZIONE

Aumento della presenza di alunni stranieri nelle scuole del territorio

FINALITA' E OBIETTIVI

- Far crescere la cultura dell' educazione interculturale
- Apprendimento dell'italiano

DESTINATARI:

Alunni della scuola elementare e della scuola media, insegnanti

LOCALIZZAZIONE

Scuole del territorio in cui si realizza il progetto

ATTIVITA'/ METODI

- Attività di sostegno per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (L2)
- Laboratori di educazione interculturale
- Laboratori linguistici
- Corsi di formazione in glottodidattica dell'italiano L2 rivolti alle insegnanti

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore Coop. Apriti Sesamo

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Municipio:

- 1 pedagogista municipale referente del Progetto
- operatori scolastici delle scuole interessate

Cooperativa Apriti Sesamo:

- 1 responsabile progetto
- 1 coordinatore attività educazione interculturale
- 16 operatori culturali, educatori, laboratoristi

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI

€92.123,36

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97(il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

AREA MINORI E GENITORIALITA' E ADOLESCENTI E GIOVANI (ex Legge 285/97) **(Servizi in continuità)**

TITOLO: Centro Diurno “Oasi Ricreativa”

GIUSTIFICAZIONE

Il crescente numero delle segnalazione delle autorità giudiziarie attestante un complessivo aumento del bisogno di sostegno alla genitorialità

FINALITA' E OBIETTIVI

- supportare le famiglie
- offrire opportunità aggregative ai ragazzi
- favorire la socializzazione nelle relazioni tra coetanei e tra coetanei e adulti
- favorire processi di apprendimento cognitivo
- “incontri protetti” tra genitori e figli nel caso di separazioni “difficili”

DESTINATARI

Minori 6-14 anni, genitori, insegnanti e operatori sociali dei servizi territoriali
E' presente utenza spontanea e/o segnalata/inviata dai Servizi

LOCALIZZAZIONE

Presso i locali messi a disposizione dall'Ente Gestore

ATTIVITA'/ METODI

Il percorso individuale dei minori segnalati viene concordato, monitorato e valutato, nelle varie fasi della sua realizzazione, dagli operatori del Centro Diurno, in stretta collaborazione con gli operatori - Municipio, Asl, Scuola - da cui parte la segnalazione, ed è comunque finalizzato, sempre attraverso attività strutturate e in una logica di rafforzamento di rete collaborativa tra le diverse realtà del territorio, alla sperimentazione di capacità creative e di abilità manuali che favoriscono processi di apprendimento cognitivo attraverso percorsi educativi integrati a percorsi scolastici.

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore Cooperativa Sociale OSALA

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

- 1 assistente sociale municipale referente del Progetto
- operatori sociali municipio e ASL

Cooperativa Osala

- 1 assistente sociale coordinatore
- 1 psicologo
- 1 educatore professionale
- maestri d'arte per i laboratori

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI: €27.300,00

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97 (il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

AREA ADOLESCENTI E GIOVANI(ex Legge 285/97)(Servizi in continuità)

TITOLO: Casa delle Ragazze e dei Ragazzi

FINALITA' E OBIETTIVI

- stimolare l' interesse e la partecipazione attiva dei ragazzi
- creare per loro occasioni e opportunità di sperimentarsi rispetto alle proprie risorse e potenzialità nella costruzione di un proprio tempo libero
- incentivare l'uso dello sport nella sua funzione educativa in particolare per l'apprendimento di regole di gruppo come paradigma delle norme sociali
- facilitare la socializzazione nelle relazioni tra ragazzi provenienti da diverse realtà culturali a partire da attività sportive comuni
- sviluppare il senso di appartenenza al proprio quartiere e una voglia di "viverlo" in modo positivo in tutti i suoi aspetti
- rafforzare la partecipazione e il "protagonismo" nei giovani attraverso l'originalità e l'articolazione delle attività svolte sia sul territorio che all'interno del Centro
- diventare un punto di riferimento per la popolazione giovanile del territorio

DESTINATARI: Adolescenti e giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni

LOCALIZZAZIONE: Luoghi di aggregazione, istituiti in diverse aree pubbliche e sede della Casa presso l'impianto Sportivo "Fulvio Bernardini"

ATTIVITA':

- laboratori strutturati concordati e modificati in base alle richieste e agli interessi dei ragazzi

METODI

- educativa territoriale
- lavoro di rete
- relazionale

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore A.T.I.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

1 educatore professionale del Municipio referente del Progetto; 1 assistente sociale del Municipio referente del Progetto; operatori sociali municipio e ASL

A.T.I.: 1 responsabile del Progetto; 1 educatore professionale coordinatore; 3 operatori sociali; vari animatori sociali a cui nell'ultimo anno si sono aggiunti due ragazzi fruitori del Servizio diventati a loro volta animatori di altri ragazzi nella logica della Peer-education

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI

€76.050,00

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97 (il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

TITOLO

Centro Diurno per Adolescenti “Lupo Alberto”

FINALITA' E OBIETTIVI

- Creare in un quartiere ad alto rischio d'emarginazione, con poche infrastrutture ludiche e culturali, uno spazio ludico - aggregativo proprio della pre-adolescenza e dell'adolescenza

DESTINATARI:

Pre-adolescenti e adolescenti

LOCALIZZAZIONE**ATTIVITA'**

- Realizzazione di un Centro diurno con laboratori creativi (pittura, video, teatro, ecc.)
- Educativa territoriale per promuovere la partecipazione degli adolescenti, valorizzare la propria autonomia, sviluppare il loro protagonismo e il bisogno di stare insieme.

METODI

- educativa territoriale
- lavoro di rete
- relazionale

DURATA

Su base annuale previa valutazione e verifiche sul raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE

Affidamento diretto all'attuale Ente Gestore Cooperativa ABC SOS.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

- 1 educatore professionale municipale referente del Progetto (operatore Municipio e ASL) Cooperativa ABC SOS
 - 1 responsabile del progetto
 - 1 psicologo coordinatore
 - 3 operatori sociali
 - volontari del Servizio Civile

RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI

Non sono previste risorse logistiche e materiali aggiuntive per il proseguimento del Progetto

COSTI

€37.539,00

FINANZIAMENTO

Fondi Legge 285/97 (il finanziamento relativo ad una annualità finanziaria dello Stato garantisce la copertura di 9,75 mesi di attività)

PROSPETTO FINANZIARIO PIANO REGOLATORE SOCIALE TRIENNIO 2008 -2010
SERVIZI GRAVANTI FONDI EX LEGE 285/97

Progetti-servizi	Disponibilità anno finanziario Stato (copertura 9,75 mesi d'attività)	Costi di un anno di attività	Differenza fondi tra di- sponibilità anno finan- ziario Stato e costi attività*	Risorse utilizzate	Note
CASA DELLA GENITORIALITA' E SOSTEGNO ALL'AFFIDO	68.250,00	84.000,00	15.750,00	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualità successiva l. 285/97, se disponibili
CASA ACCO- GLIENZA "AGUZZANO" PER DETENUTE CON FIGLI MINORI	42.396,86	52.180,75	9.783,89	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualità successiva l. 285/97, se disponibili
COMMUNITY CARE	60.923,42	74.982,67	14.059,25	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualità successiva l. 285/97, se disponibili
CENTRO DIURNO OASI RICREATIVA	27.300,00	33.600,00	6.300,00	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualità successiva l. 285/97, se disponibili
CASA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	76.050,00	93.600,00	17.550,00	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualità successiva l. 285/97, se disponibili
CENTRO DIURNO LUPO ALBERTO	37.539,00	46.201,85	8.662,85	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualita' successiva l. 285/97, se disponibili
LA CULTURA DEGLI ALTRI	92.123,36	113.382,60	21.259,24	FONDI EX LEGE 285/97	* per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualita' successiva l 285/97, se disponibili
AZIONI SISTEMA	8.256,79				
TOTALE	412.839,43	497.947,87	93.365,23		

* Per la copertura restante periodo, utilizzo fondi annualità successiva legge 285/97, se disponibili

Municipio 6•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
19/PRS	Azioni mirate al disagio	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00	36 mesi
20/PRS	Prevenire il disagio con l'integrazione scolastica	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00	36 mesi
21/PRS	Sostegno alla genitorialità	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00	36 mesi
22/PRS	Casa delle Arti e del Gioco	53.352,07	53.352,07	53.352,07	160.056,21	36 mesi
23/PRS	Estate Pronti	38.000,00	38.000,00	38.000,00	114.000,00	36 mesi
24/PRS	Centro per la sicurezza urbana del bambino	24.193,00	24.193,00	24.193,00	72.579,00	36 mesi
25/PRS	Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio A	51.841,00	51.841,00	51.841,00	155.523,00	36 mesi
26/PRS	Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio B	47.518,00	47.518,00	47.518,00	142.554,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		352.904,07	352.904,07	352.904,07	1.058.712,21	
Importo per azioni di sistema (2%)		7.202,12	7.202,12	7.202,12	21.606,36	
Totale		360.106,19	360.106,19	360.106,19	1.080.318,57	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 6° Municipio

La legge **285/97** ha avuto il merito di aver suscitato una grande mobilitazione di energie nella promozione di diritti e di opportunità in favore dell’infanzia e dell’adolescenza e nella realizzazione di migliori condizioni di vita favorendo una nuova cultura della progettazione partecipata sul territorio e dell’integrazione tra istituzioni diverse e tra queste e le risorse della società. La stessa legge ha favorito l’integrazione tra soggetti ed azioni sul territorio per l’attuazione di sinergie e di politiche di rete.

L’obiettivo che la legge si era posto risultava impegnativo e, nello stesso tempo, innovativo, in quanto non era mirato solo a colmare la carentza di servizi e strutture per l’infanzia ma anche di sviluppare le condizioni per promuovere, in maniera positiva, i diritti dei minori. Il fine prioritario è stato quello di sostenere nel territorio nazionale una progettualità comune di promozione del benessere dei più piccoli nel contesto del miglioramento delle condizioni di vita dell’intera comunità.

Al centro dell’attenzione delle politiche sociali e giovanili emerge l’idea dello sviluppo sociale e della tutela dei diritti e attraverso la promozione delle opportunità, con un approccio basato sulla valorizzazione delle risorse locali, interpretando appieno il principio di sussidiarietà sia per il versante di analisi del bisogno e di conseguente sia per la successiva attuazione e gestione dei progetti e delle azioni.

In questo nuovo contesto L’Ente Locale è chiamato a rivestire un ruolo di co-protagonista nel concepimento e, poi, nell’attuazione dell’Accordo di programma, facendo propria la necessità di facilitare, veicolare e sviluppare la condivisione e la diffusione delle dimensioni di progettazione, raccordo e partecipazione delle diverse componenti della “società civile” oltre che delle Istituzioni, ravvicinando fortemente l’una alle altre. Nel merito la legge si basa su due principi fondamentali: il protagonismo dei cittadini e la concertazione degli enti promotori.

A livello locale la gestione della 285 ha fatto nascere in forme più o meno consapevoli una organizzazione *innovativa*: un insieme di attori sociali, vecchi e nuovi, che si danno ruoli, spazi di creatività progettuale e di gestione autonoma.

A nostro avviso questa *innovazione* deve risolvere ancora tre criticità: adottare in pieno un approccio sistematico nell’intervento; consolidare l’efficacia dell’azione svolta, collegandola ai servizi e interventi pre-esistenti; perfezionare i rapporti di collaborazione con il Servizio Sociale municipale.

Il Municipio Roma 6 per l’attuazione di un primo e di un secondo Piano Territoriale Cittadino ha visto realizzati i seguenti progetti:

progetto n. 21 “Sostegno alla genitorialità”

progetto n. 22 “La Casa della Arti e del Gioco”

progetto n. 23 “Estate pronti”

progetto n. 24 “Centro per la sicurezza urbana del bambino”

progetto n. 25 “Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio (A)”

progetto n. 26 “Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio (B)”

progetto n. 27 “Prevenire il disagio con l’integrazione scolastica”

progetto n. 28 “Azioni mirate al disagio”

Nel corso di questi anni non vi sono state sostanziali e significative modifiche o variazioni in quanto gli interventi messi in atto hanno dato risposte positive in termine di ricaduta sull’utenza presa in considerazione.

I progetti finanziati con la legge 285/97 hanno avuto un prolungamento tecnico, per permettere i lavori del piano regolatore sociale e dei nuovi bandi di affidamento, fino al 30 giugno 2008. I servizi attivati con il Piano per l’Infanzia e l’Adolescenza, indipendentemente dall’ente che risulterà affidatario, proseguiranno per il periodo 2008/2010 essendone stata confermata la continuità con la progettualità espressa nel presente Piano Regolatore Sociale.

SPESA PREVISTA DEI PROGETTI L. 285/97 PER IL TRIENNIO 2008/2010

Nome progetto	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Prevenire il disagio con l’integrazione scolastica	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Sostegno alla genitorialità	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Casa delle Arti e del Gioco	53.352,07	53.352,07	53.352,07
Partecipazione attiva e cultura giovanile per la crescita del territorio (A e B)	99.359,00	99.359,00	99.359,00
Estate Pronti	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Azioni mirate al disagio	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Centro per la sicurezza urbana del bambino	24.193,00	24.193,00	24.193,00
Azioni di sistema	7.202,12	7.202,12	7.202,12
Totale spesa annua	360.106,19	360.106,19	360.106,19

SCHEDE PROGETTI L. 285/97

PROGETTO IN CORSO

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Il progetto

Prevede la creazione di uno spazio di consulenza per genitori e un'attività di sostegno psicologico a nuclei familiari in difficoltà. E' previsto sostegno alle classi dei nidi e delle scuole dell'infanzia per problematiche particolari di gestione di casi o di rapporti con i genitori. Prevede l'osservazione diretta della classe, incontri con le educatrici e/o con i genitori. Inoltre il progetto prevede il sostegno alle madri in difficoltà durante i primi mesi di vita del bambino con assistenza domiciliare curata da puericultrici.

Dati quantitativi

Sono stati seguiti 120 minori e le famiglie sono state 120. L'attività di sostegno psicologico si è sviluppata in 650 ore mentre il lavoro di counseling è stato di 380.

Obiettivi raggiunti

Tutte le attività realizzate hanno avuto un buon riscontro, sia dai destinatari che dai servizi coinvolti.

La consulenza e la psicoterapia rappresentano una risorsa utilizzata dai servizi e, negli anni, spesso richiesta direttamente dai cittadini o segnalata dalle scuole o per vie informali.

L'intervento domiciliare ha avuto un andamento crescente, raggiungendo gli 11/12 casi seguiti.

Il Tempo delle famiglie, nelle diverse fasce di età, rappresenta l'offerta che ha raggiunto la maggiore quantità di persone e suscitato una grande partecipazione e interesse.

I risultati ottenuti hanno superato le aspettative e le attività proposte rappresentano oggi un reale strumento di integrazione e facilitazione dei rapporti genitori figli: la continuità della partecipazione dimostrata e la richiesta di proseguire sono gli elementi di gradimento più evidenti.

Anche la proposta del Tempo estivo delle famiglie ha rappresentato una occasione importante di incontro e scambio tra le famiglie e al loro interno tra genitori e figli, ancora una occasione di conoscere le potenzialità dei propri figli e riscoprire le proprie all'interno di una relazione genitoriale meno condizionata dagli obblighi quotidiani.

Criticità

Il servizio è gratuito e le richieste sono molte. Per questo motivo l'Ente gestore sta valutando la possibilità di una partecipazione economica da parte delle famiglie.

Altra importante criticità rilevata è la forte esposizione emotiva a cui sono esposti gli operatori domiciliari che insieme alla difficile programmazione oraria crea un inevitabile turn-over.

PROGETTO IN CORSO

CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO

Il progetto

Il progetto prevedeva di creare uno spazio ludico-espressivo rivolto ai minori del territorio dando così la possibilità di usufruire di attività di tempo libero volte a valorizzare le risorse personali. Le iniziative previste comprendevano laboratori creativi manuali, laboratori telematici ed altre attività rivolte anche all'esterno.

Dati quantitativi

Le attività delle Case delle Arti e del Gioco hanno coinvolto una media mensile di 50 minori per ogni struttura nella fascia di età 3-12 anni.

Obiettivi raggiunti

Lo spazio ha offerto l'occasione ai ragazzi di sperimentarsi attraverso il gioco come facilitatore di dialogo e di interazione. E' stato inoltre importante creare uno spazio per minori con disabilità, in particolare per bambini e adolescenti sordi che si sono potuti confrontare e rapportare con i pari età udenti.

Criticità

Come l'anno precedente, il punto di debolezza del progetto riguarda le difficoltà di coordinamento con il Servizio Sociale.

PROGETTO IN CORSO

E STATE PRONTI

Il Progetto

Attività ludico ricreative e sportive nei mesi estivi a partire dalla conclusione dell'anno scolastico. Vengono realizzati nelle scuole e vengono organizzati soggiorni nei week-end.

Dati quantitativi

Hanno partecipato alle attività 111 minori. Nel mese di giugno luglio e agosto si sono aperti i centri per l'accoglienza e lo svolgimento delle attività ludico ricreative, con uscite presso i giardini pubblici di zona. Per gli adolescenti sono state effettuate uscite fuori Roma. Bracciano, Anzio ecc. Giochi della tradizione, animazione musicale e danze popolari.

Obiettivi raggiunti

Il servizio ha dato una risposta alle famiglie nel periodo della non scuola e, attraverso un sistema di rete con altre realtà del territorio, si è potuto garantire alle famiglie la vicinanza territoriale.

I minori hanno potuto usufruire di uno spazio di gioco e di attività educative, di un percorso di integrazione sociale. Alcuni minori hanno fatto richiesta di poter frequentare i Centri di aggregazione giovanile, proseguendo, quindi, il percorso educativo

Criticità

L'organizzazione, mediante un lavoro di rete, ha avuto qualche difficoltà operativa all'inizio ma, in seguito non sono emerse particolari criticità.

PROGETTO IN CORSO

CENTRO PER LA SICUREZZA URBANA DEL BAMBINO

Il progetto

Orientato a promuovere iniziative di informazione sui diritti dei minori, di educazione ed autoprotezione dai rischi presenti nel quartiere, il servizio ha svolto seminari nelle scuole sui temi della sicurezza, organizzando anche un servizio di accompagnamento casa-scuola e viceversa dei ragazzi. Il lavoro è stato completato da una manifestazione a fine anno scolastico con la presentazione di un opuscolo sul servizio in cui sono stati coinvolti i rappresentanti dei genitori, gli

insegnanti e altre realtà del quartiere.

Si è collaborato per il buon andamento del progetto con il VI gruppo di Polizia Municipale per lo svolgimento dei seminari (le uscite nel quartiere), e l'associazione “Amici in Città” per l’accompagnamento dei bambini nel percorso casa-scuola.

Dati quantitativi

Sono stati coinvolti nel progetto 151 minori con 85 ore di seminari in classe e 454 di laboratori. Si sono avuti 65 incontri con familiari e 66 con insegnanti. Pubblicazione di un opuscolo - “Noi ci proteggiamo così, i bambini ed i ragazzi di Roma suggeriscono”, edito dal Centro Alfredo Rampi e dal Municipio Roma VI - che è stato distribuito a tutti i ragazzi ed insegnanti che hanno partecipato all’iniziativa tutto l’anno e ai genitori dei ragazzi coinvolti; alcune copie sono state messe a disposizione dei cittadini.

Organizzazione della manifestazione finale del progetto al termine dell’ anno scolastico, con la presentazione dell’ opuscolo sulle attività e dei prodotti dei ragazzi con una mostra dei loro elaborati; consegna degli attestati di partecipazione a tutti gli attori del progetto; coinvolgimento degli insegnanti, dei rappresentanti dei genitori, dei direttori scolastici,

Obiettivi raggiunti

Attraverso le attività si è potuto sviluppare nei bambini e nei ragazzi una maggiore consapevolezza di sé, la conoscenza dei propri diritti per un ambiente sano e sicuro, una maggiore capacità di relazionarsi con l’ambiente di vita e una maggiore conoscenza del concetto di partecipazione.

Criticità

Va potenziata l’attività di rete con il Servizio Sociale per un migliore coordinamento.

PROGETTO IN CORSO

PARTECIPAZIONE ATTIVA E CULTURA GIOVANILE (A)

Il progetto

Il servizio ha operato con interventi di sostegno a preadolescenti ed adolescenti ad alto rischio psico-sociale in un’area territoriale degradata. Pertanto, sono state concretezzate azioni volte a promuovere l’autonomia progettuale dei giovani e a favorire lo scambio fra le generazioni e la partecipazione ai problemi della comunità, la costruzione di esperienze di gruppo tra adolescenti valorizzando le competenze sociali di auto-aiuto. La presenza di uno sportello psicologico inserito nell’ambito di un contesto scelto spontaneamente dai ragazzi ha favorito l’adesione all’iniziativa in quanto maturata al di fuori di un contesto legato a servizi istituzionali. Le attività di laboratorio (pittura, arti grafiche, danze latino-americane) sono state accompagnate anche dalla realizzazione di un gruppo teatrale proposto e realizzato dai ragazzi. Tutte le attività sono supervisionate da uno psicoterapeuta dell’adolescenza

Dati quantitativi

30 adolescenti stabilmente coinvolti nelle attività di animazione sociale e di aggregazione; Coinvolgimento episodico di un’altra ventina di ragazzi e ragazze in attività educative. Coinvolgimento dei Genitori degli adolescenti frequentanti in un confronto educativo con gli operatori del centro mediante 18 incontri effettuati.

Obiettivi raggiunti

Nell’anno 2007 le attività educative, ricreative e sociali si sono svolte presso il Centro di Aggregazione Giovanile “Open Rings Center” dal martedì al venerdì nell’orario 16.00-20.00. L’attività di accoglienza degli adolescenti è stata finalizzata alla promozione della loro crescita personale, (psichica, sociale, culturale, artistica ecc.). Il Centro è frequentato assiduamente da più di

trenta di ragazzi, fra primo-adolescenti ed adolescenti veri e propri. La maggioranza di questi ragazzi frequenta quotidianamente il centro indipendentemente dalle attività, con la motivazione principale di trovare dei coetanei con i quali socializzare. Sono state avviate attività di laboratorio (computer, atelier di pittura, danze latino-americane): L'attività sportiva (torneo di calcetto) viene svolta ogni giovedì. Inoltre, è stata attivato un corso di cucina. Il ping pong continua ad essere utilizzato quotidianamente dai ragazzi, divenendo anche momento aggregativo in cui si ascolta la musica e si parla. E' stata avviata (dal mese di settembre) un'attività di cineforum tutti i martedì. Ogni mercoledì i ragazzi s'incontrano in una riunione collettiva per programmare insieme le attività e condividere le regole di convivenza del Centro. Il principale risultato raggiunto è la stabilizzazione di un gruppo consistente (una trentina di ragazzi) nella frequentazione giornaliera del centro e l'aggregazione, seppur episodica, di un altro gruppo di ragazzi di uguale consistenza (circa venti elementi). L'avvio con questi ragazzi di una relazione stabile con gli educatori e il loro coinvolgimento in attività strutturate rappresenta il secondo obiettivo raggiunto.

Criticità

Va potenziata l'attività di rete con il Servizio Sociale per un migliore coordinamento delle attività

PROGETTO IN CORSO

PARTECIPAZIONE ATTIVA E CULTURA GIOVANILE (B)

Il progetto

Prevedeva l'apertura di spazi e momenti programmati di socializzazione, espressione e progettazione per ragazzi, promuovendone l'autonomia e la partecipazione. L'obiettivo finale era quello di facilitare il dialogo e l'azione congiunta su progettualità concrete sostenendo anche l'interazione tra persone di differenti culture ed etnie.

Dati quantitativi

Le attività del Centro hanno coinvolto una media di 20 ragazzi nella fascia di età 12-18 anni.

Obiettivi raggiunti

Il progetto ha permesso ai ragazzi di usufruire di di tempo libero volte a valorizzare le risorse personali e a creare un contesto in cui i processi di socializzazione sono indirizzati ad aumentare il senso di appartenenza e di solidarietà sociale. Gli spazi maggiormente utilizzati sono stati la sala di registrazione, i laboratori musicali, di graffiti e i laboratori video.

Criticità

Come l'anno precedente il punto di debolezza del progetto riguarda le difficoltà di coordinamento con il Servizio Sociale.

PROGETTO IN CORSO

PREVENIRE IL DISAGIO CON L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il progetto

Si rivolge a minori in condizione di disagio psico-socio-familiare a rischio di dispersione scolastica con l'obiettivo di prendersi carico delle problematiche individuali, evolutive e familiari che frequentemente producono demotivazione e abbandono scolastico.

Il servizio ha posto in essere interventi coordinati di prevenzione secondaria rivolti ai ragazzi, ai

docenti e alle famiglie nell'ambito della scuola media inferiore, nelle ultime due classi delle elementari e nella prima fascia della scuola superiore.

Dati quantitativi

I minori che si sono rivolti allo sportello sono stati 1.066, gli insegnanti 257 e i genitori 192.

Obiettivi raggiunti

Il lavoro di coordinamento interno e di programmazione con il corpo docente delle scuole che aderiscono al progetto ha permesso di progettare una serie di interventi adeguati alle risorse e ai bisogni dei singoli contesti scolastici. Per ogni ordine di scuola sono stati avviati dei percorsi specifici di lavoro con il gruppo classe, con il duplice obiettivo di agire sulle situazioni di disagio e di attivare le risorse necessarie per promuovere un adeguato sviluppo personale e sociale. Nello specifico, nella scuola primaria sono stati attivati interventi sulle tematiche dell'educazione socio affettiva e della comunicazione efficace, mentre nelle scuole secondarie di primo grado l'équipe Arciragazzi ha lavorato soprattutto sul gruppo classe al fine di favorire l'espressione di vissuti personali e collettivi. Al termine dei suddetti interventi gli operatori hanno incontrato i docenti per una restituzione e valutazione di efficacia del lavoro svolto. Nelle scuole secondarie di II grado, il gruppo di lavoro GRID ha condotto osservazioni sul lavoro del gruppo classe, in presenza degli insegnanti che svolgevano lezione, con successiva restituzione del lavoro svolto sia al gruppo classe sia ai docenti durante specifiche riunioni oppure attraverso consigli di classe straordinari. In tutti gli istituti che aderiscono al progetto sono stati attivati Sportelli di ascolto e counseling rivolti a studenti, docenti e genitori.

Criticità

Non sono emerse criticità di rilievo.

PROGETTO IN CORSO

AZIONI MIRATE AL DISAGIO

Il progetto

Prevedeva la presa in carico di adolescenti segnalati dal Servizio Sociale e dall'unità di strada anche mediante l'attivazione di un centro di consulenza e informazione su questioni come l'uso di stupefacenti, il rapporto con i genitori e la sessualità.

Dati quantitativi

Sono stati seguiti 22 minori e le famiglie sono state 15. L'attività di sostegno psicologico si è sviluppata in 438 ore.

Obiettivi raggiunti

Il livello di soddisfazione degli utenti che usufruiscono del servizio e degli operatori coinvolti nel progetto è buono. Gli interventi sono ben consolidati e le varie attività su elencate sono aderenti alle linee progettuali.

Criticità

Si continua a verificare l'importanza di un servizio di 2° livello di questo tipo. Le sollecitazioni a prendere in carico sono numerosissime da parte dei servizi pubblici, ma sono anche numerose quelle che provengono direttamente dalla cittadinanza. Purtroppo per le numerose richieste si è formata una lista di attesa.

Municipio 7•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
27/PRS	Centro aggregazione adolescenti Viale G. Morandi (Tor Sapienza)	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00	36 mesi
28/PRS	Centro aggregazione per l'infanzia Cento giochi a centocelle (Centocelle)	53.006,00	53.006,00	53.006,00	159.018,00	36 mesi
29/PRS	Centro aggregazione adolescenti Tandereig (Centocelle)	87.700,00	87.700,00	87.700,00	263.100,00	36 mesi
30/PRS	Centro aggregazione per l'infanzia Il pifferaio magico (Quarticciolo)	86.500,00	86.500,00	86.500,00	259.500,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		352.206,00	352.206,00	352.206,00	1.056.618,00	
Importo per azioni di sistema (2%)		7.187,58	7.187,58	7.187,58	21.562,74	
Totali		359.393,58	359.393,58	359.393,58	1.078.180,74	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 7° Municipio

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma

Programmazione risorse L. 285/97 – Anno finanziario 2006

Codice	Titolo	Importo assegnato (anno finanziario 2006)	Periodo finanziato con le risorse anno 2006	Rimodulazione	
				SI	NO
30/05	Centro aggregazione per l'infanzia (quartiere Quarticciolo)	86.500,00 di cui 37.500,00 (proroga mesi 5) 49.000,00 (nuovo affidamento mesi 7)	Mesi 12 Fino al 31 marzo 2008	X	
31/05	Centro aggregazione adolescenti (quartiere Tor Sapienza)	125.000,00 di cui: 55.000,00 (proroga 5 mesi) 70.000,00 (nuovo affidamento mesi 7)	Mesi 12 Fino al 31 marzo 2008	X	
41/05/2PT C	Centro aggregazione per l'infanzia (quartiere Centocelle)	53.006,00 di cui: 22.500,00 (proroga 5 mesi) 30.506,00 (nuovo affidamento mesi 7)	Mesi 12 Fino al 31 marzo 2008	X	
42/05/2PT C	Centro aggregazione adolescenti (quartiere Centocelle)	87.700,00 di cui: 38.000,00 (proroga mesi 5) 49.700,00 (nuovo affidamento mesi 7)	Mesi 12 Fino al 31 marzo 2008	X	
Totale per continuità progetti in atto		€352.205,71	---		
Importo disponibile per eventuali nuovi progetti		--	---		
Totale assegnato per progetti		€352.205,71	---		
Importo per azioni di sistema (2%)		7.187,87	---		
Totale ex lege 285/97		359.393,58	---		

Lo scrivente Municipio, con nota n. CG 13795 del 28 febbraio 2007 della Commissione Referente dei progetti ha comunicato alla Cabina di regia la volontà di riconfermare quattro dei cinque progetti in essere: i centri aggregativi per l'infanzia e l'adolescenza, volontà fatta propria dalla Giunta del Municipio con la deliberazione n. 18 adottata nella seduta del 16 maggio 2007 che si allega in copia.

Con Determinazione n. 342/2007 il Dirigente U.O.S.E.C.S. ha approvato il prolungamento tecnico dei quattro servizi/progetti, per la durata di mesi 5, alle medesime condizioni e allo stesso costo previsto nei provvedimenti di affidamento e nelle convenzioni, pertanto, i medesimi progetti saranno rimodulati, esclusivamente per i nuovi affidamenti che avranno la durata di mesi 7.

I progetti riconfermati saranno rimodulati in quanto nelle precedenti annualità le risorse a disposizione per la realizzazione delle iniziative in essere sono state integrate da economie realizzatesi sul finanziamento del Primo Piano e sull'integrazione al Secondo Piano Territoriale Cittadino.

Si riporta in sintesi, per ciascun progetto, le modifiche che si intendono apportare:

- 1. n. 30/05 - Centro di aggregazione per l'infanzia:** La differenza del finanziamento rispetto al biennio precedente, pari ad €mese 500,00, sarà recuperata con una riduzione di attività

gratuite e/o l'inserimento di attività a parziale e/o totale pagamento degli utenti (es. meno turni di attività estive e/o invernali, aumento della quota annuale).

2. **n. 31/05 - Centro di aggregazione per adolescenti:** La differenza del finanziamento rispetto al biennio precedente, pari ad €mese 1.000,00, sarà recuperata mediante un risparmio sui tecnici di laboratorio.
3. **n. 41/05/2 PTC – Centro di aggregazione per l'infanzia:** La differenza del finanziamento rispetto al biennio precedente, pari ad €mese 142,00, sarà recuperata con una riduzione parziale delle attività gratuite e/o con l'offerta di attività a parziale contributo da parte degli utenti (es. meno turni di attività estive e/o invernali, aumento della quota annuale).
4. **n. 42/05/2 PTC – Centro di aggregazione per adolescenti:** La differenza del finanziamento rispetto al precedente biennio, pari ad €mese 500,00, sarà recuperata con la eliminazione dell'attività di orientamento scolastico.

Programmazione risorse L. 285/97 – Anno finanziario 2007

Codice	Titolo	Importo assegnato (anno finanziario 2007)	Periodo finanziato con le risorse anno 2007	Rimodulazione	
				SI	NO
30/05	Centro aggregazione per l'infanzia (quartiere Quarticciolo)	86.500,00	Mesi 12 - Fino al 31 marzo 2009	X	
31/05	Centro aggregazione adolescenti (quartiere Tor Sapienza)	125.000,00	Mesi 12 - Fino al 31 marzo 2009	X	
41/05/2PT C	Centro aggregazione per l'infanzia (quartiere Centocelle)	53.006,00	Mesi 12 - Fino al 31 marzo 2009	X	
42/05/2PT C	Centro aggregazione adolescenti (quartiere Centocelle)	87.700,00	Mesi 12 - Fino al 31 marzo 2009	X	
Totale per continuità progetti in atto		352.205,71			
Importo disponibile per eventuali nuovi progetti		--			
Totale assegnato per progetti		€352.205,71			
Totale assegnato per azioni di sistema (2%)		7.187,87			
Totale ex lege 285/97		359.393,58			

Programmazione risorse L. 285/97 – Anni finanziari 2008/2010

Codice	Titolo	anno 2008	anno 2009	anno 2010
30/05	Centro aggregazione per l'infanzia (Quarticciolo)	86.500,00	86.500,00	86.500,00
31/05	Centro aggregazione adolescenti (Tor Sapienza)	125.000,00	125.000,00	125.000,00
41/05/2PTC	Centro aggregazione per l'infanzia (Centocelle)	53.006,00	53.006,00	53.006,00
42/05/2PTC	Centro aggregazione adolescenti (Centocelle)	87.700,00	87.700,00	87.700,00
Totale per continuità progetti in atto		352.205,71	352.205,71	352.205,71
Importo disponibile per eventuali nuovi progetti		--	--	--
Totale assegnato per progetti		352.205,71	352.205,71	352.205,71
Importo assegnato per azioni di sistema (2%)		7.187,87	7.187,87	7.187,87
Totale ex lege 285/97		359.393,58	359.393,58	359.393,58

Fino al 31 marzo 2009 saranno utilizzati i fondi dell'anno finanziario 2007.

Quindi la copertura finanziaria per il periodo di validità del piano sarà ottenuta utilizzando i fondi dell'anno finanziario 2008 e i primi sette mesi dell'anno finanziario 2009.

Anno finanziario 2006

Municipio Roma VII

SCHEDA PROGETTO

A. Titolo del progetto

Centro di aggregazione per adolescenti : Viale G. Morandi

B. Continuità del progetto

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

X Centro aggregazione adolescenti

Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 42/A

(Ordinanza Commissario Straordinario n. 131 del 28 maggio 2001)

X Centro aggregazione adolescenti

Scheda progetto Finanziamento 2003 n° 31

(Deliberazione G.C. n 280 del 12 maggio 2004)

X Centro aggregazione adolescenti

Scheda progetto del rifinanziamento del 2 P.T.C. n. 31/05

(D.D. Dipartimento V n. 3071 del 22 settembre 2005)

Il progetto:

X consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione

prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi

Nel caso in cui si preveda una rimodulazione del progetto, descrivere sinteticamente le principali variazioni che si intendono introdurre rispetto all'intervento finanziato precedentemente, specificandone le ragioni (max 2 pagine)⁵

Costo annuo del progetto €125.000,00

⁵ Nel caso in cui il progetto consista nella mera estensione temporale di servizi già attivati, senza alcuna rimodulazione, questa parte non deve essere compilata.

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma

Anni finanziari 2006 -2007

Municipio Roma VII

SCHEDA PROGETTO

A. Titolo del progetto

Centro di aggregazione per l'infanzia: Centogiochi a Centocelle

B. Continuità del progetto

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

X Titolo: Centro aggregazione per l'infanzia

Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 41/b

(Ordinanza Commissario Straordinario n. 131 del 28 maggio 2001))

Titolo

Scheda progetto Finanziamento 2003 n° (Deliberazione G.C. n 280 del 12.5.2004)

X Titolo: Centro aggregazione per l'infanzia

Scheda progetto del rifinanziamento del 2° Piano Cittadino n° 41/05/2 PTC

(D.D. n. 3071 del 22 settembre 2005)

Il progetto:

X consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione

prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi

Nel caso in cui si preveda una rimodulazione del progetto, descrivere sinteticamente le principali variazioni che si intendono introdurre rispetto all'intervento finanziato precedentemente, specificandone le ragioni (max 2 pagine)⁶

Costo annuo del progetto €53.006,00

⁶ Nel caso in cui il progetto consista nella mera estensione temporale di servizi già attivati, senza alcuna rimodulazione, questa parte non deve essere compilata.

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma

Anni finanziari 2006 -2007

Municipio Roma VII

SCHEMA PROGETTO

A. Titolo del progetto

Centro di aggregazione per l'infanzia: Il Pifferaio Magico

B. Continuità del progetto

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

X Titolo: Centro aggregazione per l'infanzia

Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 41/a

(Ordinanza Commissario Straordinario n. 131 del 28 maggio 2001))

x Titolo Centro di aggregazione per l'infanzia

Scheda progetto Finanziamento 2003 n° 30 (Deliberazione G.C. n 280 del 12.5.2004)

X Titolo: Centro aggregazione per l'infanzia

Scheda progetto del rifinanziamento del 2° Piano Cittadino n° 30/05 2 PTC

(D.D. n. 3071 del 22 settembre 2005)

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
 prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi

Nel caso in cui si preveda una rimodulazione del progetto, descrivere sinteticamente le principali variazioni che si intendono introdurre rispetto all'intervento finanziato precedentemente, specificandone le ragioni (max 2 pagine)⁷

Costo annuo del progetto €86.500,00

⁷ Nel caso in cui il progetto consista nella mera estensione temporale di servizi già attivati, senza alcuna rimodulazione, questa parte non deve essere compilata.

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma

Anni finanziari 2006 -2007

Municipio Roma VII

SCHEMA PROGETTO

A. Titolo del progetto

Centro di aggregazione per adolescenti: Tandereig

B. Continuità del progetto

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

X Titolo: Centro aggregazione adolescenti

Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 42/C

(Ordinanza Commissario Straordinario n. 131 del 28 maggio 2001))

Titolo

Scheda progetto Finanziamento 2003 n° (Deliberazione G.C. n 280 del 12.5.2004)

X Titolo: Centro aggregazione adolescenti

Scheda progetto del rifinanziamento del 2° Piano Cittadino n° 42/05/2 PTC

(D.D. n. 3071 del 22 settembre 2005)

Il progetto:

X consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione

prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi

Nel caso in cui si preveda una rimodulazione del progetto, descrivere sinteticamente le principali variazioni che si intendono introdurre rispetto all'intervento finanziato precedentemente, specificandone le ragioni (max 2 pagine)⁸

Costo annuo del progetto €87.700,00

⁸ Nel caso in cui il progetto consista nella mera estensione temporale di servizi già attivati, senza alcuna rimodulazione, questa parte non deve essere compilata.

Municipio 8•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
31/PRS	Supporto ai nuclei familiari con minori	57.679,70	0,00	0,00	57.679,70	6 mesi
32/PRS	Centro di Aggregazione Il Muretto	103.629,96	106.925,69	106.925,69	317.481,34	36 mesi
33/PRS	Educativa di Strada "Onde road"	103.629,96	106.925,70	106.925,70	317.481,36	36 mesi
34/PRS	Centro per la famiglia	178.245,50	226.038,00	226.038,00	630.321,50	36 mesi
35/PRS	Centro di Aggregazione Godzilla	103.629,96	106.925,69	106.925,69	317.481,34	36 mesi
Totale assegnato per progetti		546.815,08	546.815,08	546.815,08	1.640.445,24	
Importo per azioni di sistema (2%)		11.159,49	11.159,49	11.159,49	33.478,47	
Totale		557.974,57	557.974,57	557.974,57	1.673.923,71	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale dell'8° Municipio

Il territorio del Municipio Roma delle Torri è, tra quelli romani, quello che presenta la più alta percentuale di residenti senza titolo di studio superiore, la più alta percentuale di analfabeti, i valori più alti di residenti disoccupati e in cerca di prima occupazione, la più elevata percentuale di abbandono scolastico, di minori detenuti, tossicodipendenti e sottoposti a tutela dal Tribunale per i minorenni.

In tale contesto il **disagio adolescenziale**, così diffuso su tutto il territorio municipale, spinge i giovani verso diverse forme di emarginazione e di devianza, mentre fortemente presenti sono i problemi legati alla **genitorialità**: le difficoltà educative ed affettive, la critica gestione dei conflitti di coppia in relazione ai figli, i comportamenti pregiudizievoli, se non addirittura abusanti, nei confronti dei minori. Problemi che spesso vengono gestiti per conto del Tribunale per i Minorenni, sezione civile, e del Tribunale Ordinario, sezione della famiglia.

Alla luce di quanto esposto e dopo una valutazione dei progetti già in atto è stato elaborato il presente Piano per l'infanzia e l'adolescenza, privilegiando quegli interventi che si occupano di:

- ⇒ **Problematiche adolescenziali;**
- ⇒ **Sostegno alla genitorialità;**
- ⇒ **collaborazione con le Autorità Giudiziarie.**

Nota valutativa dei progetti in atto.

Centro per la Famiglia.

Il progetto è iniziato a dicembre 1999, è collocato a Ponte di Nona, un territorio dove sono presenti forte disagio e svantaggio socio-culturale, unitamente a conflitti sociali emergenti tra i vecchi insediamenti abitativi, il complesso di costruzioni di edilizia popolare ed il nuovo complesso residenziale di Caltagirone.

Ponte di Nona si trova al centro dell'attenzione delle politiche sociali, giovanili ed abitative del Comune, appare indispensabile che il Municipio sappia prendersi cura della comunità locale e mantenga la presenza sul territorio con un presidio come quello del Centro per la Famiglia, che in questi anni si è radicato sul territorio ed ha saputo rispondere adeguatamente alle richieste delle famiglie locali.

Il progetto ha avuto un forte impatto sul territorio, sia per i servizi resi, che vanno a soddisfare bisogni altrimenti senza risposta, sia per le attività, trasversali a tutte le azioni messe in atto, di **animazione sociale**, che hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al quartiere.

Inoltre il progetto si caratterizza come strumento del Servizio Sociale per un intervento specialistico diretto ai nuclei familiari con minori soggetti alle autorità Giudiziarie, in collaborazione con i Tribunali, per i Minorenni e Ordinario sezione della famiglia. Rispetto a tale collaborazione occorre fare due considerazioni: a) il Comune di Roma sta espletando un concorso pubblico per

l’assunzione di 32 Assistenti Sociali che saranno destinati ai Servizi dei Municipi, pertanto la necessità della collaborazione professionale verrà a cadere entro alcuni mesi; b) il nuovo assetto del Servizio Sociale, con gruppi di lavoro divisi per area, prevede la necessità di una collaborazione professionale (sempre in attesa dell’esplicitamento del concorso) che riguardi tutta l’area minori e genitorialità, area dove sono rappresentate maggiormente le problematicità del territorio.

Pertanto appare evidente la necessità di rimodulare il progetto Centro per la famiglia estrapolando l’azione definita “lavoro professionale di Servizio Sociale” che, non essendo più diretta esclusivamente alla collaborazione con la Magistratura minorile, viene a perdere la specificità che era stata individuata in relazione alle finalità del progetto stesso. Tale azione sarà inserita nel Piano con una sua scheda progettuale denominata “Supporto ai nuclei familiari con minori”.

Centri di aggregazione per gli adolescenti: Godzilla e il Muretto.

I progetti si svolgono in quartieri con presenza di fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica, disagio, difficoltà generali delle famiglie e della scuola.

Attraverso momenti di aggregazione, socialità e scambio educativo, il lavoro con le scuole e l’animazione territoriale, i Centri, presenti sul territorio dal 1999, hanno saputo favorire l’aumento della capacità dei ragazzi di esprimere la propria identità sociale nei confronti della comunità, hanno sviluppato il senso di appartenenza ai due quartieri da parte dei cittadini residenti, hanno favorito percorsi di cittadinanza attiva tra i ragazzi, i genitori e i cittadini tutti.

I Centri sono diventati punto di riferimento per molti ragazzi e per i loro genitori; le loro attività di laboratorio sono inserite nei Piani dell’Offerta Formativa delle scuole con le quali collaborano.

Educativa di strada.

Il progetto è scaturito da una rimodulazione, condivisa con gli enti attuatori, dei precedenti progetti per gli adolescenti, ed ha permesso di raggiungere zone territoriali del Municipio che in precedenza non erano state prese in considerazione.

Gli obiettivi principali del progetto sono incoraggiare e sostenere il confronto generazionale tra i giovani e i loro familiari, favorendo una migliore percezione reciproca, agendo anche sull’immaginario, e, soprattutto, stimolare i ragazzi nel processo di costruzione di progetti di vita consapevoli; la caratteristica innovativa del progetto è stata quella di riuscire a mettere in rete i progetti rivolti ai giovani su basi municipali, dando loro un valore aggiunto che ha permesso di favorire la conoscenza dei giovani dei diversi quartieri, mettendo in contatto le loro esperienze ed aiutandoli a superare il senso di solitudine e di abbandono dei “ragazzi di borgata”.

Il progetto prevedeva anche una ricerca – azione nel quartiere di Ponte di Nona, finalizzata al coinvolgimento degli adolescenti nella programmazione e nella gestione di attività a loro destinate, nell’ottica di incoraggiare forme di cittadinanza attiva, di promuovere e favorire per i ragazzi il processo di costruzione di progetti di vita consapevoli.

Tabelle riassuntive dei progetti e dei destinatari raggiunti durante un anno di attività

Progetto - CENTRO PER LA FAMIGLIA

CONTESTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COLLABORAZIONI /RETE
Zona ad altissimo indicatore di rischio di malessere sociale plurifattoriale, carente di servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.	Sostenere la relazione genitori e figli anche in situazione di conflittualità. Sostenere e rafforzare l'autostima e le capacità progettuali degli individui.	Sportello di accoglienza, ascolto e consulenza Colloqui di orientamento e di consulenza psico-sociale, accesso alle altre attività, iscrizioni in Ludoteca. Attività di animazione sociale. con realtà territoriali per favorire la rete.	Gli organismi istituzionali con i quali il Progetto si è relazionato sono: il Municipio Roma delle Torri;
	Promuovere lo sviluppo di una cultura dei diritti dell'infanzia. Costruire una rete di strutture operanti nell'area dell'infanzia.	Mediazione familiare Attività di mediazione familiare in presenza di conflitti che coinvolgono la coppia genitoriale e i minori.	il Centro antiviolenza Differenza Donna , con il quale sono stati attivati invii, incontri e collaborazioni;
	Favorire la relazione tra genitore non affidatario e minore in spazio protetto. Prevenire l'abuso e il maltrattamento ai minori in stretto collegamento con il Progetto Pierino e il Lupo.	Ludoteca Le attività sono rivolte a bambini in età compresa tra i 18 mesi e i 14 anni, la cui frequenza alle attività è divisa per fasce d'età: 18 mesi - 3 anni, attività di manipolazione pasta di sale, pittura, musica; 4 - 7 anni, laboratori teatrale, decoupage, costruzione giocattoli, pittura e pittura su pietra; 8 - 11 anni e 12 - 14 anni, laboratori di decoupage su pietra, pittura su pietra, lavoro sulle emozioni, esperienziali scientifici.	i servizi territoriali della ASL RMB , in particolare il Consultorio Familiare, il Servizio materno infantile, con i quali sono stati attivati invii, incontri e collaborazioni; Ospedale pediatrico Bambino Gesù con il quale si sono realizzate attività di formazione e di supervisione per gli operatori del Centro;
	Collaborare con il Servizio Sociale del Municipio per lo svolgimento del lavoro professionale per la Magistratura Minorile.	Spazio neutro Spazio protetto per i minori figli di separati che devono incontrare il genitore non affidatario sotto la tutela di operatori.	Centro per l'Età Evolutiva con il quale si sono realizzate attività di formazione e di supervisione per gli operatori del Centro;
		Equipe di 5 Assistenti Sociali professionale di Servizio Sociale per la Magistratura Minorile che lo richiede, a sostegno dei compiti istituzionali del Servizio del Municipio.	E' stato realizzato un proficuo lavoro di rete con i progetti per gli adolescenti del Municipio: Educativa di Strada , Centro di aggregazione il Muretto e Centro di aggregazione Godzilla .

Progetto - GODZILLA

CONTESTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COLLABORAZIONI /RETE
Quartieri con presenza di fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica, disagio, difficoltà generali delle famiglie e della scuola.	Rafforzare le facoltà e le competenze individuali attraverso una strategia educativa. Prevenire e ridurre la dispersione scolastica, l'insuccesso e il basso livello di scolarizzazione	Momenti di aggregazione, socialità e scambio educativo attraverso attività di orientamento. Sostegno e recupero scolastico. Internet Point, giochi da tavolo e di ruolo, socializzazione	Gli organismi istituzionali con i quali il Progetto si è relazionato sono: le scuole del territorio già menzionate per il lavoro con le scuole, con le quali la collaborazione è stata ufficializzata con l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle attività realizzate con il Progetto;
Presenza del Centro di aggregazione Godzilla nel territorio da oltre 6 anni, quindi con radici consolidate e consenso cittadino.	Favorire percorsi di cittadinanza attiva tra i ragazzi, i genitori e i cittadini dei due quartieri.	Laboratori pomeridiani Partecipazione al progetto europeo <i>Preventing the spread of HIV/AIDS</i> Torneo di calcetto <i>Un calcio al razzismo...palla al Centro</i>	il Centro antiviolenza Differenza Donna, con il quale sono stati attivati invii, incontri e collaborazioni;
	Favorire l'emersione della marginalità attraverso la valorizzazione dell'identità personale e del senso di appartenenza al gruppo. Sostenere i giovani e i loro familiari nei contrasti generazionali favorendo una migliore percezione reciproca, agendo anche sull'immaginario.	Animazione territoriale Sfilate di Carnevale nelle strade dei quartieri di Torrespaccata e Torre Maura, organizzate dalle scuole Festa di Carnevale nel Parco di Torre Spaccata Festa di Primavera: insieme per giocare, giochiamo per stare bene insieme La Primavera di Godzilla al Parco delle Canapiglie	i servizi territoriali della ASL RMB , in particolare il Sert, il Consultorio Familiare, il Servizio materno infantile, l'Unità operativa di medicina preventiva, il Dipartimento di Salute Mentale, con i quali sono stati attivati invii, incontri e collaborazioni;
	Aumentare la capacità dei ragazzi di esprimere la propria identità sociale nei confronti della comunità. Aumentare il senso di appartenenza ai due quartieri da parte dei cittadini.	SCUOLA- Laboratori in orario scolastico Orientamento, Racconta una storia, Nuove Mappe, Teatro, Maschere, Bullismo, Tifo e violenza negli stadi, Il Dopping - sostanze anabolizzanti e steroidi, Sessualità	il Centro Giustizia Minorile con il quale si sono realizzate collaborazioni su specifici ragazzi ed in generale sono stati attivati invii e incontri organizzativi;
		Spazio Insegnanti Consulenza agli insegnanti per aspetti organizzativi ed educativi. Scuole coinvolte: Scuola Elementare Corrado Corradi, Istituto Comprensivo di via delle Alzavole, Scuola Media Statale di via del Rugantino, Istituto Tecnico Industriale Statale Heinrich Hertz.	E' stato realizzato un proficuo lavoro di rete con i progetti per gli adolescenti del Municipio: Educativa di Strada e Centro di aggregazione il Muretto , lavoro che ha aperto spazi di confronto ed esperienze nuove di collaborazione, favorendo lo sviluppo di amicizie ed aggregazioni tra i ragazzi dei diversi quartieri, che prima erano in rivalità gli uni con gli altri.
		Sportello di ascolto Spazio di ascolto, consulenza e sostegno rivolto ai ragazzi frequentanti la scuola, ai loro genitori ed agli insegnanti che ne fanno richiesta.	AIDOS per attività di formazione sulla cultura di genere e lavoro di prevenzione e tutela della salute, delle ragazze in particolare

Progetto - IL MURETTO

CONTESTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COLLABORAZIONI /RETE
Quartieri con presenza di fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica, disagio, difficoltà generali delle famiglie e della scuola e forte presenza di immigrati extracomunitari, con problemi di integrazione e di tolleranza.	Rafforzare le facoltà e le competenze individuali attraverso una strategia educativa. Prevenire e ridurre la dispersione scolastica, l'insuccesso e il basso livello di scolarizzazione	Momenti di aggregazione, socialità e scambio educativo attraverso attività di orientamento. Sostegno e recupero scolastico. Internet Point, giochi da tavolo e di ruolo, socializzazione	Gli organismi istituzionali con i quali il Progetto si è relazionato sono: le scuole del territorio già menzionate per il lavoro con le scuole, con le quali la collaborazione è stata ufficializzata con l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle attività realizzate con il Progetto;
Presenza del Centro di aggregazione Il Muretto nel territorio da oltre 4 anni, quindi con radici consolidate e consenso cittadino.	Favorire percorsi di cittadinanza attiva tra i ragazzi, i genitori e i cittadini dei due quartieri.	Laboratori pomeridiani computer internet, estetic art, sportivo, teatrale, creative, tornei di ping pong e calcio balilla, organizzazione di feste.	i servizi territoriali della ASL RMB , in particolare il Sert, il Consultorio Familiare, il Servizio materno infantile, l'Unità operativa di medicina preventiva, il Dipartimento di Salute Mentale, con i quali sono stati attivati invii, incontri e collaborazioni;
	Favorire l'emersione della marginalità attraverso la valorizzazione dell'identità personale e del senso di appartenenza al gruppo. Sostenere i giovani e i loro familiari nei contrasti generazionali favorendo una migliore percezione reciproca, agendo anche sull'immaginario.	Animazione territoriale	Associazioni ed agenzie del territorio: A. S. ROMA, C.O.L.di via Casilina, Comitato di quartiere Casilina 18, Associazione Artemide, Associazione Lunari, Associazione l'Arternativa, Associazione l'Albero del Riccio, A.I.E.D., C.R.I. RM sud.
	Aumentare la capacità dei ragazzi di esprimere la propria identità sociale nei confronti della comunità. Aumentare il senso di appartenenza al quartiere da parte dei cittadini.	SCUOLA Laboratori in orario scolastico	il Centro U.S.S.M. (Giustizia Minorile) con il quale si sono realizzate collaborazioni su specifici ragazzi inseriti nelle attività del Progetto ed in generale sono stati attivati invii e incontri organizzativi;
	Favorire l'integrazione e la convivenza interculturale, valorizzando le diversità e la loro conoscenza per sollecitare l'accettazione.	Spazio Insegnanti	E' stato realizzato un proficuo lavoro di rete con i progetti per gli adolescenti del Municipio: Educativa di Strada e Centro di aggregazione Godzilla lavoro che ha aperto spazi di confronto ed esperienze nuove di collaborazione, favorendo lo sviluppo di amicizie ed aggregazioni tra i ragazzi dei diversi quartieri, che prima erano in rivalità gli uni con gli altri.
		Sportello di ascolto Spazio di ascolto, consulenza e sostegno rivolto ai ragazzi frequentanti la scuola, ai loro genitori ed agli insegnanti che ne fanno richiesta.	

Progetto - EDUCATIVA DI STRADA

CONTESTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COLLABORAZIONI /RETE
Tutto il territorio del Municipio: quartieri con presenza di fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica, disagio, difficoltà generali delle famiglie e della scuola.	Facilitare percorsi di autogestione da parte delle aggregazioni spontanee. Favorire la consapevolezza delle differenze e la loro rilevanza come risorsa della comunità. Favorire l'integrazione delle minoranze. Favorire percorsi di cittadinanza attiva.	Lavoro di strada. Unica Unità di Strada su tutto il Municipio, fortemente connessa ai due Centri di Aggregazione presenti a Torre Maura e Borgata Finocchio e alle altre aggregazioni giovanili.	Gli organismi pubblici e privati con i quali il Progetto si è relazionato sono: le scuole del territorio , in particolare di Ponte di Nona; la ASL RMB ; il Municipio ; l' Assessorato alle politiche giovanili del Comune;
Precedente difficile collegamento tra le esperienze di educativa nei diversi territori del Municipio, perché divise nei differenti progetti e distanti tra loro.	Far emergere i bisogni della comunità e la consapevolezza delle istituzioni. Aumentare il senso di appartenenza al quartiere di Ponte di Nona da parte dei cittadini.	Animazione territoriale ed eventi. Laboratori realizzati in rete con gli organismi per gli adolescenti. Sfilate e feste di Carnevale nelle strade dei quartieri di Torrespaccata e Torre Maura, in rete con le scuole, coi progetti Godzilla e il Muretto. Festa di Primavera: insieme per giocare, giochiamo per stare bene insieme, in rete con le scuole, coi progetti Godzilla e il Muretto.	l'Università di Tor Vergata; il progetto Godzilla ; il progetto Il Muretto ; il progetto Centro per la Famiglia ; i Comitati di quartiere di Torre Maura, Torrespaccata, Associazione Ponte di Nona, El "Chentro" di Tor Bella Monaca;
Ponte di Nona: quartiere ad alto rischio di malessere sociale.	Prevenire e ridurre la dispersione scolastica, l'insuccesso e il basso livello di scolarizzazione. Aumentare la capacità dei ragazzi di esprimere la propria identità sociale nei confronti della comunità. Favorire l'emersione della marginalità attraverso la valorizzazione dell'identità personale e del senso di appartenenza al gruppo.	Ricerca azione. Specifica per il quartiere di Ponte di Nona, con una spiccata vocazione all'ascolto e alla riformulazione progettuale.	il Polo culturale ex Fienile di Tor Bella Monaca; il progetto Mediazione sociale a Ponte di Nona; la Biblioteca di Ponte di Nona; A.S.D. Ponte di Nona; il Centro per minori immigrati gestito dalla Virtus a Torre Maura; Enaip .
	Sostenere i giovani e i loro familiari nei confronti generazionali favorendo una migliore percezione reciproca, agendo anche sull'immaginario. Favorire i ragazzi nel processo di costruzione di progetti di vita consapevoli.	Elaborazione della ricerca e presentazione dei risultati.	Teatro di Tor Bella Monaca per la presentazione di uno spettacolo realizzato dai ragazzi coinvolti nel progetto; scuola elementare di Ponte di Nona per la presentazione della pubblicazione e dei risultati della ricerca.
	Favorire la messa in rete dei progetti rivolti ai giovani su basi municipali. Favorire la conoscenza dei giovani dei diversi quartieri, mettere in contatto le esperienze.		

Progetto - CENTRO PER LA FAMIGLIA
DESTINATARI NEL CORSO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

	DESTINATARI REGOLARI	DESTINATARI OCCASIONALI
Bambini 0 - 3 anni	63	17
Bambini 4 - 6 anni	142	28
Bambini 7 - 11 anni	233	36
Ragazzi 12 - 14 anni	7	43
Docenti, educatori e formatori	27	
Operatori socio - sanitari	63	
Familiari	429	
Volontari	3	1
Istituzioni, organismi e cittadinanza	15	

Progetto - IL MURETTO
DESTINATARI NEL CORSO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

	DESTINATARI REGOLARI	DESTINATARI OCCASIONALI
Bambini 7 -11 anni	312	560
Ragazzi 12 - 14 anni	466	
Ragazzi 15 18 anni	324	
Docenti, educatori e formatori	12	
Operatori socio - sanitari		
Familiari	33	
Istituzioni, organismi e cittadinanza		740

Progetto – GODZILLA
DESTINATARI NEL CORSO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

	DESTINATARI REGOLARI	DESTINATARI OCCASIONALI
Bambini 7 -11 anni	210	960
Ragazzi 12 - 14 anni	250	
Ragazzi 15 18 anni	60	
Docenti, educatori e formatori	63	
Operatori socio - sanitari	7	
Familiari	163	
Istituzioni, organismi e cittadinanza	45	2500

Progetto - EDUCATIVA DI STRADA
DESTINATARI NEL CORSO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

	DESTINATARI REGOLARI	DESTINATARI OCCASIONALI
Bambini 7 -11 anni	62	Quelli raggiunti dagli eventi organizzati in rete coi progetti per gli adolescenti
Ragazzi 12 - 14 anni	232	Quelli raggiunti dagli eventi organizzati in rete coi progetti per gli adolescenti
Ragazzi 15 18 anni	93	Quelli raggiunti dagli eventi organizzati in rete coi progetti per gli adolescenti
Docenti, educatori e formatori	15	
Familiari	28	
Istituzioni, organismi e cittadinanza	50	

Schede progettuali

Progetto: Centro per la famiglia

Servizio di ascolto, di sostegno alla genitorialità, di animazione territoriale, ludoteca.

Giustificazione

Territorio ad altissimo indicatore di rischio e di malessere sociale plurifattoriale, carente di servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza. Problematiche determinate da un forte conflitto sociale emergente tra i vecchi insediamenti abitativi, il complesso di costruzioni di edilizia popolare ed il nuovo complesso residenziale di Caltagirone.

Finalità e obiettivi

Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento a favore dei diritti dell'infanzia e delle responsabilità educative; offrire ascolto ai minori ed alle loro famiglie; fornire consulenza ed accoglienza nei casi di abuso e maltrattamento, in collaborazione con la ASL RMB; prevenire e mediare i conflitti familiari; approntare spazi ludici per i minori.

Destinatari

Nuclei familiari con figli minori

Localizzazione

Il Centro è e continuerà ad essere collocato a Ponte di Nona, presso locali in possesso dell'ente attuatore.

Rispetto alla Mediazione familiare ed allo Spazio neutro l'ambito d'impatto è l'intero territorio municipale; per la ludoteca il quartiere di Ponte di Nona e le zone limitrofe del versante Prenestino.

Attività

Attività di Sportello di accoglienza per la famiglia:

- informazione sugli obiettivi, iniziative e servizi presenti sul territorio;
- sensibilizzazione della comunità territoriale al fine di ampliare e sostenere la rete di risorse;
- invii mirati ai vari servizi per l'infanzia.

Servizio di mediazione familiare.

Servizio di "spazio neutro" per gli incontri figli-genitore non affidatario.

Ludoteca intesa come spazio educativo e ricreativo per bambini e ragazzi di età compresa tra 18 mesi e 14 anni; sostegno alle capacità genitoriali anche attraverso processi di educazione al gioco.

Metodi

Sportello di accoglienza:

ascolto e avvio della relazione con l'utente;

analisi e riformulazione della richiesta;

erogazione di informazioni su iniziative e servizi presenti nel territorio;

invio mirato ai servizi territoriali e/o cittadini per i minori;

realizzazione di attività di sensibilizzazione ed animazione del contesto comunitario per favorire nel territorio una presa in carico collettiva del disagio minorile e costituire una rete di risorse aggiuntive alle azioni dei servizi.

Servizio di mediazione familiare:

il percorso di mediazione è affidato ad una figura professionale, il mediatore, che ha il compito di:

far riscoprire le competenze genitoriali per tutti quegli aspetti che riguardano la relazione affettiva e educativa dei figli; ristabilire un clima di fiducia e collaborazione tra i parteners; favorire lo scambio comunicativo tra i genitori, e tra questi e i figli; sollecitare la ricerca di nuove e soddisfacenti soluzioni;

agevolare gli accordi;

all'interno del Servizio deve essere previsto uno sportello di consulenza legale;

“spazio neutro” per gli incontri protetti figli-genitore non affidatario.

La ludoteca deve essere organizzata in aree contigue nei contenuti e interconnesse:

l'area di accoglienza-socializzazione;

l'area motoria;

l'area creativo-espressiva;

le attività previste dovranno aprirsi allo spazio verde del quartiere secondo le modalità operative della ludoteca all'aperto, in modo tale da essere più visibile ed estendere l'impatto sul territorio.

Durata

3 anni, suddivisi in più fasi:

- analisi delle modalità di attuazione delle azioni sinora realizzate (6 mesi)
- applicazione dei miglioramenti individuati per l'azione di mediazione familiare (10 mesi)
- applicazione dei miglioramenti individuati per l'azione di sportello (10 mesi)
- applicazione dei miglioramenti individuati per l'azione di ludoteca (10 mesi)

Attuazione

La gestione del progetto sarà affidata ad un organismo selezionato mediante avviso pubblico.

Organizzazione e risorse umane

Il personale impegnato è a carico dell'ente gestore:

1 Responsabile coordinatore del progetto, 1 assistente Sociale, 5 Psicologi, 2 Educatori, 1 Consulente legale.

Valutazione

Schede in progress, incontri periodici, monitoraggio delle attività.

Risorse logistiche e materiali

Per la realizzazione del progetto occorre avere una sede attrezzata con spazi per la ludoteca, stanze per i colloqui individuali e di coppia e spazi per gli incontri in spazio neutro, sala per le riunioni.

I materiali saranno condizionati dalle attività che verranno proposte dall'organismo che si aggiudicherà la gestione del progetto.

Costi

Il costo annuo del progetto sarà di €226.038,00 per un totale di: **€678.114,00**

Finanziamento

Legge 285/97

Progetto: Godzilla

Centro di aggregazione giovanile

Giustificazione

Territorio ad alto livello di degrado, con assenza di punti di aggregazione e di riferimento per i giovani.

Finalità e obiettivi

Prevenire e ridurre la dispersione scolastica e il basso livello di scolarizzazione;
Favorire l'emersione della marginalità attraverso la valorizzazione dell'identità personale e del senso di appartenenza al gruppo, anche sostenendo e valorizzando le diversità etniche e culturali;
Integrare gli interventi istituzionali e non, volti a contrastare le forme di disagio, devianza ed emarginazione giovanile;
Sostenere i giovani e i loro familiari nei contrasti generazionali, favorendo una migliore percezione reciproca;
Promuovere processi organizzativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;
Rafforzare il senso di appartenenza dei giovani e dei cittadini tutti al quartiere.

Destinatari

Ragazzi e adolescenti del territorio, genitori e insegnanti.

Localizzazione

Il Centro è collocato presso locali situati in una zona di edilizia popolare di Torre Maura, affittato dall'ente gestore. L'ambito d'impatto di tutte le attività progettuali è il territorio delle zone di Torre Maura e Torre Spaccata.

Attività

Centro di aggregazione;
Attività di orientamento allo studio e al lavoro;
Interventi a supporto delle organizzazioni scolastiche;
Percorsi formativi in merito alle problematiche giovanili, anche contestualizzandole, con particolare attenzione alle diversità etniche e culturali;
Progettazione partecipata e gestione di laboratori tecnici nell'ambito del Centro.

Metodi

Centro di aggregazione giovanile: spazio libero per attività ludiche, internet point, programmazione socio-culturale partecipata, laboratori a carattere ricreativo.
Collaborazione con le scuole: attività di orientamento allo studio e al lavoro, spazio insegnanti, spazio genitori, sportello di ascolto per studenti, genitori e insegnanti.

Durata

3 Anni, suddivisi in fasi annuali

Attuazione

La gestione del progetto sarà affidata ad un organismo selezionato mediante avviso pubblico.

Organizzazione e risorse umane

Il personale impegnato è a carico dell'ente gestore:

1 Responsabile coordinatore del progetto, Educatori, Tecnici dei laboratori che verranno proposti, Psicologo

Valutazione

Schede in progress, incontri periodici, monitoraggio delle attività, materiale valutativo elaborato dal CNR con modalità partecipata.

Risorse logistiche e materiali

Per la realizzazione del progetto occorre avere una sede attrezzata con spazi adeguati alle attività previste.

I materiali saranno condizionati dalle attività che verranno proposte dall'organismo che si aggiudicherà la gestione del progetto.

Costi

Il costo annuale del progetto sarà di €106.925,69 per un totale di: **€320.925,08**

Finanziamento

Legge 285/97

Progetto: Il Muretto

Centro di aggregazione giovanile

Giustificazione

Territorio di vecchio insediamento con una forte presenza di immigrati da paesi extracomunitari, spesso anche clandestini, con assenza di punti di aggregazione e di riferimento per i giovani.

Finalità e obiettivi

Prevenire e ridurre la dispersione scolastica e il basso livello di scolarizzazione;

Favorire l'emersione della marginalità attraverso la valorizzazione dell'identità personale e del senso di appartenenza al gruppo, anche sostenendo e valorizzando le diversità etniche e culturali;

Integrare gli interventi istituzionali e non, volti a contrastare le forme di disagio, devianza ed emarginazione giovanile;

Sostenere i giovani e i loro familiari nei contrasti generazionali, favorendo una migliore percezione reciproca;

Promuovere processi organizzativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;

Rafforzare il senso di appartenenza dei giovani e dei cittadini tutti al quartiere.

Destinatari

Ragazzi e adolescenti del territorio, genitori e insegnanti.

Localizzazione

Il Centro è collocato presso locali situati nel quartiere di Finocchio. L'ambito d'impatto di tutte le attività progettuali è il territorio delle zone di Borghesiana e di Finocchio.

Attività

Centro di aggregazione;
Attività di orientamento allo studio e al lavoro;
Interventi a supporto delle organizzazioni scolastiche;
Percorsi formativi in merito alle problematiche giovanili, anche contestualizzandole, con particolare attenzione alle diversità etniche e culturali;
Progettazione partecipata e gestione di laboratori tecnici nell’ambito del Centro.

Metodi

Centro di aggregazione giovanile: spazio libero per attività ludiche, internet point, programmazione socio-culturale partecipata, laboratori a carattere ricreativo.

Collaborazione con le scuole: attività di orientamento allo studio e al lavoro, spazio insegnanti, spazio genitori, sportello di ascolto per studenti, genitori e insegnanti.

Durata

3 Anni, suddivisi in fasi annuali

Attuazione

La gestione del progetto sarà affidata ad un organismo selezionato mediante avviso pubblico, come già è avvenuto per la fase 1.

Organizzazione e risorse umane

Il personale impegnato è a carico dell’ente gestore:

1 Responsabile coordinatore del progetto, Educatori, Tecnici dei laboratori che verranno proposti, Psicologi

Valutazione

Schede in progress, incontri periodici, monitoraggio delle attività, materiale valutativo elaborato dal CNR con modalità partecipata.

Risorse logistiche e materiali

Per la realizzazione del progetto occorre avere una sede attrezzata con spazi adeguati alle attività previste.

I materiali saranno condizionati dalle attività che verranno proposte dall’organismo che si aggiudicherà la gestione del progetto.

Costi

Il costo annuale del progetto sarà di €106.925,69 per un totale di: **€320.925,08**

Finanziamento

Legge 285/97

Progetto: Educativa di strada

“Onde road”

Giustificazione

Municipio – presenza di un alto numero di famiglie multiproblematiche, dai procedimenti penali all’uso di sostanze, dalla carenza di reddito alla bassa scolarizzazione, alla povertà culturale. Territorio con il più alto tasso di dispersione ed abbandono scolastico.

Ponte di Nona – Zona ad altissimo indicatore di rischio di malessere sociale plurifattoriale, carente di servizi per la prima infanzia e per l’adolescenza. Problematiche determinate da un forte conflitto sociale emergente tra i vecchi insediamenti abitativi, il complesso di costruzioni di edilizia popolare ed il nuovo complesso residenziale di Caltagirone.

Finalità e obiettivi

Promuovere forme di autorganizzazione a partire dai gruppi informali di adolescenti e favorire i ragazzi nel processo di costruzione di progetti di vita consapevoli;

Promuovere e sostenere una rete di servizi, istituzionali e non, a favore degli adolescenti;

Favorire la diffusione di una cultura di scambio e sostegno tra generazioni.

Destinatari

Ragazzi e adolescenti del territorio, genitori e insegnanti.

Localizzazione

Il Centro è collocato presso locali situati nel quartiere di Finocchio. L’ambito d’impatto di tutte le attività progettuali è il territorio delle zone di Borghesiana e di Finocchio.

Attività

Equipe di educativa territoriale costituita da diverse **Unità di strada**;

Costruzione di una rete di interventi rivolti agli adolescenti.

Metodi

Equipe di educativa territoriale costituita da diverse **Unità di strada**, che si occupino non solo di Ponte di Nona, ma anche di Torre Maura/Torrespaccata, di Broghesiana/Finocchio e di tutto il territorio del Municipio, prendendo contatto con i gruppi e le comitive di adolescenti anche in quei luoghi dove ancora non erano arrivati i progetti in atto, privilegiando le zone particolarmente problematiche.

L’equipe delle unità di strada dovrà essere collegata con i Centri di aggregazione del territorio municipale_istituzionali e non, per costruire con loro una rete di interventi rivolti agli adolescenti, prevedendo anche, se necessario, la partecipazione ad alcune attività che si svolgono nei Centri stessi, per dare continuità al lavoro svolto con i giovani.

Durata

3 Anni, suddivisi in fasi annuali

Attuazione

La gestione del progetto sarà affidata ad un organismo selezionato mediante avviso pubblico, come già è avvenuto per la fase 1.

Organizzazione e risorse umane

Il personale impegnato è a carico dell'ente gestore:

1 Responsabile coordinatore del progetto, Educatori, altre professionalità che l'organismo aggiudicante riterrà opportune per la realizzazione del progetto.

Valutazione

Schede in progress, incontri periodici, monitoraggio delle attività.

Risorse logistiche e materiali

Per la realizzazione del progetto non occorre una sede. L'attuale ente gestore ha un pulmino con il quale si rende visibile ed effettua anche gli spostamenti da un quartiere all'altro con i ragazzi.

I materiali saranno condizionati dalle attività che verranno proposte dall'organismo che si aggiudicherà la gestione del progetto.

Costi

Il costo annuale del progetto sarà di €106.925,69 per un totale di: **€320.925,08**

Finanziamento

Legge 285/97

Progetto: Supporto ai nuclei familiari con minori

Lavoro professionale di Servizio Sociale per sostenere i nuclei familiari con minori.

Giustificazione

Forte presenza di giovani e minori sul territorio, di famiglie multiproblematiche e di grosse sacche di devianza giovanile

Finalità e obiettivi

Sostenere la genitorialità;
contrastare e prevenire l'abbandono scolastico;
contrastare e prevenire l'abuso sui minori.

Destinatari

I minori e i loro nuclei familiari utenti del Servizio Sociale

Localizzazione

Il progetto si svolgerà presso il Servizio Sociale del Municipio, presso il domicilio degli utenti e presso i servizi della rete territoriale.

Attività

Indagini socio-ambientali;
valutazione degli stati di bisogno espressi dai nuclei;
elaborazione di progetti individuali e familiari a favore dei minori e a sostegno della genitorialità;
stesura di relazioni e di progetti;
gestione degli interventi messi in atto.

Metodi

Saranno adottate tutte le metodologie di servizio Sociale: colloqui, visite domiciliari, riunioni di equipe sia interne che con altri servizi territoriali, ecc.

Durata

I fase - 6 mesi

II fase - 6 mesi rinnovabili per altri 6 mesi

Attuazione

Il progetto sarà affidato ad un organismo aggiudicatario di selezione mediante avviso pubblico e sarà coordinato da un referente del progetto Assistente Sociale del Municipio

Organizzazione e risorse umane

I fase - 5 Assistenti Sociali dell'organismo gestore, 1 coordinatore Assistente Sociale del Municipio.

II fase – 6 Assistenti Sociali dell'organismo gestore, 1 coordinatore Assistente Sociale del Municipio.

Valutazione

Gli Assistenti Sociali dovranno effettuare dei report mensili del lavoro svolto con le modalità che saranno definite in sede progettuale.

Risorse logistiche e materiali

Saranno necessari degli spazi riservati per ricevere gli utenti, la possibilità di adoperare il telefono e il computer, la disponibilità del materiale di cancelleria per gli appunti, la registrazione degli interventi, i progetti e le relazioni, tutto presso il Municipio.

Costi

Il costo si riferisce esclusivamente al personale.

I fase, costo mensile di €9.613,29 e semestrale di €57.679,70;

II fase costo mensile di €12.000,00 per un totale semestrale di €72.000,00 ed annuo di € 144.000,00.

Finanziamento

Fondi ex legge 285/97 annualità 2007 per i primi 6 mesi. FNPS ex legge 328/2000 per i successivi 12 mesi.

TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTI
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE RISORSE FINANZIARIE ex L. 285/97

PROGETTI	ANNO FINANZIARIO 2007	ANNO FINANZIARIO 2008	ANNO FINANZIARIO 2009	ANNO FINANZIARIO 2010
Centro per la famiglia	€ 178.245,50	€226.038,00	€ 226.038,00	€226.038,00
Centro di Aggregazione Godzilla	€ 103.629,96	€106.925,69	€106.925,69	€106.925,69
Centro di Aggregazione Il Muretto	€ 103.629,96	€106.925,69	€106.925,69	€106.925,69
Educativa di Strada	€ 103.629,96	€106.925,70	€106.925,70	€106.925,70
Supporto ai nuclei familiari con minori	€ 57.679,70			
Totale parziale	€ 546.815,08	€ 546.815,08	€ 546.815,08	€ 546.815,08
Azioni di sistema 2%	€ 11.159,49	€ 11.159,49	€ 11.159,49	€ 11.159,49
TOTALE	€ 557.974,57	€ 557.974,57	€ 557.974,57	€ 557.974,57

Municipio 9•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
36/PRS	Centro ludico ed educativo per minori 3-11 anni	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00	36 mesi
37/PRS	Tempo della non scuola	63.737,09	63.737,09	63.737,09	191.211,27	36 mesi
38/PRS	Centro di aggregazione giovanile	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		253.737,09	253.737,09	253.737,09	761.211,27	
Importo per azioni di sistema (2%)		5.178,31	5.178,31	5.178,31	15.534,93	
Totale		258.915,40	258.915,40	258.915,40	776.746,20	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 9° Municipio

La legge 285/97 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza” nasce, come recitato dall’Art.1 per “favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell’infanzia e dell’adolescenza, privilegiando l’ambiente ad esse più confacente ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo”.

Vuole favorire la realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitori-figli, di misure alternative al ricovero dei minori, la sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, la realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero , la realizzazione di progetti per l’esercizio dei diritti civili fondamentali, il miglioramento della fruizione dell’ambiente da parte dei minori ed adolescenti, la valorizzazione delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche, la sperimentazione di servizi di sostegno, anche economico, alle famiglie,al fine di migliorare la qualità del gruppo-famiglia.

La legge 285 ha quindi promosso e reso possibile, in tutti questi anni, la realizzazione di numerosi progetti a livello locale, sia comunale che municipale.

Anche il nostro Municipio ha visto il sorgere ed il consolidarsi di una serie di progetti nati da una lettura e analisi attenta dei bisogni, dal confronto con le realtà sociali operanti nel nostro territorio, grazie anche alla professionalità ed esperienza degli operatori sociali.

Negli anni i progetti, sottoposti ad un costante monitoraggio, sono, stati rivisti e trasformati, secondo le valutazioni fatte in itinere, per poter rispondere sempre meglio alle esigenze ed ai nuovi bisogni emergenti.

Attualmente sul nostro territorio sono attivi tre progetti finanziati con i fondi L. 285:

- a. Il centro di aggregazione giovanile
 - b. Il centro ludico ed educativo per minori 3/11 anni
 - c. Il tempo della non scuola
-
- a. Il Centro di aggregazione giovanile rappresenta un luogo per tutti i ragazzi del territorio ove creare identità ed appartenenza e sperimentare buone pratiche di partecipazione attiva.

Per tale motivo deve strutturarsi come uno spazio che favorisca esperienze di autogestione ed autonomia, coordinate da adulti con funzione di stimolatori, mediatori, educatori o esperti, in ascolto dei loro bisogni ed attivatori di risorse. Si deve configurare come un’unità di contatto tra i diversi spazi abitati e vissuti dai giovani, connettere territorio, scuola, famiglia e luoghi di aggregazione spontanea, realtà culturali, sociali ed umanitarie impegnate a diversi livelli non solo nel territorio della nostra città ma anche a livello nazionale ed internazionale

Ci si pone quindi attraverso il centro di

- promuovere rapporti rassicuranti tra gli stessi e l’ambiente sociale per il rafforzamento dell’autostima e dell’identità personale
- rafforzare l’autostima e l’identità personale dei giovani

- favorire la capacità di interazione sociale
- stimolare le possibilità espressive individuali e di gruppo
- favorire lo sviluppo del loro patrimonio creativo
- sviluppare l'autonomia personale ed il progressivo svincolo dall'ambiente familiare
- sperimentare momenti ed eventi gestiti direttamente dai ragazzi
- stimolare la nascita delle iniziative sociali e di interesse collettivo;
- stimolare la partecipazioni ad eventi ed attività sociali ed umanitari
- programmare la partecipazione ad eventi ed attività sociali a fini umanitari,
- programmare ed attuare iniziative a fini sociali ed umanitari
- promuovere la crescita e la continuità attraverso l'offerta di una sede dove riunirsi e dove svolgere le attività

b. Il centro ludico educativo, rivolto a bambini della fascia di età 3/11 anni, prevede anche il coinvolgimento dei loro genitori, e si connota come un luogo dove offrire stimoli ludici, culturali, ricreativi, occasioni relazionali, percorsi formativi, offrendo un reale supporto educativo attraverso momenti in cui i bambini e le figure parentali e di riferimento possano sperimentare il gioco insieme e le sue caratteristiche educative Gli interventi saranno, quindi, tesi a favorire lo sviluppo dell'autonomia personale del minore, in rapporto al contesto esterno, a favorire la socializzazione fra i bambini e le figure parentali e di riferimento, ad offrire un sostegno alla genitorialità e a prevenire il disagio e l'emarginazione nei contesti ambientali e familiari.

Ci si pone quindi attraverso il centro di

- offrire ai genitori un punto di incontro e di riferimento, in collaborazione con tutta la comunità educante presente sul territorio.
- offrire un sostegno alla genitorialità, creando attraverso il gioco esperienze educative condivise
- offrire ai bambini ed ai genitori/adulti di riferimento un luogo ed uno spazio ove condividere esperienze educativo-ricreative
- promuovere nei minori esperienze di socializzazione con il gruppo dei pari;
- incentivare il senso di responsabilità ed il passaggio da atteggiamenti individualistici a comportamenti collaborativi;
- creare dei contesti in grado di valorizzare le capacità e potenzialità individuali;
- supportare il minore rispetto alla definizione di sé come soggetto sociale;
- offrire ai minori attività ludiche e ricreative a valenza educativa, diversificate secondo l'età e condivise con i genitori/adulti di riferimento
- offrire ai genitori un punto di incontro e di riferimento, in stretta collaborazione con il “Centro Famiglie Villa Lais” e con le altre realtà territoriali

c. Il Tempo della Non Scuola è un progetto nato per soddisfare e rispondere alle esigenze ed alle numerose richieste dei genitori che lavorano; si inserisce nell'ambito delle iniziative del Municipio a favore dei minori che frequentano le scuole del territorio per coprire il periodo delle vacanze scolastiche.

Il progetto prevede la creazione di poli distribuiti sull'intero territorio del Municipio e durante il periodo estivo e le vacanze di Natale e Pasqua e di una ludoteca presso una scuola per l'intero anno solare, aperto tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30.

Ci si propone quindi attraverso questo progetto di

- incentivare i percorsi di socializzazione dei minori attraverso attività ludico-ricreative;
- facilitare, attraverso il gioco, i processi di sviluppo e di maturazione dei minori;
- offrire ai bambini ed ai ragazzi attività ludiche e ricreative a valenza educativa e diversificate secondo l'età.
- rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano, offrendo un servizio flessibile ed aperto per tutto il periodo delle vacanze estive per le vacanze brevi, ed una ludoteca per l'intero anno solare, aperta tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30.

L'idea che sottende la programmazione degli interventi finanziati con la legge 285 è quella di fornire il nostro municipio di più poli, ove possano trovare risposta le esigenze delle famiglie con figli minori, dei bambini stessi e dagli adolescenti/giovani adulti. Poli che coinvolgano dal punto di vista educativo, ludico-ricreativo, culturale e di aggregazione sociale, che offrano occasioni per una migliore qualità della vita e che, contemporaneamente, realizzino un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi, fornendo un sostegno alle famiglie ed ai minori.

Un centro per gli adolescenti che entri in rete con le altre realtà territoriali che già intervengono su questa fascia di età, con le scuole e le realtà culturali, ricreative, sportive sociali ed umanitarie a livello non solo cittadino, ma anche nazionale ed internazionale.

Due poli Il Centro Famiglie Villa Lais ed il Centro ludico ed educativo 3/11 anni, ove i genitori possano trovare un punto d'incontro e di riferimento, offrendo loro un sostegno alla genitorialità attraverso la condivisione adulto-bambino di esperienze educativo-ricreative.

Due o più poli all'interno dei plessi scolastici che offrano un servizio ludico-educativo per l'intero anno scolastico, aperto tutti i pomeriggi dalle 16,30 alle 19,30, per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano con un lungo orario offrendo ai bambini un ambiente stimolante a valenza educativa.

Vari centri ludico-ricreativi realizzati presso le strutture scolastiche nel territorio della Circoscrizione, e presso le strutture messe a disposizioni dalle Associazioni, nei periodi di vacanze brevi ed estive.

Per la realizzazione nel triennio di quanto sopra esposto è necessario prevedere un incremento dei fondi a disposizione, poiché il progetto è quello di fornire il Municipio di più poli, aprendo altre ludoteche in più plessi scolastici per la durata dell'intero anno scolastico.

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

“Centro di Aggregazione Giovanile”

Tipologia del progetto

Azioni relative all’articolo 7 della Legge 285 - misure volte a promuovere la partecipazione degli adolescenti alla vita della comunità.

Continuità-innovatività del progetto

Intervento di continuità, ridefinizione e sviluppo del Progetto già inserito nel Secondo Piano Territoriale fondi L285: il progetto “Centro di Aggregazione Giovanile”

Il Centro deve rappresentare un luogo per tutti i ragazzi del territorio ove creare identità ed appartenenza e sperimentare buone pratiche di partecipazione attiva.

Per tale motivo deve strutturarsi come uno spazio che favorisca esperienze di autogestione ed autonomia coordinate da adulti con funzione di stimolatori, mediatori, educatori o esperti, in ascolto dei loro bisogni ed attivatori di risorse. Si deve configurare un’unità di contatto tra i diversi spazi abitati e vissuti dai giovani, connettere territorio, scuola, famiglia e luoghi di aggregazione spontanea, realtà culturali, sociali ed umanitarie impegnate a diversi livelli non solo nel territorio della nostra città ma anche a livello nazionale ed internazionale ed offrire ai ragazzi conoscenza e partecipazione a realtà diverse, stimolanti e che comportino un impegno sociale, umanitario, culturale ed un impegno anche nei confronti di culture diverse.

Durata prevista

La durata è di un anno, con termine al 31 dicembre 2008

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Esiste l’esigenza di offrire ai ragazzi l’opportunità di avere luoghi dove trovare sia informazioni sia ascolto rispetto alle loro istanze personali. Più in generale si osserva che le molte attività extrascolastiche in cui i ragazzi sono impegnati non riescono a promuovere un’effettiva maturazione personale perché le attività risultano troppo frammentate e non sufficientemente attraversate da un’intenzionalità educativa.

Inoltre, si rileva l’importanza che per i ragazzi ha il gruppo dei pari, il quale tende a sostituirsi alle famiglie e alla scuola come fonte di autorevolezza e di identità; di qui l’esigenza di sviluppare modalità nuove di lavoro educativo con tali gruppi.

Il Centro si pone come asse di una serie di attività e servizi rivolti a tutti i giovani, comprese le categorie a rischio, punto di incontro della vita e della comunità, per favorire la partecipazione e per promuovere il comune miglioramento degli stili di vita, e punto di riferimento di tutte le attività di promozione e delle iniziative di aggregazione culturale, sociale anche a fini umanitari, ricreativa, sportiva e di informazione.

Si propone pertanto di promuovere una relazione attiva e reciproca tra i giovani, il territorio e le istituzioni per la condivisione di valori ed esperienze e al tempo stesso

favorire l'integrazione sociale per prevenire il disagio e l'emarginazione. Diviene quindi la sede di collegamento tra le iniziative spontanee e/o autogestite, e quelle municipali e delle altre istituzioni pubbliche.

Obiettivi

- sviluppare nei ragazzi la capacità di autopromuoversi e di proiettarsi nel futuro;
- rafforzare l'autostima e l'identità personale dei giovani
- favorire la capacità di interazione sociale
- stimolare le possibilità espressive individuali e di gruppo
- favorire lo sviluppo del loro patrimonio creativo
- sviluppare l'autonomia personale ed il progressivo svincolo dall'ambiente familiare
- sperimentare momenti ed eventi gestiti direttamente dai ragazzi
- stimolare la nascita delle iniziative sociali e di interesse collettivo;
- stimolare la partecipazioni ad eventi ed attività sociali ed umanitari
- programmare la partecipazione ad eventi ed attività sociali a fini umanitari,
- programmare ed attuare iniziative a fini sociali ed umanitari
- promuovere la crescita e la continuità attraverso l'offerta di una sede dove riunirsi e dove svolgere le attività;
- prevenire condizioni di malessere socio-relazionale e psico-affettivo dei pre-adolescenti e degli adolescenti.

Servizi/azioni che si intendono realizzare

- fornire informazione puntuale e privilegiata sui temi sociali, di prevenzione, di educazione stradale e di sviluppo della comunità
- attività esterne, programmate in particolar modo nelle scuole del territorio, rivolte alla fascia preadolescenziale
- azioni tese al coinvolgimento diretto dei ragazzi sia per la sperimentazione di livelli di autonomia sia per la sperimentazione di un impegno culturale, sociale ed umanitario,
- programmazione ed attuazione di momenti e giornate in cui i ragazzi possano autogestirsi,
- programmazione ed attuazione di giornate di scambio con altre realtà sociali, culturali ed umanitarie anche extracittadine.
- costruzione di una rete con le realtà sociali, ed umanitarie a livello non solo cittadino ma anche nazionale ed internazionale
- attività di prevenzione, di educazione stradale, conoscenza di sé, del proprio corpo, del proprio ambiente;
- attività ludico-creative, per una consapevolezza dell'uso del tempo libero, anche attraverso ipotesi di offerte per il sabato sera;

- attività auto-gestite, lavoro sul gruppo, l’analisi e la mediazione dei conflitti ed il concetto di responsabilità personale e sociale;
- attività di pratica di cittadinanza, di solidarietà e partecipazione.

Destinatari

Il Centro dovrà essere uno spazio pubblico destinato alla comunità giovanile, con un target di utenza che può andare dagli 11 ai 18 anni, ma che abbia la capacità di coinvolgere anche giovani adulti ed aperto a tutta la comunità. Le attività e le iniziative andranno però differenziate per consentire il riconoscimento del patrimonio creativo e personale anche del singolo ragazzo.

Modalità di attuazione

- Il Centro Diurno è aperto il pomeriggio, e promuove iniziative di socializzazione educativa in stretta collaborazione ed integrazione con associazioni e realtà ricreative,culturali. sociali, umanitarie a livello cittadino nazionale ed internazionale.
- Promuove attività esterne, programmate in particolar modo nelle scuole del territorio, rivolte alla fascia preadolescenziale
- Programma ed attua eventi e giornate in cui i ragazzi possano sperimentare momenti di autonomia e di autogestione

Localizzazione dell’intervento e ambito di impatto

- scuole medie della Circoscrizione IX
- un centro diurno sul territorio
- luoghi di aggregazione dei ragazzi
- altre realtà sociali,culturali, umanitarie a livello cittadino, nazionale ed internazionale

Integrazione con altre iniziative e/o Istituzioni

- Integrazione e collaborazione con realtà ed associazioni a fini sociali, umanitari, culturali, sportive e ricreative.
- Integrazione con l’attività dei Consultori e del Servizio di salute mentale e riabilitazione in età evolutiva della Asl Rm C.
- Integrazione con il Centro Famiglie di Villa Lais.
- Integrazione con i Dipartimenti V e XI e con i progetti centrali della 285 che attivano iniziative rivolte agli adolescenti.

Risorse disponibili: legge 285/97

Il costo annuo per il funzionamento del Centro di Aggregazione Giovanile è di EURO 95.000,00

SCHEDA PROGETTO

Titolo del Progetto

Centro ludico ed educativo per minori 3/11 anni

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi della legge 285/97

Le Azioni sono relative all'art. 6 - Servizi ricreativi e educativi per il tempo libero

Continuità-innovatività del progetto

Continuazione/estensione di un intervento già finanziato dalla Legge 285/97

Durata prevista

La durata è di un anno , con termine al 31 dicembre 2008

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Dall'analisi della distribuzione della popolazione territoriale per fasce di età emerge che i minori compresi da 0 a 19 anni risultano essere il 15% dei cittadini residenti. Confrontando questo dato statistico con le attuali risorse sociali per i minori si evince la presenza non sufficiente di punti aggregativi a valenza ricreativa ed educativa che possano essere un punto di riferimento anche per i genitori.

Avendo il Municipio Roma IX avviato in via sperimentale una Ludoteca rivolta ai bambini della fascia di età da 3 a 10 anni, intende proseguire tale impegno attraverso la realizzazione di un Centro Diurno rivolto a bambini della fascia di età 3/11 anni che preveda anche il coinvolgimento dei loro genitori, e che si connoti come un luogo dove offrire stimoli ludici, culturali, ricreativi, occasioni relazionali, percorsi formativi, che sia un reale supporto educativo offrendo momenti in cui i bambini e le figure parentali e di riferimento possano sperimentare il gioco insieme e valorizzandone le caratteristiche educative Gli interventi saranno, quindi, tesi a favorire lo sviluppo dell'autonomia personale del minore, in rapporto al contesto esterno, a favorire la socializzazione fra i bambini e le figure parentali e di riferimento, ad offrire un sostegno alla genitorialità e a prevenire il disagio e l'emarginazione nei contesti ambientali e familiari.

Obiettivi

- offrire ai genitori un punto di incontro e di riferimento, in collaborazione con tutta la comunità educante presente sul territorio;
- offrire un sostegno alla genitorialità, creando attraverso il gioco esperienze educative condivise;
- offrire ai bambini ed ai genitori/adulti di riferimento un luogo ed uno spazio ove condividere esperienze educativo-ricreative;
- promuovere nei minori esperienze di socializzazione con il gruppo dei pari;

- incentivare il senso di responsabilità ed il passaggio da atteggiamenti individualistici a comportamenti collaborativi;
- creare dei contesti in grado di valorizzare le capacità e potenzialità individuali;
- supportare il minore rispetto alla definizione di sé come soggetto sociale;
- offrire ai minori attività ludiche e ricreative a valenza educativa, diversificate secondo l'età e condivise con i genitori/adulti di riferimento;
- Integrazione e coordinamento con le attività delle altre realtà del territorio che promuovono servizi e interventi a favore dell'infanzia e della famiglia;
- offrire ai genitori un punto di incontro e di riferimento, in stretta collaborazione con il “Centro Famiglie Villa Lais” e con le altre realtà territoriali.

Servizi/azioni che si intendono realizzare

- laboratori vari che prevedano il coinvolgimento dei genitori, ed anche indirizzati a genitori e figli insieme
- punto di incontro per i genitori in stretta collaborazione con il “Centro Famiglie Villa Lais”

Destinatari

Bambini e ragazzi dai 3 agli 11 anni e i genitori

Modalità di attuazione

Proseguimento del Centro Diurno 6-13 anni previsto nel 1° Piano Territoriale con l'ampliamento della fascia di età fino ai 14 anni e delle attività anche nel periodo estivo, coprendo così l'intero anno solare.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Locali messi a disposizione dall'Organismo attuatore. Il Centro è rivolto alla popolazione infantile dell'intero territorio ed ai genitori.

Integrazione con altre iniziative e/o Istituzioni

Integrazione con le attività dei servizi rivolti ai minori della ASL RMC, con le scuole, con il “Centro Famiglie Villa Lais” e con le realtà del territorio

Risorse disponibili: legge 285/97

Il costo annuo per il funzionamento del Centro ludico educativo per minori 3/11 anni è di EURO 95.000,00

SCHEDA PROGETTO

Titolo del Progetto

Il Tempo della non-scuola

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi della legge 285/97

Le Azioni sono relative all'art. 6 Servizi ricreativi e educativi per il tempo libero

Continuità-innovatività del progetto

Intervento di continuità, ridefinizione .

L'innovatività del progetto, sta nel collocarsi in modo più incisivo all'interno delle scuole e del territorio, a vantaggio di una rete di centri con l'offerta ai bambini di concrete occasioni di vivere il tempo della non scuola, come momento di forte socializzazione, in un ambiente organizzato con programmi ludico –ricreativi, affidati a soggetti esperti in questo settore.

“Il tempo della non scuola” è la percezione della esatta dimensione dello stacco, della interruzione di un rapporto educativo, di una presa in carico dei soggetti minori da parte del mondo della scuola.

Questo tempo supera i 90 giorni nel corso di un intero anno. Un periodo che non può essere lasciato alle esclusive risorse delle famiglie. Va pertanto pensato come concreta opportunità di contatto e di attenzione da concretizzarsi con un rete di centri ad alta valenza educativa.

Di particolare rilievo è la gestione mista della rete dei centri.

Il Municipio Roma IX Il Municipio Roma IX ha, istituito, in via sperimentale, un proprio Albo di accreditamento riservato agli Organismi del privato sociale che operano esclusivamente nel settore dell'animazione giovanile con lo scopo di realizzare Centri Ricreativi, in attuazione del progetto “**Il Tempo della non scuola** ”.

Da quest'anno il Municipio ha inteso dare un diverso e più significativo contenuto al progetto stesso, prevedendo l'attivazione presso la struttura scolastica “Giovanni Cagliero di L.go Volumnia n. 11, un progetto ludico / educativo per l'intero anno scolastico, aperto tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30

Viene richiesta agli utenti una parte dei costi di gestione, mentre la restante parte viene sostenuta dal Municipio.

Durata prevista

La durata è di un anno, con termine al 31 dicembre 2008

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto è nato per soddisfare e rispondere alle esigenze ed alle numerose richieste dei genitori che lavorano e si inserisce nell'ambito delle iniziative del Municipio a favore dei minori che frequentano le scuole del territorio per coprire il periodo delle vacanze scolastiche.

Il progetto prevede la creazione di poli distribuiti sull'intero territorio del Municipio durante il periodo estivo e le vacanze di Natale e Pasqua e di una ludoteca presso una scuola per l'intero anno scolastico, aperto tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30

Obiettivi:

Le finalità e le caratteristiche cui si ispira il progetto si basano su di una istanza di radicale modifica del rapporto "scuola-tempo libero", offrendo ai bambini concrete occasioni per vivere il tempo non scolastico come momento di forte integrazione e socializzazione in un ambiente organizzato con programmi ludico-sportivi-ricreativi, affidati a soggetti particolarmente esperti in questi settori.

Per cui ci si propone di:

- a) incentivare i percorsi di socializzazione dei minori attraverso attività ludico-ricreative;
- b) facilitare, attraverso il gioco, i processi di sviluppo e di maturazione dei minori;
- c) offrire ai bambini ed ai ragazzi attività ludiche e ricreative a valenza educativa e diversificate secondo l'età.
- d) rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano, offrendo un servizio flessibile ed aperto per tutto il periodo delle vacanze estive per le vacanze brevi, ed una ludoteca per l'intero anno scolastico, aperta tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30

Servizi/azioni che si intendono realizzare

- a) Vari centri ludico-ricreativi realizzati presso le strutture scolastiche nel territorio della Circoscrizione, e presso le strutture messe a disposizioni dalle Associazioni, nei periodi di vacanze brevi ed estive.
- b) Una ludoteca realizzata presso la struttura scolastica "Giovanni Cagliero" di L.go Volumnia n. 11, per l'intero anno scolastico, aperta tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30
- c) . acquisto di materiale ludico;
- c) sistemazione di ambienti idonei ad accogliere le attività previste.

Il Municipio si assume l'onere di sostenere economicamente i minori appartenenti a famiglie disagiate ed inoltre eroga un contributo per il pasto

Tutti i centri danno ampia occasione di partecipazione a minori portatori di disabilità.

Destinatari

Destinatari finali: bambini e ragazzi da tre a quattordici anni e le famiglie

Destinatari intermedi: tutte le famiglie

Modalità di attuazione

I poli del "Tempo della non scuola" funzionano durante i periodi di vacanze scolastiche. L'orario di funzionamento va dalle ore 8 alle ore 16,30, con la consumazione del pasto.

E' inoltre previsto l'avvio, dal mese di febbraio 2008, di una ludoteca realizzata presso la struttura scolastica "Giovanni Cagliero" di L.go Volumnia n. 11, per l'intero anno scolastico, aperta tutti i pomeriggi feriali dalle 16,30 alle 19,30

Il rapporto è diretto tra gli utenti e gli organismi gestori dei centri.

Sono chiamate ad erogare il servizio le Associazioni accreditate di cui all'Albo Municipale operanti nel campo dell'animazione giovanile..

Il modello d'intervento sarà caratterizzato da una elasticità degli orari e delle attività ludico-ricreative, ponendo al centro dell'attenzione il bambino e allo stesso tempo rispondendo alle esigenze della famiglia.

Localizzazione dell'intervento

Nei plessi scolastici del territorio, individuati dal servizio sociale congiuntamente al servizio scuola della circoscrizione, in collaborazione con i Dirigenti scolastici, e nelle strutture messe a disposizione dalle Associazioni.

Integrazione con altre iniziative e/o Istituzioni

Integrazione con i servizi per i minori della Asl Rm C, con le Scuole, con il “Centro famiglie Villa Lais” e con le realtà territoriali.

Risorse disponibili: legge 285/97 ed eventuali co-finanziamenti

Il costo annuo per il funzionamento del Tempo del non scuola è di Euro 63.737,00 annue.

Si fa presene che la spesa di Euro 63.737,00, corrisponde ai costi per i centri ludico-ricreativi realizzati presso le strutture scolastiche nel territorio della Circoscrizione, e presso le strutture messe a disposizioni dalle Associazioni, nei periodi di vacanze brevi ed estive, e per una ludoteca avviata in via sperimentale in un solo plesso scolastico per la durata di 4 mesi circa.

Si ritiene necessario per questo progetto prevedere un incremento dei fondi a disposizione, poiché il progetto è quello di fornire il Municipio di più poli, aprendo altre ludoteche in più plessi scolastici per la durata dell'intero anno scolastico.

SCHEMA RIASSUNTIVO PROGETTI LEGGE 285/97 FONDI ANNO FINANZIARIO 2007

PROGETTI	COSTO 2008
CENTRO DI AGGREGAZIONE	95.000,00
CENTRO DIURNO 3/11 ANNI	95.000,00
TEMPO DELLA NON SCUOLA	63.737,09
AZIONI DI SISTEMA	5.178,01
TOTALE	258.915,10⁹

⁹ L'importo è inferiore di €0,30 rispetto all'importo assegnato per mero errore materiale

Municipio 10•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
39/PRS	PRE ADOLESCENTI Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	96.485,19	96.785,19	96.785,19	290.355,57	36 mesi
40/PRS	ADOLESCENTI Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	98.881,96	98.881,96	98.881,96	296.645,88	36 mesi
41/PRS	Crescere e comunicare: interventi a sostegno della genitorialità	39.172,99	39.172,99	39.172,99	117.518,97	36 mesi
42/PRS	Il tempo di non scuola: progetto di accoglienza e appoggio educativo per minori	26.576,23	26.576,23	26.576,23	79.728,69	36 mesi
43/PRS	Gioco e mi diverto: ludoteca 3-10 anni	47.422,42	47.422,42	47.422,42	142.267,26	36 mesi
44/PRS	LUDOTECA Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	77.188,15	77.188,15	77.188,15	231.564,45	36 mesi
Totale assegnato per progetti		386.026,94	386.026,94	386.026,94	1.158.080,82	
Importo per azioni di sistema (2%)		7.871,98	7.571,98	7.571,98	22.715,94	
Totale		393.598,92	393.598,92	393.598,92	1.180.796,76	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 10° Municipio

Il piano municipale per L'infanzia prevede la conferma dei progetti già attivi che hanno portato risultati positivi.

Il dibattito sviluppato all'interno del tavolo sulla Qualità della Vita ha evidenziato la necessità di una diffusione dei centri e delle ludoteche tale da coprire tutto il territorio municipale con una particolare attenzione ai quartieri di nuovo insediamento.

I progetti hanno operato integrandosi con le scuole del territorio.

Scheda Progetti L. 285/97 Municipio X:

Titolo	COD	Organismo gestore	Importo Anno2008	Importo Anno2009	Importo Anno2010
LUDOTECA Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	44/05	Coop sociale arl Diversamente	77.188,15	77.188,15	77.188,15
PRE ADOLESCENTI Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	45/05	Coop sociale arl Diversamente	96.785,19	96.785,19	96.785,19
ADOLESCENTI Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	46/05	Soc. coop. Le rose blù	98.881,96	98.881,96	98.881,96
Crescere e comunicare: interventi a sostegno della genitorialità	47/05	Coop. sociale/Onlus SS Pietro e Paolo	39.172,99	39.172,99	39.172,99
Il tempo di non scuola: progetto di accoglienza e appoggio educativo per minori	60/05/2 PTC	Coop. sociale/Onlus Albatros 1985	26.576,23	26.576,23	26.576,23
Gioco e mi diverto: ludoteca 3-10 anni	61/05/2 PTC	Coop. sociale arl/Onlus Boogan	47.422,42	47.422,42	47.422,42
Totale			386.026,94	386.026,94	386.026,94
2% gestione progetti			7.571,98	7.571,98	7.571,98
Totale complessivo			393.598,92	393.598,92	393.598,92

Schede Progetti Legge 285/97 attivi nel X Municipio

Progetto	Tipologia utenti	Attività	Rete
Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	Adolescenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratorio di fotografia; ✓ laboratorio video; ✓ Sala prove musicali Workshop: ✓ Writing principianti ✓ Cucina ✓ Tecnico artigianali Seminari/Stage ✓ Giocoleria – Acrobatica ✓ Montaggio video Linux ✓ Linux di base 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Centro anziani ✓ Ass. culturale Rosso 2000 ✓ Coop. Dritto e Rovescio/Trib minori ✓ Coop: Diversamente, Boogan, Cecilia, Comunità Capodarco Roma ✓ Ufficio per l'impiego ✓ ASL RMB ✓ Rete “Visconte dimezzato” 10 scuole X° Municipio ✓ Servizi sociali municipali
Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	Pre adolescenti 11-16 anni0	<ul style="list-style-type: none"> Centro di animazione (11-12 anni) Centro di animazione (11-16) Centro di animazione (11-14) Orientamento scolastico e formativo Laboratori: teatro, grafica, ludico informatica, cinema, arti da strada 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole X Municipio Servizi sociali municipali ASL RMB, Servizio assistenza domiciliare handicap, Servizio assistenza domiciliare minori
Scusate il disturbo stiamo giocando per voi	Bambini 3-11 anni	<ul style="list-style-type: none"> Ludoteca Baby garden, Laboratorio teatrale, Bottega del piccolo artigiano, Laboratorio ludico, Laboratorio di botanica, Laboratorio giornalistico 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole X Municipio Servizio assistenza domiciliare handicap, Servizio assistenza domiciliare minori Servizio sociale municipale e ASL RMB Rete associazioni/servizi per la genitorialità
Crescere e comunicare interventi a sostegno della genitorialità	Genitori, Insegnanti scuole elementari e medie X Municipio	<ul style="list-style-type: none"> Spazio famiglia Seminari nelle scuole Consulenza individuale Consulenza legale Consulenza e sostegno psicologico alla famiglia Mediazione familiare 	<ul style="list-style-type: none"> 20 scuole del X Municipio, Servizio sociale municipale e ASL RMB rete associazioni/servizi per la genitorialità
Il tempo di non scuola	Bambini e adolescenti 2-14 anni	<ul style="list-style-type: none"> Educazione ambientale (prevenzione del disagio), Spazio baby: ludiblocs, digitopittura, teatro, animazione sportiva Centro educativo per minori: attività grafico pittoriche, ecoriciclo, manualità (decoupage...), attività musicali, linguistiche, motorie, sportive e espressive 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole del X Municipio, Servizio sociale municipale e ASL RMB rete associazioni/servizi per la genitorialità Comitato di quartiere, Bottega delle donne
Gioco e mi diverto	Bambini 3-10 anni	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori di attività espressive e motorie. Ludoteca Sensibilizzazione alla genitorialità 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole del X Municipio, Servizio sociale municipale e ASL RMB rete associazioni/servizi per la genitorialità Coop: Diversamente, Cecilia, Comunità Capodarco Roma, Rete “Visconte dimezzato”

Municipio 11•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
45/PRS	Centro aggregazione giovanile Tetris	96.845,20	96.845,20	96.845,20	290.535,60	36 mesi
46/PRS	Ludoteca	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	36 mesi
47/PRS	II Ludoteca	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00	24 mesi
48/PRS	Centro di integrazione, socializzazione e supporto scolastico	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	12 mesi
49/PRS	Centro Musicale	66.000,00	66.000,00	66.000,00	198.000,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		292.845,20	292.845,20	292.845,20	878.535,60	
Importo per azioni di sistema (2%)		5.976,43	5.976,43	5.976,43	17.929,29	
Totale		298.821,63	298.821,63	298.821,63	896.464,89	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale dell'11° Municipio

8 Il Piano Municipale per l'infanzia e l'adolescenza (L. 285/97)

La Legge 28 Agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" ha aperto un nuovo approccio nelle politiche socio-educative in Italia, superando la tradizionale ottica assistenzialistica e riparatoria nei confronti dei minori. Essa ha creato le condizioni operative per promuovere i diritti e le opportunità dei bambini e degli adolescenti, attuando concretamente i principi della Convenzione ONU per l'infanzia, ratificati in Italia con la Legge 176/91. L'innovazione della legge 285 consiste, in primo luogo, nella previsione di un Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, ma innovativi sono anche l'approccio e il metodo: la Legge 285 propone infatti una programmazione partecipata, a livello di ambito territoriale. In linea con lo spirito promosso dalla Legge 285/97, il Municipio Roma XI ha istituito "l'Ufficio di Coordinamento e Promozione Legge 285/97" con le finalità di: monitorare e supportare e coordinare i progetti attuati con la legge 285/9; creare una rete dei Servizi rivolti ai bambini ed ai giovani al fine di sviluppare una nuova cultura di accoglienza; promuovere le iniziative rivolte ai minori, promuovere le realtà formali e informali rivolte ed espresse dai bambini e dai giovani del territorio. Con l'intenzione di favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita e la realizzazione sociale e individuale dei giovani cittadini, sono stati avviati da anni e si intende proseguirli nel triennio di riferimento del presente Piano Regolatore sociale , diversi progetti ex Legge 285/97.

Si intende ora presentare prima una analisi relativa ai bisogni riscontrati sia nell'area infanzia che adolescenza , a seguire dei brevi cenni sui progetti realizzati e tuttora in corso e infine le schede progettuali .

8.1 ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI AREA INFANZIA

8.1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

La scarsa presenza di punti di incontro e di aggregazione di tipo culturale, interculturale e ricreativo per i bambini e per i giovani e la vastità e l'ampiezza del territorio del Municipio Roma XI - che favorisce la tendenza alla dispersione e all'isolamento sociale -, hanno determinato una forte richiesta da parte dei cittadini di spazi polivalenti e multifunzionali rivolti ai minori. A tale richiesta si è aggiunta la segnalazione dei Servizi del territorio che hanno evidenziato la necessità di interventi specifici per i genitori in relazione al disagio dei figli, le cui problematiche si esprimono spesso nei contesti scolastici, a partire dal nido.

Infine, la consistente presenza di bambini stranieri sul territorio municipale, ha stimolato la ricerca di modalità di intervento in grado di valorizzare le diverse culture e di incrementare la progettualità multiculturale.

8.1.2 EVOLUZIONE DELLA DOMANDA NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

La Ludoteca Municipale, aperta nel 2003, ha registrato costantemente una grande partecipazione dei cittadini alle diverse attività proposte e un continuo incremento della domanda (ad oggi risultano 816 bambini iscritti).

8.1.3 RAPPRESENTAZIONE DEI BISOGNI PER AREE TERRITORIALI

Il Municipio XI si estende su un territorio ampio (4.729,15 Ha) e, come si evince dal Piano regolatore sociale del Municipio, la disposizione stessa del territorio rappresenta un problema per ciò che concerne le tematiche sociali. Il Municipio include infatti zone antiche nate tra le due guerre

mondiali, e zone di recente costituzione. In queste zone troviamo tipologie familiari con diverse esigenze: famiglie più anziane nelle zone più vecchie, nuclei familiari che si conoscono poco nelle zone più nuove, con uno scarso livello di socializzazione e integrazione. A questo proposito è da sottolineare che, dagli ultimi dati demografici disponibili, risulta che il numero di famiglie presenti sul territorio del Municipio XI è pari a 67.841 con un'incidenza percentuale sul totale delle famiglie del comune del 5,4%. Quindi, circa una famiglia su 18 del Comune vive nel Municipio XI; la densità delle famiglie è più alta della media comunale. Inoltre, confrontando la situazione del Municipio con quella delle altre realtà romane, risulta che il nostro territorio è tra quelli con una percentuale più elevate di cittadini stranieri.

8.1.4 ANALISI DELLE LISTE D'ATTESA

Raramente nell'ambito della ludoteca, risultano bambini in lista di attesa.

8.1.5 ANALISI DELLE DOMANDE NON SODDISFATTE, DI COMPETENZA DEL MUNICIPIO

In relazione a quanto descritto nel capitolo precedente è da sottolineare che, nonostante la forte richiesta da parte dei cittadini del territorio, esistono, e soltanto in alcuni bimestri, un numero ristretto di domande inevase. Sapendo infatti che non sarebbe possibile ottenere un aumento dei fondi, il Centro si è organizzato attuando un sistema di prenotazioni che permette di distribuire l'utenza nei diversi spazi disponibili.

8.1.6 BISOGNI IN RAPPORTO AI PUNTI DI FORZA DEI SERVIZI EROGATI

La Ludoteca ha dimostrato fin qui di avere realizzato un servizio indispensabile al fine di sostenere l'importanza del gioco nell'ambito più complessivo della qualità della vita infantile, di realizzare iniziative di sostegno alla funzione genitoriale e di promuovere la crescita e lo sviluppo dei cittadini del territorio.

Per quanto riguarda, nello specifico, i punti di forza del servizio si evidenzia l'importanza del lavoro di rete e della partecipazione ad eventi territoriali che hanno portato il servizio ad essere sempre presente e visibile nel territorio municipale (senza compromettere il lavoro svolto in sede che ha sempre mantenuto significativi valori e frequenze alle attività). Altrettanto positivo si è dimostrato il lavoro con gli adulti che ha incontrato molto interesse ed ha confermato l'opportunità di un modello di intervento basato sull'integrazione dell'area psicologica e dell'area educativo-pedagogica.

8.2 ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI AREA ADOLESCENTI E GIOVANI

8.2.1 DESCRIZIONE DEI BISOGNI EMERGENTI (LETTURA DOMANDA ESPLICITA E BISOGNI SOMMERSI)

Il Municipio Roma XI si snoda su un area estesa e disomogenea. A questo proposito, parlando di bisogni emergenti in ambito giovanile, sono da considerare le diverse problematiche relative alla presenza di quartieri soggetti a continui mutamenti di tipologia di popolazione (come i quartieri San Paolo - Marconi e Tor Marancia nei quali sono giunte, successivamente, popolazioni provenienti da diverse etnie) e di quartieri interessati da grandi trasformazioni urbanistiche (il quartiere Ostiense trasformato dallo spostamento dei Mercati Generali, l'area Giustiniano Imperatore in cui si sta attuando una demolizione e ricostruzione di case e l'area Piazza dei Navigatori - Fiera di Roma, in corso di trasformazione strutturale).

In considerazione della necessità di affrontare le specifiche problematiche espresse dalle singole aree del territorio, il Municipio Roma XI ha realizzato dal 2003 il Bilancio Partecipativo. In questo ambito, per quanto riguarda le priorità segnalate in materia di politiche giovanili, ricordiamo che nel

2005/2006 sono state richieste attività socio culturali, educative e sportive, attività di sostegno scolastico e la realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile.

E' da segnalare infatti che, il Municipio si caratterizza per la forte presenza di associazioni, gruppi spontanei, gruppi di volontariato e realtà culturali di base che animano la progettazione e la vita culturale del territorio. La forte valenza associativa, il desiderio di partecipare e di esprimersi autonomamente, non sono però le uniche realtà emergenti dai mondo giovanile del nostro territorio.

A questo proposito è da sottolineare che le associazioni e i movimenti formali e non formali, oltre a dare vita al bisogno di protagonismo giovanile, hanno anche cercato di ascoltare e di interpretare le nuove forme di disagio sociale dei giovani, provando a costruire una cultura di accoglienza e di inclusione sociale. E' infatti da considerare l'esistenza spesso poco visibile, di molti giovani esposti al rischio di marginalità e devianza, espressione di punti di frattura sociale che lasciano scivolare molti ragazzi verso circuiti di esclusione sociale.

A questo proposito, sebbene non siano noti rilevamenti territoriali sulla popolazione giovanile del Municipio, è possibile riflettere su alcuni preoccupanti indicatori emersi nell'ambito di alcuni Servizi Sanitari della zona. Un primo elemento è fornito dal SERT di Via Appia che afferma che, dal 1996 ad oggi sono state aperte 1.200 cartelle e che il servizio ha circa 350/400 utenti ogni anno. Inoltre, sebbene il SERT sia caratterizzato da una utenza tendenzialmente stabile, si evidenzia un abbassamento dell'età media nell'assunzione delle droghe (24/25 anni), l'aumento del consumo di cocaina, e l'innesto di problemi derivanti da alcolismo, tabagismo e da abitudine al gioco d'azzardo. Un ulteriore elemento è fornito dal DSM di zona, nel cui ambito si è rilevato un forte aumento del disagio espresso dalla popolazione giovanile, tanto che è stato aperto un nuovo servizio che dà la priorità ai giovani tra i 18 ai 30 anni.

In considerazione delle premesse fin qui descritte, il Municipio Roma XI si è posto da tempo l'obiettivo di costruire un percorso mirato alla promozione della salute, al riconoscimento ed allo sviluppo dell'autonomia e del protagonismo giovanile. In particolare il Municipio ha inteso sollecitare lo sviluppo di pratiche e metodologie partecipative, favorendo la creazione di contesti, strutturati o autogestiti, in cui dare spazio alle esigenze di crescita e di autodeterminazione. Tale metodologia ha inteso innescare meccanismi di partecipazione e di presa in carico comunitaria delle problematiche emergenti tra i cittadini più giovani. In questa ottica vanno considerata la valenza innovativa dei "bandi delle idee" (che hanno restituito la delega della progettazione delle politiche giovanili ai giovani stessi), il progetto Casale Garibaldi e la Città dell'Utopia, il polo giovanile Factory-live, il progetto di cooperazione internazionale "Med Hebron", la "piazza telematica", l'iniziativa "correre contro l'AIDS", la Memoria di Giunta che ha previsto l'apertura di uno spazio giovanile multifunzionale per ogni quartiere sociale, gli interventi volti alla promozione dell'impresa sociale giovanile.

A livello di servizi istituzionali sono da ricordare l'esperienza del Centro Informagiovani e l'esperienza del COL. Ancora in questo ambito sono da evidenziare i diversi progetti inseriti nei Piani Territoriali Cittadini della Legge 285/97 (oggetto specifico del nostro lavoro). Tra i progetti ormai conclusi ricordiamo: il "Giornale on line per il giovani del Municipio XI" e il "Centro di Orientamento Scolastico e Professionale".

In base all'analisi dei bisogni territoriali fin qui riportata, il Municipio ha attualmente progettato e realizzato tre servizi rivolti alla popolazione giovanile: il "Centro di Socializzazione, Integrazione e Supporto Scolastico", il "Centro di Aggregazione Giovanile" e il "Centro Musicale".

8.2.2 EVOLUZIONE DELLA DOMANDA SOCIALE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Nonostante l'ampliarsi della richiesta da parte degli utenti dei Centri, non è stato possibile estendere le fasce di apertura dei servizi (se non a costo del taglio di altri interventi) in quanto le somme stanziate per i diversi progetti non lo permettono.

8.2.3 RAPPRESENTAZIONE DEI BISOGNI PER AREE TERRITORIALI

Per quanto riguarda i progetti 285 è da considerare che, di massima, la domanda è diffusa su tutto il territorio Municipale, anche se appare maggiore la frequenza dei giovani che appartengono alle zone limitrofe ai Centri (perché provenienti da quell'area o perché la frequentano in relazione alla sede scolastica o ad altri luoghi di riferimento per la popolazione giovanile). Le zone del territorio dove insistono i 3 Centri sono: quartiere Roma 70, zona Garbatella ed zona Tor Marancia.

8.2.4 ANALISI DELLE LISTE D'ATTESA

Nei servizi Legge 285 rivolti ai giovani del territorio non esistono liste d'attesa. A questo proposito è da tenere presente che questi progetti si articolano in diverse "offerte" che vengono rivolte alla popolazione giovanile e che i progetti tendono ad autoregolarsi (ad esempio attivando uno o più corsi laboratoriali a seconda delle risorse): attualmente, non potendo ampliare il budget stanziato, non è stato possibile implementare le attività proposte e i progetti sono stati indirizzati verso attività mirate in grado di rispondere agli obiettivi essenziali dei diversi progetti.

8.2.5 ANALISI DELLE DOMANDE NON SODDISFATTE, DI COMPETENZA DEL MUNICIPIO

In relazione a quanto descritto nel paragrafo precedente, non si segnalano domande non soddisfatte, anche se da una lettura dei bisogni della popolazione giovanile avanzata dai diversi Centri, nonché in sede di Bilancio Partecipativo, si rilevano molte proposte progettuali non realizzabili a causa della mancanza di specifici fondi.

8.2.6 BISOGNI IN RAPPORTO AI PUNTI DI FORZA DEI SERVIZI EROGATI (OBIETTIVI RAGGIUNTI, RISPONDENZA AI BISOGNI, SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI)

Sintetizziamo di seguito i diversi punti di forza dei tre servizi rivolti ai giovani attuati con la Legge 285/97. Il "Centro di Socializzazione, integrazione e supporto scolastico" svolge attività di sostegno educativo ai minori in difficoltà, azioni di recupero scolastico e attività di laboratorio. Il maggiore punto di forza di questo progetto riguarda la forte valenza territoriale e il lavoro di rete fin qui svolto nel nostro Municipio. Nell'ambito del "Centro di Aggregazione Giovanile", oltre ad attività ricorrenti previste dalla programmazione, sono state attivati progetti a forte valenza territoriale; tra queste ricordiamo il "Progetto Video" e il Laboratorio Memoria". Un altro elemento che ha rappresentato uno snodo fondante del progetto è stato il laboratorio di calcetto e il torneo Renato Biagetti. Punti di forza del progetto sono stati il lavoro di rete con le istituzioni formali e informali del territorio e il lavoro di ricerca e progettazione degli operatori affinché si potesse rispondere, il più possibile, alle richieste e agli interessi che sono emersi dall'analisi dei bisogni fatta nell'ambito delle scuole del territorio. Il "Centro Musicale" è diventato nel tempo un punto di riferimento per i giovani, un luogo in cui poter suonare, imparare, conoscere e conoscersi. La musica in questa ottica, ha rappresentato anche un'eccezionale valenza preventiva verso le varie forme di disagio, devianza e solitudine nell'età adolescenziale. Elementi di forza di questo progetto sono stati il lavoro di rete svolto con i

diversi servizi territoriali e la capacità di organizzare e di aderire a diverse iniziative culturali organizzate nel nostro territorio.

8.2.7 BISOGNI IN RAPPORTO ALLE AREE DI CRITICITÀ DEI SERVIZI EROGATI (ANALISI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA E DEI PERCORSI INTRAPRESI PER SUPERARE LE CRITICITÀ)

Per quanto riguardai punti di criticità dei Servizi, si evidenzia che il congelamento dei fondi assegnati ai progetti, ha determinato l'impossibilità di aumentare l'apertura giornaliera e di offrire a tutte le scuole del territorio la possibilità di partecipare ad alcuni specifiche iniziative. Per superare tale criticità l'unica possibilità è stata quella di cercare di razionalizzare l'offerta alle scuole (Cfr progetto "Memoria" del CAG, in cui, vista l'impossibilità di rispondere alle 12 Scuole che avevano aderito, si è cercato di rispondere a tutti i plessi delle scuole del Municipio Roma XI). Un ulteriore strategia utilizzata è stata quella di agire in massima sinergia, utilizzando tutte le risorse che possono attivarsi a partire dalla collaborazione e dalla messa in rete dei diversi progetti.

I progetti realizzati, ormai strutturati come interventi di coordinamento ed integrazione territoriale, sono:

- Il "Centro di socializzazione, integrazione e supporto scolastico"
- Il "Centro Musicale"
- Il "Centro per bambini e genitori: ludoteca e servizio di sostegno psicologico ai genitori"
- Il "Centro di Aggregazione Giovanile"

8.3 IL CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E SUPPORTO SCOLASTICO

Il primo servizio, il "Centro di socializzazione, integrazione e supporto scolastico" comprende attività di sostegno educativo ai minori in difficoltà, azioni di sostegno/recupero scolastico e attività di laboratorio. Prevede inoltre interventi nelle scuole (sostegno scolastico, sportello di orientamento, attività ludico/sportive e culturali) e attività di animazione territoriale.

8.4 IL CENTRO MUSICALE

Il "Centro Musicale offre ai ragazzi del territorio l'uso di una sala prove (allestita con due amplificatori per chitarra, un amplificatore per basso, una tastiera, una batteria e un impianto voci), uno studio di registrazione (dove è possibile registrare i propri demo), laboratori musicali (tenuti da musicisti professionisti) e promuove iniziative ed eventi di rete in ambito territoriale.

8.5 IL CENTRO PER BAMBINI E GENITORI: LUDOTECA E SERVIZIO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO AI GENITORI

Il "Centro per bambini e genitori: ludoteca e servizio di sostegno psicologico ai genitori", si rivolge a bambine e bambini dai 18 mesi agli 11 anni ed ai loro genitori e vuole essere un'occasione - per bambine, bambini e genitori - per condividere momenti di gioco libero e organizzato, lettura, attività manipolative, decorative e musicali. Le attività della ludoteca si sviluppano in spazi arredati e organizzati per facilitare l'incontro e dei frequentatori grandi e piccoli. Il servizio offre uno spazio gioco, lo spazio officina, l'ospedale del giocattolo, lo spazio di ascolto e sostegno genitoriale, la progettazione con le scuole.

8.6 IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il “Centro di aggregazione giovanile” si pone l’obiettivo di promuovere le esigenze di autodeterminazione degli adolescenti, l’associazionismo giovanile, l’inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, di favorire l’integrazione interculturale e di valorizzare le realtà formali e informali giovanili presenti nel territorio del Municipio. Il Centro prevede attività di accoglienza, attività laboratoriali (musica di insieme, produzione e montaggio video, modern dance, sportello volontariato, laboratorio sportivo, di teatro) tornei di calcetto, cineforum, biblioteca, punto internet.

8.7 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La nuova programmazione delle risorse legge 285/97(anno finanziario 2006) prevede che, i progetti relativi alle schede 49/05, 50/05, 51/05 (“Centro Musicale”, “Centro per bambini e genitori: ludoteca e servizio di sostegno psicologico ai genitori”, Centro di Aggregazione Giovanile) vengano riconfermati in quanto tali Servizi sono stati condotti con efficacia ed hanno dimostrato di rispondere a bisogni fondamentali del territorio. Nella prossima programmazione inoltre, il Municipio Roma XI, data la forte richiesta da parte della popolazione territoriale emersa anche nell’ambito delle priorità del bilancio partecipativo, intende aprire con i fondi della legge 285/97, integrati eventualmente con fondi ex L. 328/00, una nuova Ludoteca Municipale. La programmazione assicura pertanto la continuità necessaria alla piena realizzazione di quanto ci si è proposto, cioè l’integrazione, oltre che tra i vari servizi municipali che si occupano delle problematiche relative ad infanzia ed adolescenza, anche con i servizi sanitari, con le istituzioni scolastiche e con gli organismi del terzo settore che gestiscono i progetti stessi. Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo dei 4 progetti afferenti la L.285/97 comprensivi del riparto economico.

Servizio/progetto	Fonte finanziamento	Costi Anno 2008	Costi Anno 2009	Costi Anno 2010
Centro di Aggregazione giovanile Tetris	Legge 285/97	€96.845,20	€96.845,20	€96.845,20
Ludoteca	Legge 285/97	€70.000,00	€.70.000,00	€.70.000,00
Centro Musicale	Legge 285/97	€66.000,00	€66.000,00	€66.000,00
Centro di integrazione, socializzazione e supporto scolastico	Legge 285/97	€60.000,00		
II Ludoteca	Legge 285/97		€60.000,00	€60.000,00
Totale netto progetti		€ 292.845,20	€ 292.845,20	€ 292.845,20
Totale azione di sistema 2 %	Legge 285/97	€ 5.976,43	€ 5.976,43	€ 5.976,43
Totale L. 285/97		€298.821,63	€298.821,63	€298.821,63

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI ex D.G.R.807/02**PIANO DI ZONA MUNICIPALE ROMA XI****MACRO-AREA DI INTERVENTO:**

(barrare l'area prescelta)

- [] Responsabilità familiari
[X] Diritti dei minori
[] Persone anziane
[] Contrasto della povertà
[] Disabili
[] Avvio della riforma
[] Altro.....

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SOCIALE (LIVEAS)

(barrare l'area prescelta se contemplata)

- [] Segretariato Sociale per informazioni e consulenza al singolo e ai nuclei familiari
[] Servizio Sociale professionale
[] Servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza personale e familiare
[] Assistenza domiciliare
[] Strutture residenziali e semi residenziali per soggetti con fragilità sociale
[] Centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario

Titolo del Progetto

"Il Ludoteca Municipale"

Obiettivi generali e specifici

La Ludoteca si pone i seguenti obiettivi:

Offrire una varietà di proposte educative, culturali e ricreative per i bambini del quartiere e del territorio circostante;

- Creare momenti di incontro e divertimento tra genitori e figli;
- Promuovere iniziative in collaborazione con il Centro per le Famiglie;
- Essere un punto di riferimento per le mamme e i papà che mal conciliano gli orari di lavoro con il tempo libero dei propri figli;

- Consentire esperienze ludiche, espressive e creative;
- Favorire la crescita culturale e sociale;
- Creare uno spazio di scambio interculturale in grado di valorizzare le diverse culture presenti sul territorio;
- Sviluppare la socializzazione e l'integrazione fra i soggetti appartenenti a diverse etnie attraverso azioni mirate alla conoscenza dell'“altro”, favorendo una crescita attraverso una cultura della solidarietà;
- Stimolare un rapporto positivo con il territorio;
- Contribuire alla prevenzione del disagio.

2. Destinatari del progetto, tipologia, numero dei destinatari

Destinatari diretti

Le attività della ludoteca riguardano

- bambini di età fra i 3 - 6 anni;
- bambini di età fra i 7 – 11 anni.
- Genitori.

Destinatari indiretti:

Istituzioni del territorio rivolte ai bambini, cittadini del Municipio Roma XI.

3. Descrizione delle attività

La Ludoteca si articola in spazio di gioco libero o guidato da animatori e laboratori. I laboratori dovranno favorire l'attivazione delle capacità espressive e della creatività e riguarderanno le aree grafico-pittorica, musicale, teatrale, fotografica e/o cinematografica (corsi base di fotografia, laboratorio di animazione cinematografica). L'Ente attuatore potrà proporre ulteriori attività laboratoriali. Per ogni laboratorio sarà previsto un operatore tecnico di laboratorio – animatore esperto del particolare settore di interesse. Per il gioco libero il bambino avrà a disposizione una molteplicità di giochi e giocattoli scelti con particolare attenzione alla loro valenza educativa, non invasivi, preferibilmente costruiti con materiali naturali. Potrà giocare con altri bambini, avvalersi dell'aiuto dell'animatore, giocare con i propri genitori. Sarà inoltre presente un angolo riservato alla narrazione e alla lettura. Saranno creati momenti di condivisione del tempo libero tra genitori e figli sia nell'ambito del gioco libero che attraverso iniziative e/o feste tematiche. Saranno inoltre realizzati gruppi di discussione, incontri dibattito su tematiche educative e momenti formativi in collaborazione con il Centro Famiglie.

4. Risultati attesi

A) Gestione di uno spazio ludico che risponda a molteplici esigenze della popolazione, in particolare dei bambini e dei loro genitori, con particolare attenzione a quelli provenienti da culture diverse;

- B) Promozione di interventi di confronto e scambio tra i genitori;
- C) Lavoro di Progettazione Partecipata;
- B) Realizzazione di iniziative a sostegno della centralità del gioco infantile;
- B) Promozione della socializzazione e della integrazione tra bambini e bambine appartenenti alle diverse etnie;
- C) Sperimentazione di progetti in rete con le scuole del territorio;
- D) Realizzazione di iniziative ed eventi in ambito territoriale finalizzati alla informazione e sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia;
- E) Implementazione delle attività di Rete.

5. Ente Gestore ed eventuali soggetti partner

Ente Gestore

Municipio XI

Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

6. Risorse umane e professionali coinvolte per lo svolgimento del progetto

Ente Attuatore:

-Responsabile educativo in possesso di Laurea e/o Laurea di primo livello in Pedagogia, Psicologia, Scienze della Formazione e dell'Educazione e in Scienze del Servizio Sociale o titoli equipollenti.

- Ludotecari.

7. Metodologia e strumenti

- Costruzione di spazi e di percorsi operativi di accoglienza;
- Promozione dell'integrazione interculturale;
- Proposizione di spazi gioco in grado di valorizzare l'espressività e la motivazione infantile;
- Proposizione di attività educative frutto di una partecipazione attiva dei destinatari;
- Laboratori nell'ambito della Ludoteca e in ambito territoriale ;
- Organizzazione di iniziative ed eventi territoriali;
- Attività di documentazione;
- Azioni di monitoraggio e di verifica in itinere e finale e di supervisione educativa;

- Interventi integrati con il Centro Famiglie
- Compilazione delle schede in progress (bimestrali) redatte dalla Cabina di Regia.

La Ludoteca è intesa come uno spazio multiculturale aperto al territorio, quindi integrabile e disponibile alla collaborazione con i Servizi Comunali per l'Infanzia (Servizio Psicopedagogico, Asili Nido, Scuola dell'Infanzia), con le Associazioni presenti nel Municipio Roma XI, in particolare si prevede una stretta collaborazione operativa con il Centro Famiglie ubicato nello stesso edificio. La ludoteca sarà monitorata e coordinata dall'Ufficio di Coordinamento e Promozione L 285/97.

8. Localizzazione e sede delle attività

La II° Ludoteca Municipale sarà ubicata presso locali adiacenti al Centro Famiglie del Municipio Roma XI, presso la Scuola "Cesare Battisti".

9. PIANO FINANZIARIO

10. FONTI DI FINANZIAMENTO

progetto nuovo (X)

progetto in prosecuzione

progetto è esclusivamente municipale

progetto è integrato con la ASL []

Anno finanziario 2006 Fondo legge 285/97	€60.000,00
Risorse Legge 328/00	€20.000,00
Totale	€80.000,00

Municipio 12•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
50/PRS	All'ombra della grande quercia	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	26 mesi
51/PRS	Tutti insieme appassionatamente	74.000,00	74.000,00	74.000,00	222.000,00	26 mesi
52/PRS	Essere genitori ... che responsabilità	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	26 mesi
53/PRS	Oggi si lavora!	100.074,60	100.074,60	100.074,60	300.223,80	26 mesi
54/PRS	Qui si studia!	83.000,00	83.000,00	83.000,00	249.000,00	26 mesi
Totale assegnato per progetti		337.074,60	337.074,60	337.074,60	1.011.223,80	
Importo per azioni di sistema (2%)		6.879,07	6.879,07	6.879,07	20.637,21	
Totale		343.953,67	343.953,67	343.953,67	1.031.861,01	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 12° Municipio

Quasi tutti i paesi del mondo hanno ratificato la Convezione Internazionale sui diritti dell'infanzia stilata nella conferenza tenutasi a New York nel 1989.

Nel 1997 in Italia viene approvata, promossa dal Ministro Livia Turco, la legge 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”.

Con questa legge l'Italia si dota di uno strumento vero e proprio per attuare i principi della convenzione di New York.

L'obiettivo che si pone la legge è orientare gli interventi verso lo sviluppo di tutte le condizioni che permettano di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per assicurare ai cittadini minorenni tutte quelle opportunità indispensabili per un adeguato e sereno processo di sviluppo psicofisico in modo da prevenire qualsiasi fenomeno di emarginazione e disagio.

La legge 285/97 istituisce un Fondo economico, per la realizzazione di tutti i progetti che abbiano come finalità la prevenzione del disagio infantile e giovanile attraverso:

- la realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitori –figli e di contrasto alla povertà e alla violenza ;
- l'innovazione e la sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- la realizzazione di servizi ricreativi educativi per il tempo libero;
- la realizzazione d'azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori;
- le azioni di sostegno economico o servizi alle famiglie che abbiano al loro interno minori diversamente abili.

Roma, per dare attuazione a questa Legge, si è attivata a vari livelli per pianificare, realizzare e valutare una serie di interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

Il fondo economico, assegnato al Sindaco del Comune di Roma, è stato ripartito fra i Dipartimenti e i 19 Municipi in cui è diviso il territorio della città.

Sono stati promossi, con un “Accordo di Programma”, fra il Comune di Roma e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - le Aziende Sanitarie Locali- il Centro di Giustizia Minorile, due Piani Territoriali Cittadini, con l’obiettivo generale di migliorare e sostenere le esigenze dell’infanzia e dell’adolescenza a fini preventivi.

La gestione e la realizzazione dei progetti, rivolti all'infanzia e all'adolescenza, è stata affidata, ad Associazioni, Cooperative di promozione sociale e organismi di volontariato che diventano corresponsabili insieme all'Amministrazione degli obiettivi proposti.

I Municipi, nella loro autonomia, hanno organizzato, tenendo conto degli obiettivi generali fissati nei Piani Cittadini, dei veri e propri “Piani Municipalni” evidenziando non solo bisogni, esigenze, carenze, ma anche le risorse esistenti nel territorio.

Il Secondo Piano Territoriale cittadino, nel Municipio Roma XII, iniziato ad ottobre del 2002, ha visto l'approvazione di quattro progetti, finalizzati ad arricchire le opportunità per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie in termini non solo riparativi di situazioni di disagio, ma principalmente di prevenzione a future forme di devianza ed emarginazione.

Il Municipio XII, quindi, ha ad oggi promosso, coordinato e sostenuto le associazioni affidatarie, affinché i progetti, come anche previsto dalla legge quadro 328/2000, si realizzino in un'ottica d'integrazione con l'insieme delle politiche sociali ed educative, promosse dall'Amministrazione locale.

La gestione dei progetti è stata affidata ad associazioni e cooperative di promozione sociale che hanno aperto 4 centri: due per la prima infanzia dai 2 ai 5 anni, e due per gli adolescenti fino ai 18 anni, nei quartieri di questo Municipio dove la presenza di strutture, servizi e risorse pubbliche è carente oppure nelle zone a più alto rischio di devianza e di emarginazione sociale.

Gli strumenti specifici, per i progetti rivolti alla prima infanzia, sono stati:

- creazione di spazi idonei;
- laboratori per lo sviluppo della socialità e dell'autonomia;
- iniziative di coinvolgimento dei genitori, sostegno nell'affrontare problematiche specifiche nel rapporto con i figli.

Gli strumenti specifici, per i progetti rivolti agli adolescenti sono stati:

creazione di centri di aggregazione;
attività ricreative, formative, sportive e di laboratorio.

I PROGETTI DELLA LEGGE 285/97

IL NIDO ALTERNATIVO cod.53

Il progetto è stato concepito per favorire il processo evolutivo e la crescita culturale e sociale dei bambini, nella loro prima infanzia. Aperto all'accoglimento di bambini "diversi" per tradizioni culturali, situazioni economiche e condizioni sociali, ha offerto agli stessi l'opportunità di ampliare il loro piccolo mondo con l'integrazione e la cooperazione nel rispetto delle differenze.

Il progetto ha avuto un ruolo di fondamentale importanza trattandosi di un servizio rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni e alle loro famiglie in zone dove la disponibilità di strutture e risorse pubbliche è carente.

Il nido ha accolto con frequenza regolare negli anni dal 2002 al 2005 complessivamente 160 piccoli.

IL CENTRO SOCIO-EDUCATIVO PER L'INFANZIA cod.54

Il progetto tende a sostenere il processo evolutivo del bambino, e lo sviluppo armonico della personalità e, contemporaneamente, a supportare le competenze dei genitori nel rapporto con i propri figli in un quartiere di nuova istituzione, quale Cecchignola Sud, caratterizzato da una carentza di servizi e abitato da giovani coppie con bambini piccoli.

Due sono stati gli obiettivi del progetto:

- sviluppo della socialità, dell'autonomia, della consapevolezza di sé, della conquista del reale e dell'equilibrio emozionale dei bambini partecipanti;
- sviluppo delle capacità genitoriali e sostegno nell'affrontare problematiche specifiche nel rapporto con i figli.

Sono stati attivati i laboratori di psicomotricità, di drammaturgia, di pittura, di musica e di movimento. E' stato aperto anche uno sportello per i genitori, rivolto a tutto il quartiere, che offre consulenze psicologiche, consulenze sull'handicap e su problemi sociali.

Il Centro ha attivato ulteriori iniziative quali incontri a tema per i genitori su argomenti concordati con gli stessi e con il personale della ASL.

Il centro ha accolto con regolarità dal 2002 al 2006 con frequenza regolare circa 150 bambini e saltuariamente 200.

IL CENTRO POLIFUNZIONALE PER ADOLESCENTI cod. 52

Il progetto è stato ideato per promuovere la creazione di uno spazio sociale di integrazione e aggregazione per i giovani dai 14 ai 18 anni, capace di sostenerli nella loro fase adolescenziale. L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare un'azione territoriale che sia in grado di promuovere sostenere e valorizzare le esperienze aggregative dei giovani, soprattutto laddove è presente un disagio dovuto a fenomeni di abbandono scolastico tossicodipendenza e disgregazione familiare.

E' stato organizzato uno spazio ludico – ricreativo. Nel Centro sono stati allestiti alcuni laboratori promuovendo la partecipazione dei ragazzi all'ideazione e progettazione delle attività da svolgere, quali:

- il laboratorio teatrale,
- il laboratorio fotografico, dove attraverso itinerari fotografici si portano i giovani alla scoperta del territorio,
- il laboratorio di registrazione di suoni ed immagini, il laboratorio di arti grafiche,
- il laboratorio di ascolto musica e videoteca.

Nelle zone più a rischio e con problematiche legate alla tossicodipendenza e alla emarginazione sociale, il progetto ha realizzato una “unità di strada”: un'autovettura itinerante nei luoghi spontanei di incontro giovanile.

All'interno del Centro è stato creato uno sportello rivolto ai familiari come sostegno ai genitori nei rapporti con i figli che vivono un disagio sociale o presentino disabilità.

Il centro dal 2002 al 2006 ha contattato più di 400 ragazzi. Alle iniziative hanno partecipato con regolarità più di 120 ragazzi.

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE PER LA SCOLARIZZAZIONE, L'INTEGRAZIONE E IL SOSTEGNO SCOLASTICO “Oltre la Scuola” Cod. 55

Il progetto ha la finalità di offrire, in un quartiere che presenta aspetti problematici, spazi e attività per sostenere l'aggregazione e l'integrazione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando i processi educativi attraverso un lavoro di rete con le scuole del territorio: sostenere la crescita dei ragazzi e delle ragazze e dei genitori nello svolgimento del loro compito di educatori

Nel centro si svolgono attività di sostegno ludico ricreativo e di laboratorio.

Il sostegno scolastico si rivolge ai ragazzi/e con difficoltà di apprendimento. Per ognuno viene sviluppato un progetto educativo, in collaborazione con le scuole e gli insegnanti.

Per le attività ludiche e ricreative, sono a disposizione libri, giochi da tavolo, materiale per giochi di ruolo.

Sono stati attivati i seguenti laboratori:

- il laboratorio informatico,
- il laboratorio multimediale e audiovisivo che ha dato vita al cineforum,
- il laboratorio artistico creativo,
- il laboratorio teatrale
- attività estive (piscina e gite)

Il sostegno alla genitorialità è stato attivato attraverso incontri con consulenti ed esperti per affrontare le problematiche dei rapporti genitori e figli.

Il centro dal 2002 al 2006 ha contattato più di 500 minori, mentre è stato frequentato con regolarità da circa di 150 minori e saltuariamente 350.

I BISOGNI EMERGENTI

La sperimentazione attuata attraverso la realizzazione dei suddetti progetti è stata un'ottima occasione di crescita e di sviluppo delle capacità del Municipio di comprendere i bisogni delle famiglie e dei minori.

L'esperienza diretta, il contatto quotidiano con le famiglie, i bambini e gli adolescenti hanno messo in luce varie criticità che si possono così riassumere:

- incapacità, nelle giovani coppie, di crescere e rapportarsi positivamente con i loro figli;
- difficoltà all'interno delle famiglie di svolgere appieno il proprio ruolo educativo e formativo;
- scarsa chiarezza nella auto-definizione del ruolo genitoriale.

Per quanto riguarda gli adolescenti, i disagi più ricorrenti riscontrati, sembrano essere particolarmente legati alle relazioni parentali e generazionali ed al difficile individuazione della propria identità.

Gli adolescenti presentano:

- una valutazione negativa della propria situazione familiare;
- un basso e/o conflittuale livello comunicativo con le famiglie.

Tali problematiche producono:

- disagio nelle relazioni interpersonali verso il mondo degli adulti
- interruzione o abbandono, molto precoce, degli studi;
- avvio verso percorsi di devianza.

PROGETTUALITÀ

Con il nuovo finanziamento relativo al triennio 2008-10 e con le “economie” delle annualità precedenti, ricchi delle esperienze maturate in questi anni con i progetti che sono stati realizzati, **si intendono avviare nuove iniziative che portino alla prevenzione e eventualmente al superamento delle difficoltà sopraelencate attraverso articolazioni di interventi mirati ed innovativi.**

Oltre ad avviare nuove iniziative e progetti rivolti in particolare allo sviluppo delle capacità genitoriali, con interventi di sostegno per i genitori e centri di sollievo alle famiglie, creando una serie di aiuti globali e integrati con le altre risorse territoriali, si intende, infatti, promuovere interventi a favore della pubertà ed adolescenza. Tali periodi sono infatti riconosciuti come stadi di “transizione e di cambiamento” in cui spesso i minori si pongono molte domande e dubbi che, se non risolti, possono creare qualche problema. I progetti dovranno, quindi, essere rivolti al miglioramento delle capacità “proprie” di ogni minore attraverso iniziative che li accompagnino in un percorso di automotivazione, fornendo loro spazi in cui poter trovare informazioni e consulenze su questioni (bullismo, violenze domestiche, violenze sessuali, disagio esistenziale, disagio scolastico) relative alle quali non riescono a confrontarsi con i genitori e con il mondo degli adulti.

Di conseguenza l'intervento degli scorsi anni sulla primissima infanzia del “Nido Alternativo” cod.53 non verrà più considerato nelle linee progettuali del prossimo triennio poichè negli anni la politica dell'Amministrazione Comunale è andata nella direzione di potenziare l'offerta di nidi rendendo di fatto non necessario continuare a prevedere il finanziamento di tale servizio con i fondi della Legge 285.

Inoltre, la precedente esperienza ha, come spesso evidenziato, che la filosofia preventiva insita nella Legge 285/97 trova più efficacia se viene indirizzata al coinvolgimento globale della famiglia, ed in particolare dei genitori, più che attività rivolte esclusivamente ai minori che possono attivare atteggiamenti deleganti dei genitori ad istituzioni esterne alla famiglia.

Pertanto i fondi originariamente destinati al finanziamento del "Nido Alternativo" (2005-2006), verranno destinati per il nuovo progetto: "Il Formicaio" che si svilupperà nel biennio 2008-2009.

I progetti finanziati dalla Legge 285, annualità 2006, e compresi nel II piano territoriale, si concluderanno entro il primo semestre 2009.

Con i finanziamenti relativi agli anni 2007-2008, si avvieranno nuovi progetti di cui 2 rivolti alle famiglie con minori in età evolutiva, 3-10 anni e 4 progetti rivolti alle famiglie ed ai minori in età compresa tra gli 11 e i 18 anni, riportati nelle schede seguenti.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Progetto	Fondi residui Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Note
"Tutti insieme appassionatamente"				74.000,00	€74.000,00	€74.000,00	Il Progetto sarà finanziato a partire dall'annualità 2007
"All'ombra della Grande Quercia"				40.000,00	€40.000,00	€40.000,00	Il Progetto sarà finanziato a partire dall'annualità 2007
"Essere genitori che reposnabilità!"				40.000,00	€40.000,00	€40.000,00	Il Progetto sarà finanziato a partire dall'annualità 2007
"Qui si studia"				83.000,00	€83.000,00	€83.000,00	Il Progetto sarà finanziato a partire dall'annualità 2007
"Oggi si lavora"				100.074,60	€100.074,60	€100.074,60	Il Progetto sarà finanziato a partire dall'annualità 2007
Azioni di sistema		€6.879,07		6.879,07	€6.879,07	€6.879,07	Il Progetto sarà finanziato a partire dall'annualità 2007
cod. 52 - Centro Polifunzionale per Adolescenti		€98.000,00					Il Progetto annualità 2006 si concluderà entro il 1° semestre 2009
cod. 53 - Nido Alternativo		€0,00					
cod. 54 - Centro Socio Educativo Infanzia		€59.000,00					Il Progetto annualità 2006 si concluderà entro il 1° semestre 2009
cod. 55 - Oltre la Scuola Centro per la Soc. e l'Int.		€113.693,74					Il Progetto annualità 2006 si concluderà entro il 1° semestre 2009
"Il Formicaio"	16.619,14	€66.380,26					Il progetto è finanziato con i fondi destinati originariamente al progetto cod. 53"nido Alternativo di cui € 16619,14 dell'annualità 2005 e €66380,26 dell'annualità 2006
Totale		343.953,07		343.953,67	343.953,67	343.953,67	

MUNICIPIO XII

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

“ALL’OMBRA DELL’GRANDE QUERCIA”

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
- prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi
- è innovativo

OBIETTIVI

Offrire alle coppie con minori in età evolutiva un contesto spazio – temporale di formazione stabile per un confronto e aiuto sull’ “essere genitori”.

DESTINATARI

- Famiglie con minori dai 3 ai 10 anni;
- Insegnanti delle scuole dell’infanzia;
- Insegnanti delle scuole elementari.

AZIONI

- Incontri di gruppo e tavole rotonde con i genitori su diversi temi, inerenti all’età evolutiva;
- Gruppi di bambini (figli delle coppie che partecipano al Progetto) mirati all’apprendimento di metodiche di gioco e socializzazione;
- Consulenza psico-pedagogica individuale e di coppia sul ruolo genitoriale con particolare riferimento all’essere padre e madre;
- Consulenza psico-pedagogica per i genitori e figli.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: da OTTOBRE 2008 a DICEMBRE 2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	40.000,00
Anno 2009	40.000,00
Anno 2010	40.000,00
Totale	120.000,00

MUNICIPIO XII

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

“TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE”

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
- prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi
- è innovativo

OBIETTIVI

Sostenere ed aiutare le famiglie in situazioni di disagio culturale, sociale e relazionale in cui sono presenti minori dai 3 ai 10 anni; offrire loro un supporto per relazionarsi e crescere insieme.

DESTINATARI

- Famiglie con minori dai 3 ai 10 anni;

AZIONI

- Incontri di formazione per i genitori per imparare a relazionarsi e giocare con i propri figli, nei vari passaggi di crescita;
- Centro ludico – ricreativo;
- Gruppi integrati tra genitori e figli per attività manuali, sportive e ludiche per ... divertirsi insieme.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: da OTTOBRE 2008 a DICEMBRE 2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	74.000,00
Anno 2009	74.000,00
Anno 2010	74.000,00
Totale	222.000,00

MUNICIPIO XII

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

**“ ESSERE GENITORI ...
... CHE RESPONSABILITÀ ”**

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
- prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi
- è innovativo

OBIETTIVI

- Offrire un contesto in cui i genitori possano confrontarsi sul rapporto genitori/figli e possano trovare un approccio formativo che dia loro risposte adeguate per la loro quotidianità.

DESTINATARI

- Genitori di ragazzi dagli 11 ai 18 anni;

AZIONI

- Incontri e tavole rotonde per confrontarsi su argomenti di interesse comune e riguardanti il rapporto genitori/figli;
- Incontri di formazione frontale su tematiche inerenti lo sviluppo fisico e psico-pedagogico dei propri figli e sui modelli socio-educativi.
- Formazione al ruolo genitoriale;
- Consulenza psico-pedagogica individuale e di coppia sul ruolo genitoriale con particolare riferimento all'essere padre e madre;
- Consulenza psico-pedagogica per i genitori e figli.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: da OTTOBRE 2008 a DICEMBRE 2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	40.000,00
Anno 2009	40.000,00
Anno 2010	40.000,00
Totale	120.000,00

MUNICIPIO XII

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

“OGGI ... SI LAVORA!”

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
- prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi
- è innovativo

OBIETTIVI

Stimolare, accompagnare e sperimentare i giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

- ragazzi dai 16 ai 18 anni;

AZIONI

- Interventi educativi e formativi personalizzati e di gruppo finalizzati all'individuazione delle specifiche risorse e capacità del singolo;
- Individuazione di aziende, nel campo produttivo e commerciale, idonee ad accogliere ragazzi;
- Inserimento e tutoraggio nell'inserimento e nel percorso lavorativo.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: da OTTOBRE 2008 a DICEMBRE 2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	100.074,00
Anno 2009	100.074,00
Anno 2010	100.074,00
Totale	300.222,00

MUNICIPIO XII

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

“QUI SI STUDIA!”

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
- prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi
- è innovativo

OBIETTIVI

Garantire l'attuazione del diritto allo studio ed assicurare agli studenti la prosecuzione degli studi, anche attraverso interventi mirati a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale e culturale che limitano la partecipazione die minori al sistema scolastico.

DESTINATARI

- Adolescenti dagli 11 ai 18 anni;

AZIONI

- Instaurare una rete con le scuole per individuare i ragazzi con difficoltà e programmare un intervento educativo di recupero;
- Attività di recupero scolastico attraverso lezioni individuali o di gruppo;
- Sostegno all'inserimento scolastico per i minori stranieri;
- Incentivazioni economiche per quei ragazzi che raggiungono gli obiettivi previsti.

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: da OTTOBRE 2008 a DICEMBRE 2010

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	83.000,00
Anno 2009	83.000,00
Anno 2010	83.000,00
Totale	249.000,00

MUNICIPIO XII

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

“NEL FORMICAIO”

Il progetto:

- consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione
- prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi
- è innovativo

OBIETTIVI

Fornire alle famiglie - che siano impossibilitate o in momentanea situazione di disagio – un supporto nell’assicurare ai figli un’adeguata ed armonica stimolazione educativa ed una adeguata socializzazione.

DESTINATARI

- Minori dai 10 ai 15 anni

AZIONI

- Sostegno nelle attività scolastiche ed aiuto nei compiti a casa;
- Supporto nel coinvolgimento delle famiglie nel contesto scolastico;
- Stimolo alla partecipazione ad attività ludico – ricreative nel territorio

Durata prevista delle azioni finanziabili nel triennio 2008-2010

Periodo: da OTTOBRE 2008 a NOVEMBRE 2010 per complessivi mesi 24

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	€41.500,00
Anno 2009	€41.500,00
Totale	€83.000,00

Municipio 13•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
55/PRS	Simeone N.	82.818,00	0,00	0,00	82.818,00	6 mesi
56/PRS	Operatività di strada	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	6 mesi
57/PRS	Centro di aggregazione per minori Accasamia	29.600,00	0,00	0,00	29.600,00	6 mesi
58/PRS	Centro Socio Educativo Integrato La Sfera Magica	55.500,00	0,00	0,00	55.500,00	6 mesi
59/PRS	VERSUS Educativa Territoriale	257.513,73	440.431,73	440.431,73	1.138.377,19	26 mesi
Totale assegnato per progetti		440.431,73	440.431,73	440.431,73	1.321.295,19	
Importo per azioni di sistema (2%)		8.988,40	8.988,40	8.988,40	26.965,20	
Totale		449.420,13	449.420,13	449.420,13	1.348.260,39	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 13° Municipio

Il piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza (Legge 285)

Il Piano ha visto per tutto l'anno 2007 la realizzazione di 4 progetti di grande rilevanza.
A seguito di incontri delle Commissioni Referenti che lavorano sui progetti (realizzati con fondi dell'anno finanziario 2006) e che si sono attuati nel corso dell'anno 2007, si sono analizzati i dati emersi e i risultati relativi ai vari progetti:

1. "Simeone N." importo €165.636,00 (n. 73/05/2PTC)
2. "Operatività di strada" importo €60.000,00 (n. 75/05/2PTC);
3. "Centro di aggregazione per minori" Accasamia importo €93.000,00 progetto n. 77/05/2PTC
4. Centro Socio Educativo Integrato "La Sfera Magica" importo € 111.000,00 (n. 78/05/2PTC)

1)Simeone N.

Il progetto, presenta una articolazione varia con differenti aspetti di intervento volti a varie fasce d'età. Di seguito è illustrato il progetto a cura dell'ATI affidataria.

Affido: le attività di formazione si sono interrotte a seguito dell'accenramento delle attività da parte della Agenzia Comunale Pollicino. Le attività più strutturate si sono svolte prevalentemente nella zona di Acilia e vedono la collaborazione con le scuole dell'entroterra.

In tutto il progetto vede rilevati contatti complessivi con circa 100 minori. Presenze nei centri di 30/35 minori

Nominativo Referente Organismo/associazione/cooperativa :

A.T.I.

Società cooperativa sociale onlus Assistenza e Territorio

Associazione socio-culturale "Ridere per Vivere"

Sedi operative :

1) Centro "AlCentro" Centro di aggregazione giovanile.

Tel: 06-52.36.45.49

mail: alcentro@assistenza-territorio.it

denominazione del quartiere/area urbanistica dove si opera :

Il Centro ha sede ad Acilia gli interventi riguardano anche: Casal Bernocchi, San Giorgio, Dragoncello, Dragona

2) Centro "Lo Spazio".

Tel: 06-56.36.21.65

mail: lospazio@assistenza-territorio.it

denominazione del quartiere/area urbanistica dove si opera :

Il Centro ha sede ad Ostia Lido gli interventi riguardano Lido di Ostia Levante e Lido di Ostia Ponente.

Ambito di intervento e finalità generali :

Il progetto si propone di promuovere e stimolare l'attivazione di processi, afferenti alle politiche sociali, che garantiscano e tutelino il sano sviluppo psico-fisico ed il benessere dei minori attraverso la:

sollecitazione di forme dirette di partecipazione, nel valore della solidarietà, del mutuo aiuto e della appartenenza comunitaria;

valorizzazione dei diversi contesti locali, riconoscendoli quali luoghi possibili di promozione sociale e culturale;

promozione di processi di ampliamento e rafforzamento delle risorse territoriali esistenti;

centralizzazione sulla persona della rete degli interventi;

individuazione e stimolazione delle risorse e delle forze appartenenti alla/e persona/e promovendo percorsi di crescita, di fiducia e di autostima.

Servizio e/o interventi realizzati :

“Al Centro” di Acilia interventi realizzati nell’anno 2007:

promozione e diffusione attività dei centri;

interventi ed azioni di rete;

interventi nelle scuole;

laboratori socio-educativi;

counselling;

attività estive.

“Lo Spazio” di Ostia interventi realizzati nell’anno 2007:

promozione e diffusione attività dei centri;

interventi ed azioni di rete;

interventi nelle scuole;

laboratori socio-educativi;

counselling;

affidamento familiare (fino a maggio 2007);

attività estive.

Obiettivi del servizio/Progetto:

Migliorare la qualità della vita dei minori attraverso l’offerta di spazi di aggregazione e di socializzazione dove possano svolgere tanto attività ludico-ricreative quanto attività socio-educative che favoriscano le relazioni tra pari e quelle con gli adulti di riferimento attraverso l’attivazione di Centri Polivalenti (laboratori, corsi, spazi e momenti liberamente aggregativi, attività estive, eventi cittadini, ecc.).

Attivare percorsi, all’interno e all’esterno dei Centri Polivalenti, che aiutino a prevenire la cronicizzazione di situazioni di disagio che coinvolgano i minori e le famiglie.

Favorire l’emergere di situazioni di disagio attraverso l’accoglienza e il sostegno, finalizzati alla attivazione di percorsi di possibile soluzione delle situazioni di crisi (Counselling, Gruppi di Auto Aiuto).

Attivare reti territoriali che mettano in sinergia, ottimizzino e integrino le risorse esistenti in modo da garantire la realizzazione di interventi integrati di aiuto alla persona che tengano conto della sua unitarietà anziché disperderla e frammentarla in interventi diversi e non appartenenti ad un progetto unico (interventi ed azioni di rete, eventi cittadini, ecc. integrati).

Promozione di interventi supportivi a sfondo educativo e preventivo per le organizzazioni scolastiche (corsi di educazione alla salute, all’affettività, all’alimentazione, peer education, laboratori, ecc.).

Promuovere l’istituto dell’Affidamento Familiare nelle sue diverse modalità di attuazione (Gruppo Interistituzionale sull’Affido, sensibilizzazione, formazione, informazione, Linea Affido, ecc.).

Destinatari del servizio/Interventi/Progetto (*tipologia e numero*):

Da gennaio a dicembre 2007.

20 Bambini dai 0 ai 6 anni

Centro estivo, laboratori.

33 Bambini dai 7 ai 11 anni

Centro estivo, laboratori, sostegno scolastico.

65 Ragazzi dai 12 ai 14 anni

Centro estivo, laboratori, sostegno scolastico.

34 Ragazzi dai 14 ai 18 anni

Centro estivo, laboratori, sostegno scolastico.

10 Ragazzi dai 18 ai 25 anni

Laboratori

36 Destinatari negli interventi di counselling

90 Familiari

Sportello genitori, laboratori.

-promozione e diffusione attività dei centri:

Con la riapertura del centro “Lo Spazio” e la ripresa dell’attività, sono stati riattivati i contatti di rete precedentemente presenti e ne sono stati creati di nuovi. Gli enti coinvolti nella promozione sono stati:

Servizi sociali del Municipio,

Scuola elementare Capo d’Armi,

Scuola materna Gli Eucalipti;

Scuola Media A. Vivaldi;

Scuola Media Parini;

ADM gruppo audiomedical (centro accreditato per la diagnosi e la terapia dei disturbi del linguaggio e dell’apprendimento).

In particolare con l’ ADM si è instaurato un vero e proprio lavoro di rete costituito da invii, pianificazioni di interventi integrati fra gli operatori dei due servizi e momenti di verifica.

Tale lavoro vede coinvolti 13 bambini e le loro famiglie

Metodologia utilizzata per le attività di rete:

La metodologia già utilizzata dal progetto “Simeone N” è quella della “presa in carica ambientale” o “lavoro di rete”.

L’obiettivo è di attivare un sistema di protezione sociale afferente alla welfare community, che genera una diversa scala di rapporti con i problemi, con le persone e il loro contesto, capace di suscitare iniziative e processi di miglioramento, di un qualificato utilizzo delle strutture, delle istituzioni e delle attività esistenti, promovendo una nuova operatività e più qualificati standard di qualità dei risultati raggiunti.

La “rete” e la progettualità che la sostiene, si rivolge alla persona come parte integrante della comunità, accentuandone il ruolo di primo attore, in particolare, ad esempio, riporta il minore nel proprio contesto familiare, scolastico e sociale in senso lato, aiutando tutte le agenzie a promuovere e rispettare i suoi diritti nativi. L’altro aspetto importante, da un punto di vista metodologico, riguarda il coinvolgimento dei destinatari dell’intervento che, in una logica di passaggio da una situazione di passività ed emarginazione a quella di protagonisti del cambiamento. Risulta di particolare importanza l’avvio di percorsi/interventi non “sui” ma “con” i fruitori dell’azione.

Una delle caratteristiche del lavoro di “rete”, inteso come modello di intervento nel disagio psicosociale, consiste nella perdita del target a cui sono pensati (singolo utente o famiglie) concentrando l’attenzione e gli interventi nella rete sociale formale ed informale entro cui il servizio funziona.

Spostando l’attenzione sulla rete sociale sono possibili più azioni:

riattivare la rete di supporto sociale formale ed informale inattive. Si tratta di mediare e catalizzare e stimolare le risorse di aiuto presenti nel contesto ambientale;

creare dei legami qualora non fossero presenti nel territorio, attivando nuove risorse e modalità di auto-aiuto che possano dare avvio a processi di cambiamento;

fornire un supporto in particolari situazioni quando la rete sociale non è più in grado di sostenere, in questi casi si tratta di fornire una vera e propria “rete di protezione”.

Per il successo di tale metodo, deve essere superata ed elaborata la preoccupazione di “soluzioni preconfezionate” e cominciare a chiedere/attivare risposte nei fruitori del servizio, intesi come soggetti capaci di produrre delle risposte e di assumersi la responsabilità dell’azione successiva, abbandonando quindi un’ottica assistensialistica. La costituzione di reti permanenti, processo già

avviato e in parte consolidato dai precedenti interventi, ampia e potenzia l'intervento pubblico superando la dimensione riparativa, permettendo di realizzare interventi di natura preventiva.

Centro “Lo Spazio”

Rilevazione del bisogno emerso centro “Lo Spazio”:

Necessità di sostegno e orientamento delle funzioni genitoriali nel percorso di crescita dei propri figli e della condivisione del ruolo genitoriale nella coppia.

Bisogno di luoghi di aggregazione e socializzazione come contesti di incontro e confronto fra famiglie e sviluppo del senso di solidarietà fra le stesse.

Necessità di consulenze psicologiche con disponibilità immediata essendo molto lunghi i tempi di attesa presso altri servizi pubblici.

Necessità di partecipare a forme di promozione sociale collettive di iniziative ed eventi nel territorio. Proporre e contribuire alla realizzazione di attività al centro, per soddisfare un bisogno di appartenenza comunitario e territoriale.

Necessità dei servizi e delle istituzioni presenti nello stesso contesto territoriale di collaborare e realizzare interventi integrati.

Necessità per i bambini di ulteriori spazi di aggregazione e socializzazione che possano rappresentare nuovi punti di riferimento nel territorio in cui vivono.

Bisogno di trascorrere più tempo con i propri familiari, condividendo attività e giochi anche in contesti diversi da quelli familiari.

Necessità della famiglia di essere orientata sostenuta e affiancata nel percorso scolastico dei propri figli, in presenza di difficoltà didattiche, relazionali, motivazionali e di comportamento.

Necessità delle famiglie provenienti da altri paesi di trovare orientamento e mediazione soprattutto nell'ambito scolastico per i propri figli e di luoghi di socializzazione con il contesto italiano.

Nel periodo estivo, in concomitanza con la chiusura delle scuole vi è la necessità di centri estivi gratuiti che accolgono un maggior numero di bambini e per tutto l'arco della giornata.

Rilevazione del bisogno sommerso centro “Lo Spazio”:

Necessità di superare “l’isolamento” nel quale le famiglie vivono le problematiche sia quelle inerenti le dinamiche familiari sia quelle conflittuali collegate ad eventuali separazioni e/o difficoltà socioeconomiche, ma anche quelle quotidiane che derivano dalla difficoltà di coniugare la cura della famiglia e l'impegno del lavoro.

Necessità della famiglia con bambini diversamente abili di frequentare anche attività con il fine non riabilitativo ma ludico e aggregativo, condividere i propri vissuti con le altre famiglie.

Bisogno per i ragazzi della fascia di età compresa tra gli 8 e i 12 anni di muoversi in maniera autonoma nel territorio, avendo dei punti di riferimento grazie ai quali sperimentare l'autonomia e l'esplorazione.

Punti di Forza del Servizio/Intervento/Progetto centro “Lo Spazio”;

La collocazione territoriale del servizio è ottima in quanto adiacente a diverse scuole e ad un complesso residenziale molto popolato.

Il servizio accoglie e stimola la partecipazione attiva delle famiglie in termini propositivi e organizzativi e favorisce lo spirito d'iniziativa.

La metodologia del lavoro di rete mira a rafforzare le collaborazioni già esistenti e a creare sempre di nuove fra i servizi, le istituzioni e le associazioni che operano nel medesimo territorio

Il servizio è a “bassa soglia” in quanto è di accesso diretto, aperto a tutti; inoltre non essendo caratterizzato né come servizio prettamente sociale né sanitario facilita l'emergere della richiesta di aiuto in un contesto vissuto come non etichettante.

“Al Centro”

Rilevazione del bisogno emerso centro “Al Centro”:

Bisogno delle famiglie con figli adolescenti di essere sostenuti e supportati nelle funzioni educative: i genitori chiedono di essere accompagnati nelle scelte educative sia attraverso interventi di sostegno psicologico sia attraverso momenti di confronto con gli operatori del centro.

Bisogno delle scuole e degli insegnanti di essere sostenuti nella gestione del disagio giovanile: aumento di situazioni a rischio di dispersione scolastica, o di fenomeni di bullismo all'interno delle scuole.

Bisogno dei giovani di avere uno spazio per esprimere le proprie idee, bisogni, desideri, disagi. Bisogno dei giovani di essere sostenuti nelle attività didattiche e nella motivazione allo studio.

Rilevazione del bisogno sommerso centro “Al Centro”:

Forte incidenza nelle famiglie che si rivolgono al centro di famiglie ricostituite o famiglie monoparentali.

Vissuto di solitudine delle famiglie e dei giovani nell'affrontare le difficoltà della vita.

Difficoltà economiche anche di famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.

Diffidenza dei giovani nelle relazioni con gli insegnanti.

Atteggiamento di sfiducia dei giovani nella possibilità di cambiamenti sociali positivi.

Disorientamento dei giovani nella realizzazione del proprio progetto di vita.

Punti di Forza del Servizio/Intervento/Progetto centro “Al Centro”;

Insediamento nel territorio.

Buona collaborazione con le scuole del territorio.

Buona collaborazione con i servizi sanitari territoriali.

Il vissuto di appartenenza al centro dei giovani e delle famiglie è forte: il centro è un punto di riferimento importante.

Punti di debolezza del Servizio/Intervento/Progetto “Simeone N”:

Il finanziamento a tempo determinato del progetto influenza la programmazione delle attività a lungo termine.

Locali parzialmente inadeguati: ritardo della pubblica amministrazione a svolgere interventi di manutenzione.

Disagi dovuti alla capacità della pubblica amministrazione di mantenere il servizio in maniera continuativa (vedi chiusura dei centri del 2005 e ritardi nella messa a norma dei locali).

Tempi di programmazione non adeguati alle esigenze del territorio: i finanziamenti brevi (a volte di otto mesi) non permettono una progettazione a lungo termine che permetta il raggiungimento di risultati di lunga durata.

Risultati attesi:

Costituire dei Centri che offrano dei Servizi stabili nel territorio.

Favorire la costituzione di un gruppo “solido” di utenti che possano partecipare attivamente alla progettazione e co-gestione di interventi nei centri e sul territorio.

PROPOSTE centro “Simeone N”:

Il servizio risponde ad un bisogno permanente del territorio quindi necessita di garanzie di continuità e stabilità.

Essendo le attività e gli spazi rivolti ad una fascia particolare di utenza, prima infanzia e adolescenza, si richiede una maggiore attenzione e collaborazione da parte degli uffici del comune preposti alla cura degli ambienti sia interni che esterni.

Inserimento delle attività del centro all'interno delle iniziative promozionali ed informative delle istituzioni municipali (U.R.P. , internet, depliant informativi, etc etc).

2) Centro socio integrato la Sfera Magica:

unico progetto del territorio con l'integrazione di soggetti portatori di disabilità .

Nel centro ci sono state complessivamente 98 presenze di cui 20 Minori disabili

Le presenze medie sono di circa 22 giornaliere.

Nominativo Referente Organismo/associazione/cooperativa : Dr.ssa Adriana Onorati; Dr.ssa Emanuela Perri

Sede operativa : Via Alessandro Capalti 33-37, Acilia

Tel: 0652364235

mail: lasferamagica@filodallatorre.it

denominazione del quartiere/area urbanistica dove si opera: Acilia centro Socializzazione ed integrazione tra: disabili e normodotati, tra culture, religioni diverse e accoglienza del disagio fisico-mentale.

Servizio e/o interventi realizzati :Il Centro è aperto dal lunedì al sabato ed offre: laboratori artistico-espressivi, sostegno scolastico, sportello d'ascolto per giovani ed adulti.

Servizi e/o interventi da realizzare:tutti gli interventi previsti sono realizzati

Obiettivi del servizio/Progetto:il Centro ha un fine educativo e lavora soprattutto sulle dinamiche di gruppo: integrazione, socializzazione, rispetto di sé, degli altri e delle regole.

Destinatari del servizio/Interventi/Progetto (tipologia e numero):

il centro si rivolge a minori e famiglie residenti sul territorio del Municipio.

Dal 2003, inizio del progetto, ad oggi, ha raccolto oltre 600 iscrizioni.

E' frequentato quotidianamente da una media di 18 bambini in orario pomeridiano, durante l'apertura mattutina, nei periodi di festività scolastica, il centro raccoglie 30 bambini con lista d'attesa.

La fascia d'età più frequente è dai 5 ai 10 anni. Partecipano, comunque anche bambini dai 3 ai 5 e dagli 11 ai 17.

Rispetto al totale di utenza, almeno il 70 % presenta disagio medio lieve o disabilità. Questi utenti sono quasi tutti inviati dalla ASL, dal Servizio Sociale o dalle scuole del territorio.

Descrizione delle attività/Interventi :ogni giorno si svolgono le seguenti attività: laboratorio artistico-espressivo, sostegno scolastico, gioco libero o strutturato, momenti di condivisione verbale. Due volte a settimana si realizza lo sportello d'ascolto rivolto soprattutto alle famiglie. Nei periodi estivi si realizzano uscite al mare e gite. Occasionalmente: feste di compleanno di natale, di carnevale, etc.

n. Risorse umane e/o figure professionali impiegate :

il personale è composto da: Uno psicologo, psicoterapeuta supervisore, una psicologa supervisore e formatrice, una psicologa referente e per lo sportello d'ascolto, due educatrici professionali, e responsabili di laboratorio, una psicologa responsabile di laboratorio, tre operatrici esperte nella disabilità. Intervengono, inoltre, volontari e tirocinanti universitari.

Durata prevista del servizio/Intervento/Progetto :

il centro è iniziato nel 2003 con un progetto biennale, successivamente prorogato. Attualmente il progetto è per l'anno 2007, con scadenza al 31 dicembre.

Metodologia utilizzata per le attività di rete:

La Rete attivata ad oggi: il Centro è in connessione costante con: Servizio Sociale, TSMREE di Acilia e di Ostia, Scuole del territorio in particolare: Plesso Piero della Francesca, scuola elementare Via Mar dei Caraibi. Inoltre c'è una buona connessione ed integrazione con gli altri centri del territorio: Progetto Simeone N. ; Casa famiglia dei bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Rilevazione del bisogno emerso:

il centro offre sostegno alle famiglie per tutti quei minori che presentano un disagio al quale la famiglia non sa offrire una soluzione.

I minori con maggiore disagio e difficoltà trovano uno spazio in cui possono essere accolti e possono interagire con altri coetanei o adulti.

Chi ha meno difficoltà impara, così, il rispetto reciproco delle differenze individuali, viene stimolato, inoltre ad essere di aiuto agli altri.

Il centro offre in generale uno spazio di accoglienza, ascolto e contenimento emotivo, che sembra rispondere ai bisogni, anche più profondi degli utenti.

Il centro sostiene molto le famiglie dove entrambi i genitori lavorano, poiché possono lasciare i figli in orario extrascolastico. Inoltre nei periodi di vacanze il centro offre la possibilità a tutti i genitori di poter proseguire le attività lavorative.

Diversi genitori chiedono sostegno per capire come migliorare il rapporto con i propri figli e come utilizzare strategie educative più funzionali.

Rilevazione del bisogno sommerso:

si sente l'esigenza di dare più spazio al sostegno alla genitorialità, offrendo oltre lo sportello d'ascolto individuale anche dei momenti di gruppo d'incontro con i genitori.

Si sente, inoltre, l'esigenza di uno spazio maggiore per il sostegno scolastico, visti i numerosi invii da parte delle scuole.

Nel periodo estivo si sente il bisogno di uno spazio di apertura maggiore per consentire il pieno orario lavorativo

Punti di Forza del Servizio/Intervento/Progetto;

il centro è collocato in una zona centrale di Acilia e facilmente raggiungibile, non presenta barriere architettoniche. Le famiglie ritrovano un sostegno concreto e tangibile dal lavoro svolto, e rilevano cambiamenti sensibili nell'acquisizione delle abilità e nei comportamenti sociali dei figli, si sentono anche maggiormente accompagnati, ad essere più autonomi nella gestione dei rapporti familiari.

Il personale qualificato ed esperto facilita questo processo. Il gruppo lavora in equipe con funzioni chiare ed armonizzate tra loro, rafforzando i messaggi educativi ai minori.

Punti di debolezza del Servizio/Intervento/Progetto :

il punto di debolezza è la precarietà della continuità del servizio, il costo elevato dei locali.

Risultati attesi:

il centro può continuare a d accogliere ancora altra utenza, segnalata dai servizi e non, può attivare una rete sempre più ampia e costante nel territorio.

PROPOSTE :

sarebbe utile ampliare l'orario di attività sia nel periodo pomeridiano, che mattutino, nel pomeriggio sarebbe buono ampliare lo spazio del sostegno scolastico, nella mattina sarebbe buono uno spazio di apertura più ampio per consentire ai genitori di completare le attività lavorative. Inoltre in estate sarebbe buono poter usufruire anche di spazi all'aperto ed incrementare le uscite al mare e le gite.

3) **Accasamia**, centro di aggregazione per minori:

Il centro risponde all'esigenza di aggregazione dei minori afferenti all'area geografica di Ostia Centro-Ponente. Le attività sono in rete con le scuole e Ministero di Grazia e Giustizia
il centro vede la frequenza di 40 bambini e ragazzi

Denominazione Progetto: Centro di Aggregazione per Minori denominato "Accasamia"

Nominativo Referente Organismo:Ciarrocchi Renata

Sede operativa : Via Isole del Capoverde, 274 pal. B sc. A int. 3

Tel: 06.56.03.06.61

mail: r.ciarrocchi@santipietroepaolo.it; f.sagone@santipietroepaolo.it

denominazione del quartiere/area urbanistica dove si opera: Ostia Ponente

Ambito di intervento e finalità generali :

Il progetto nasce dall'esigenza di dare continuità al lavoro svolto, per 2 anni e mezzo, con i ragazzi e le famiglie che afferiscono al centro di aggregazione "Accasamia". Il centro di aggregazione ha l'obiettivo di creare spazi predisposti ad accogliere nel tempo libero i minori offrendo loro opportunità diverse da quelle che vivono quotidianamente nella strada e nel quartiere. La scomparsa incipiente dei luoghi di socializzazione e la complessità sociale ci portano a realizzare dei "punti di riferimento" stabili in cui i minori possano trovare sostegno alla loro transizione identitaria sia a livello corporeo che mentale, attraverso l'espressione della propria autonomia all'interno di un sistema relazionale che li rende protagonisti e che, nello stesso tempo, li responsabilizza rispetto alle norme che segnano la vita sociale.

Nell'intervento con questa tipologia di soggetti è dunque necessario diversificare le azioni su più livelli fondandone continuamente la realizzazione sull'esplorazione delle loro domande implicite e sul conseguente coinvolgimento attivo nella loro gestione partecipata. Finalità prioritarie sono:

- Promuovere il benessere.

- Valorizzare la risorsa giovani promuovendo e rafforzando le occasioni di autonomia e di corretto protagonismo, assumendo il giovane come soggetto di progettazione e di azione.
- Incidere sull'ordinarietà della vita comunitaria evitando che l'intervento venga percepito come evento straordinario.
- Valorizzare le risorse del territorio.
- Prevenire le devianze e le dipendenze e la dispersione scolastica.
- Favorire una rete giovanile auto-organizzata che costruisca iniziative per la soluzione dei problemi tipici di questa età.
- Creare spazi di sostegno alle famiglie.
- Sostenere la relazione genitori-figli, anche in situazioni di crisi e conflittualità.
- Servizio e/o interventi realizzati negli ultimi anni :
- Anno 2005: sportello di ascolto psicologico presso la Scuola S.M.I. "Vivaldi" ex Passeroni e laboratorio di educazione sessuale; attività di cineforum; sostegno scolastico; Centro Estivo Ricreativo presso lo stabilimento balneare "Miramare" sito in Lungomare Toscanelli, 137; partecipazione all'EDGE festival, teatro sociale, con la realizzazione, presso il Teatro del Lido, dello spettacolo teatrale "Le disgrazie di Pulcinella".

Da gennaio 2006 fino ad agosto 2006, come da indicazione del Municipio, il centro di aggregazione è stato aperto per 3 volte alla settimana, per adeguamenti igienico-sanitari. Per tale periodo, presso i locali del Teatro "Fara Nume", sono state portate avanti le seguenti attività: sostegno scolastico, laboratorio teatrale con spettacolo finale "Il malato immaginario" nell'ambito della Rassegna "Ostia per l'Africa", attività di sportello di ascolto psicologico presso la scuola S.M.I. "Vivaldi" ex Passeroni; Centro Estivo Ricreativo presso lo Stabilimento sito in Lungomare Toscanelli, 137.

A settembre si è avuta la riapertura dei locali del Centro e sono state realizzate le seguenti attività: sostegno scolastico, laboratorio di art-attack, attività di cineforum sia presso il Centro che a Cineland, torneo di calcetto in collaborazione con altro Centro di Aggregazione presso l'Associazione Polisportiva "Promontori"; attività di sportello di ascolto psicologico presso la scuola S.M.I. "Vivaldi" ex Passeroni.

- Anno 2007: nel mese di maggio, partecipazione all'evento realizzato insieme ad un network di altre associazioni del territorio di Ostia in occasione della giornata europea per la tutela dei diritti dei bambini presso p.zza Gasparri; laboratorio teatrale per adolescenti ai fini di integrazione presso il teatro dell'Associazione "Affabulazione" target: 14-15-16 anni; laboratorio di Art-Attack, attività di educazione affettiva alla S.M.I "Giuliano da S.Gallo";, attività di cineforum; sostegno alla genitorialità; sostegno scolastico con laboratorio di lettura; Centro Estivo Ricreativo presso lo stabilimento balneare sito in Lungomare Toscanelli, 137; scuola di calcetto c/o l'associazione Polisportiva "Promontori"; laboratorio di fiabe; laboratorio teatrale target:11-14 anni.

- Obiettivi del servizio/Progetto:

Offrire un luogo che consenta l'incontro spontaneo ma anche l'aggregazione considerando le proposte presentate dai ragazzi e riformulate dagli adulti; favorire nei minori la percezione di sé, valorizzando le capacità e le potenzialità individuali, scoprendo insieme i propri punti deboli e punti di forza; offrire al minore esperienze formative reali e di attività espressive manuali; contribuire a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica con interventi realizzati con le scuole del territorio; stimolare e sostenere il nucleo familiare dove siano presenti situazioni di disagio; facilitare i rapporti tra famiglie e servizi; rafforzare il lavoro di rete con le strutture pubbliche e private.

• Destinatari del servizio/Interventi/Progetto (tipologia e numero): minori n. 140 di cui maschi n. 60, femmine n. 80, utenti stranieri n. 30 (Filippine, Sudamerica, Est-europa, Nordafrica). Destinatari finali: preadolescenti e adolescenti.

Destinatari intermedi: operatori dei servizi, operatori del privato sociale, insegnanti, genitori.

- Descrizione delle attività/Interventi :

Laboratorio teatrale sia presso i locali del CAG che presso l'associazione culturale affabulazione, laboratorio ludico-espressivo, cineforum, educazione psico-affettiva nella scuole, centro ricreativo

estivo, sostegno psicologico, sostegno alla genitorialità, attività sportive quali ad esempio tornei di calcetto, laboratorio del racconto di fiabe.

- n. Risorse umane e/o figure professionali impiegate :

n. 1 Responsabile del progetto (Psicologo)

n. 1 Psicologo (in maternità)

n. 4 Educatori professionali

n. 2 Animatori

n. 1 Assistente sociale

n. 1 Amministrativo

- Durata prevista del servizio/Intervento/Progetto :

La durata di realizzazione del servizio progetto va dal 1° gennaio 2007 per un periodo di dodici mesi e comunque fino ad esaurimento dei fondi disponibili che, secondo quanto riportato in Convenzione, potranno essere utilizzati anche dopo il 31 dicembre 2007.

Metodologia utilizzata per le attività di rete: Il networking, o lavoro di rete, si distingue per caratteristiche di multiattorialità e multidimensionalità, coinvolgendo tutti i soggetti, i fattori e i contesti che ruotano intorno ai destinatari dell'intervento. Questa modalità di lavoro si è consolidata attraverso le esperienze di attuazione di normative nazionali (L.285/97 e L.328/00) che in campo sociale vedono i differenti soggetti (scuola, privato sociale, Asl, Comune) avviare collaborazioni per affrontare specifiche problematiche.

L'efficacia del modello di intervento adottato in questa sede, rispetto a quelli che sono i bisogni e le aspettative dei destinatari, è dato da due fattori essenziali interconnessi:

- pensare e costruire progetti insieme ad altri è il modo più efficace per mettere a disposizione dei destinatari dei differenti progetti, un numero più elevato e articolato di risorse presenti sul proprio territorio;
- riuscire a fare un lavoro di condivisione di una buona parte se non dell'intero progetto, per gli operatori significa anche poter divenire consapevoli del proprio operato per individuare punti di forza e punti di debolezza. Il che significa mettere a disposizione degli altri risorse proprie, ma anche essere capaci di richiederne, in un clima di piena collaborazione

• La Rete attivata ad oggi: Scuola media “Vivaldi”, Scuola Media “Parini”; ASL ; Privato sociale (associazione “Affabulazione”, Associazione “Assistenza e territorio”, Polisportiva “Promontori”, “Coop. La XIII”), Presidi della Asl RM/D; Centro per la Giustizia Minorile.

- Rilevazione del bisogno emerso ed sommerso:

Emerge innanzitutto la difficoltà a definire in maniera precisa e schematica il disagio dei minori. Tra i problemi più “visibili”, che attengono all’area del disagio “emerso”, sono da ricordare sia le difficoltà di bambini e ragazzi nella gestione del tempo libero, sia la condizione di povertà in cui versano alcuni nuclei familiari di aree più degradate, in particolare quelli con genitori di giovane età. Un aspetto non marginale di quest’ultimo problema riguarda la presenza di molte ragazze madri, anche extracomunitarie, che hanno difficoltà nel trovare spazi o persone a cui affidare i bambini negli orari in cui sono costrette a lasciare il proprio domicilio per recarsi a lavoro, soprattutto d'estate per incarichi stagionali. Un aspetto da non trascurare attiene al rapporto tra famiglie e servizi, rapporto spesso ostacolato o da questioni di tipo culturale (difficoltà di molte famiglie a rapportarsi con i servizi) o da problemi di tipo strutturale (difficoltà di accesso ai servizi). Sarebbe importante orientare i servizi dell’area “minorile” verso interventi volti a trattare queste difficoltà e a recuperare un rapporto di fiducia. Bisogna ricordare alcuni casi di dispersione scolastica, i problemi emersi con l'estensione dell'obbligo, in seguito alla quale si è registrato un aumento dell'evasione scolastica nei primi due anni della media superiore: in alcuni contesti sono presenti anche fattori di ordine culturale, per cui i ragazzi, finita la scuola media, si orientano, o vengono orientati dal contesto familiare e comunitario, a “imparare un mestiere”.

Emerge l'esigenza di interventi che si orientino al supporto dei nuclei familiari attraverso servizi integrati, dal punto di vista socio-sanitario e da quello socio educativo. In seguito alla presa in

carico dei minori, segnalati dal servizio sociale municipale, dalla ASL e/o dalle scuole, con le quali si è attivata una proficua collaborazione, è emersa l'esigenza di una vera e propria presa in carico delle famiglie. Spesso infatti, entrati in un nucleo familiare grazie a un caso segnalato ad es. da un insegnante, ci si trova a doversi rapportare con più minori, con problemi di natura diversa.

- Punti di Forza del Servizio/Intervento/Progetto;
 - stabilità sul territorio, nella disponibilità per un lavoro di rete che si snoda tra scuola, famiglia, associazioni culturali e sportive, parrocchia, servizi sociali e le diverse realtà del tessuto sociale;
 - personale competente e con esperienza pluriennale nella gestione del Centro di Aggregazione;
 - libertà di scegliere l'accesso al Centro grazie alla flessibilità delle proposte,
 - dinamicità del servizio, in grado di adattare e strutturare la proposta in relazione ai mutamenti sociali e culturali;
 - capacità di coinvolgimento della realtà locale;
 - presa in carico delle problematiche e dei disagi familiari e sociali in collaborazione con i servizi sociali di base;
 - risposta al bisogno di accoglienza ed integrazione dei minori stranieri.

- Punti di debolezza del Servizio/Intervento/Progetto :

- scarsità di risorse economiche;
- difficoltà di raccordo tra le strutture preposte alla gestione dei minori afferenti al centro.

¶ Risultati attesi e proposte:

- Percorsi personalizzati che tengano conto della specificità dei target, in relazione alle particolari situazioni socio-ambientali- economiche; promuovere un coinvolgimento maggiore dei minori agli aspetti culturali e sociali del loro territorio.
- sperimentazione della strategia di rete ad hoc sul territorio;
- costruzione di procedure collaudate con specialisti e altri partners

4) Operatività di Strada:

il progetto risponde alla necessità di raggiungere i punti di aggregazione spontanea dove si riuniscono i minori e vengono guidati alla frequenza del centro di aggregazione

La frequenza è di 25/30 minori

Nominativo Referente Organismo / associazione/ cooperativa: Associazione Sn Vincenzo Pallotti ; referente sig. Enrico Vitiello

Sede operativa: Viale Vasco de Gama n° 271, 00122, Ostia Lido, Roma

Tel.: 06/5672943

mail: assvincenzopallotti@libero.it

denominazione del quartiere/area urbanistica dove si opera: Ostia Ponente

Ambito di intervento e finalità generali: Area Minori – Operatività di strada: “In strada con gli Adolescenti”: Accoglienza, recupero , risocializzazione minori in stato di disagio sociale, familiare, scolastico: sostegno socio-psicologico ai minori e alle loro famiglie

Obiettivi del Servizio/Progetto: Raggiungere gli adolescenti ,in quei punti strategici del territorio ,dove molti di loro amano incontrarsi e fare gruppo. Spesso però questa forma di socializzazione genera la formazione di piccole “bande”, all'interno delle quali ognuno di loro si sente rafforzato anche nel suo istinto deviante.

Destinatari del Progetto (tipologia e numero): Tutti gli adolescenti che vengono raggiunti nel territorio e le loro famiglie. Nelle zone di Ostia Ponente – Idroscalo -

Stazione Lido centro; Acilia; Dragona; Dragoncello

Descrizione delle Attività/Interventi: raggiungimento e avvicinamento degli adolescenti, da parte di operatori qualificati, tramite stazionamento con il pulmino nei pressi della stazione, delle scuole e delle piazze, già precedentemente individuati quali punti strategici di incontro.

N° risorse umane e /o figure professionali impiegate:

Docenti, educatori e formatori N° 6 ;Volontari N° 13 tra insegnanti ed animatori culturali e ricreativi.

Durata prevista del Progetto: 31 gennaio 2008

Metodologia utilizzata per le attività di rete:

La rete attivata ad oggi: Mantenendo la continuità del lavoro di rete tra l'Associazione, la Famiglia, i Servizi Sociali, le Parrocchie, in particolare quelle di riferimento dei ragazzi; è stato attivato un rapporto di collaborazione con uno studio legale per assistenza legale gratuita; sono stati presi i contatti con un centro medico per visite specialistiche gratuite; continua inoltre la collaborazione con il D.S.M. della ASL RM/D.

Rilevazione del bisogno emerso: i bisogni più emergenti sono spesso di natura economica determinati da mancanza di lavoro o permanere di lavoro precario, a seguire problemi alloggiativi, difficoltà di rapporto padre-madre, genitori-figli. Necessità di sostegno familiare.

Risultati attesi: La determinazione con cui i ragazzi partecipano, sempre più attivamente a tutte le iniziative che li vede impegnati e protagonisti.

Proposte: L'esperienza di questo periodo con gli adolescenti ci ha permesso di verificare quanto sia utile e necessario realizzare un maggior numero di centri di aggregazione su tutto il territorio municipale.

PIANO DISTRETTUALE INFANZIA E ADOLESCENZA L.285/97

Premessa

Nell'ambito di una progettualità di più ampio respiro rivolta all' infanzia e all'adolescenza, così come recita la legge 285 del 1997, la fascia adolescenziale sembra rappresentare un target privilegiato e tutt'ora nell'occhio del mirino di chi è attento alle problematiche giovanili ed ai nuovi e vecchi disagi psico-sociali di questa fragile popolazione.

All'interno di questa "attenzione", la tipologia di interventi più diffusa nell'ambito dei progetti 285 risulta essere ancora il "centro di aggregazione" in quanto possibile spazio strutturato in grado di offrire opportunità di socializzazione e crescita nel tempo libero e di crescita delle relazioni significative tra adulti e ragazzi.

Il Centro di aggregazione può rappresentare ancora uno snodo e un fulcro di una strategia di prevenzione del disagio e della devianza ma può e deve essere anche l'ambito della prospettiva di tipo culturale senza particolari riferimenti alle tematiche del disagio.

In altri termini il centro è intravisto come spazio valido sia per sopperire a carenze dei ragazzi di tipo educativo e sociale , sia per promuovere nei ragazzi la possibilità d'espressione di nuovi linguaggi, stili, modelli culturali, in una dimensione di protagonismo ed autonomia.

E' noto a tutti quanto le tematiche legate alla complessità sociale e le conseguenze di questa sui processi di crescita dell'identità dell'adolescente, in collegamento ed interazione con i fenomeni del cambiamento socioeconomico moderno si declinano nelle nuove generazioni in una serie di mancanze e fragilità quali :

inconsapevolezza delle proprie origini storico-culturali

mancanza di riferimenti culturali validi in grado di contrastare i modelli di tipo consumistico globalizzato;

la debolezza delle famiglie che sempre più strette tra esigenze economiche e sociali, produce una forte distanza dagli adolescenti sia in termini emotivi che relazionali;

mancanza di legami significativi con il proprio territorio, percepito spesso come privo di specificità (vedi le nuove urbanizzazioni) ;

l'isolamento e la solitudine, caratteristica di molti adolescenti.

Vale la pena ricordare che il contesto sociale e aggregativo locale non offre sufficienti spazi e attrattive capaci di attirare i giovani entro circuiti virtuosi di autopromozione e di autoaffermazione positiva e propositiva.

Titolo del Progetto

“VERSUS”

EDUCATIVA TERRITORIALE

Piano integrato in sinergia con i “poli di aggregazione, di socializzazione e sostegno rivolti ai bambini ed alle bambine, ai ragazzi ed alle ragazze adolescenti, ed ai giovani del municipio Roma XIII”

Definizione delle Linee Guida del progetto

Alla luce delle esperienze attivate nel Municipio XIII con i progetti 285 del precedente Piano, senza trascurare l’importanza del lavoro finora svolto a tutela e sostegno dell’infanzia e dell’adolescenza che ha visto nascere diversi Centri di aggregazione e di socializzazione, si vuole proporre una nuova progettualità che abbia come fulcro centrale l’attivazione di un Servizio di Educativa territoriale che copra tutto il territorio in sinergia con n.2 o 4 poli di aggregazione, socializzazione e sostegno per bambini, ragazzi e giovani adolescenti. I Poli dovranno essere ripensati come luoghi flessibili, a bassa soglia, aperti al territorio ed in rete con tutte le realtà esistenti che operano attualmente a tutela dei minori e a sostegno delle loro famiglie. Tali realtà vanno riconsiderate quali risorse preziose ai fini di un intervento capillare e specifico sia sul versante del disagio giovanile , sia su quello della promozione del benessere, attraverso attività o eventi nell’ambito del gioco, arte, cultura, sport, musica.

Obiettivi:

la formazione- sostegno scolastico;

lo sviluppo della personalità (counseling-sostegno)

lo sviluppo della progettualità individuale (bilancio delle competenze)

il riequilibrio emotivo

proposta/opportunità

educativa di strada

tempo libero e gioco (prima infanzia-preadolescenza)

sport;

musica- arte;

facilitatori della comunicazione in tutte le sue forme

mappatura delle risorse locali e messa in rete delle stesse

AZIONI Previste:

Attivazione di un Servizio di Educativa Territoriale in sinergia con i Poli di aggregazione rivolti sia alla popolazione dell’infanzia che a quella dell’adolescenza del territorio, e con la rete formale ed informale esistente;

attivazione di n. 2 o 4 poli di aggregazione sul territorio del Municipio XIII dislocati in modo tale da coprire sia l’entro terra che la zona di Ostia litorale, possibilmente da reperire in strutture pubbliche tipo scuole o altro;

strutturazione di azioni di sistema che costituiscono la Rete del progetto che va quindi a definirsi come unico su tutto il territorio ed individuazione degli attori istituzionali, formali ed informali coinvolti all’interno della Rete;

accordi di programma o protocolli operativi con le realtà scolastiche del territorio;

cicli di formazione –orientamento nelle scuole rivolta sia ai ragazzi che agli insegnanti per la diffusione del progetto su tutto il territorio del municipio;

creazione di una cabina di regia del progetto che avrà sede istituzionale all’interno del Servizio sociale del Municipio XIII insieme agli altri attori coinvolti nella progettualità quali altri soggetti istituzionali : ASL, le scuole;

Istituzione di un “tavolo sociale permanente” per tutta la durata del progetto che sarà composto da tutti gli attori coinvolti nella progettualità, sia quelli istituzionali che non;

Follow-up semestrali e Report finale annuale da parte della Cabina di regia del Progetto;
Evento finale di restituzione dell'esito del Progetto attraverso il coinvolgimento della Cabina di Regia dei progetti 285 del Municipio, di tutti gli organismi attivi nel progetto, e degli stessi fruitori del progetto.

L'EDUCATIVA TERRITORIALE

“L’Educativa Territoriale valorizza particolarmente la prospettiva educativa all’interno degli interventi di politica sociale e promuove il lavoro integrato tra le diverse figure professionali presenti nei servizi territoriali in ambito sociale e sanitario, anche attraverso la stesura di protocolli d’intesa e/o accordi di programma tra le diverse istituzioni.

Proviamo a definire i contorni di un “contenitore” inteso come una serie di elementi da valutare e analizzare partendo dalla realtà socio-culturale ed economica del territorio che impatta direttamente o indirettamente con i ragazzi.

Un primo elemento rilevabile è dato dalla dimensione delle nuove urbanizzazioni, dallo scarso sviluppo sociale e culturale, dalla disgregazione delle relazioni e dalla mancanza di punti di riferimento importanti per i giovani, compresa la scarsa consapevolezza di sentirsi radicati in un territorio, ovvero, nel “proprio territorio”.

Altro elemento importante sembra possa essere colto genericamente nella dimensione del disagio psico-sociale che accorpa in sé difficoltà socio-relazionali, interpersonali e intrafamiliari. A questo potremmo aggiungere l’enfatizzazione sull’importanza del “gruppo dei pari” inteso come ambito di sviluppo di una cultura della devianza e della marginalità (consumo di sostanze stupefacenti, alcol in particolare, bullismo).

Un terzo elemento riguarda invece il considerare la difficoltà di coinvolgere gli adolescenti nelle esperienze strutturate, siano essi i centri di aggregazioni o le associazioni sportive, culturali, educative, ecc.

A fronte di questi elementi di motivazione, la scelta di “andare in strada” è intravista come necessaria nella prospettiva della prevenzione e della promozione.

Si può ipotizzare quindi che un intervento di educativa in strada dovrebbe diventare un’occasione per:

costruire nove forme di contatto con gli adolescenti

coinvolgere le realtà territoriali e valorizzare i ruoli adulti nelle comunità locali nella prospettiva dell’empowerment sociale

sviluppare un approccio di rete capace di creare comunicazione tra servizi, organizzazioni del territorio, volontariato, parrocchie, realtà di quartiere, altro..

MACRO-OBIETTIVI del progetto:

A) Prevenzione del disagio:

dalla devianza

della tossicodipendenza

della dispersione scolastica

delle crisi psicologiche

delle difficoltà legate all’inclusione sociale dei minori stranieri

B) Promozione del benessere:

favorire negli adolescenti lo sviluppo dei processi di maturazione

sostenere lo sviluppo emotivo ed affettivo

sostenere e rafforzare la realizzazione personale

favorire il benessere personale

favorire l’aggregazione tra coetanei

C) Comunità locale:

potenziare il tessuto cittadino

sviluppare forme di cittadinanza attiva
sviluppare reti di servizi e operatori
rilevare i fenomeni di disagio
promuovere tutele verso i minori
conoscere il territorio e le differenti realtà dei quartieri
coinvolgere e sensibilizzare la popolazione
costruire legami e relazioni inter-generazionali

I Poli di aggregazione dovrebbero essere:

basati sulla capacità di ascolto e di orientamento da parte degli operatori;
a bassa soglia;
con operatori dotati di ampio margine di libertà nella programmazione al fine di sviluppare un adattamento alle specificità territoriali locali e culturali dei fruitori;
centrati sulla prospettiva dello sviluppo delle abilità sociali negli adolescenti e nei bambini;
fondati sulla volontà di svolgere una funzione di osservatorio sociale sulle relazioni significative, le informazioni che si vengono ad acquisire nella relazione con i singoli e gruppi di adolescenti e le loro famiglie;
capaci di costruire nuove forme di contatto con gli adolescenti;
coinvolgere le realtà territoriali e valorizzare i ruoli adulti nella comunità locale nella prospettiva dell'empowerment sociale;
sviluppare un approccio di rete capace di creare comunicazione tra servizi e organizzazioni del territorio.
Capaci di anticipare, attraverso l'osservazione e l'ascolto attivo, possibili forme di disagio psico-sociale, o comportamenti di devianza anche a carattere locale;
Capaci di promuovere eventi, abilità progettuali, iniziative ludico culturali, iniziative mass-mediatriche e di comunicazione a livello locale o cittadino, anche attraverso l'uso dello strumento informatico, quale veicolo di interscambio di esperienze, di buone prassi, di sinergie, e di conoscenza sulle tematiche e problematiche giovanili.
Capaci di creare spazi ludico-aggregativi a sostegno dell'infanzia e delle famiglie;
Capaci di creare uno spazio di comunicazione attiva tra la scuola primaria e secondaria, la famiglia, e i servizi del territorio impegnati nello svolgere interventi di sostegno alla genitorialità;

Metodologia:

Il percorso del progetto dovrebbe essere improntato sulla metodologia della Ricerca-Azione. Questa permetterebbe agli Attori del progetto di apportare gli opportuni cambiamenti nell'ambito degli obiettivi mirati ad affrontare in corsa quelle criticità o opportunità che si possono incontrare durante il percorso attivato.

Per quanto riguarda l'Educativa territoriale in particolare, l'intervento "in strada", permette di osservare, ascoltare, conoscere, comprendere, i bisogni principali degli adolescenti al fine di partire da questi riconoscimenti

Per predisporre azioni coerenti ed adeguate.

Si prevede a breve l'avvio di un bando pubblico per la realizzazione del nuovo Piano Territoriale.

PROGETTI	ORGANISMO GESTORE	FONDI 2006	PROGETTI fondi 2007 UTILIZZATI	Anni 2009 e 2010	note
SIMEONE N.	ATI ASSISTENZA E TERRITORIO-RIDERE PER VIVERE	165.636	82.818		prolungamento tecnico gen giugno 08
C. AGGRE.NE PER MINORI accasamia	COOP.VA SOCIALE SANTI PIETRO E PAOLO PATRONI DI ROMA ONLUS	93.000	29.600		prolungamento tecnico gen giugno 08
CENTRO SOCIO EDUCATIVO INTEGRATO la sfera magica	IL FILO DALLA TORRE ONLUS	111.000	55.500		prolungamento tecnico gen giugno 08
OPERATIVITA' DI STRADA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S. VINCENZO PALLOTTI	60.000	15.000		prolungamento tecnico gen giugno 08
IMPLEMENTAZION E CENTRO FAMIGLIA STELLA POLARE	DA AFFIDARE	10.795,73			
progetto VERSUS	da realizzare bando		257.513,73	440.500,00	
TOTALE		440.431,73	440.431,73		
Azioni di sistema	8.988,40	8.988,40	8.988,40	8.990	
TOTALE	449.420,13	449.420,13	449.420,13	449.490,00 ¹⁰	

PER LE SCHEDE PROGETTO VEDERE ALLEGATI

¹⁰ L'importo indicato risulta superiore di €69,87 rispetto all'importo assegnato per mero errore materiale

Denominazione Servizio

“VERSUS” EDUCATIVA TERRITORIALE

Piano integrato in sinergia con i “poli di aggregazione, di socializzazione e sostegno rivolti ai bambini ed alle bambine, ai ragazzi ed alle ragazze adolescenti, ed ai giovani del municipio Roma XIII”

PREMESSA

Nell’ambito di una progettualità di più ampio respiro rivolta all’ infanzia e all’adolescenza, così come recita la legge 285 del 1997, la fascia adolescenziale sembra rappresentare un target privilegiato e tutt’ora nell’occhio del mirino di chi è attento alle problematiche giovanili ed ai nuovi e vecchi disagi psico-sociali di questa fragile popolazione.

All’interno di questa “attenzione”, la tipologia di interventi più diffusa nell’ambito dei progetti 285 risulta essere ancora il “centro di aggregazione” in quanto possibile spazio strutturato in grado di offrire opportunità di socializzazione e crescita nel tempo libero e di crescita delle relazioni significative tra adulti e ragazzi.

Il Centro di aggregazione può rappresentare ancora uno snodo e un fulcro di una strategia di prevenzione del disagio e della devianza ma può e deve essere anche l’ambito della prospettiva di tipo culturale senza particolari riferimenti alle tematiche del disagio.

In altri termini il centro è intravisto come spazio valido sia per sopperire a carenze dei ragazzi di tipo educativo e sociale, sia per promuovere nei ragazzi la possibilità d’espressione di nuovi linguaggi, stili, modelli culturali, in una dimensione di protagonismo ed autonomia.

E noto a tutti quanto le tematiche legate alla complessità sociale e le conseguenze di questa sui processi di crescita dell’identità dell’adolescente, in collegamento ed interazione con i fenomeni del cambiamento socioeconomico moderno si declinano nelle nuove generazioni in una serie di mancanze e fragilità quali:

- ✚ inconsapevolezza delle proprie origini storico-culturali
- ✚ mancanza di riferimenti culturali validi in grado di contrastare i modelli di tipo consumistico globalizzato;
- ✚ la debolezza delle famiglie che sempre più strette tra esigenze economiche e sociali, produce una forte distanza dagli adolescenti sia in termini emotivi che relazionali;
- ✚ mancanza di legami significativi con il proprio territorio, percepito spesso come privo di specificità (vedi le nuove urbanizzazioni);
- ✚ l’isolamento e la solitudine, caratteristica di molti adolescenti.

Vale la pena ricordare che il contesto sociale e aggregativo locale non offre sufficienti spazi e attrattive capaci di attirare i giovani entro circuiti virtuosi di autopromozione e di autoaffermazione positiva e propositiva.

Ambito di intervento e finalità generali

Alla luce delle esperienze attivate nel Municipio XIII con i progetti 285 del precedente Piano, senza trascurare l’importanza del lavoro fin’ora svolto a tutela e sostegno dell’infanzia e dell’adolescenza che ha visto nascere diversi Centri di aggregazione e di socializzazione, si vuole proporre una nuova progettualità che abbia come fulcro centrale l’attivazione di un Servizio di Educativa territoriale che copra tutto il territorio in sinergia con n.2 o 4 poli di aggregazione, socializzazione e sostegno per bambini, ragazzi e giovani adolescenti. I Poli dovranno essere ripensati come luoghi flessibili, a bassa soglia, aperti al territorio ed in rete con tutte le realtà esistenti che operano attualmente a

tutela dei minori e a sostegno delle loro famiglie. Tali realtà vanno riconsiderate quali risorse preziose ai fini di un intervento capillare e specifico sia sul versante del disagio giovanile, sia su quello della promozione del benessere, attraverso attività o eventi nell'ambito del gioco, arte, cultura, sport, musica.

Fonte di finanziamento

Fondi L.285/97

Servizio da realizzare:

Internamente Con enti gestori Con partner

Sub Obiettivi del servizio:

- ◆ la formazione - sostegno scolastico;
- ◆ lo sviluppo della personalità (counseling-sostegno)
- ◆ lo sviluppo della progettualità individuale (bilancio delle competenze)
- ◆ il riequilibrio emotivo
- ◆ proposta/opportunità
- ◆ educativa di strada
- ◆ tempo libero e gioco (prima infanzia-preadolescenza)
- ◆ sport;
- ◆ musica - arte;
- ◆ facilitatori della comunicazione in tutte le sue forme
- ◆ mappatura delle risorse locali e messa in rete delle stesse

MACRO-OBIETTIVI del progetto:

A) Prevenzione del disagio:

- ⊕ dalla devianza
- ⊕ della tossicodipendenza
- ⊕ della dispersione scolastica
- ⊕ delle crisi psicologiche
- ⊕ delle difficoltà legate all'inclusione sociale dei minori stranieri

B) Promozione del benessere:

- ⊕ favorire negli adolescenti lo sviluppo dei processi di maturazione
- ⊕ sostenere lo sviluppo emotivo ed affettivo
- ⊕ sostenere e rafforzare la realizzazione personale
- ⊕ favorire il benessere personale
- ⊕ favorire l'aggregazione tra coetanei

C) *Comunità locale:*

- ⊕ potenziare il tessuto cittadino
- ⊕ sviluppare forme di cittadinanza attiva
- ⊕ sviluppare reti di servizi e operatori
- ⊕ rilevare i fenomeni di disagio

- ❖ promuovere tutelle verso i minori
- ❖ conoscere il territorio e le differenti realtà dei quartieri
- ❖ coinvolgere e sensibilizzare la popolazione
- ❖ costruire legami e relazioni inter-generazionali

Destinatari del servizio:

-bambini-bambine, adolescenti, giovani.

Descrizione delle attività

- ❖ Attivazione di un Servizio di Educativa Territoriale in sinergia con i Poli di aggregazione rivolti sia alla popolazione dell'infanzia che a quella dell'adolescenza del territorio, e con la rete formale ed informale esistente;
- ❖ attivazione di n. 2 o 4 poli di aggregazione sul territorio del municipio XIII dislocati in modo tale da coprire sia l'entro terra che la zona di Ostia litorale, possibilmente da reperire in strutture pubbliche tipo scuole o altro;
- ❖ operatività di strada in rete con i servizi pubblici, comitati di quartieri, parrocchie, associazionismo, volontariato, altri progetti rivolti al mondo giovanile già attivi sul territorio (Bando delle Idee);
- ❖ strutturazione di azioni di sistema che costituiscono la Rete del progetto che va quindi a definirsi come unico su tutto il territorio ed individuazione degli attori istituzionali, formali ed informali coinvolti all'interno della Rete;
- ❖ accordi di programma o protocolli operativi con le realtà scolastiche del territorio;
- ❖ cicli di formazione –orientamento nelle scuole rivolta sia ai ragazzi che agli insegnati per la diffusione del progetto su tutto il territorio del municipio
- ❖ creazione di una cabina di regia del progetto che avrà sede istituzionale all'interno del Servizio sociale del Municipio XIII insieme agli altri attori coinvolti nella progettualità quali altri soggetti istituzionali : ASL, le scuole;
- ❖ Istituzione di un “tavolo sociale permanente” per tutta la durata del progetto che sarà composto da tutti gli attori coinvolti nella progettualità, sia quelli istituzionali che non;
- ❖ Follow-up semestrali e Report finale annuale da parte della Cabina di regia del Progetto.
- ❖ Evento finale di restituzione dell'esito del Progetto attraverso il coinvolgimento della Cabina di Regia dei progetti 285 del Municipio, di tutti gli organismi attivi nel progetto, e degli stessi fruitori del progetto;

I Poli di aggregazione dovrebbero essere:

- ◆ basati sulla capacità di ascolto e di orientamento da parte degli operatori;
- ◆ a bassa soglia;
- ◆ con operatori dotati di ampio margine di libertà nella programmazione al fine di sviluppare un adattamento alle specificità territoriali locali e culturali dei fruitori;
- ◆ centrati sulla prospettiva dello sviluppo delle abilità sociali negli adolescenti e nei bambini;
- ◆ fondati sulla volontà di svolgere una funzione di osservatorio sociale sulle relazioni significative, le informazioni che si vengono ad acquisire nella relazione con i singoli e gruppi di adolescenti e le loro famiglie;
- ◆ capaci di costruire nuove forme di contatto con gli adolescenti;
- ◆ coinvolgere le realtà territoriali e valorizzare i ruoli adulti nella comunità locale nella prospettiva dell'empowerment sociale;
- ◆ sviluppare un approccio di rete capace di creare comunicazione tra servizi e organizzazioni del territorio.

- ◆ *Capaci di anticipare, attraverso l'osservazione e l'ascolto attivo, possibili forme di disagio psico-sociale, o comportamenti di devianza anche a carattere locale;*
- ◆ *Capaci di promuovere eventi, abilità progettuali, iniziative ludico culturali, iniziative mass-mediatriche e di comunicazione a livello locale o cittadino, anche attraverso l'uso dello strumento informatico, quale veicolo di interscambio di esperienze, di buone prassi, di sinergie, e di conoscenza sulle tematiche e problematiche giovanili.*
- ◆ *Capaci di creare spazi ludico-aggregativi a sostegno dell'infanzia e delle famiglie;*
- ◆ *Capaci di creare uno spazio di comunicazione attiva tra la scuola primaria e secondaria, la famiglia, e i servizi del territorio impegnati nello svolgere interventi di sostegno alla genitorialità;*

I locali sono messi a disposizione dal municipio XIII

Durata prevista del servizio

12 mesi

Metodologia utilizzata per le attività di rete

Il percorso del progetto dovrebbe essere improntato sulla metodologia della Ricerca-Azione. Questa permetterebbe agli Attori del progetto di apportare gli opportuni cambiamenti nell'ambito degli obiettivi mirati ad affrontare in corsa quelle criticità o opportunità che si possono incontrare durante il percorso attivato.

Per quanto riguarda l'Educativa territoriale in particolare, l'intervento “in strada”, permette di osservare, ascoltare, conoscere, comprendere, i bisogni principali degli adolescenti al fine di partire da questi riconoscimenti per predisporre azioni coerenti ed adeguate.

Denominazione Servizio

Implementazione del Progetto Centro per la Famiglia STELLA POLARE

Ambito di intervento e finalità generali

L'intervento, quale implementazione del Centro per la Famiglia “STELLA POLARE” avrà la propria localizzazione all'interno dei locali del Municipio Roma XIII e si rivolgerà alla popolazione residente di tale territorio.

In particolare il progetto mira a rafforzare, nell'ambito di una più ampia articolazione, quello spazio di consulenza e sostegno alla genitorialità rivolto a famiglie con figli minori sottoposti a provvedimenti della Magistratura, in collaborazione ed in sinergia con gli operatori assistenti sociale e psicologi del servizio sociale GIL-AA.GG, viste le numerose richieste che provengono nello specifico dal Tribunale per i Minorenni.

In tal senso il progetto Centro Famiglie “Stella Polare” già attivo nel territorio dall'anno 2006, tutt'ora in corso, e rifinanziato con fondi di Bilancio municipale per l'anno 2007/2008 necessita di implementazione

Obiettivi del servizio:

interventi di prevenzione del disagio tramite l' implementazione del gruppo di professionisti dei servizi territoriali (assistenti sociali e psicologi) che operano su i casi segnalati dalle Autorità Giudiziarie con particolare attenzione alla prevenzione del disagio sociale ed alla tutela dei diritti della persona del minore.

Finalità primaria dell'intervento

Sostegno alle famiglie con minori in stato di disagio e rischio sociale, e ai minori che hanno subito forme di abuso e maltrattamento.

Sostegno alle famiglie affidatarie di minori a rischio

Valutazione delle situazioni familiari multiproblematiche con particolare attenzione al minore nell'ottica della maggior tutela dei diritti dello stesso

Fonte di finanziamento anno finanziario 2006

Fondi L. 285/97

Servizio da realizzare:

Internamente

Con enti gestori

Con partner

Municipio 15•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
60/PRS	Centri Ricreativi Estivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	36 mesi
61/PRS	Centro di Ascolto per la I e II Infanzia	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00	36 mesi
62/PRS	Centro di quartiere finalizzato alla socializzazione e all'aggregazione giovanile	123.481,13	123.481,13	123.481,13	370.443,39	36 mesi
63/PRS	Centro di attività integrate con funzioni educative e ricreative	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		348.481,13	348.481,13	348.481,13	1.045.443,39	
Importo per azioni di sistema (2%)		7.111,86	7.111,86	7.111,86	21.335,58	
Totali		355.592,99	355.592,99	355.592,99	1.066.778,97	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 15° Municipio

Con la Legge n. 285/97 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza” del 28 agosto 1997, si è concretizzata l’attuazione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, ratificata dallo stato italiano con Legge n. 176/91.

La legge assume tra le proprie finalità la promozione di interventi

- rivolti alle situazioni di difficoltà, marginalità e disagio in cui si trovano i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie

- che riconoscono i bambini e gli adolescenti come soggetti di diritti ed offrano loro opportunità nella vita quotidiana delle proprie comunità dando quindi un forte impulso al porre più attenzione ai bisogni dei minori e al loro benessere.

La Legge, che anticipa la Lg n.328/00, laddove prevede una progettualità condivisa, partecipata ed integrata con le altre opportunità rese alla comunità locale da organismi pubblici e privati , non si configura come un intervento di carattere assistenziale, bensì:

- di promozione di diritti e di opportunità per minori mediante l’integrazione tra le politiche sociali, assistenziali ed educative
- l’esaltazione di una funzione progettuale delle pubbliche amministrazioni e degli enti privati coinvolti nelle politiche per l’infanzia e gli adolescenti
- la messa a punto di un assetto organizzativo ed operativo tale da garantire la qualità degli interventi, il superamento della settorialità e la possibilità di procedere a verifiche.

La Legge 285/97 ha istituito un apposito Fondo Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e previsto trasferimenti di fondi specifici per dare maggiori stimoli alle politiche a favore dei minori rendendo possibile anche in questo Municipio:

- lo sviluppo di interventi preventivi, spesso penalizzati a fronte di situazioni di emergenza
- la sperimentazione di servizi innovativi
- la promozione di una cultura comune tra tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nelle problematiche minorili

- la mediazione interculturale per i minori stranieri

I progetti attivati in base alla n. L. 285/97 hanno reso possibili interventi relativi:

- al sostegno genitoriale
- a creare spazi di informazione/incontro per le famiglie
- a sperimentare spazi di incontro e laboratori per bambini e ragazzi per fasce di età
- a favorire , stimolare e promuovere comportamenti consapevoli, responsabili e motivati
- a prevenire il comportamento violento nei bambini e negli adolescenti

Di seguito sono elencati gli interventi realizzati con i fondi specifici di tale normativa. Detti interventi costituiscono ormai parte integrante di tutta la progettazione relativa alla popolazione minorile rafforzando ed accrescendo le iniziative esistenti sul territorio a favore dei minori e degli adolescenti, per tale motivo alcuni progetti si sono conclusi mentre altri sono stati rimodulati in relazione ai mutati bisogni espressi dal territorio nonché ai servizi e agli interventi altrimenti attivati.

Con il **I Piano Cittadino** sono stati attivati:

- **Nido Famiglia - Spazio 0 – 3 anni**

Finalizzato a:

- realizzare uno spazio ludico – ricreativo integrato, gestito da animatori, genitori ed educatori, capace di recuperare la relazionalità genitori – figli e di rispondere in modo qualificato alle attese educative della fascia d’età 0 -3 anni e dei genitori

- offrire uno spazio di accoglienza gratuito, aperto alle situazioni di maggior disagio socio – economico, ma anche aperto a bambini di condizione sociale media, per evitare situazioni ghettizzanti. L’iniziativa oltre che dall’opportunità di sviluppare una più ricca relazionalità genitori/figli è stata motivata anche dal numero di minori in lista di attesa per asilo nido

• **Centro di ascolto per le Famiglie e per la I e II Infanzia**

Finalizzato ad offrire uno spazio strutturato in cui i piccoli e grandi problemi dei bambini e delle loro famiglie possano essere accolti, affrontati ed eventualmente rinviati a servizi più specialistici, oppure fornire lo spunto per forme di aggregazione di genitori, gruppi di auto – aiuto ed altre forme di partecipazione per far fronte alle proprie esigenze.

Azioni previste:

- Centro di ascolto e assistenza alle donne durante la gravidanza e i primi 2/3 anni di maternità
- Ludoteca per la fascia di età 3-10 anni intesa come luogo in cui attivare laboratori di espressività corporea, disegno, teatro ecc... e con momenti di incontro genitori figli
- Spazio di incontro sull’affidamento familiare, per scambiare esperienze e offrire un sostegno alle famiglie affidatarie

• **Centro Diurno ed Unità di Strada per Adolescenti e preadolescenti**

Finalizzato a:

- aprire un luogo di aggregazione capace di comporre attività, esperienze e culture tra loro diverse, dove affrontare il disagio diffuso in modo complessivo e positivo e non limitato a fasce di adolescenti con problematiche specifiche
- attivare iniziative mirate a sviluppare una comprensione della realtà più responsabilizzante
- sviluppare la capacità di relazione tfra i ragazzi e fra genitori e figli
- attivare una Unità di strada per prevenire i comportamenti antisociali con azioni ed iniziative nei luoghi quotidianamente frequentati dai ragazzi

Con il **II° Piano Cittadino** sono stati attivati:

1) **Centro di Ascolto per la I e II Infanzia**

Il Centro di Ascolto per le Famiglie e per la I e II Infanzia, nasce nell’ambito dell’attuazione del I Piano Cittadino della ed è stato successivamente riproposto anche nel II.

E’ così articolato:

- Centro di ascolto e assistenza alla donna durante la gravidanza e per i primi 2/3 anni di maternità e al neonato nelle varie fasi di sviluppo evolutivo (fascia 0 – 3 anni)
- Sostegno alla genitorialità con spazio per la mediazione familiare ed incontri protetti genitori figli offrendo uno spazio neutro con operatori qualificati in cui affrontare la conflittualità genitoriale per giungere ad accordi condivisi per una genitorialità partecipata che garantisca al minore il diritto alla presenza di entrambi i genitori.
- Sensibilizzazione, informazione e formazione delle famiglie affidatarie con momenti di incontro per scambi e sostegno agli affidi concretizzati.

Per quanto riguarda il Centro di Ascolto. occorre sottolineare che alla luce dell’attivazione di nuovi servizi quali lo Sportello Famiglia, il progetto Dedalo, il Centro Comunale Pollicino l’attività del Centro nel corso del 2007 è stata ridefinita per quanto riguardava la parte di ascolto presso la struttura dedicata, salvando e potenziando la parte realizzata presso le scuole.

Il progetto così come rimodulato si propone pertanto di mettere a disposizione del distretto scolastico un servizio con attività finalizzate al recupero dell’evasione scolastica intesa sia come abbandono precoce, ma anche come possibilità di positiva e piena fruizione del progetto educativo

Il Centro offre l'opportunità di lavorare sulla comunità scolastica, sia con i bambini e i ragazzi che con i loro adulti di riferimento, in un ottica di prevenzione e promozione del benessere psicologico e sociale al fine sostenere il lavoro di insegnamento – apprendimento e il ruolo educativo; si propone quindi come uno spazio fisico e mentale di dialogo all'interno delle scuole che sia di supporto e di consulenza per le famiglie, gli insegnanti e per gli studenti.

Il Centro è gestito da un equipo professionale composta da psicologo, assistente sociale, pedagogista; è prevista la presenza stabile nelle sedi scolastiche una volta a settimana di almeno uno degli operatori.

Le attività:

- Sportelli di ascolto in 19 plessi scolastici
- Consulenza alla famiglia con psicologo, assistente sociale, pedagogista
- Orientamento scolastico professionale per i ragazzi
- Italiano per stranieri
- Laboratori interculturali
- Incontri sulla gestione positiva del conflitto
- Seminari a tema per i genitori
- Sostegno pedagogico
- Gruppi d'incontro con gli insegnanti

2) Centro di Quartiere finalizzato alla socializzazione e all'aggregazione giovanile

Il Centro nasce nell'ambito dell'attuazione del II Piano Cittadino; lo spirito della legge è quello di andare incontro ai bisogni dei bambini e degli adolescenti e sono molteplici e di diversa origine e ad essi è necessario rispondere tenendo conto del tessuto e dell'ambiente urbano e socio culturale in cui i bambini ed i ragazzi crescono.

La sede, individuata nella zona di **Ponte Galeria**, ha lo scopo di far “crescere” i giovani dell'area creando uno spazio di aggregazione che si sostituisca alla strada, al muretto e al semplice bar sotto casa.

E' collocata, quindi, nel cuore di un'area facilmente raggiungibile da tutti i residenti; ma per i bambini ed i ragazzi impossibilitati a raggiungerla, è a disposizione un pulmino.

Considerato lo svantaggio socio – culturale e la marginalità esistente nel territorio del Municipio riferito alla zona di Ponte Galeria – Latte Sano, con il progetto si è inteso quindi recuperare le difficoltà con iniziative di sostegno, predisponendo servizi quindi attività sociali con funzioni educative e formative, punti di riferimento in cui i minori possono conoscersi, confrontarsi, acquisire conoscenze e competenze.

Le attività espletate sono:

- Corsi di informatica
- Spazio studio e punto di informazione e orientamento scolastico
- Laboratori espressivi – Arti grafiche – Fotografia
- Infopoint
- Laboratorio musicale, Teatro – Danza
- Attività sportiva
- Giornalino
- Corso di alfabetizzazione italiana per stranieri
- Laboratori per l'educazione ambientale e urbanistica ed educazione alla salute
- Spazio narrativo
- Spazio ascolto (consulenze psicologiche e di terapia familiare)
- Consulenze sulle droghe, sulla sessualità
- Scambi culturali e visite territoriali collegate alle attività dei laboratori per conoscere le risorse del territorio romano e apprezzarne specificità e opportunità

La rimodulazione del progetto “Centro di Ascolto” ha consentito di recuperare parte del finanziamento per migliorare e incrementare il progetto che ha raggiunto risultati altamente positivi per i minori e gli adolescenti di Ponte Galeria.

Le attività del Centro sono state quindi incrementate e potenziate con:

- Laboratorio di ricerca per l'utilizzo di nuove tecnologie per la prevenzione del bullismo
- Ampliamento delle attività dei viaggi e degli scambi internazionali

Il Centro è aperto per le attività dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 20.00 e si rivolge a minori del territorio di Ponte Galeria – Lattesano in età compresa tra i 6–17 anni suddivisi in fasce d'età 6-11 e 12 -17.

Le attività, gli spazi, gli strumenti e le risorse umane impiegate sono calibrati differentemente a secondo della tipologia dell'utente.

Naturalmente la partecipazione alle attività organizzate nel Centro è gratuita ed è attivata rivolgendosi direttamente agli operatori del Centro, o tramite invio da parte dei servizi territoriali.

3) Centro di attività integrate con funzioni educative e ricreative

Il Centro di attività integrate con funzioni educative e ricreative, denominato “Centro il Mosaico” per evidenziare l'approccio integrato che sottintende alla sua attività, nasce nell'ambito dell'attuazione del II Piano Cittadino.

Il suo intervento intende contribuire al potenziamento e recupero delle capacità relazionali, comunicative, psicomotorie e linguistiche dei bambini tra i 4 ed i 10 anni.

Parallelamente e contemporaneamente all'intervento che si svolgerà con il minore, si articoleranno interventi integrati rivolti al:

- Sistema famiglia nel suo complesso, finalizzato al sostegno psicologico dei suoi componenti e alla realizzazione di un percorso conoscitivo e di crescita condiviso da tutto il nucleo, nonché di accettazione ed elaborazione del vissuto riferito
- Sistema Scuola inteso come primario e principale riferimento esterno del bambino
- Sistema territoriale, inteso come l'insieme di organismi ed istituzioni pubbliche e private coinvolti nella crescita integrata del minore

Destinatari primari del servizio sono i minori in età 4 – 10 anni che presentano un disagio psicofisico che può essere caratterizzato da problematiche relazionali e comunicative; destinatari intermedi sono le famiglie, gli insegnanti, gli operatori dei servizi pubblici, gli operatori del privato sociale e del volontariato

L'accesso al servizio può essere:

- Spontaneo, rivolgendosi direttamente agli operatori del Centro
- Tramite invio da parte dei servizi territoriali

L'accoglienza, da parte degli operatori, è contestuale alla richiesta; mentre per consulenze specialistiche e per gli incontri successivi vengono fissati appuntamenti

Le prestazioni del Centro Il Mosaico sono gratuite per gli utenti

4) Centri Ricreativi Estivi

Tenendo conto della contrazione nei finanziamenti municipali causati da una riduzione delle risorse economiche a disposizione degli Enti Locali, con parte dei fondi messi a disposizione dal Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza si realizzano i Centri Ricreativi Estivi, momento di aggregazione e socializzazione in un ambiente organizzato con programmi ludico sportivi ricreativi da vivere nel periodo delle vacanze.

Con i fondi del II Piano Cittadino-annualità 2002 sono stati realizzati i suddetti progetti relativamente agli anni 2005, mentre con i fondi relativi agli anni 2004-2005 detti progetti sono stati portati a scadenza (giugno – luglio 2007; attualmente proseguono con i fondi annualità 2007).

Con i fondi 2003 sono stati finanziati inoltre i seguenti progetti:

- **Mini Olimpiade** - realizzata in collaborazione con l’Ufficio Sport e che ha visto la partecipazione numerosa di ragazzi del territorio di diversa età
- **Gruppo Verde e Ambiente** – realizzato con gli obiettivi di favorire:
 - la conoscenza e la fruizione dell’ambiente naturale e storico per sentirsi parte integrante di un territorio e di una comunità
 - l’educazione al rispetto dell’ambiente e alla comprensione degli eco sistemi urbani ed extra urbani
 - lo stimolo della curiosità, della spinta ad esplorare, conoscere e capire.L’iniziativa ha visto la partecipazione delle scuole del territorio e coinvolto numerosi ragazzi di diverse fasce d’età

Utenti dei Progetti

2005	2006	2007
1.167	5.168	1.290

Nei dati relativi alle annualità 2005 e 2006 non sono compresi i dati dei partecipanti alla Mini Olimpiade e ai Centri Ricreativi, nel dato 2006 sono compresi i dati relativi all’iniziativa “Gruppo Verde e Ambiente”; nel 2007 è compreso il dato relativo ai CRE

- I progetti elencati fanno ormai parte integrante e stabile degli interventi che il Municipio attiva nei confronti dei minori del territorio e delle loro famiglie.

Tale caratteristica è stata riconosciuta e valorizzata già nel 1° piano di Zona laddove ne veniva sancita la riproposizione.

I progetti attualmente attivi, così come nel tempo riformulati, hanno un impatto consistente nell’affrontare le problematiche del territorio con una valenza significativa nella loro soluzione. A tal fine vengono riproposti e richiesto il finanziamento secondo il seguente schema:

Progetti	2007	2008	Totale triennio 2008/2010
1) Centro di Ascolto per la I e II Infanzia	75.000,00	75.000,00	225.000,00
2) Centro di quartiere finalizzato alla socializ. e all’aggr. giovanile	123.481,13	123.481,13	370.443,39
3) Centro di attività integrate con funzioni educative e ricreative	100.000,00	100.000,00	300.000,00
4) Centri Ricreativi Estivi	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Azioni di sistema 2 %	7.111,86	7.111,86	21.335,58
TOTALE	355.592,99	355.592,99	1.066.778,97

Municipio 16•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
64/PRS	Centro 16 integrazione minori	103.664,86	103.664,86	103.664,86	310.994,58	36 mesi
65/PRS	Centro giochi P.zza Merolli	92.000,00	92.000,00	92.000,00	276.000,00	36 mesi
66/PRS	Educativa territoriale nelle scuole	103.000,00	103.000,00	103.000,00	309.000,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		298.664,86	298.664,86	298.664,86	895.994,58	
Importo per azioni di sistema (2%)		6.095,20	6.095,20	6.095,20	18.285,60	
Totale		304.760,06	304.760,06	304.760,06	914.280,18	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 16° Municipio

4.6 Piano degli Interventi 285/97

INTRODUZIONE La legge 285 a Roma

La Legge 28 Agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"² ha aperto un nuovo approccio nelle politiche socio-educative in Italia, superando la tradizionale ottica assistenzialistica e riparatoria nei confronti dei minori. Essa crea le condizioni operative per promuovere i diritti e le opportunità dei bambini e degli adolescenti, attuando concretamente i principi della Convenzione ONU per l'infanzia, ratificati in Italia con la legge 176/91.

L'innovazione della legge 285 consiste, in primo luogo, nella previsione di un Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza,. A partire dal 2000, gli importi sono stabiliti annualmente nella legge finanziaria dello Stato, nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Nuovi sono l'approccio e il metodo. La legge 285 propone infatti una programmazione partecipata, a livello di ambito territoriale (che nei piccoli comuni è a carattere sovra-comunale). I piani pluriennali e i progetti esecutivi sono adottati dagli Enti locali mediante Accordi di programma con le ASL, il Provveditorato agli Studi e il Centro per la Giustizia minorile.

La legge prevede che una quota del 30% del Fondo nazionale per l'Infanzia sia assegnata a 15 città "riservatarie", che presentano condizioni e problemi particolari. La quota attribuita al Comune di Roma è di poco superiore al 6% dell'importo complessivo del Fondo (attualmente è di circa 9,5 milioni di Euro l'anno).

La L. 285/97 favorisce in vario modo attività ed attenzioni educative. Del resto è la crescita che richiede educatori ed i percorsi educativi richiedono la presenza e la competenza di persone capaci di promuovere e sostenere l'avventura del diventare grandi. Tuttavia questo non significa che la legge possa ridursi ad una nuova delega delle questioni dell'infanzia ai cosiddetti "bambinologi". Il sistema dei servizi che la legge è in grado di promuovere può essere utilizzato affinché a tutte le persone siano riconosciute e restituite le proprie competenze e ciò deve valere innanzi tutto per i genitori.

Al miglioramento delle condizioni di esercizio delle funzioni genitoriali e, quindi, al miglioramento della qualità della loro vita quotidiana, divenuta impossibile in molte città italiane, sono in buona parte orientati i servizi e le indicazioni della legge. Questo significa che le istituzioni pubbliche e private non debbono espropriare, con il loro professionismo, le competenze delle famiglie, ma anzi rafforzarle e valorizzarle, soprattutto quando esse diventano autorganizzazione intelligente di servizi e di risorse. Tutto ciò richiede una crescita culturale e uno sviluppo dei processi di integrazione sociale delle nostre comunità locali.

È importante inoltre che le azioni educative per il tempo libero previste dalla legge si orientino alla costruzione di identità giovanili proprie di un Paese europeo che è capace di scambiare linguaggi e modelli ed è consapevole del proprio patrimonio civile e culturale e per questo capace di integrare persone di etnie differenti.

Occorre inoltre che nei percorsi di crescita si valorizzi esplicitamente la differenza di genere. Per questo devono essere favoriti quegli interventi che tendono a riconoscere le differenti difficoltà che bambine e bambini, ragazze e ragazzi incontrano nella crescita a causa delle ambivalenze e dei conflitti relativi ai modelli di identità femminile e maschile, a causa dei tradizionali e moderni processi di discriminazione sociale e culturale tra i due generi.

Questa necessità e valorizzazione della differenza, questo rispetto alle culture di genere deve investire ogni progetto, ma anche tutti gli operatori che di questi progetti costituiscono l'elemento qualificante. L'educazione è un investimento che deve essere fatto proprio da tutta la società perché attraverso di essa si abbia più rispetto, più libertà, più creatività oltreché una maggiore qualità nelle relazioni affettive e sessuali.

Nella legge, il criterio di riparto delle risorse economiche è orientato ad investire di più laddove sono maggiormente presenti bambini e bambine e laddove sono più evidenti condizioni di disagio e di arretratezza dei servizi a loro destinati.

MINORI E MUNICIPIO ROMA XVI

alcuni numeri

Popolazione minorile residente

Classi d'età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-14	8.876	13,78%	8.216	10,8%	17.092	12,2%
15-29	8.660	13,45%	8.774	11,5%	17.434	12,4%

Estrapolando dai dati già evidenziati nel capitolo due quelli specifici riferiti ai minori, è possibile avviare delle semplici riflessioni relative ai servizi ad essi dedicati.

I minori 0-14 residenti nel Municipio XVI al 31 dicembre 2006 sono oltre 17.000 unità, circa un 13/14% del totale della popolazione residente. La percentuale dei minori 0-14 residenti, di cui per il 30-35% stranieri, viene ampiamente superata dal numero di ultrasessantacinquenni, che rappresentano il 24% della popolazione residente. Di fatto, i quartieri storici e più centrali hanno sempre di più una popolazione residente anziana mentre più del 10% di nati nel 2006 sono bambini non italiani.

Indici demografici - natalità Indici demografici – natalità

Nati nel 2006: 1.116, di cui il 10,5% non italiani

- Nati nel 2005: 1.169
- Nati nel 2002: 1.104

I giovani

Giovani (15-24): 11.000 (per metà maschi)

Popolazione scolare: 15.132

- Scuola primaria: 5.236
- Scuola secondaria di 1° grado: 4.034
- Scuola secondaria di 2° grado: 5.862

Alimentazione tra i giovani

(Liceo Montale, questionario a 189 ragazzi di 16 anni)

Importanza alimentazione sana:

Abbastanza/molto: 88%

Pasti al giorno:

Quattro o più: 44%

Mangiare fuori pasto:
Spesso/sempre: 51%
Porzioni di frutta al giorno:
Tre o più: 21%
Unità di alcool in un mese:
Tre o più: 44%

Certamente il campione non è estremamente significativo, ma assumono particolare rilievo alcuni dati che emergono dai questionari: anche se viene data importanza ad una buona alimentazione, di fatto nella sostanza non sembra essere proprio così e poi il dato relativo al consumo di alcol che probabilmente viene assunto fondamentalmente nei finesettimana.

Disabili e scuola

Nel 2007 la popolazione scolastica del XVI Municipio (nido, materna, elementare e media) è stata di 11.454 ragazzi, dei quali 151 (l'1,32 %) sono disabili, assistiti da insegnanti di sostegno, operatori Saish e operatori AEC. gli insegnanti di sostegno e i diversi operatori non coprono l'intera utenza disabile, ma solo i casi che ne hanno necessità, e l'intervento di sostegno assume la forma (individualizzata) ritenuta più opportuna.

Popolazione scolastica Municipio XVI

	popolazione totale	Disabilità	%
Nido	690	9	
materna statale	900	16	
materna comunale	1404	30	
elementari	4760	55	
Medie	3700	41	
Totali	11.454	151	1,32

MINORI E MUNICIPIO ROMA XVI

alcune riflessioni

Il sistema degli interventi e dei progetti che il Municipio mette in relazione tra di loro per costituire il sistema dell'offerta ai minori del territorio individua alcune fondamentali direttive di intervento:

- Limitazione degli inserimento in comunità residenziali a casi di effettiva necessità
- Promozione di iniziative e progetti di sensibilizzazione all'affido e adozione
- Conferma di servizi alla famiglia di mediazione familiare e intergenerazionale
- Sostegno ai momenti critici del ciclo vitale
- Servizi di assistenza domiciliare di primo e secondo livello
- Progetti di sostegno alla genitorialità
- Promozione di attività e progetti di prevenzione del disagio nei nidi e nelle scuole
- Conferma di progetti di integrazione interculturale nel territorio
- Implementazione di progetti di incontro e socializzazione per bambini e giovani

- Maggiore attenzione alle attività di sostegno ai disabili nelle scuole
- Favorire processi di integrazione con le scuole

La legge prevede interventi sul disagio, ma non è solo una legge di contrasto del disagio. In realtà essa mira a sviluppare una politica sociale concepita come investimento per lo sviluppo delle persone e delle loro condizioni di vita attraverso un'ampia gamma di interventi che consenta di favorire sul proprio territorio l'esercizio dei diritti di cittadinanza per le nuove generazioni. Così essa tende a ricostruire le coordinate di una politica per l'infanzia a partire dalle varie fasi della crescita considerando i bisogni, gli spazi ed i tempi necessari allo sviluppo individuale e sociale.

Ciò spiega perché, al di là delle singole manifestazioni del disagio, essa si preoccupi di prevedere l'informazione ed il sostegno per le scelte di maternità e paternità, di curare la creazione di luoghi di incontro e di socializzazione tra pari e tra adulti e bambini, di favorire la realizzazione di azioni concrete volte a migliorare i luoghi di vita, a consentire l'offerta di iniziative educative di qualità.

Ora tutto questo nella sostanza si concretizza con progetti che rafforzano il ruolo dei genitori, che valorizzano la creatività dei giovani , che integrano le risorse istituzionali e non istituzionali che operano sul territorio. Progetti che , inoltre , aprono spazi per i giovani che siano punti di riferimento ma anche il più possibile luoghi aperti di incontro informale. Il processo è ancora complesso e forse lontano dall'essere compiuto. Il tema è di mantenere il passo con l'evoluzione del disagio e il suo manifestarsi sempre in modo diverso, il tema è seguire la sensibilità sociale che si modifica modificando la percezione del fare, il tema è seguire il passo con l'andamento del sentire dei giovani e dei giovani con il resto del mondo.

Uno degli aspetti maggiormente sottolineati nella L. 285/97 è la ricerca di un approccio territoriale integrato cioè del collegamento tra i vari attori pubblici e privati che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza. Le più eterogenee risorse della società, degli Enti locali, della scuola, dell'associazionismo e della cooperazione, devono entrare in relazione tra loro per la concertazione di una politica unitaria e di un sistema integrato di interventi a vantaggio dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Solo la promozione di tale sistema può portare ad un'effettiva rete capillare di servizi collegati con le politiche della scuola, dell'ambiente, della casa, della sanità e del territorio.

Progettazione e gestione partecipata a livello locale

La legge richiede agli Enti locali uno sforzo di progettazione e gestione Forse non è solo un tema di risorse , ma molto invece del come si utilizzano le risorse per fare progetti integrati, di come avviene l'integrazione tra le istituzioni (scuola , ASL, ecc...) di come la politica orienta la pianificazione, della scelta dei tempi della programmazione del sistema dei servizi ai minori.

I PROGETTI 285 DEL MUNICIPIO ROMA XVI

Il Municipio Roma XVI ha scelto di utilizzare i fondi della L. 285/97 per promuovere interventi a favore di adolescenti e preadolescenti, italiani e stranieri, attivando iniziative che hanno coinvolto le scuole del territorio. Questa strategia ha portato, da un lato all'attivazione di un protocollo d'intesa tra le istituzioni scolastiche ed il Municipio, dall'altro ha promosso la partecipazione attiva delle famiglie e dei bambini che hanno avuto l'opportunità, nell'ambito del "Consiglio dei bambini e delle bambine", di avviare un confronto con i rappresentanti dell'Amministrazione Municipale.

Da questo confronto è stata avviato il progetto relativo allo "Spazio gioco di piazza Merolli" che consentirà una fruizione agevole da parte delle famiglie e dei bambini di uno spazio strutturato dove saranno organizzate attività ludico-rivolte anche in collaborazione con le scuole del quartiere.

Relativamente agli altri due progetti finanziati, si fa presente che il "Centro 16" opera a pieno regime da diversi anni e costituisce ormai un punto di riferimento consolidato per le famiglie italiane e straniere del territorio. Il progetto "Educativa Territoriale" è stato richiesto a più voci dagli insegnanti e dalle famiglie, a dimostrazione della necessità di affrontare le difficoltà dei ragazzi, non solo da un punto di vista scolastico ma con un'ottica globale e con la capacità di integrare risorse e competenze sociali, pedagogiche e psicologiche.

Di seguito si riportano le tre schede relative ai progetti sopra indicati:

<i>Nome progetto</i>	“Centro 16 integrazione adolescenti scuola”
<i>Obiettivo progetto/servizio</i>	<i>Centro di aggregazione per adolescenti interculturale</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Adolescenti italiani e stranieri</i>
<i>Utenza prevista</i>	<i>70 minori e famiglie</i>
<i>Modalità di gestione</i>	<i>Convenzione</i>
<i>Integrazione</i>	<i>Scuole del territorio, Asl Rm/D</i>
<i>Data di avvio</i>	<i>Luglio 2003</i>
<i>Attuale gestore</i>	<i>Cooperativa Ruota Libera</i>
<i>Convenzione dal – al -</i>	<i>06/07/07 – 06/07/2008</i>
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Fondi L. 285/97 – scheda progetto 86 II Piano territoriale Cittadino</i>
<i>Quantificazione economica</i>	<i>103.664,86</i>
<i>Punti di forza</i>	<i>È un importante luogo di aggregazione per adolescenti italiani e stranieri</i>
<i>Linee di sviluppo</i>	<i>Integrazione con altre realtà del territorio</i>

<i>Nome progetto/Servizio</i>	“Educativa territoriale nelle scuole”
<i>Cos’è</i>	<i>Intervento per il superamento di problematiche sociali di integrazione, conflittualità, emarginazione, dipendenze e sviluppo del diritto di cittadinanza.</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Adolescenti e preadolescenti italiani e non, in condizione di disagio sociale e insegnanti delle scuole medie e superiori.</i>
<i>Utenza prevista</i>	<i>Ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori – famiglie- insegnanti</i>
<i>Modalità di gestione</i>	<i>Convenzione</i>
<i>Integrazione</i>	<i>Con la rete del territorio, Scuole e Asl</i>
<i>Data di avvio</i>	<i>Marzo 2008</i>
<i>Attuale gestore</i>	<i>Fondazione Silvano Andolfi</i>
<i>Convenzione dal – al -</i>	<i>Marzo 2008 – Marzo 2009</i>
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Fondi L. 285/97 – scheda progetto 83 II Piano territoriale Cittadino</i>
<i>Quantificazione economica</i>	<i>103.000,00</i>
<i>Punti di forza</i>	<i>Il servizio è attivo da Marzo 2008</i>
<i>Linee di sviluppo</i>	<i>Considerata la rilevanza del problema dell’evasione scolastica sia per i minori italiani che stranieri, si ritiene necessario focalizzare l’attenzione su questo aspetto attivando interventi diretti a favore degli adolescenti che non frequentano la scuola</i>

<i>Nome progetto/Servizio</i>	“Centro giochi P.zza Merolli”
<i>Obiettivo progetto/servizio</i>	<i>Allestimento di un’area verde per i giochi, in cui è presente anche uno spazio coperto come punto d’incontro per la ricreazione e l’integrazione dei piccoli, nonché luogo di servizi accessibili per le mamme con neonati.</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Famiglie, bambini e insegnanti del Municipio XVI</i>
<i>Utenza prevista</i>	<i>Luogo di aggregazione aperto al territorio</i>
<i>Modalità di gestione</i>	<i>Convenzione</i>
<i>Integrazione</i>	<i>Scuole, terzo settore</i>
<i>Data di avvio</i>	<i>In corso di affidamento</i>
<i>Attuale gestore</i>	_____
<i>Convenzione dal – al -</i>	_____
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Legge 285</i>
<i>Quantificazione economica</i>	<i>92.000,00</i>
<i>Punti di forza</i>	<i>Spazio aperto al territorio, luogo di aggregazione per tutto il quartiere</i>
<i>Linee di sviluppo</i>	<i>Prevedere attività integrative e aggiuntive rivolte ai minori fino ai 12 anni</i>

Previsione di spesa triennio 2008-2010

PROGETTI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Centro 16 Integ.ne adolescenti	103.664,86	103.664,86	103.664,86
Centro giochi Piazza Merolli	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Educativa territoriale nelle scuole	103.000,00	103.000,00	103.000,00
2% azioni di sistema	6.095,20	6.095,20	6.095,20
Totali	304.760,06	304.760,06	304.760,06

Municipio 17•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
67/PRS	Ludoteca	78.530,70	78.530,70	78.530,70	235.592,10	36 mesi
68/PRS	Centro Polivalente giovani	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00	36 mesi
69/PRS	Centro Polivalente piccoli	44.000,00	44.000,00	44.000,00	132.000,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		185.530,70	185.530,70	185.530,70	556.592,10	
Importo per azioni di sistema (2%)		3.786,34	3.786,34	3.786,34	11.359,02	
Totale		189.317,04	189.317,04	189.317,04	567.951,12	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 17° Municipio

La legge 285 del 1997 rappresenta il primo vero momento di integrazione socio – sanitaria e con le agenzie del terzo settore, nella promozione dei diritti e delle opportunità per l’infanzia. Precorrendo i principi di integrazione di cui si farà portatore la Legge 328/2000, la normativa di che trattasi ha trovato sul territorio del XVII Municipio ampia applicazione e sviluppo.

L’Amministrazione Municipale pertanto, nell’intento di realizzare progetti per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell’infanzia e dell’adolescenza, secondo quanto previsto dalla Legge 28 agosto 1997 n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”, a fronte della validità dei progetti attivati, ha stabilito di assicurare la continuità degli interventi già in atto.

I progetti finora realizzati, ossia un Centro Polivalente Piccoli, destinato ai bambini in fascia di età 6-11 anni, un Centro Polivalente Giovani, per i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 16 anni ed una Ludoteca per bambini dai 4 agli 11 anni e le loro famiglie.

Il Centro Polivalente, per più piccoli, vuole essere uno spazio per i ragazzi che risiedono o frequentano le scuole del XVII Municipio. Il progetto, in linea con i principi di Legge, è teso alla Promozione dei diritti e delle opportunità per l’Infanzia e l’Adolescenza. La frequentazione del Centro da parte dei ragazzi consente una sana socializzazione tra coetanei in un ambiente protetto, sorvegliato e sicuro; offre loro spunti creativi nella gestione del proprio tempo; individua eventuali predisposizioni naturali nei confronti delle discipline artistiche. Tende a fornire, ai ragazzi con cui opera, uno spazio per la riappropriazione della propria espressività, la scoperta o il recupero della creatività, all’interno di un ambiente che garantisce l’integrazione tra culture e abilità diverse.

Il Centro Polivalente per i ragazzi adolescenti è mirato a creare uno spazio protetto, che possa essere motivo di crescita, di socializzazione, di integrazione culturale, di accettazione del diverso e di interdisciplinarietà, evitando ai ragazzi il coinvolgimento in situazioni particolarmente pericolose. Anche per questo progetto si è lavorato attraverso i laboratori artistici, attività ludiche, eventi ed internet.

Con l’apertura della Ludoteca, si è perseguito l’obiettivo di soddisfare il bisogno espressivo – ricreativo e di socializzazione dei minori in età evolutiva. Si sono attivati laboratori ludici, artistici e multimediali, ed anche il funzionamento di un centro ricreativo estivo. Hanno ricevuto nel tempo l’adesione e l’approvazione delle famiglie del territorio, lasciando emergere soddisfazione sul servizio fornito, in termini di luogo sicuro per l’aggregazione e l’integrazione tra i pari, nonché promozione e sviluppo delle singolari doti creative, propositive e di socializzazione dei propri figli.

Le strutture aperte con i fondi della Legge 285/97 risultano adeguatamente coordinate ed integrate con gli altri servizi territoriali destinati all’infanzia ed all’adolescenza.

Le scuole di ogni ordine e grado, le parrocchie, le strutture di accoglienza presenti sul territorio, in un’ottica di raccordo, integrazione e sostegno reciproco, favoriscono la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle attività promosse dalle suddette strutture.

Tali progetti continueranno ad essere seguiti dai referenti tecnici per l’accertamento della conformità delle prestazioni rese da ciascun affidatario di progetto, nonché la verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute, che lo stesso affidatario è chiamato a rendere. Pertanto attiva e dinamica si manterrà la collaborazione con la “Cabina di regia Legge 285” istituita presso il V Dipartimento.

A tal proposito si evidenzia che il 2% dei fondi destinati alla legge 285/97 pari ad € 3.786,34 è destinato ad azioni di sistema.

Si allegano le Schede-progetto predisposte secondo il modello già utilizzato nei precedenti Piani territoriali della legge 285.

SCHEDA PROGETTO/ DIRETTIVE PROGETTUALI

ATTIVAZIONE DI UNA LUDOTECA n. 63/06

via Angelo Emo,8

Continuità/ innovatività del progetto:

Il progetto è in continuità con un intervento del 2 Piano Cittadino (Scheda n.65/05)

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi L. n. 285/97

Azioni relative all'art.6 (Servizi ricreativi e educativi per il tempo libero)

Durata prevista : 12 mesi

Descrizione del contesto e del fabbisogno:

Nel Municipio Roma XVII esiste una forte carenza di spazi ludici extra scolastici per l'infanzia, sia per i bambini che per i loro genitori. Risulta difficile trovare spazi "a misura di bambino" che consentano di socializzare e scambiarsi esperienze al di fuori dell'ambito familiare e scolastico.

Obiettivi del progetto:

Soddisfazione dei bisogni espressivo- ricreativi e di socializzazione di minori in età evolutiva.

Servizi/ azioni che si intendono realizzare:

- Laboratori ludici
- Laboratori di teatro
- Laboratorio di disegno/ pittura
- Laboratori multimediali
- Centro ricreativo estivo nel mese di agosto presso la stessa struttura dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con pasto a carico dell'utente (servizio catering)

Destinatari:

Bambini di età compresa tra i 4 e gli 11 anni e le loro famiglie.

Localizzazione dell'intervento ed ambito di impatto:

Locali messi a disposizione dal Municipio situati in Via Angelo Emo,n.8 che, in regime di comodato d'uso, vengono utilizzati in orario antimeridiano dalla Coop."Apriti Sesamo"

Profili professionali richiesti:

- n.1 Responsabile del progetto (titolo professionale area socio- educativa)
- operatori di ludoteca in numero congruo nel rispetto del rapporto educatore / bambino previsto per il settore dai Regolamenti del Comune di Roma
- amministrativo.

Orario del Servizio al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 16,30 alle ore 20.00

Costo complessivo del progetto anno finanziario 2006:

€78.530,70

SCHEDA PROGETTO/ DIRETTIVE PROGETTUALI
ATTIVAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE GIOVANI n. 65/06
via Boezio, 1/C

Continuità / innovatività del progetto:

Il progetto è in continuità con un intervento del 2 Piano Cittadino (Scheda n.65/05)

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi Legge .n.285/97

Azioni relative all'art.6 (Servizi ricreativi e educativi per il tempo libero)

Durata prevista : 11 mesi (è prevista la chiusura nel mese di agosto)

Descrizione de contesto e del fabbisogno:

Il Centro Polivalente Giovani vuole essere uno spazio per tutti i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 16 anni che risiedono nel territorio del Municipio o ne frequentano le scuole.

Questo progetto tende a promuovere un giusto sviluppo evolutivo attraverso la realizzazione di uno spazio ricreativo dove poter socializzare e manifestare le proprie potenzialità creative ed espressive.

Obiettivi del progetto:

Creare uno spazio protetto finalizzato alla crescita, socializzazione, integrazione culturale.

Servizi/ azioni che si intendono realizzare:

- Laboratorio di musica
- Laboratorio di danza
- Laboratorio di teatro
- Attività ludiche
- Organizzazioni di manifestazioni legate ai Laboratori attivati.

Destinatari:

n.40 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 16 anni.

Localizzazione dell'intervento ed ambito di impatto:

La sede del Centro è quella messa a disposizione dal Municipio in via Boezio 1/C; l'ambito di impatto è nel territorio del Municipio Roma XVII

Profili professionali richiesti:

- n.1 Responsabile del progetto (titolo professionale area socio- educativa)
- operatori qualificati in relazione alle attività che si intendono realizzare

Orario del Servizio al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00

La realizzazione di alcune manifestazioni potrà anche essere prevista di sabato o di domenica.

Costo complessivo del progetto anno finanziario 2006

€63.000,00

SCHEDA PROGETTO/ DIRETTIVE PROGETTUALI
ATTIVAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE GIOVANI n. 66/06

Continuità/ innovatività del progetto:

Il progetto è in continuità con un intervento del 2 Piano Cittadino (Scheda n.66/B)

Tipologia del progetto in relazione agli obiettivi L.n.285/97

Azioni relative all'art.6 (Servizi ricreativi e educativi per il tempo libero)

Durata prevista : 12 mesi

Descrizione de contesto e del fabbisogno:

Il Centro Polivalente Giovani vuole essere uno spazio per tutti i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 10 anni, che risiedono nel territorio del Municipio o ne frequentano le scuole.

Questo progetto tende a promuovere un giusto sviluppo evolutivo attraverso la realizzazione di uno spazio ricreativo dove poter socializzare e manifestare le proprie potenzialità creative ed espressive.

Obiettivi del progetto:

Creare uno spazio protetto che possa essere comunque motivo di crescita, di socializzazione, di integrazione culturale.

Servizi/ azioni che si intendono realizzare:

- Laboratorio di musica
- Laboratorio di danza
- Laboratorio di teatro
- Attività ludiche
- Organizzazioni di manifestazioni legate ai Laboratori attivati.

Destinatari:

n.25 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 10 anni

Localizzazione dell'intervento ed ambito di impatto:

La sede del Centro e l'ambito di impatto sono quelli del territorio del Municipio Roma XVII.

Profili professionali richiesti:

- n.1 Responsabile del progetto (titolo professionale area socio- educativa)
- operatori qualificati in relazione alle attività che si intendono realizzare.

Orario del Servizio al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

La realizzazione di alcune manifestazioni potrà anche essere prevista di sabato o di domenica.

Costo complessivo del progetto anno finanziario 2006

€44.000,00

PIANO FINANZIARIO

AREA GENITORIALITA' LEGGE 285/97

PRIORITA	TITOLO PROGETTO	COSTO ANNUALE	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2010
1	Centro Polivalente giovani	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
1	Centro Polivalente piccoli	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
1	Ludoteca	78.530,70	78.530,70	78.530,70	78.530,70
	Azioni di sistema	3786,34	3786,34	3786,34	3786,34
	TOTALE	189.317,04	189.317,04	189.317,04	189.317,04

Municipio 18•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
70/PRS	Centri giovanili – sostegno all'adolescenza e prevenzione dei disagi sociali ad essa connessi presso i locali dell'ex bastogi	82.141,84	82.141,84	82.141,84	246.425,52	36 mesi
71/PRS	Sostegno alla genitorialità – sportello di ascolto nella scuola dell'obbligo	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	36 mesi
72/PRS	Sostegno alla genitorialità – centro diurno polivalente	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00	36 mesi
73/PRS	Sostegno alla genitorialità – asilo nido autorganizzato	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00	36 mesi
Totale assegnato per progetti		322.641,84	322.641,84	322.641,84	967.925,52	
Importo per azioni di sistema (2%)		6.584,53	6.584,53	6.584,53	19.753,59	
Totale		329.226,37	329.226,37	329.226,37	987.679,11	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 18° Municipio

I progetti 285 nascono da una profonda analisi delle caratteristiche del territorio del XVIII municipio.

Ci troviamo, infatti, dinnanzi ad un territorio di 136.000 abitanti, con situazioni urbanistiche, sociali ed economiche del tutto particolari.

Accanto a zone di discreto livello socio-economico, (come ad esempio Gregorio VII, Aurelio, Boccea, Baldo degli Ubaldi), si trovano zone ad alta complessità sociale, come ad esempio alcuni siti delle case popolari di Torrevecchia e di Valle Aurelia; di Assistenza Alloggiativa come l'Ex Bastogi e ValCannuta.

Esistono, inoltre, alcune realtà a tradizione di periferia urbana, come Montespaccato e Casalotti ed un Campo Nomadi, in via della Monachina.

In questa situazione non possiamo che osservare una significativa concentrazione di “disagio sociale” di livello medio/alto, che vede collocato il nostro territorio al terzo posto per problematicità sociale nell’intera area romana.

I Servizi Pubblici tentano da anni di arginare ed invertire il progressivo aumento del disagio rilevato, dimostrato ad esempio da un massiccio fenomeno migratorio (nazionale ed extra-comunitario), da dei comportamenti e culture devianti, da dei problemi abitativi e di lavoro per una parte significativa della popolazione, di famiglie, spesso multiproblematiche, che faticano a trovare in loro stesse l’energia e la competenza educativa per i figli (particolarmente per gli adolescenti), con conseguente aumento dell’abbandono scolastico prima del conseguimento della licenza media e nei primi anni delle scuole superiori, del ricorso alle AAGG Minorili, di piccola delinquenza, spaccio, ecc.

Significativo appare, inoltre, in moti casi, un rischio psicologico verso la depressione e verso i disturbi affettivo-comportamentali.

A questa situazione complessa, non si può che opporre una soluzione differenziata, flessibile; anch’essa complessa quindi, che proprio nella Legge 285 sembra aver trovato un ottimo spunto di rielaborazione e proposta.

Nello specifico, sono state aperte strategie di intervento flessibili e, per quanto possibile, “informali” che volevano offrire ai cittadini ed ai nuclei familiari, in situazione di disagio sociale, nuove opportunità per prendere coscienza della situazione vissuta e per favorire, con l’aiuto di RISORSE competenti e rispettose della dignità personale, di ogni singolo soggetto;, occasioni di sostegno e crescita individuale, basate soprattutto sul “recupero e rinforzo delle competenze personali”.

L’acquisizione del “Diritto di Cittadinanza Attiva” quindi, appariva come il comune denominatore di tutti i Progetti presentati nel I Biennio attuativo della L. 285, con risultati che ci sembrano, oggi, senz’altro positivi.

Durante questo primo periodo sperimentale, nel territorio del Municipio XVIII, sono andate creandosi nuove competenze, nuove capacità di “osservazione” di “proposta operativa”, di “valutazione” e di collaborazione pratica tra gli Organismi attuatori dei progetti proposti dall’Amministrazione locale, i Servizi Sociali Territoriali e lo stesso organo di politica Municipale, con una progressione metodologica e di risultati condivisi a nostro parere di tutto rispetto.

I quattro progetti presentati nella prima fase della legge, hanno voluto stimolare sistemi di intervento sociali basati sulla “rete di territorio”, sul creare e rinforzare le risorse “della base”, verso la quale il cittadino in situazione di bisogno possa rivolgersi con fiducia, con semplicità, difficilmente realizzabile invece nel rapporto con Servizi Istituzionali rigidi e pre-confezionati.

Dopo dieci anni dall’attuazione della legge 285, il bilancio che possiamo fare è positivo ovviamente però, perché questa possa continuare a dispiegare positivamente i suoi effetti, è necessario provvedere ad un’attenta analisi dei 4 progetti in relazione ai cambiamenti sociali, economici e territoriali che ci sono stati in questi 10 anni.

Pertanto, le schede progetto 67, 68, 69 e 70 saranno oggetto nel prossimo triennio di un’attenta valutazione per renderle sempre più rispondenti alle necessità, come indicato anche nel capitolo “Priorità e obiettivi”.

SCHEMA PROGETTO 67

A. *TITOLO DEL PROGETTO*

Sostegno alla genitorialità - sportello di ascolto nella scuola dell'obbligo

B. *CONTINUITA' DEL PROGETTO*

Il progetto riguarda la continuità dell'intervento già finanziato dalla legge 285/97:

- Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° **91** (Ordinanza C.S. n. 131 del 28.5.2001)
- Scheda progetto finanziamento 2003 n° **67** (Deliberazione G.C. n. 280 del 12.5.2004)

I finanziamenti degli anni dal 2004 al 2007 sono stati a cadenza annuale, con relative licitazioni private per l'affidamento, soggetti quindi a cambio di gestore e senza la possibilità di programmazione pluriennale.

Il progetto consiste nell'attivazione di Sportelli d'ascolto presso alcune strutture scolastiche pubbliche (Elementari e Medie), che prevedano spazi specifici di coinvolgimento diretti dei genitori, degli studenti, e dei cittadini, finalizzati alla realizzazione di una rete d'intervento sul territorio, capace di rispondere in tempo reale alle problematiche connesse ai ragazzi frequentanti ed alle loro famiglie.

DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Obbligo e Famiglie.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Strutture scolastiche (Elementari e Medie) Municipio XVIII.

- ***Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2008-2010.*** La scheda progetto sarà riproposta fino al dicembre 2010.
- ***Costo complessivo annuo del progetto (al netto del 2% spese per azioni di sistema)***

	<i>Euro</i>
<i>Anno 2008</i>	<i>80.000,00</i>

SCHEMA PROGETTO 68

A. TITOLO DEL PROGETTO

Sostegno alla genitorialità' - centro diurno polivalente

B. CONTINUITA' DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

- Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 92 (Ordinanza C.S. n. 131 del 28.5.2001)
- Scheda progetto finanziamento 2003 n° **68** (Deliberazione G.C. n. 280 del 12.5.2004)

I finanziamenti degli anni dal 2004 al 2007 sono stati a cadenza annuale, con relative licitazioni private per l'affidamento, soggetti quindi a cambio di gestore e senza la possibilità di programmazione pluriennale.

Il progetto consiste nell' Attivazione di 1 Centro Polivalente nel quartiere di CASALOTTI, finalizzato a favorire la socializzazione, accrescere l'autonomia, arricchire le esperienze culturali, stimolare le competenze comunicative ed espressive di minori provenienti da situazioni di deprivazione sociale e più specificatamente nel:

- prevenire, con interventi mirati, la dispersione scolastica, che spesso si configura come condizione preliminare ai fenomeni di marginalità sociale minorile;
- Potenziare ed integrare gli interventi volti a contrastare le forme di disagio, la devianza, l'emarginazione degli adolescenti anche attraverso la collaborazione tra i Servizi territoriali ASL, Municipio e privato sociale;
- Organizzare un punto di incontro ove tutti i ragazzi del territorio, sia provenienti da famiglie multiproblematiche che con normali risorse affettive, economiche e sociali, possano incontrarsi, confrontarsi e costruire assieme attività di comune interesse.

DESTINATARI: Ragazzi dai 12 ai 18 anni

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO : Quartiere Casalotti

- **Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2008-2010.** La scheda progetto sarà riproposta fino al dicembre 2010.
- **Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)**

	Euro
Anno 2008	35.500,00

SCHEMA PROGETTO 69

A. TITOLO DEL PROGETTO

Sostegno alla genitorialità - asilo nido auto organizzato

B. CONTINUITÀ DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

- Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° **93** (Ordinanza C.S. n. 131 del 28.5.2001)
- Scheda progetto finanziamento 2003 n° **69** (Deliberazione G.C. n. 280 del 12.5.2004)

Le annualità finanziarie 2004/2005/2006/2007, grazie alla decisione dell'affidamento diretto, garantiscono il proseguimento senza interruzioni delle attività fino al 30/9/2008.

Il progetto consiste nell'attivazione di un Centro Diurno per la prima infanzia, con servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero della prima infanzia. La Struttura accoglie fino ad un massimo di 25 bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 4 anni, per 11 mesi annui, (e sospensione solo per il mese di agosto), con apertura in due turni dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 12.30 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì. Nel sabato è aperto solo il turno del mattino. Il progetto è realizzato con un alto livello di "lavoro di rete" tale da prevedere il coordinamento con gli uffici municipali, i servizi sanitari della ASL RM E , l'istituzione scolastica e le organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio che perseguano obiettivi comuni nella stessa area di intervento.

DESTINATARI: Bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 4 anni e Famiglie.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Valle Aurelia.

- **Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2008-2010.** La scheda progetto sarà riproposta fino al dicembre 2010.
- **Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)**

	<i>Euro</i>
Anno 2008	125.000,00

SCHEMA PROGETTO 70

A. TITOLO DEL PROGETTO

Centri giovanili – Sostegno all'adolescenza e prevenzione dei disagi sociali ad essa connessi presso i locali dell'ex Bastogi.

B. CONTINUITA' DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

- Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 94 (Ordinanza C.S. n. 131 del 28.5.2001)
- Scheda progetto finanziamento 2003 n° 70 (Deliberazione G.C. n. 280 del 12.5.2004)

Le annualità finanziarie 2004/2005/2006/2007, grazie alla decisione dell'affidamento diretto, garantiscono il proseguimento senza interruzioni delle attività fino al 30/9/2008.

Il progetto consiste nel:

Favorire i processi di socializzazione degli adolescenti. Favorire la costruzione di un senso di appartenenza al contesto territoriale percepibile come positivo perché: - costruito in modo partecipato; definito dalla stessa cittadinanza nelle sue diverse parti e caratterizzazioni, indirizzato al superamento dei problemi individuati in via prioritaria dagli stessi partecipanti. Avviare processi di cambiamento nelle relazioni inter-generazionali. Avviare percorsi di progettazione partecipata del cambiamento nella comunità locale. Avviare un Centro di Aggregazione Giovanile a forte tasso di partecipazione ed auto-gestione. Favorire il confronto con il mondo del lavoro e la crescita di responsabilità personale, attraverso la progettazione partecipata. Favorire l'utilizzazione dei laboratori esistenti nell'area Bastogi, quale modalità formativa e di accesso al lavoro.

DESTINATARI : Adolescenti e Famiglie

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il quartiere di riferimento è la zona ex Bastogi e zone limitrofe.

- **Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2008-2010.** La scheda progetto sarà riproposta fino al dicembre 2010.

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno 2008	82.141,84

Spese per azioni di sistema progetti 285

(equivalenti al 2% dei progetti)

	<i>Euro</i>
Anno 2008	6.584,53

Il totale del costo annuo dei 4 progetti al netto delle spese di sistema è di Euro
322.641,84

Il totale del costo annuo dei 4 progetti (comprensivo delle spese di sistema) è di Euro
329.226,37

Municipio 19•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
74a/PRS	Ludoteca c'entro anch'io Primavalle	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50	36 mesi
74b/PRS	Ludoteca c'entro anch'io Ottavia	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50	36 mesi
74c/PRS	Ludoteca c'entro anch'io Montemario	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50	36 mesi
74d/PRS	Ludoteca c'entro anch'io Quartaccio	77.723,50	77.723,50	77.723,50	233.170,50	36 mesi
75/PRS	Educativa Territoriale	74.367,36	74.367,36	74.367,36	223.102,08	36 mesi
Totale assegnato per progetti		385.261,36	385.261,36	385.261,36	1.155.784,08	
Importo per azioni di sistema (2%)		7.862,48	7.862,48	7.862,48	23.587,44	
Totale		393.123,84	393.123,84	393.123,84	1.179.371,52	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 19° Municipio

I progetti per l'infanzia e l'adolescenza finanziati dalla legge 285/97, seguendo le indicazioni del Dipartimento V del Comune di Roma, vengono ricondotti nell'ambito dell'attuale Piano Regolatore Sociale del Municipio Roma 19.

Pertanto viene assicurata la prosecuzione dell'attività di quattro ludoteche e del progetto di Educativa territoriale:

LUDOTECA CENTRO ANCH'IO (Primavalle, Ottavia, Monte Mario, Quartaccio)

Il territorio del Municipio Roma 19 per quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza si caratterizza per una quasi totale assenza di spazi di aggregazione;

Va considerata, inoltre, la presenza di zone caratterizzate da abitazioni inadeguate, di numerose famiglie in situazione di disagio economico, morale, culturale e affettivo, che predispongono a forme di disadattamento sociale ed anche di devianza;

A ciò contribuisce anche la frequente assenza da casa dei genitori con la conseguente privazione, per molti ragazzi, di una guida stabile durante il corso della giornata e conseguente deresponsabilizzazione e conflittualità con genitori e insegnati;

All'interno di questo quadro sono stati realizzati quattro progetti di ludoteca ubicati nelle zone di: Monte Mario, Ottavia-Palmarola, Quartaccio, Primavalle, zone già individuate nel I° piano territoriale Municipale e che operano già dall'anno 1999;

Questi centri, che hanno visto come destinatari bambini/e e ragazzi/e del territorio sono diventati sicuri punti di riferimento anche per i genitori; il lavoro svolto, integrato nella rete di servizi già esistenti, si è costituito come ulteriore risorsa del territorio;

Sono stati offerti i seguenti servizi: gioco libero strutturato, laboratori di espressione corporea, manualità, espressione artistica, immagine (video), animazione, ambiente, educazione civica; inserimento di bambini portatori di handicap; azioni di educazione all'integrazione multiculturale; consulenza sulle tematiche relative al gioco; ricerca sul passato ludico e sulle tradizioni popolari, attivando anche progetti intergenerazionali; Centro Ricreativo invernale, primaverile ed estivo; ludobus. È importante sottolineare la forte richiesta da parte dell'utenza del Centro Ricreativo quando sono chiuse le scuole;

Gli obiettivi previsti di promozione di attività ludiche ed educative, di socializzazione e di integrazione multiculturale tendenti alla stimolazione delle capacità expressive, di comunicazione, di gestione spazio/tempo, di condivisione, nell'ottica di una crescita armonica verso l'autonomia e l'autorealizzazione; di favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori nelle attività promosse sono stati ampiamente raggiunti;

Inoltre, con la rimodulazione estiva della ludoteca è stato raggiunto l'obiettivo di andare incontro all'esigenza dei genitori di custodia dei propri figli quando sono chiuse le scuole, anche se non si è potuta soddisfare totalmente la domanda;

Le Ludoteche sono aperte tutto l'anno: in orario pomeridiano dalle ore 16.30 alle ore 20.00 con una frequenza giornaliera di circa 25 bambini; come centro estivo è aperto dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con una frequenza giornaliera di circa 50 bambini (la domanda è soddisfatta solo in parte).

EDUCATIVA TERRITORIALE

Considerando che la struttura demografica del Municipio Roma 19 è più giovane rispetto alla tendenza cittadina, suddivisa territorialmente tra zone di più recente insediamento caratterizzate da giovani coppie con figli e famiglie mono genitoriali e che vi è abbandono scolastico, disoccupazione, microcriminalità, utilizzo di droghe, comportamenti sessuali precoci e non consapevoli, sintomo di un disagio molto diffuso tra gli adolescenti dei quartieri periferici romani, si sente forte l'esigenza di servizi di sostegno alla scuola e alla famiglia e spazi di aggregazione spontanei dove i ragazzi e le ragazze imparano a conoscere il mondo da un altro punto di vista: il loro. E' in questo contesto che decostruiscono e ricostruiscono regole, linguaggi, sottoculture. E' qui che imparano a gestire la propria vita affettiva, cercano protezione, sviluppano strategie volte all'individuazione del sé, al rapporto con i pari e con gli "adulti significativi".

All'interno di questo quadro è stato realizzato un intervento di educativa territoriale che ha rappresentato un elemento strategico importante per la prevenzione primaria, per lo sviluppo di attività di orientamento, per l'attivazione delle reti territoriali, nei quartieri periferici del Municipio Roma 19 (Ottavia, Quartaccio e Palmarola) e per il rafforzamento del lavoro di mediazione con gli adolescenti della comunità rom di via C. Lombroso.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati attraverso le seguenti azioni: lavoro di strada; attività di laboratorio ludico, espressivo, ricreativo; attività di orientamento formativo-professionale; promozione di strutture associative rappresentative dei giovani; lavoro di rete con le strutture formali, informali, istituzionali del territorio; destinatari dell'intervento sono stati pre-adolescenti e adolescenti (10/18 anni), sono state attuate varie modalità di lavoro come: lavoro di strada sulle aggregazioni spontanee; lavoro sulla relazione educatore-ragazzo/a; sperimentazione delle pratiche di autogestione nei centri di aggregazione; lavoro su bisogno/desiderio/attivazione dei ragazzi/e; attenzione alla dimensione interculturale e al dialogo tra le diversità presenti.

LEGGE 285/97

Progetto	Anno 2008	Anno 2009 Previsione	Anno 2010 Previsione
Educativa Territoriale	74.367,35 ¹¹	74.367,35	74.367,35
Ludoteca C'entro Anch'io - Primavalle	77.723,50	77.723,50	77.723,50
Ludoteca C'entro Anch'io - Ottavia	77.723,50	77.723,50	77.723,50
Ludoteca C'entro Anch'io - Monte Mario	77.723,50	77.723,50	77.723,50
Ludoteca C'entro Anch'io - Quartaccio	77.723,50	77.723,50	77.723,50
Azioni di sistema	7.862,48	7.862,48	7.862,48
TOTALE	393.123,84	393.123,84	393.123,84

¹¹ Corretto da 74.367,35 a 74.367,36

Municipio 20•

Tabella sintetica

Codice	Titolo	Anno finanziario 2007	Anno finanziario 2008	Anno finanziario 2009	Totale	Durata
76/PRS	Centro Diurno di prevenzione della devianza giovanile	36.739,96	0,00	0,00	36.739,96	2,5 mesi
77/PRS	Attività ludica a cavallo per minori con disabilità	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	6 mesi
78/PRS	Centri ricreativi estivi	150.000,00	156.739,96	156.739,96	463.479,92	36 mesi
79/PRS	Sostegno alla genitorialità	0,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00	24 mesi
80/PRS	Sul palcoscenico per conoscere se stessi	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	12 mesi
81/PRS	Socializzazione, integrazione, benessere. I giovani in relazione al mondo straniero	0,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	24 mesi
82/PRS	Sbulloniamoci	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	12 mesi
83/PRS	UIM Unità Interdistrettuale Minori	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	36 mesi
84/PRS	La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	12 mesi
Totale assegnato per progetti		301.739,96	301.739,96	301.739,96	905.219,88	
Importo azioni di sistema (2%)		6.157,96	6.157,96	6.157,96	18.473,88	
Totale		307.897,92	307.897,92	307.897,92	923.693,76	

Estratto dal Piano Regolatore Sociale del 20° Municipio

La Legge 28 agosto 1997 n° 285 finanzia piani e interventi territoriali per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza e la città di Roma è una delle 15 città riservatarie del 30% del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza istituito con la sopra citata legge.

Il Comune di Roma ha già realizzato due Piani Territoriali per l'infanzia e l'adolescenza utilizzando le risorse finanziarie trasferite dallo Stato, ma la nuova direttiva del Piano Regolatore Sociale è quella di integrare gli interventi del 2° Piano cittadino per l'infanzia e l'adolescenza nei Piani sociali municipali in modo da assicurare l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse trasferite al Comune di Roma e la coerenza dei progetti con le priorità e gli obiettivi del Piano sociale.

Il 2° Piano Territoriale Cittadino – annualità 2004 / 2005

Il quadro progettuale approvato dal Dipartimento V con D.D. 3071 del 22/09/2005, ha ripartito le risorse finanziarie della Legge 285/97 per gli anni finanziari 2004 e 2005, secondo le proposte fatte dal Municipio XX , nel seguente modo:

Progetto	n° codice	Annualità 2004	Annualità 2005
Centro diurno per la prevenzione della devianza giovanile	74/05	150.000,00	131.739,96
Centro di accoglienza per minori disabili e pronto intervento handicap	75/05	31.739,96	90.000,00
Quartiere a misura di bambino integrato con attività di doposcuola e sostegno didattico	76/05	90.000,00	40.000,00
Un tutor nelle scuole	77/05	30.000,00	40.000,00
Calcolo 2% per azioni di sistema		6.157,96	6.157,96
Totali		307.897,92	307.897,92

Il progetto scheda n° 74/05 “Centro diurno per la prevenzione della devianza giovanile” (affidato alla A.T.I. Pegaso-Vitattiva-Alba) si è svolto a Cesano, l'iniziativa ha avuto un esito positivo sul territorio ed è terminata ad agosto 2007 per scadenza della convenzione.

Il progetto scheda n° 75/05 “Centro di accoglienza per minori disabili e pronto intervento handicap” (denominato “La casetta” e affidato alla A.T.I. CASSIA-AVASS) è scaduto a dicembre 2007. Sono stati predisposti gli atti per garantire la prosecuzione dello stesso senza interruzione fino ad agosto 2008, tenuto conto che l'iniziativa dà un notevole sostegno alle famiglie e alle scuole del territorio che hanno minori con disabilità grave.

Il progetto scheda n° 76/05 “Quartiere a misura di bambini integrato con attività di doposcuola e sostegno didattico” è un progetto già attuato con successo, nel 1° Piano Territoriale Cittadino,

dall'Ass.ne Il Clownotto. E' stato riconfermato e rimesso a bando (primo posto in graduatoria il Consorzio Sociale Partecipazione) ma non è mai iniziato causa la mancata formalizzazione dell'atto conclusivo dell'affidamento. Pertanto le somme stanziate per il progetto n° 76/05 (€90.000,00 + € 40.000,00) sono rimaste inutilizzate.

Il progetto scheda n° 77/05 "Un tutor nelle scuole", affidato all'Ass.ne Parlar Chiaro, è scaduto a giugno 2007 con l'utilizzo del finanziamento relativo all'annualità 2004 di €30.000,00=

Il progetto non è stato riproposto in quanto non è risultato efficace ai fini della prevenzione del disagio sociale, ma ha funzionato prevalentemente come supporto alla didattica scolastica. Pertanto la somma di €40.000,00= relativa all'annualità 2005 è rimasta inutilizzata.

In conclusione, è necessario modificare il quadro progettuale approvato dal Dipartimento V con D.D. 3071 del 22/09/2005 che prevedeva il finanziamento dei progetti sopraelencati con i fondi degli esercizi finanziari 2004 e 2005 dello Stato. Le somme non spese relative alle risorse finanziarie delle annualità 2004 (€90.000,00) e 2005 (€80.000,00) saranno utilizzate per i progetti che si propongono, facenti parte del nuovo Piano Regolatore Sociale del Municipio XX - triennio 2008-2009-2010 -

Il Piano Territoriale Cittadino L. 285/97 inserito nel Piano Regolatore Sociale Municipale (triennio 2008-2009-2010).

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi previsti dalla Legge 285/97 relativi ai residui fondi degli anni finanziari 2004 – 2005 – 2006 e anni finanziari 2007 – 2008 - 2009, si è tenuto conto delle esigenze del territorio emerse dai tavoli tematici e delle direttive della Giunta Municipale.

I progetti proposti sono innovativi e quindi non figurano nella precedente tabella, tranne quello relativo alla ex scheda n° 75/05 "Centro di accoglienza per minori e pronto intervento handicap" - finanziato fino ad agosto 2008 con i fondi dell'annualità 2006.

Pertanto, è necessario modificare il quadro progettuale approvato con D.D. 3317 del 4/09/07 del Dipartimento V, riguardante i progetti del Municipio XX da finanziare con l'annualità 2006 del Bilancio dello Stato, tenendo conto delle nuove proposte inserite nel prospetto dei finanziamenti dei progetti Legge 285/97 facenti parte del Piano Regolatore Sociale per il triennio 2008-2009-2010 come di seguito:

Progetti Legge 285/97 - RISORSE ANNI FINANZIARI

Progetto	Importo nel triennio	Obiettivi	Attività previste	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Scheda n° 14 Centro Diurno di prevenzione della devianza giovanile	62.739,96	Sostenere le famiglie nel ruolo educativo – prevenire la devianza minorile	Attività di laboratorio e ginnico-sportive			26.000,00	36.739,96		
Scheda n° 9 Attività ludica con imbarcazione a vela	45.000,00	Integrazione sociale, aumento delle competenze relazionali e comunicative, favorire inserimento lavorativo	apprendimento nozioni per la conduzione barca a vela, lettura e presentazione filmati marini, uscite in barca a vela			45.000,00			
Scheda n° 13 Attività ludica a cavallo per minori con disabilità	60.000,00	miglioramento capacità relazionali, sviluppo psico-fisico globale (potenziamento attività mentale e motoria)	attività ludica a cavallo per minori con disabilità			30.000,00	30.000,00		
Scheda n° 19 <i>Centri ricreativi estivi</i>	463.479,92	Prevenzione disagio sociale, socializzazione, sviluppo qualità della vita dei minori, sostegno alle famiglie	Attività ludico-didattiche, attività sportive e ricreative nel periodo della chiusura delle scuole				150.000,00	156.739,96	156.739,96
Scheda n° 16 Sostegno alla genitorialità	105.000,00	Educazione a corretto rapporto con coetanei e ambiente, sviluppo delle capacità mentali, conoscenza del territorio e degli avvenimenti storici.	Visite guidate nel territorio del Municipio XX, visita alle botteghe artigiane, attività ludiche.	35.000,00				35.000,00	35.000,00
Scheda n° 20 Mediazione Interculturale	30.000,00	facilitare integrazione sociale degli immigrati con difficoltà linguistiche	attività di accoglienza e orientamento professionale e ai servizi del territorio, consulenza sulla normativa imm.		30.000,00				
Scheda n° 12 Sul palcoscenico per conoscere se stessi	30.000,00	I corsi sono concepiti per quei bambini che hanno difficoltà a comunicare con i coetanei, che soffrono di eccessiva timidezza, che non riescono ad integrarsi	attività ricreative teatrali				30.000,00		

Progetto	Importo nel triennio	Obiettivi	Attività previste	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Scheda n° 17 Corso di supporto per bambini con difficoltà di apprendimento	25.000,00	Recupero capacità scolastiche per bambini con difficoltà di apprendimento	attività didattica integrativa sulle varie materie scolastiche nelle quali i bambini hanno riscontrato difficoltà	25.000,00					
Scheda n° 21 Socializzazione, integrazione, benessere. I giovani in relazione al mondo straniero	90.000,00	Integrazione tra minori di diverse nazionalità, prevenzione bullismo.	Incontri socio-culturali con attività di laboratorio artistico, artigianato, cucina tradizionale dei vari paesi.	30.000,00				30.000,00	30.000,00
Scheda n° 11 Sportello mediazione familiare	40.000,00	Aiuto ai genitori in via di separazione separati o divorziati con difficoltà nella gestione della conflittualità	Consulenza psicologica, attività di mediazione familiare, possibilità di effettuare incontri protetti genitore - figlio		40.000,00				
Scheda n° 24 Sbullaniamoci	25.000,00	Contrasto e prevenzione degli episodi di bullismo nelle scuole	Attività di contrasto e prevenzione al bullismo				25.000,00		
Scheda n° 15 UIM - Unità Interdistrettuale Minori	90.000,00	Progetto di coordinamento con ASL , Mun. XIX, Mun. XVIII, Mun. XVII	N. 2 psicologhe				30.000,00	30.000,00	30.000,00
Scheda n° 23 Centro di consulenza psicologica per la famiglia e la scuola	20.000,00	Sviluppo delle competenze genitoriali, miglioramento della qualità dei rapporti madri-figli, sviluppo della solidarietà tra famiglie	Consulenza psicopedagogica c/o istituti scolastici, occasioni di aggregazione e confronto, gruppi di auto-aiuto, gruppi di discussione.			20.000,00			
Scheda n° 22 Centro accoglienza minori disabili e pronto intervento handicap	60.739,96					60.739,96			
Scheda n° 18 Formazione operatori sulla prevenzione dei disturbi comportamentali	10.000,00	Formazione operatori sulla prevenzione dei disturbi comportamentali.	Incontri formativi presso istituti scolastici per operatori del settore (educatori, assist. sociali e insegnanti)		10.000,00				

Progetto	Importo nel triennio	Obiettivi	Attività previste	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Scheda n° 10 La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio	150.000,00	Fornire supporto emotivo a minori a rischio	Attività ludico ricreative			50.000,00		50.000,00	50.000,00
Scheda n° 8 I giovani promuovono la salute nei giovani: un intervento di peer education	70.000,00	Prevenzione comportamenti antisociali e a danno della salute negli adolescenti e preadolescenti	Attività di peer education			70.000,00			
Spesa per i progetti	1.376.959,84			90.000,00	80.000,00	301.739,96	301.739,96	301.739,96	301.739,96
Azioni di sistema	36.947,76			6.157,96	6.157,96	6.157,96	6.157,96	6.157,96	6.157,96
Totale L. 285/97	1.413.907,60			96.157,96	86.157,96	307.897,92	307.897,92	307.897,92	307.897,92

Progetti	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totale complessivo
Centro Diurno Devianza Giovanile		62.739,96		62.739,96
Casetta per minori disabili e pronto soccorso handicap	60.739,96			60.739,96
Attività ludica con imbarcazione a vela		45.000,00		62.739,96
Centri ricreativi estivi	150.000,00	156.739,96	156.739,96	463.479,92
Sostegno alla genitorialità	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000
Mediazione Interculturale		30.000,00		30.000,00
Sul palcoscenico per conoscere se stessi		30.000,00		105.000
Corso di supporto per bambini con difficoltà di apprendimento		25.000,00		25.000,00
Socializzazione,integrazione,benessere- I giovani in relazione al mondo straniero	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000
Sportello mediazione familiare		40.000,00		40.000,00
Sbulloniamoci		25.000,00		25.000,00
Centro di consulenza psicologica per la famiglia e la scuola		20.000,00		20.000,00
Formazione operatori prevenzione disturbi comportamentali		10.000,00		10.000,00
La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
I giovani promuovono la salute dei giovani – di peer education		70.000,00		1.099.699,8
Attività ludica a cavallo per minori con disabilità		60.000,00		60.000,00
UIM – unità interdistrettuale minori	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000
Azioni di sistema	12.315,92	12.315,92	12.315,92	36.947,76
Totali	368.055,88	731.795,84	314.055,88	1.413.907,60

SCHEDA PROGETTO n. 8

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari 2006

Municipio XX

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

I GIOVANI PROMUOVONO LA SALUTE NEI GIOVANI: UN INTERVENTO DI PEER EDUCATION

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- *Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Dagli studi sui comportamenti giovanili individuali e di gruppo nasce l'esigenza di diffondere, attraverso l'efficacia dell'educazione tra pari (peer education), la consapevolezza riguardo alle conseguenze che possono derivare da comportamenti pericolosi o antisociali quali la guida pericolosa, l'uso di tabacco, di sostanze dopanti, di droghe e di alcool o da comportamenti sessuali a rischio oppure da comportamenti violenti riconducibili al dilagante fenomeno del bullismo.

Obiettivi del progetto

- Promozione della salute tra gli adolescenti
- Promozione del “comportamento consapevole” tra gli adolescenti

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Creazione di un prodotto da parte dei peer, utile per far circolare nella popolazione giovanile informazioni e conoscenze su comportamenti capaci di promuovere salute e su comportamenti capaci di arrecare danno alla salute

Destinatari delle azioni

Minori in età adolescenziale

Modalità di attuazione

- Individuazione peer leader
- Autoformazione
- Momenti di formazione
- Gruppi di discussione
- Preparazioni di uno o più prodotti finali di diffusione di informazioni

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

NO

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

NO

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006

Anno 2009

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 70.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2006	70.000,00
Totale	70.000,00

SCHEDA PROGETTO n. 9
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari 2006

Municipio XX

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

Laboratorio Sperimentale a favore di persone in stato di disagio mentale e sociale mediante la conduzione di imbarcazione a vela

Progetto innovativo

Il progetto è innovativo, poiché non riguarda la continuità di nessun intervento precedente né la rimodulazione di altri progetti.

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Azioni relative all'art. 6: *Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto prevede diverse attività tese all'integrazione delle persone diversamente abili attraverso uscite didattiche in barca a vela e attraverso l'avvicinamento alla pratica sportiva di gruppo con esperienze atte a creare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente attraverso l'attività della vela.

Obiettivi del progetto

- Favorire la socializzazione offrendo opportunità di relazioni e aggregazione
- Favorire lo sviluppo di autonomia, di autostima e responsabilità verso se stessi e verso gli altri nel rispetto delle regole
- Aumento delle capacità dei singoli
- Favorire la tolleranza, la cooperazione e la partecipazione

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- Apprendimento delle nozioni per la conduzione di una barca a vela

- Lettura e presentazione di filmati marini
- Uscite in barca a vela

Destinatari delle azioni

Il progetto si rivolge a persone con disabilità psichica e/o motoria minori, di età compresa tra i 12 e i 18 anni, che non necessitino di un intervento di tipo sanitario.

A ciascun partecipante verrà richiesta una certificazione medica che attesti l'assenza di controindicazioni alla pratica sportiva equestre non agonistica e la certificazione di avvenuta vaccinazione antitetanica o di esonero per motivi sanitari.

Numero dei destinatari: 16 minori divisi in gruppi di 4.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Il progetto dovrà essere svolto nelle località marine nei pressi di Roma per utenti residenti nel Municipio XX.

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006

Da marzo 2009 a ottobre 2009.

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro €45.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2006	€45.000,00
Totale	€45.000,00

SCHEDA PROGETTO n. 10
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari 2006-2008-2009

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

La voce dei Bambini e degli adolescenti nel territorio

Progetto innovativo

Il progetto è innovativo, poiché non riguarda la continuità di nessun intervento precedente né la rimodulazione di altri progetti.

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Azioni relative all'art. 4: *Servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali*
- Azioni relative all'art. 5: *Sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia*
- Azioni relative all'art. 6: *Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero*

X Azioni relative all'art. 7: *Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto è rivolto ai minori che appartengono a nuclei disagiati o in condizioni di precarietà. Riservato a quei minori che non avendo una situazione familiare serena, spesso vivono in solitudine le loro sofferenze senza un supporto emotivo e senza usufruire di un ambiente idoneo alla loro condizione. Sono casi “a rischio” che spesso emergono immediatamente al livello sociale , ma le cui conseguenze diventano evidenti già nei primi anni dell'adolescenza condizionando i giovani nel percorso di un'intera vita.

Obiettivi del progetto

- Creare ambienti protetti ludico ricreativi.
- Fornire supporto emotivo, laddove si profilino situazioni “a rischio”.
- Monitoraggio delle cause che sono alla base del disagio sociale.

- Creare un collegamento con le famiglie al fine di contribuire alla risoluzione di quei problemi causati da instabilità emotiva.
- Creare situazioni che inducano i soggetti alla partecipazione rispetto a temi di attualità su argomenti che sempre più riguardano lo stile di vita dei minori in rapporto con la società, con la famiglia.
- Sollecitarli rispetto ad attività didattiche utilizzando gli argomenti della loro vita quotidiana.
- Dare supporto ai minori che provengono da nuclei disagiati o che risentano di problemi familiari.

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Attività didattiche e ricreative con frequenza giornaliera in base al numero dei partecipanti.

Destinatari delle azioni

Bambini e adolescenti.

Modalità di attuazione

- Informazione sul progetto ai presidi degli istituti scolastici, alle parrocchie e agli oratori con invito alla collaborazione.
- Raccolta delle segnalazioni dei soggetti sopra elencati con precedenza per i bambini provenienti da nuclei familiari disagiati o comunque in condizioni di precarietà attraverso la segnalazione dei Servizi Sociali del Municipio Roma XX.
- Attuazione delle attività previste con personale altamente qualificato con esperienza nel settore
- Relazione bimestrale ai seguenti organi: Presidenza Municipio XX, Direzione Municipio XX, Assessorato Servizi Sociali Municipio XX, Ufficio Servizi Sociali Municipio XX.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Idonea ubicazione e idonea struttura edilizia dotata di spazi esterni e di ambienti salubri, aerati e luminosi.

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Istituti scolastici, Servizio Sociale territoriale.

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006-2008- 2009

Da ottobre 2009 a marzo 2011 (diciotto mesi)

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 100.00,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2006	50.000,00
Anno finanziario 2007	50.000,00
Anno finanziario 2008	50.000,00
Anno finanziario 2009	50.000,00
Totale	150.000,00

SCHEMA PROGETTO n. 11

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anno finanziario 2005

Municipio XX

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

SPORTELLO MEDIAZIONE FAMILIARE

Progetto innovativo

Il progetto è innovativo, poiché non riguarda la continuità di nessun intervento precedente né la rimodulazione di altri progetti.

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Azioni relative all'art. 4: *Servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali*
- Azioni relative all'art. 5: *Sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia*
- Azioni relative all'art. 6: *Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero*

X Azioni relative all'art. 7: *Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

- Altro (specificare)

Descrizione del contesto e del fabbisogno

La mediazione familiare è un'opportunità che viene offerta alla coppia in crisi per costruire un nuovo rapporto con lo scopo di risolvere i conflitti per una più equilibrata crescita dei figli. Attraverso la mediazione familiare i figli hanno una visione non traumatizzante della crisi familiare

Obiettivi del progetto

Aiuto ai genitori in via di separazione, separati o divorziati con difficoltà nella gestione della conflittualità con particolare attenzione all'interesse dei figli.

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Si intende attivare uno sportello aperto al pubblico su appuntamento una volta alla settimana. Il mediatore familiare svolgerà il proprio ruolo secondo il modello di mediazione familiare sistematica. L'attività di consulenza psicologica è svolta da uno Psicologo. L'apertura dello Sportello sarà pubblicizzata sia con materiale cartaceo riportante il logo del Municipio Roma XX, sia sul sito web del Municipio stesso.

Destinatari delle azioni

Lo sportello è aperto al pubblico su appuntamento e sarà gratuito per gli utenti.

Modalità di attuazione

Lo sportello funziona una volta alla settimana su appuntamento dalle 16 alle 19,30.

La coppia inizia il percorso dopo aver fatto un colloquio con la psicologa dello sportello. La mediazione si articola in circa 10/12 incontri da 50 minuti ciascuno. Ai primi due i coniugi accedono singolarmente, mentre a quelli successivi insieme. Durante questo percorso i coniugi hanno modo di rivalutare il ruolo genitoriale e si impegnano a risolvere la loro conflittualità al fine di non traumatizzare i figli. C'è inoltre la possibilità di effettuare incontri protetti genitore-figlio.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Lo Sportello si trova sul territorio del Municipio XX

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

L'invio alla mediazione familiare può essere suggerito dal Tribunale e dai Servizi Sociali

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse dell'esercizio finanziario 2005 Legge 285/97

12 mesi a partire dalla data di affidamento, dopo espletamento della gara tramite avviso pubblico

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 40.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2005	40.000,00
Totale	40.000,00

SCHEMA PROGETTO n. 12

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anno finanziario 2007

Municipio XX

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

Sul palcoscenico per conoscere se stessi

Progetto innovativo

Il progetto è innovativo, poiché non riguarda la continuità di nessun intervento precedente né la rimodulazione di altri progetti.

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Azioni relative all'art. 4: *Servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali*
- Azioni relative all'art. 5: *Sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia*

X Azioni relative all'art. 6: *Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero*

X Azioni relative all'art. 7: *Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

- Altro (specificare)

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto parte dalla costituzione di un gruppo di giovani adolescenti e dalla relazione che si instaura immediatamente con lo psicologo. Da questa relazione emergono i vissuti adolescenziali, le problematiche loro inerenti, le difficoltà nell'affrontarle e nel risolverle. Tutto ciò viene "decontestualizzato" e riportato, grazie al lavoro del regista sul palcoscenico. A muoversi sulla scena sono gli stessi giovani che interpretando le loro paure, incertezze, i dubbi, ne rielaborano i contenuti, ottenendo importanti benefici.

Obiettivi del progetto

Obiettivo primario del progetto è quello di offrire ai giovani aderenti, uno strumento nuovo ed alternativo di socialità, utile a "riscoprirsì". Il progetto fonda insieme l'arte del teatro alle cognizioni psicologiche che nell'arte recitativa trovano la loro naturale locazione. Si analizzano così le tematiche della socialità, le meccaniche interrelazionali di un gruppo, le problematiche giovanili tipiche dell'età dei partecipanti.

Obiettivo successivo è quello di vedere lo stesso gruppo di giovani, dopo lo svolgimento del programma, realizzare uno spettacolo teatrale da proporre al territorio. Lo spettacolo sarebbe per i corsisti il sostanziarsi delle cognizioni psicologiche e delle tematiche affrontate, per il pubblico un allestimento teatrale da gustare.

Obiettivo finale è quello di formare un gruppo solido che anche al di fuori della programmazione, possa impegnarsi in attività culturali e che sia in grado di relazionarsi in maniera consapevole e costruttiva.

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Corso di teatro per bambini –adolescenti 12-16 anni, nelle scuole del Municipio Roma XX.

Destinatari delle azioni

Destinatari del progetto sono i giovani adolescenti (12-16 anni) che si iscriveranno e che frequentano le scuole del Municipio Roma XX.

Modalità di attuazione

Il progetto prevede un'iscrizione a numero chiuso. I corsi saranno da un minimo di 4 a un massimo di 8 e ciascun corso potrà essere composto da un minimo di 10 a un massimo di 20 alunni.

L'impegno per i partecipanti è di un giorno a settimana della durata di 2-3 ore a corso.

Il personale prevede la figura del coordinatore di gruppo, uno psicologo, un esperto di teatro, regista, educatore.

E' previsto il rendiconto sulle attività svolte e le spese affrontate per lo svolgimento delle attività.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

I corsi si terranno nelle strutture interne delle scuole previamente concesse dai dirigenti responsabili delle stesse.

Il corso prevede l'alternarsi di uno psicologo (specializzato nell'età evolutiva) e di un esperto di teatro, i quali interagendo e collaborando tra loro avranno lo scopo di far emergere la personalità del bambino-adolescente e renderlo totalmente a suo agio con se stesso e gli altri.

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2007

Anno scolastico 2009/2010

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 30.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2007	30.000,00
Totale	30.000,00

SCHEDA PROGETTO n. 13
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziario 2006-2007

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Attività ludica a cavallo per minori con disabilità

Continuità del progetto

Il progetto è innovativo, poiché non riguarda la continuità di nessun intervento precedente né la rimodulazione di altri progetti.

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Azioni relative all'art. 4: *Servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali*
- Azioni relative all'art. 6: *Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero*
- Azioni relative all'art. 7: *Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il territorio del Municipio XX necessita di iniziative volte a favorire l'attività sportiva dei disabili promuovendo l'integrazione sociale intesa anche come incontro tra diversità.

Obiettivi del progetto

- Obiettivo del progetto è favorire l'incontro tra soggetti diversi e la loro interazione ed integrazione nel tessuto sociale attraverso lo sport equestre.
- L'acquisizione, da parte dei partecipanti adulti, di prerequisiti e competenze professionali fidando sulla facilitazione resa dal mondo del cavallo per l'integrazione lavorativa, principale finalità della nostra organizzazione.
- Divenire strumento per l'abbattimento di barriere culturali.
- Ottenere un aumento delle competenze relazionali, quindi sociali, da parte di tutti i soggetti coinvolti da un ambiente piacevole e stimolante

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- Lo strumento utilizzato, lo sport equestre, permette di agire contemporaneamente su più aree e livelli di prestazione: motorie, cognitive e relazionali.
- In particolare : Volteggio: Psicomotricità con il Pony ed Equitazione e Comunicazione non predatoria

- Le attività equestri (equitazione e volteggio) saranno realizzate attraverso lezioni di gruppo e/o individuali.

Il rapporto istruttori allievi sarà pari a 4/3 -5/4 per l'attività di gruppo e di 2/1 -1/1 per l'attività individuale

Destinatari delle azioni

Target utenti destinatari: il progetto si rivolge a persone con disabilità psichica e/o motoria e a minori di età compresa tra i 5 e i 17 anni, che non necessitino di un intervento di tipo sanitario.

A ciascun partecipante verrà richiesta una certificazione medica che attesti l'assenza di controindicazioni alla pratica sportiva equestre non agonistica e la certificazione di avvenuta vaccinazione antitetanica o di esonero per motivi sanitari.

Numero dei destinatari

- 30 minori con e senza disabilità (di cui almeno il 60 % svantaggiati)
- 15 adulti disabili con disturbi di tipo psichiatrico e/o mentale

Risultati attesi

Ottenerne, divertendosi, l'utilizzo delle modalità personali espressive e comunicative dei partecipanti.

Favorire attraverso l'approccio etologico al cavallo, la cultura della diversità quale presupposto essenziale della comunicazione tra gli esseri. Stimolare l'acquisizione di tecniche equestri in coloro che, sulla base delle proprie motivazioni, attitudini e bisogni, sono proiettati verso la pratica sportiva.

Far acquisire i prerequisiti per sviluppare competenze lavorative tese a tirocini e inserimenti lavorativi. Integrare i soggetti disabili nei Corsi di Equitazione e Volteggio.

Permettere un impiego del tempo libero a contatto con gli animali, in un ambiente naturale, per favorire un comportamento responsabile verso sé e verso gli altri.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

I Corsi si svolgeranno all'interno di un Centro di Attività Equestri Integrate sito nel territorio romano, prevedibilmente presso il Municipio XX.

Il Centro deve essere raggiungibile con mezzi pubblici.

Saranno impiegati n. 10 cavalli (con relative bardature) di proprietà dell'Associazione. Saranno utilizzati materiali didattici e attrezzi da campo.

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006 e 2007

Da gennaio 2009 a dicembre 2009

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro €60.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2006	30.000,00
Anno finanziario 2007	30.000,00
Totale	60.00,00

SCHEDA PROGETTO n. 14
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari 2006/2007

Municipio XX

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

CENTRO DIURNO DI PREVENZIONE DELLA DEVIANZA GIOVANILE

Continuità del progetto

Si ripropone il progetto, ridotto nella durata, già realizzato dal luglio 2005 al luglio 2007, che ha perseguito l'obiettivo di prevenire il disagio minorile e che è stato realizzato in due strutture del territorio site in zona Cesano e Osteria Nuova.

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- *Servizio di contrasto della violenza, nonché Servizio ricreativo ed educativo per il tempo libero*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

La zona del Municipio XX è un'area in forte espansione demografica, ad alta dispersione sociale, caratterizzata da un pendolarismo che condiziona fortemente il carattere “dormitorio” del tipo di residenzialità in una zona con forti squilibri sociali. Nel territorio di riferimento non esiste alcun centro di aggregazione per minori, diverso dalle parrocchie. Il progetto vuole sopperire a questo vuoto istituzionale e dare un sostegno alle famiglie nel loro ruolo educativo, nonché un ‘opportunità di prevenire il disagio sociale giovanile e un’occasione ai ragazzi di esprimersi e socializzare.

Obiettivi del progetto

- sostenere le famiglie nel ruolo educativo
- prevenire la devianza minorile

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- servizi di sostegno ai giovani con problemi comportamentali, sociali e alle loro famiglie con difficoltà a gestire un rapporto educativo con i figli.

Destinatari delle azioni

Minori residenti nel municipio XX con problemi comportamentali, sociali e loro famiglie

Modalità di attuazione

Attività di laboratorio e ginnico-sportive

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Territorio del municipio XX

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006 - 2007

Da maggio 2009 a settembre 2009 (cinque mesi)

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 62.739,96

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2006	26.000,00
Anno finanziario 2007	36.739,96
Totale	62.739,96

SCHEDA PROGETTO n. 15
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari: 2007 – 2008 – 2009

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

UNITA' INTERDISTRETTUALE MINORI (U.I.M.)

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Creazione di un Sistema Integrato di Servizi Interdistrettuali con l'obiettivo di ottimizzare le risorse professionali e economiche disponibili attra
- Progettazione Inter–istituzionale

Descrizione del contesto e del fabbisogno

- La presenza di minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni – Procura della Repubblica presso il T.M. – Tribunale Ordinario – Sez. Civile e Penale), dalle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado e dai Servizi Sociali del Territorio, in relazione a situazioni di grave disagio sociale ed ambientale, generate dalle separazioni conflittuali, in coppie nelle quali sono presenti minori, rende necessaria la realizzazione di Azioni ed Interventi Integrati di sostegno alla funzione genitoriale.

Obiettivi del progetto

- Partecipazione alla realizzazione di un Sistema Integrato di Servizi Interdistrettuali per l'Integrazione Socio-Sanitaria nello sviluppo per le politiche dell'Infanzia e dell' Adolescenza:
- Attivare dei processi di aiuto per il miglioramento delle funzioni genitoriali e della comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti (coppia – minori – altre figure parentali).
- Sostenere la coppia genitoriale nel contenere la sofferenza dovuta alla separazione coniugale o di fatto, attivando interventi mirati a limitare il conflitto su punti specifici, e sulla valorizzazione delle risorse del soggetto.
- Aiutare i genitori a recuperare le capacità di valutazione della realtà, di percezione delle concrete esigenze dei figli, della loro sofferenza interiore, che, molto spesso, hanno tralasciato o negato, a causa del conflitto derivante dalla separazione e/o dal divorzio.
- Cercare di ristabilire un livello di comunicazione minimo a garantire il rispetto del ruolo educativo di entrambi i genitori

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- Sostegno psicologico e psicoterapeutico alla coppia genitoriale e coniugale ed ai minori, attraverso la presa in carico dell'equipe interdistrettuale.

Destinatari delle azioni

- Minori e Nuclei Familiari :
- Coppie con figli minori in corso di separazione o divorzio, con evidente conflittualità interna;
- Nuclei familiari allargati (genitori, figli minori, figure parentali conviventi e non.
- ecc.) in cui è evidente la presenza di gravi problematiche sociali, relazionali ed economiche.
- Minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria e/o seguiti dai servizi territoriali, che mostrano un grave disagio psico-fisico, a seguito della presenza di una alta conflittualità familiare.

Modalità di attuazione

- Analisi e studio dei bisogni dei minori e delle famiglie .

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

- Gli incontri per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno attivate presso sedi attrezzate, presenti nel territorio del Quadrante RME.

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Municipi - ASL - Autorità Giudiziaria – Istituzioni Scolastiche, ecc.

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2007-2008- 2009

Anni 2009-2010-2011

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 30.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)	
Anno finanziario 2007	30.000,00
Anno finanziario 2008	30.000,00
Anno finanziario 2009	30.000,00
Totale	90.000,00

SCHEDA PROGETTO n. 16

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari: 2004 – 2008 – 2009

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ'

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Progetto socio-educativo finalizzato alla formazione del bambino in merito alla capacità di una corretta con i propri coetanei, nonché attività di intervento a sostegno della genitorialità per un corretto rapporto genitori - figli.

Descrizione del contesto e del fabbisogno

- La presenza di minori segnalati dalle Istituzioni Scolastiche e dai Servizi del Territorio, a causa di difficoltà comportamentali e di socializzazione tra il gruppo dei pari, rende necessaria la realizzazione di interventi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità a favore delle famiglie con minori.

Obiettivi del progetto

- Educazione ad un corretto rapporto tra coetanei e sviluppo delle capacità mentali, attraverso attività ludico ricreative di gruppo.
- Sviluppo del benessere e della qualità della vita del minore.
- Sostegno alla genitorialità attraverso attività di gruppo che prevedano, a turno, la partecipazione (in collaborazione con gli accompagnatori e gli educatori) attiva dei genitori alle attività ludiche e ricreative, in cui i figli sono coinvolti con altri coetanei.
- Rafforzamento della relazione genitori – figli.

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- Interventi socio – educativi.
- Attività ludico – ricreative di gruppo, in ambienti esterni, non attrezzati.
- Conoscenza dei luoghi antichi e naturali del territorio.

Destinatari delle azioni

- Famiglie con figli minori residenti nel municipio XX.

Minori segnalati dai Servizi Sociali del territorio.

Modalità di attuazione

- Studio dei bisogni sociali dei minori e delle famiglie .

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

- Famiglie residenti nel territorio municipale, con figli minori .

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2004 – 2008- 2009

Anni 2009 – 2010 - 2011

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 35.000.00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2004	35.000.00
Anno finanziario 2008	35.000.00
Anno finanziario 2009	35.000.00
Totale	105.000.00

SCHEDA PROGETTO n. 17
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anno finanziario 2004

Municipio XX

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

“ Corso di supporto per bambini con difficoltà di apprendimento”

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- *Servizio educativo per il tempo libero*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto nasce come strumento di sostegno per quei minori che provengono da nuclei familiari in cui i genitori non abbiano la possibilità di sostenerli nell'attività didattica o semplicemente il tempo necessario per seguirli nelle varie fasi di apprendimento. I minori che faranno parte dei corsi sono coloro che hanno difficoltà di apprendimento e non necessariamente a causa di una patologia ma anche semplicemente a causa del fatto che in ambito familiare non sono supportati sufficientemente nello studio .

Obiettivi del progetto

Il progetto si pone come obiettivo quello di supplire ad una carenza delle famiglie in funzione didattica. Si pone inoltre l'obiettivo di rendere interessanti ai soggetti anche quelle materie in cui sono carenti

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Le azioni si basano essenzialmente su due concetti

- 1) quello di raggiungere gli obiettivi attraverso materiale didattico concepito esclusivamente per queste tipologie e quindi non comunemente utilizzato in ambito scolastico

2) Il servizio prevede una o più insegnanti che siano anche assistenti all'infanzia e che o per classi o attraverso lezioni individuali a seconda delle necessità supporteranno i bambini nello studio, facendoli esercitare quindi nelle varie materie.

Destinatari delle azioni

I bambini segnalati dagli istituti scolastici o semplicemente su richiesta dei genitori

Modalità di attuazione

Le lezioni saranno divise per classi nei casi di situazioni analoghe , individuali nei casi in cui la carenza sia maggiore.

Il soggetto organizzatore dovrà informare tutti gli istituti scolastici del Municipio Roma XX , raccogliere le segnalazioni provenienti sia dagli istituti che dal territorio, organizzare le classi presso una struttura adeguata, fornire gli insegnanti

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

L'intervento si svolgerà presso una struttura appositamente allestita ed ubicata laddove le richieste saranno maggiori , a spese del soggetto organizzatore

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

I'intervento andrà ad integrarsi con gli istituti scolastici

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2004

Anno scolastico 2008/2009

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 25.000,00 (venticinquemila)

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2004	25.000,00
Totale	25.000,00

SCHEDA PROGETTO n. 18
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari: 2005

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Formazione operatori sulla prevenzione dei disturbi comportamentali

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97).

Progetto Pilota, in via sperimentale, per la formazione degli insegnanti ed educatori delle Scuole dell'Infanzia ed Elementari.

Dalla profonda conoscenza delle tematiche connesse al disagio, risulta necessario promuovere dei corsi di formazione riservati agli insegnanti ed agli educatori, al fine di fornire elementi utili ad individuare eventuali difficoltà che i piccoli potrebbero manifestare.

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Il progetto può essere attivato presso le scuole dell'Infanzia ed Elementari del Municipio Roma XX.

Obiettivi del progetto

Fornire agli insegnanti/educatori la formazione e gli strumenti conoscitivi, necessari ad approfondire tematiche riguardanti il disagio minorile, per quanto concerne i disturbi comportamentali.

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Corso di Formazione per insegnanti ed educatori tenuto nelle scuole dell'Infanzia ed Elementari, in materia di disagio minorile.

Destinatari delle azioni

Insegnanti ed educatori

Modalità di attuazione

E' previsto il coinvolgimento degli insegnanti/educatori di 3/4 Istituti del Municipio XX.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Istituti scolastici del Municipio XX.

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2005

Anno 2009

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

€10.000.00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)	
Anno finanziario 2005	10.000.00
Totale	10.000.00

SCHEDA PROGETTO n. 19

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari 2007/2008/2009.

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

CENTRI RICREATIVI ESTIVI

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- *Servizio ricreativi ed educativi per il tempo libero*
- *Servizio di contrasto della povertà e della violenza*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Da un'indagine sociologica effettuata nel comune di Roma, le famiglie residenti nelle grandi aree metropolitane risultano trovarsi nella difficoltà di gestire il tempo libero da impegni scolastici dei propri figli soprattutto nel periodo estivo di chiusura delle scuole. (il 27,4% dei genitori lo considera uno dei momenti di maggiore difficoltà nella gestione dei figli).

I genitori lavoratori si trovano di fronte a due alternative: affidarsi alla rete familiare (dove presente o disponibile) oppure avvalersi di servizi privati (babysitter o centri privati), che ovviamente hanno un costo non sempre accessibile per i bilanci familiari.

Obiettivi del progetto

-Sostegno alla famiglia

-Prevenzione disagio sociale

-Socializzazione dei minori

-Sviluppo qualità della vita dei minori

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Realizzazione servizi ricreativi e aggregativi per il tempo libero nei periodi di sospensione delle attività didattiche

Destinatari delle azioni

Minori residenti nel Municipio XX in età della scuola dell'obbligo

Modalità di attuazione

Attività ludico-didattiche, attività sportive e ricreative

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

N° 4 (quattro) centri estivi equamente distribuiti sul territorio municipale

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

No

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Scuole

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2007-2008- 2009

Estate 2009 – 2010 - 2011

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 150.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2007	150.000,00
Anno finanziario 2008	156.739,96
Anno finanziario 2009	156.739,96
Totale	463.479,92

SCHEDA PROGETTO n. 20

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anno finanziario 2005

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- *Servizio di sostegno alla relazione genitori-figli e di contrasto della povertà*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

La popolazione di immigrati, extracomunitari e comunitari, con figli minorenni nel territorio del Municipio XX è numerosa e in continuo aumento. Questo è altresì rilevabile dall'analisi della popolazione scolastica, che evidenzia un incremento degli alunni stranieri. Si reputa necessario un intervento specializzato.

Obiettivi del progetto

-Sostegno ai minori e alle famiglie immigrate

-Analisi delle problematiche e dei bisogni dei minori immigrati

-Orientamento sul territorio

Servizi-azioni che si intendono realizzare

-Studio dei bisogni sociali dei minori immigrati

-Sportello (con uso dei mediatori culturali) di accoglienza e orientamento ai genitori immigrati sui servizi del territorio

Destinatari delle azioni

Famiglie di immigrati con figli minori residenti nel municipio XX

Modalità di attuazione

-Studio dei bisogni sociali dei minori immigrati

-Sportello (con uso dei mediatori culturali) di accoglienza e orientamento ai genitori immigrati sui servizi del territorio

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Popolazione immigrata residente nel territorio municipale

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Contatto e collaborazione con il Progetto “I giovani in relazione al mondo straniero”

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

No

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2004 – 2005 -2006 -2007-2008- 2009
(indicare solo gli anni finanziari che finanziano il progetto, come da prospetto del PRS)

Da 2005 a 2005

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 30.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2005	30.000,00
Totale	30.000,00

SCHEDA PROGETTO n. 21

PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Legge 285/97 – nuovo progetto

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anni finanziari: 2004 – 2008 – 2009

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Socializzazione, integrazione, benessere. I giovani in relazione al mondo straniero.

Progetto innovativo

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Premesso che nel Municipio XX esiste una vasta presenza di giovani minori di 14 anni, con una discreta percentuali di stranieri, il progetto si propone di favorire la socializzazione , l'integrazione sociale e lo scambio culturale tra i giovani italiani, ivi residenti ed i giovani delle varie etnie presenti nel territorio, mediane azioni di animazione sociale miranti al miglioramento delle relazioni interindividuali e tra gruppi sociali.

Obiettivi del progetto

Scopo del progetto è collaborare ad una discreta integrazione sociale tra minori di varie nazionalità e, mediante la creazione di piacevoli incontri di socializzazione , aiutare ad evitare il sorgere di fenomeni di bullismo minorile , con una conoscenza delle varie culture e con la creazione di momenti di socializzazione creativa e psicologicamente rilassante.

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- Attività di laboratorio artistico, artigianato, arti in genere nonché di cucina tradizionale di vari paesi.
- Interventi socio – educativi.
- Attività ludico – ricreative di gruppo.
- Momenti di confronto culturale

Destinatari delle azioni

- Il progetto è rivolto ai giovani italiani di età dai 10 ai 14 anni di tutte le condizioni sociali ed agli stranieri della stessa età, delle varie etnie presenti nel territorio del Municipio XX.

Modalità di attuazione

- Gli incontri dovranno essere a carattere mensile, della durata di 3 – 4 ore ciascuno e, sotto la supervisione di un coordinatore delle attività, svilupperanno temi come la musica , la poesia, le arti manuali, ecc.

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

- Il progetto prevede l'individuazione di una sede localizzata nel territorio del Municipio XX, adatta ad effettuare gli incontri socio-culturali.

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2004 - 2008- 2009

Anni 2009 – 2010 -2011

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 30.000.00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2004	30.000.00
Anno finanziario 2008	30.000.00
Anno finanziario 2009	30.000.00
Totale	90.000.00

SCHEDA PROGETTO n. 22
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO
Legge 285/97

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anno finanziario 2006

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

**CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MINORI DISABILI E PRONTO INTERVENTO
HANDICAP**

Continuità del progetto

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97:

Titolo ...Centro di accoglienza per minori disabili e pronto intervento handicap

Scheda progetto del 2° Piano Cittadino n° 101 (Ordinanza C.S. n 131 del 28.5.2001))

Titolo Centro di accoglienza per minori disabili e pronto intervento handicap

Scheda progetto Finanziamento 2003 n° 75..(Deliberazione G.C. n 280 del 12.5.2004)

Scheda progetto finanziamento 2004 – 2005 (D.D. 3071 del 22/09/05 del Dipartimento V)

Il progetto:

consiste nella mera estensione temporale dei servizi attivati, senza alcuna rimodulazione

prevede la rimodulazione di alcune azioni o di altri elementi operativi

Nel caso in cui si preveda una rimodulazione del progetto, descrivere sinteticamente le principali variazioni che si intendono introdurre rispetto all'intervento finanziato precedentemente, specificandone le ragioni (max 2 pagine)¹²

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006

Periodo da gennaio 2008 ad agosto 2008

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

	Euro
Anno finanziario 2006	60.739,96
Totale	60.739,96

**SCHEDA PROGETTO n. 23
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO**

Municipio XX

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

CENTRO CONSULENZA PSICOLOGICA PER LA FAMIGLIA E LA SCUOLA

Continuità del progetto messo in atto nell'anno 2006/2007 finanziato dai contributi ai sensi della legge regionale 24/96

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- *Servizio di sostegno alla relazione genitori-figli*

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Vista la necessità delle famiglie e la richiesta delle scuole al proseguimento del progetto di consulenza psicologica, si ritiene opportuno riproporne l'attuazione.

Obiettivi del progetto

- Sviluppo delle competenze genitoriali
- Miglioramento della qualità dei rapporti madri-figli
- Sviluppo della solidarietà tra famiglie

Servizi-azioni che si intendono realizzare

Consulenza psicopedagogica, di aiuto e sostegno alla genitorialità, occasioni di aggregazione e confronto

Destinatari delle azioni

Alunni delle scuole elementari, genitori degli alunni e insegnanti

Modalità di attuazione

- Spazio accoglienza e ascolto
- Interventi seminariai e gruppi di discussione
- Seminari formativi per gli insegnanti
- Tecniche di gruppo, simulazioni e giochi di ruolo

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Scuola elementare Merelli, sita nel territorio del municipio XX

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

No

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2006

Anno 2009

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 20.000,00

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

Anno finanziario 2006	20.000,00
Totale	20.000,00

Piano per l'attuazione della Legge 285/97 nel Comune di Roma – Anno finanziario 2007
Municipio XX

SCHEDA PROGETTO n. 24
PIANO REGOLATORE SOCIALE MUNICIPIO

Titolo del progetto

SBULLONIAMOCI

Rimodulazione del progetto “I giovani promuovono la salute nei giovani”

Tipologia del progetto (in relazione agli obiettivi della legge 285/97)

- Attività di contrasto al bullismo

Descrizione del contesto e del fabbisogno

Spesso nelle scuole si assiste al dilagare di episodi di bullismo che sfociano in comportamenti antisociali e violenti.

Obiettivi del progetto

- Condividere ed elaborare le rappresentazioni, i vissuti, le motivazioni e gli atteggiamenti degli studenti intorno al tema del bullismo e della violenza
- Riconoscere e promuovere fattori di protezione del singolo e del gruppo, in particolare autostima e fiducia in se stessi, capacità di interazione sociale ed intelligenza emotiva

Servizi-azioni che si intendono realizzare

- servizio di contrasto al bullismo

Destinatari delle azioni

Minori in età adolescenziale, studenti delle classi prime e seconde di scuola media superiore

Modalità di attuazione

- Esperienza formativa di gruppo presso le scuole (giochi di ruolo e lavori di gruppo) che intende promuovere fattori di protezione nei confronti di comportamenti di bullismo e violenza e che sviluppa competenze personali e relazionali come ad es. l'autostima, l'assertività, l'empatia, ecc.
- Incontro di confronto e riflessione docenti/alunni

Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto

Prima e seconda classe di Scuola media superiore

Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano di zona

Il progetto va a continuare il percorso intrapreso con le attività del progetto “I giovani promuovono la salute nei giovani” che offre agli adolescenti un'occasione di prevenzione ed educazione tra pari. Inoltre si integra col progetto “La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio” che si svolge attraverso attività ludico-ricreative.

Integrazione con altre istituzioni e/o servizi

Scuole medie superiori

Durata prevista delle azioni finanziabili con le risorse 2007

anno 2010

Costo annuale del progetto (a carico del Fondo legge 285/97)

Euro 25.000

Costo complessivo del progetto (al netto del 2%)

Anno finanziario 2007	25.000
Totale	25.000